il Giulia
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 196
MERCOLEDÌ 18 AGOSTO 2004
€ 0,90

il Giulia
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO

Dalla Sardegna dichiarazione dei due leader sull'Iraq. Il presidente del consiglio: attacco ingiusto agli italiani

Tre carabinieri feriti a Nassiriya

Agguato durante la notte. Un militare è grave, due feriti in modo lieve

Berlusconi e Blair: rispettare i luoghi sacri sciiti. Telefonata a tre con Bush

NASSIRIYA Tre carabinieri sono rimasti feriti durante un pattugliamento notturno della città irachena. Due in modo lieve e uno, Vincenzo Cuccia, 41 anni, è stato trasportato a Kwait City dov'è stato operato. E' in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita. E di Iraq si è parlato in Sardegna nell'incontro tra il presidente del consiglio Berlusconi e il premier britannico Blair, suo ospite alla villa «La Certosa». Berlusconi ha condannato l'attacco definendolo «ingiusto». Entrambi hanno comunque auspicato il rispetto dei luoghi santi sciiti dove si sta combattendo. Della situazione a Najaf i due capi di governo hanno parlato in un colloquio telefonico a tre con il presidente americano Bush. Gli sviluppi della situazione irachena sono seguiti con attenzione dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. L'opposizione di Centrisinistra ha chiesto al governo di riferire in Parlamento.

● *Alle pagina 2 e 3*

Financial Times: Colaninno scala la Fiat

Roberto Colaninno

ROMA Roberto Colaninno avrebbe di nuovo messo gli occhi su Fiat e dopo avere conquistato Aprilia potrebbe ritentare la scalata al Lingotto. Lo scriveva ieri il Financial Times. «Fantasie estive», affermano fonti vicine a Colaninno.

● *A pagina 6*

LOOK&POLITICA

Un fotografo triestino dietro all'immagine del premier con la bandana

● **Claudio Ernè** *a pagina 2* Nella foto di Riccardo Frezza Berlusconi con bandana accanto ai coniugi Blair.

È l'atleta italiana più giovane a salire sul podio nella storia delle Olimpiadi

Federica Pellegrini argento nel nuoto a soli sedici anni

ATENE Ancora due medaglie, questa volta dal nuoto, per il carnet azzurro. La mascotte della pattuglia olimpica, Federica Pellegrini, ha conquistato a soli 16 anni (*è l'atleta italiana più giovane nella storia dell'Olimpiade a salire sul podio*) l'argento nella finale dei 100 m stile libero, battuta dall'outsider rumena Camelia Potec, mentre gli uomini (Brembilla, Rosolino, Cercato e Magnini) si aggiudicavano il bronzo nella staffetta 4x200 dietro ai «mostri» americani e australiani.

Sconfitta di misura per la nazionale del basket, battuta di soli due punti dai campioni del mondo serbo-montenegrini negli ultimi secondi dopo che il play triestino Gianmarco Pozzecco, con una bomba da tre, aveva riportato il risultato in parità. Successo nella pallanuoto sull'Australia. Nella pallavolo sconfitta con il Brasile, ma dopo un'interminabile, splendida partita. Questa sera nel calcio avversario il Paraguay. Partita decisiva per passare ai quarti.

Federica Pellegrini

● *Alle pagine 31, 32 e 33*

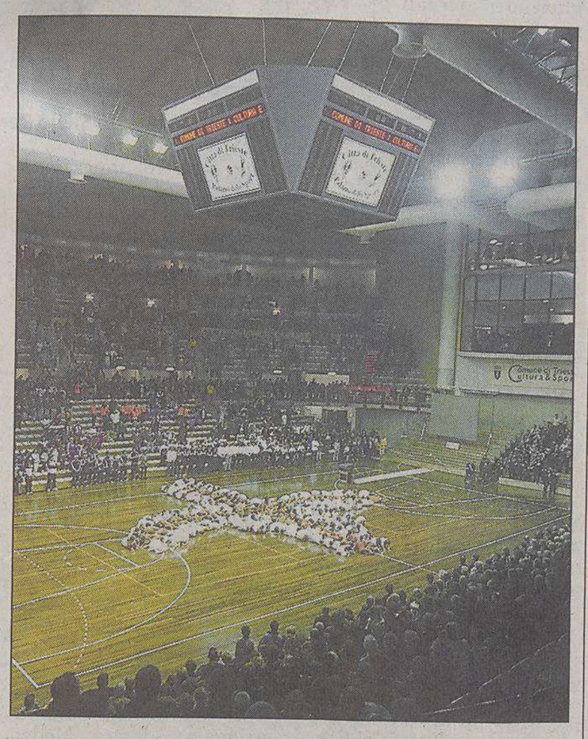
Problemi di costi per la crisi dei club. Solo la Triestina mantiene il Rocco

Stadi e palazzetti senza sport diventano cattedrali nel deserto

TRIESTE Cattedrali nel deserto sportivo triestino: il PalaTrieste e il ristrutturando Grezar a Valmaura, lo stadio del nuoto a San'Andrea, il Palasport a Chiarbola, dopo che le principali squadre triestine, Triestina del calcio a parte, hanno fatto il gioco del gambero e rischiano di restare gioielli o contenitori vuoti e logicamente costosi per la collettività che in cambio, per l'anno prossimo, e probabilmente anche per quelli successivi non avrà alcuno spettacolo di qualità. Con lo sport di vertice sono spariti anche alcuni potenziali gestori degli impianti e a restare con il cerino in mano è stato l'incolpevole Comune che ora rischia anche pesanti riflessi sul proprio bilancio. Il re è rimasto nudo negli ultimi giorni, allorché si è capito che la nuova società di basket non sarebbe riuscita a ripartire dall'ultima serie tecnicamente accettabile a livello nazionale, la B d'eccellenza.

● *A pagina 17*

Silvio Maranzana



Il PalaTrieste senza sport d'alto livello rischia la crisi.

Caos sul comparto unico: Trieste non cede ai sindacati, il capoluogo isontino dà un acconto. La Regione: atto arbitrario

Municipio occupato dai dipendenti comunali

Protesta per gli arretrati bloccati dalla Corte dei conti. Intanto Gorizia paga

TRIESTE I dipendenti comunali occupano «simbolicamente» il Municipio per protestare contro il blocco degli arretrati e degli aumenti: «Aspettiamo ormai da 37 mesi somme che vanno dai 2 ai 5 mila euro». E così, dopo la bocciatura della Corte dei conti, la vertenza sul contratto degli enti locali si ingarbuglia ulteriormente, con lo scoppio dei malumori del personale. Il fronte dei datori di lavoro, di fronte al pressing, si incrina: se il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza resiste ai sindacati che, dopo aver invaso la sala giunta, chiedono almeno un acconto, il collega di Gorizia Vittorio Brancati sceglie un'altra strada. Decidendo di versare ai suoi dipendenti un anticipo sugli aumenti decisi da un contratto che non è ancora in vigore. La Regione, con l'assessore Franco Iacop, protesta: «Atto arbitrario e unilaterale». Sempre a Gorizia, intanto, il personale della Provincia scrive una lettera al presidente Giorgio Brandolin: «Ci ha offesi».

● *A pagina 10*

Giani e Garau

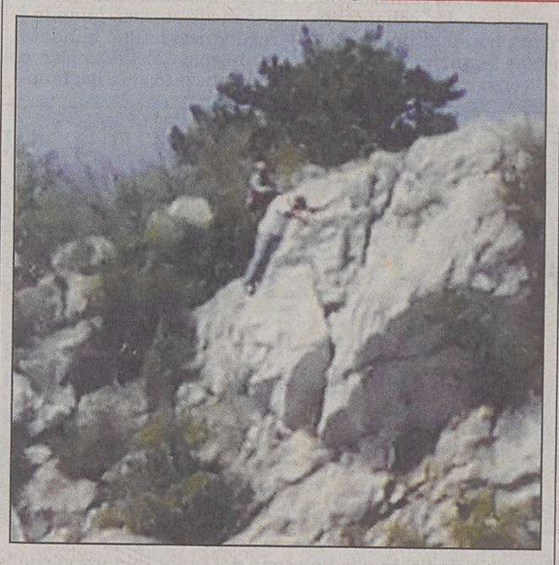
Croazia, divieto di sosta anche per i pedoni

FIUME Gli automobilisti croati tremano: non potranno bere nemmeno un goccio d'alcol prima di mettersi alla guida, dovranno sempre allacciarsi le cinture e rispettare rigorosi limiti di velocità, pena salatissime multe.

Però venerdì, quando il nuovo codice della strada entrerà in vigore, non saranno solo i conducenti di auto ad abituarsi al «nuovo»: anche per i pedoni ci sarà il divieto di sosta su strada (multa 40 euro) e guai ad attraversare fuori dalle zebre. Multa anche ai pastori se non faranno marciare le pecore in fila indiana sul bordo della via.

● *A pagina 9*

TENTATO SUICIDIO



Un giovane tenta di buttarsi: i carabinieri lo salvano.

Preso in extremis sul Rilke

● *A pagina 17*

A 15 anni litiga con la madre e si spara

● *A pagina 5*

Sindaco suicida Adesso indaga la procura

● *A pagina 5*

Falla sul traghetto per Olbia, rientro per 1700 turisti

● *A pagina 4*

Per i concerti crisi da sponsor La gente s'abitua a non pagare

Vasco Rossi, nessuna crisi.

MILANO Rockstar, divi e divetti emergenti cominciano a leccarsi le ferite. Un primo bilancio dell'estate in musica parla, infatti, di un preoccupante calo dei biglietti venduti per gli innumerevoli concerti organizzati in giro per l'Italia, molti dei quali godono di roboanti sponsorizzazioni.

Uno dei pochi a non soffrire la crisi è Vasco Rossi, attesissimo dai fan del Friuli-Venezia Giulia l'11 settembre allo stadio «Nereo Rocco» di Trieste.

● *A pagina 28*

Non è ancora in commercio ma è reperibile al mercato nero: resa superiore all'originale

Va a ruba Dinamico, Viagra in versione croata

FIUME Non è ancora ufficialmente in commercio, ma già va a ruba, nonostante il prezzo non propriamente trascurabile per lo standard medio in Croazia. Stiamo parlando del Dinamico, farmaco che è la versione croata del Viagra. A fine mese, o al più tardi ai primi di settembre, dovrebbe fare la sua comparsa legalizzata e ufficiale nelle farmacie. Però un contingente di Dinamico è già reperibile al mercato nero, senza etichettatura e al costo di 100 kune a pasticca (che fanno poi circa 13,5 euro). Secondo i bene informati il farmaco sarebbe stato fatto uscire di straforo dai laboratori della Casa farmaceutica «Pliva». Ma potrebbe essere arrivato dai laboratori all'estero del gruppo farmaceutico croato.

● *A pagina 9*

Jamie Lee Curtis: «Addio al cinema ho troppe rughe»

L'attrice teme il giudizio del pubblico Ha 47 anni

● *A pagina 29*

Jamie Lee Curtis

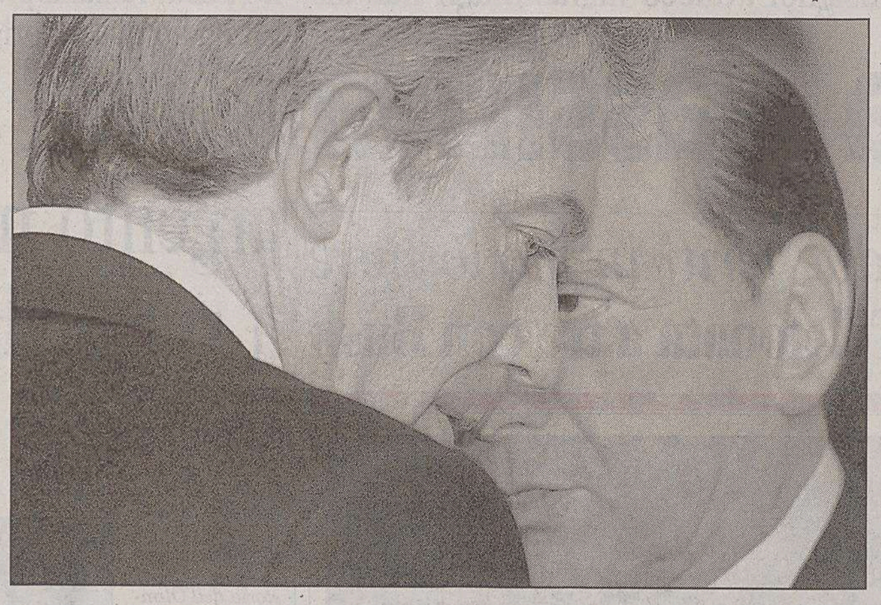
La visita privata del primo ministro britannico a Villa Certosa si chiude con una presa di posizione comune sull'assedio di Najaf: «Rispettare i luoghi sacri degli sciiti»

Asse Berlusconi-Blair: «Stop alla violenza in Iraq»

I due leader chiamano Bush: «Serve una soluzione politica». Il Cavaliere: «Ingiusta l'aggressione agli italiani»

PORTO ROTONDO Nello spazio di 24 ore, la due giorni sarda di Berlusconi e Blair si è trasformata da «privatissima» vacanza all'insegna del totale disimpegno, in una sorta di «bilaterale» tutto incentrato sulla crisi irachena, tornata in cima all'agenda di politica internazionale anche per gli ultimi sviluppi relativi alla possibile mediazione del Vaticano presso gli Usa per una tregua a Najaf e all'attacco subito dai militari italiani a Nassiriya.

Non sfugge, quindi, la ricaduta diplomatica che il vertice di ieri può avere nei rapporti con gli Usa, ma anche in quelli con il governo di Baghdad. Un incontro, quello tra Berlusconi e Blair, che ha suggellato, con una dichiarazione congiunta finale, una sorta di «asse» tra i due premier, impegnati ad operare su due fronti ma con un unico obiettivo: mettere fine alle violenze in Iraq. I due premier confidano che la soluzione sia individuata all'interno della politica irachena (e sia quindi gestita dal governo di Baghdad), possibilmente e auspicabilmente convincendo i «rivoltosi» a deporre le armi inserendosi nella trattativa politica. Sull'altro fronte, l'impegno di Berlusconi e Blair si tradurrebbe in un invito agli Usa alla cautela e alla moderazione, nella consapevolezza e nel timore, che una resa dei conti finale sfoci in un ennesimo bagno di sangue a Najaf, la città santa degli sciiti. Da qui, anche un monito al rispetto dei luoghi sacri.



Tony Blair e Silvio Berlusconi hanno espresso una posizione comune sull'Iraq.

Su queste strategie la posizione è «comune» e sarebbe stata esplicitata allo stesso Bush nel colloquio telefonico a tre che ha concluso, con la formalizzazione di una dichiarazione congiunta dei due premier, l'offensiva diplomatica anglo-italiana (tra l'altro, proprio in questa fase, Gran Bretagna e Italia stanno lavorando fianco a fianco in Iraq).

Berlusconi e Blair stanno quindi «collaborando strettamente» con «l'auspicio di un successo della Conferenza nazionale in Iraq e la soluzione della situazione a Najaf».

«Italia e Regno Unito sono impegnati per assicurare un futuro di pace al popolo iracheno - è stato sottolineato nella nota congiunta - e per la protezione dei suoi luoghi sacri nel rispetto di una antica civiltà che respinge violenza e terrorismo».

Il presidente del Consiglio durante l'incontro con Blair ha tenuto un filo diretto con l'Arma dei carabinieri dopo la notizia dell'attacco a Nassiriya, tenendosi informato minuto per minuto. «Queste azioni contro i nostri militari di pace che si trovano in Iraq sono particolarmente ingiuste e ingenerose - è stata la reazione di Berlusconi - perchè noi ci troviamo in Iraq a svolgere una operazione di ordine pubblico, di mantenimento della sicurezza in favore del popolo iracheno per un futuro migliore del Paese».

Solidarietà all'Italia l'ha espressa direttamente a Berlusconi il premier britannico, che nel primo pomeriggio è ripartito con la moglie Cherie alla volta della Toscana.

Dall'inizio della prossima settimana, come preannunciato, Berlusconi si concentrerà sulla situazione interna del partito azzurro e vedrà i vertici di Forza Italia nell'ambito dell'operazione di restyling avviata nel partito.

Il premier si occuperà anche della questione riforme in vista del rush finale di settembre, continuando a tenere i contatti con il ministro Calderoli, che sta mettendo a punto un testo di mediazione affinchè alla prova parlamentare non si registrino nuovi intoppi.

Prima della ripresa di settembre si ipotizza poi un incontro tra i leader della Cdl per fissare l'agenda politica e parlamentare della ripresa autunnale.

Ciampi preoccupato per la situazione irachena L'opposizione: il governo venga in Parlamento

ROMA Dopo l'attacco della scorsa notte a Nassiriya dal mondo politico arriva l'unanime solidarietà all'Arma dei carabinieri e ai familiari dei tre soldati colpiti nella notte. E mentre i vertici delle istituzioni seguono costantemente l'evolversi della situazione e dal vertice Berlusconi-Blair giunge un impegno per una soluzione positiva della crisi di Najaf, l'opposizione rinnova la richiesta al governo di riferire in Parlamento (potrebbe farlo il ministro Frattini prima della fine del mese) e torna a chiedere il ritiro dei militari italiani.

In mattinata il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha contattato il comandante dell'Arma dei Carabinieri, il generale Luciano Gottardo, per esprimergli la propria solidarietà e informarsi sulle condizioni dei carabinieri feriti. E appena appreso dell'agguato di Nassiriya, anche il presidente della Camera Pier Ferdinando, Casini, si è messo in contatto con Gottardo e con il ministro della Difesa, Antonio Martino.

Il presidente della Camera ha poi inoltrato al ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi e ai presidenti delle commissioni Esteri e Difesa della Camera, Gustavo Selva e Luigi Ramponi, la richiesta avanzata ieri dai capigruppo delle opposizioni affinchè il governo venga a riferire sugli sviluppi della vicenda irachena. «Chiediamo al governo - aveva detto il presidente dei deputati della Quercia, Luciano Violante, rivolgendosi a Casini a nome dei capigruppo del centrosinistra - di spiegare il ruolo attuale del contingente in Iraq e sollecitiamo una iniziativa italiana in sede europea perchè si tenti una mediazione dell'Unione».

I presidenti delle due commissioni non ritengono strettamente necessaria l'informativa («fa parte delle solite richieste ferragostane delle opposizioni» sostiene Luigi Ramponi, che presiede la commissione Difesa), ma la richiesta delle opposizioni potrebbe comunque venire esaudita.

Dall'ala massimalista del centrosinistra, poi, oltre alla richiesta al governo di riferire in Parlamento anche sull'attacco di Nassiriya (con il presidente del Pdci, Armando Cossutta che ironizza: «Berlusconi si levi la bandana e venga alle Camere...») torna la richiesta del ritiro immediato del contingente italiano. «Via subito i nostri soldati» è l'appello di Paolo Cento dei Verdi, Elettra Deiana del Prc e dello stesso Cossutta. Una richiesta che trova qualche sponda anche nei partiti del listone.

«Non ha senso restare in queste condizioni» è il commento del coordinatore della segreteria della Quercia Vannino Chiti, mentre il presidente dei deputati dello Sdi, Ugo Intini, rimarca che, «a questo punto il ruolo delle nostre truppe è poco chiaro, inutile e rischioso». Sulla stessa linea anche Giuseppe Fioroni della Margherita. «È irresponsabile - sottolinea l'esponente Dl - continuare a giustificare una missione sbagliata fin dall'origine, rischiosissima per i nostri soldati e priva di una autentica legittimazione internazionale».

L'abbigliamento vacanziero del presidente del Consiglio ha fatto la felicità dei giornali e ha scatenato le critiche dei politici. Cossutta: «È ridicolo»

Il new-look del premier «pirata» fa il giro del mondo

Gli stilisti criticano la bandana: «Forse ha esagerato». Mastella: «Si sarà rifatto i capelli»

ROMA La battuta più perfida l'ha sfoderata il solito Clemente Mastella. «Chissà che la bandana non nasconda una nuova, folta capigliatura...Se è così, in autunno potremo ammirare il Cavaliere con i capelli». Certo frizzi, lazzi o impietosi commenti si sono sprecati ieri sull'acconciatura da bullo da spiaggia sfoggiata da Berlusconi per accogliere Tony Blair e signora.

Il look vacanziero di Silvio Berlusconi.

E non solo in Italia. I giornali inglesi ci sono andati a nozze nel commentare la bandana piratesca di Berlusconi che pure, sottolineava maligno il Daily Telegraph ha «qualche anno di troppo sulle spalle e un'incipiente calvizie». Ma hanno fatto notizia anche i tre bottoni slacciati della camicia, per esibire il «petto abbronzato». Un abbigliamento, giurano i giornali del Regno Unito, che ha «colto di sorpresa» e messo in imbarazzo soprattutto la signora Blair.

Dopo le corna applicate al ministro degli Esteri spagnolo in una foto di gruppo europea, o il colbaccone peloso indossato insieme a Putin, siamo insomma ad un nuovo capitolo della infinita passerella berlusconiana, ad un nuovo ritocco del suo look.

Un brusco passaggio dai doppiopetto tutti uguali, con cravatte tutte uguali, al completo da ventenne in discoteca balneare. Un passaggio sicuramente studiato. Perchè, come sottolineano sempre i giornali britannici, in Sardegna, ha fatto impressione anche la quantità di giornalisti e telecamere mobilitati per una visita che doveva essere «strettamente privata». E perché proprio Berlusconi ha spinto Blair a concedersi al pubblico.

Sembra insomma di assistere ad un altro tentativo di affondo seduttivo di Berlusconi. All'ultimo espediente di comunicazione pubblicitaria: mostrarsi mentre riceve un importante capo di governo estero vestito come un bagnante qualsiasi. Basterà per tornare in sintonia con gli italiani? Avrà fatto centro? Secondo molti stilisti, no.

«Forse ha esagerato un po'», ammette Anna Molinari, che pure è berlusconiana di ferro, oltre che stilista del marchio Blumarine. «Lui la voleva mettere sull'ironico, ma ha rischiato di cadere nel ridicolo perché non ha più vent'anni». E' critico anche un altro specialista dell'eleganza come Lorenzo Riva, per lui la bandana di Berlusconi fa il paio con la canottiera di Bossi in spiaggia. Il più impietoso è però Mario Boselli, presidente della Camera nazionale della Moda: «L'eleganza purtroppo non si inventa. Non basta essere ricchi per diventare signori».

Di certo le foto con un Berlusconi-Verdone, in spolverino, bandana e aria soddisfattissima, sono sembrate stridenti proprio nel giorno in cui altri tre carabinieri italiani restavano feriti in Iraq. Un paradosso su cui ha affondato il coltello l'opposizione.

«Berlusconi si tolga quella ridicola bandana e venga in Parlamento a dire cosa intende fare l'Italia in Iraq», ha chiesto Armando Cossutta. E il verde Pecoraro Scanio ha bollato come un «inaccettabile show» l'incontro organizzato alla villa La Certosa «tra bandane, fuochi di artificio e piscine». Insomma il nuovo look sembra sia stato apprezzato solo dai suoi fedelissimi.

Andrea Palombi

LO SCOOP

Il fotoreporter è stato il primo a fare lo «scatto storico» a Porto Cervo e a girarlo ai media di tutta Europa

Il triestino Frezza: così ho bruciato tutti

TRIESTE E' stata scattata da un reporter triestino l'immagine di Silvio Berlusconi con la bandana bianca che gli fascia la fronte. E' una foto storica perché un premier del nostro Paese finora mai si era presentato in pubblico sfoggiando un simile copricapo. Si erano visti elmi, berretti, calvizie, bombette, ma bandane proprio no.

La fotografia di Silvio Berlusconi accanto a Cherie e Tony Blair, suoi ospiti in Sardegna, ha fatto il giro del mondo e nella didascalia è comparso il nome dell'autore: il fotografo triestino Riccardo Frezza, non nuovo a scoop. Tra questi un'immagine di lady Diana con Dodi Al Fayed in segretissima vacanza, scattata pochi giorni prima del fatale incidente parigino.

Riccardo Frezza lunedì pomeriggio era appostato a Porto Cervo. Ha battuto i colleghi ed è riuscito per otto minuti a riprendere Berlusconi e i suoi ospiti in totale solitudine. Gli altri fotoreporter erano lontani, «depistati» da informazioni inesatte. Frezza al contrario aveva capito che il premier avrebbe disdegnato Porto Rotondo, esattamente com'era avvenuto la scorsa estate durante la visita del presidente russo Vladimir Putin. Una «soffiata» ha confermato l'intuizione. Porto Cervo. Berlusconi con la bandana bianca e i suoi ospiti sono arrivati in macchina e si sono offerti all'obiettivo del paparazzo triestino. «Il presidente è stato gentilissimo e ha fatto in modo che gli uomini della scorta facessero un passo indietro per non entrare nell'inquadratura. Ho usato un piccolo zoom, un 35-70, scattando da meno di due metri di distanza con la mia Nikon digitale: in totale 130 foto che il mio socio Salvo La Fata ha inviato immediatamente a tutte le testate italiane e britanniche con un computer portatile battendo la concorrenza di otto minuti».

Frezza si è avvalso anche di un'organizzazione meticolosa. Un collaboratore era bordo di un gommone che seguiva nelle puntate verso terra lo «Sweet Dragon», il motoscafo Magnum 70 di Berlusconi. Altri collaboratori erano ben piazzati a Porto Cervo, Porto Rotondo e Porto Quartu. «Ho capito che avrei scattato una foto a suo modo storica, quando i carabinieri hanno blindato un negozio di Porto Cervo specializzato in artigianato sardo. Era il segnale che il presidente sarebbe passato di lì con Cherie e Tony Blair. E così è stato».

Claudio Ernè

Blairs pop in on their old chum Berlusconi

BA strike talks

Il servizio dedicato alla bandana dal Daily Telegraph con le foto di Riccardo Frezza.

Commenti positivi arrivano solo dalle donne del Centrodestra. Alessandra Mussolini: «La prossima volta potrebbe scegliere di usare un cappello italiano come la coppola»

Il casual piace alle deputate forziste: «Silvio era proprio carino»

Stefania Prestigiacomo

ROMA Il premier in versione estiva con tanto di bandana e completo bianco viene promosso a maggioranza dalle donne della politica. Le parlamentari dei vari schieramenti infatti sembrano premiare l'originalità ma soprattutto l'informalità, anche se non mancano commenti ironici e qualche stroncatura netta.

«Un tribus storico all'Inghilterra. Per questo, forse, Berlusconi ha calcato la bandana ieri sera» secondo Daniela Santanchè, una delle parlamentari che ha accolto più benevolmente l'inusuale look con il quale il premier si è mostrato a fianco dei coniugi Blair. «Non ci stava neanche male - ha aggiunto la deputata di Alleanza Nazionale - Berlusconi riesce sempre a sorprenderci. Secondo me, è stato un omaggio a Blair ed al passato colonialista della Gran Bretagna».

D'accordo sul giudizio estetico il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo: «Carino», ha commentato, e poi però non si è voluta sbilanciare ed ha tagliato corto, chiosando con «un punto e basta». Tra il serio ed il faceto, invece, la Mussolini che ha osservato ridendo: «È emblematico che si fasci la testa». Per la leader di Alternativa Sociale non si può neanche escludere un eterodosso Consiglio dei Ministri «al quale tutti i ministri porteranno la bandana, pena l'esclusione». Ma la Mussolini non ha perso l'occasione per dare un consiglio al premier: «la prossima volta potrebbe indossare un cappello italiano, ne abbiamo tanti...tra cui la coppola». Ben venga comunque «lo stile casual - ha affermato - soprattutto in vacanza».

E la scelta della bandana, più che essere un tributo alla storia, potrebbe essere stato proprio un tributo «all'informalità dell'incontro» tra Berlusconi e i coniugi Blair, sia per Erminia Mazzoni dell'Udc sia per Franca Chiaramonte dei Ds. «Sempre meglio la foto con bandana e camicia aperta di un'altra foto famosa - ha sottolineato la Chiaromonte - dove erano tutti vestiti uguali e facevano jogging». Un modo molto «familiare di accogliere un ospite straniero - ha osservato Mazzoni - per rendere ancora più evidente il rapporto di vicinanza e d'intesa con il partner inglese». Per la deputata dell'Udc anche durante l'anno non sarebbe male se i colleghi parlamentari «lasciassero un pò di spazio alla fantasia e non vestissero tutti come se dovessero indossare delle divise». Più critiche delle altre Rosy Bindi e Maura Cossutta: per la prima si tratta di «uno dei tanti comportamenti poco istituzionali del premier. Prima o poi - ha sostenuto - qualcuno li raccoglierà in un libro». La deputata dei Comunisti Italiani invece è la più tranchant, bocciando addirittura con un «patetico» il presidente del Consiglio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 agosto 2004 è stata di 57.850 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Solo lievi escoriazioni per Bruno Azuni e Luigi Massari. La peggio l'ha avuta Vincenzo Cuccia che ha subito un'operazione all'ospedale di Kuwait City

Nassiriya: agguato nella notte, feriti 3 carabinieri

Doppio attacco in venti minuti. I militari dell'arma sotto il fuoco di razzi e raffiche di kalashnikov

NASSIRIYA Pattugliamenti notturni ad alto rischio per i carabinieri a Nassiriya, nel mirino di gruppi ribelli. Quattro attacchi con razzi rpg e kalashnikov in pochi giorni. Nell' ultimo, la notte tra lunedì e martedì, tre militari italiani sono rimasti feriti: due, Bruno Azuni, 40 anni e Luigi Massari, 28 anni, in modo lieve; il terzo, Vincenzo Cuccia, 41 anni, ha subito un intervento ed è in prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita.

Il primo attacco pochi minuti prima dell' una (ora di Nassiriya). Mentre si trovava in perlustrazione nella zona sud della città, una pattuglia di carabinieri della Msu (Multinational specialized unit) su quattro mezzi protetti Vm 90 P, è stata attaccata con 5 razzi Rpg e raffiche di kalashnikov. I militari hanno risposto al fuoco «in modo selettivo e proporzionale», come spiegano al comando del contingente italiano, riuscendo a disimpegnarsi. Nel corso dello scontro però, l' appuntato scelto Cuccia è stato ferito dalle schegge. Il carabiniere era il mitragliere di uno dei mezzi colpiti dai guerriglieri. Si trovava sulla 'rallà, la buca dove è piazzata la mitragliatrice ed era quindi in posizione più elevata rispetto ai suoi compagni quando è stato colpito dalle schegge dei razzi Rpg. Mentre la pattuglia ripiegava verso sud-ovest, è stata nuovamente attaccata all' 1.20 circa. Questa volta sono stati sparati due razzi Rpg e raffiche di armi automatiche. C' è stata, inoltre, l' esplosione di un ordigno, forse una mina - sono in corso accertamenti sul cratere che si è formato per valutarlo - che ha provocato il ribaltamento del mezzo ed il ferimento degli altri due carabinieri.

Una foto d'archivio che ritrae un mezzo dei carabinieri durante un attacco a Nassiriya.

Immediatamente soccorsi, i tre feriti sono stati ricoverati presso l' ospedale di campo di Camp Mittica. Per l' appuntato Cuccia è stato necessario il trasporto nel più attrezzato ospedale di Kuwait City con un elicottero del sesto Reparto operativo autonomo dell' Aeronautica militare. Il militare ha subito un intervento ad un braccio ed è tuttora in prognosi riservata, ma le sue condizioni sono stabili e non corre pericoli di vita, gli esami fatti (Tac ed altri accertamenti) hanno dato esito negativo, non ci sono lesioni gravi. Lamenta un trauma cranico e ferite da schegge ad un braccio e ad una mano: avrebbe anche perso un mignolo, ma non ci sono conferme ufficiali. Rimarrà sotto osservazione per altre 48 ore. Gli altri due feriti stanno invece bene e non hanno problemi di rilevo.

Quello della notte scorsa, è stato il quarto attacco portato contro pattuglie della Msu dopo la tregua siglata il 6 agosto. Al comando italiano tendono ad escludere che l' attacco sia stato portato dai miliziani sciiti dell' esercito del Mahdi, protagonisti dei violenti scontri a Nassiriya del 5 e 6 agosto scorsi, ma si ritiene che si tratterebbe di «frange estremiste che sfuggono ai controlli e alla tregua, "cani sciolti" che non traggono alcun vantaggio dal processo di stabilizzazione della regione». Il generale Corrado Dalzini, comandante dell' Italian task force in Iraq, aveva avvertito solo tre giorni fa che «i rischi di attacchi sono sempre molto alti: le minacce possono essere portate da gruppetti fuori dal controllo delle organizzazioni locali». Ma nella doppia azione ostile di oggi c' è una novità. A segnalarla, il maggiore dei carabinieri Leonardo Albanesi, comandante del battaglione della Msu. «Il fatto di mettere ordigni esplosivi lungo il ciglio della strada - ha detto, intervistato dal Tg1 - non è una novità. Ma è la prima volta, da quando sono qui, che siamo stati attaccati in un momento di ripiegamento».

LE FAMIGLIE

Una famiglia, dei figli, una vita tranquilla, soprattutto l'orgoglio per quello che stavano facendo. Il ritratto di Bruno Azuni, Vincenzo Cuccia e Luigi Massari, i tre carabinieri rimasti feriti nell'ennesimo agguato al contingente italiano a Nassiriya, emerge dai racconti dei familiari. Ed è un quadro in cui sono dipinti uomini «normali», come tanti altri andati in Iraq perchè credono fermamente nella possibilità di portare la pace. E, perchè no, per tirare su qualche soldo in più, magari per comprarsi una casa, come già aveva fatto Cuccia di ritorno dal Kosovo. «Voleva questa missione - racconta Beatrice, la moglie di Bruno Azuni nella sua casa di Mezzolombardo, in Trentino - è convinto del suo lavoro e sentiva di dover andare a prestare servizio in mezzo a quella povera gente». «Era partito con grande entusiasmo per l'Iraq - le fa eco Marianna, la moglie di Vincenzo Cuccia, il più grave - e un militare che crede nel significato di queste missioni ed è felice di poter contribuire alla pace». Non dicono nulla, invece, i familiari di Luigi Massari, il carabiniere che da Bari se ne era andato cinque anni fa per prestare servizio a Bologna. Chiusi nella loro casa di via Lopez, nel quartiere San Girolamo, i genitori e il fratello hanno ricevuto parenti e amici esprimendo la loro preoccupazione ma non hanno voluto parlare con i giornalisti.

Le paure del padre di Giuseppe Bocciero maresciallo della «Pozzuolo»

«È nostro figlio a darci forza»

GORIZIA «Ogni qualvolta suona il telefono, specie alle ore più impensabili, è un tuffo al cuore. La tensione è continua, anche per chi è a casa non c'è mai un vero attimo di riposo».

Angelo Bocciero, goriziano di origini campane, è un maresciallo in pensione dell'Esercito. Il figlio Giuseppe ha seguito le orme del padre ed è anche lui maresciallo, in servizio al Comando trasmissioni della «Pozzuolo»: dal 9 maggio è a Nassiriya, a casa ha lasciato, oltre ai genitori e a una sorella, la moglie e un figlioletto piccolo. «E, ammettiamolo: tutti noi non vediamo l'ora che questa esperienza finisca. Il ritorno a casa è previsto per il 30 agosto, solo più una decina di giorni... Anche se le giornate davvero non passano mai e la pressione è continua, sempre fortissima».

La preoccupazione con la quale i familiari vivono tale esperienza è profonda, «e ogni volta giunge la notizia del ferimento o peggio della morte di un nostro militare, come accaduto anche nel caso dei tre carabinieri rimasti feriti ieri, è sempre la stessa grande emozione, perchè nel nostro cuore sappiamo cosa provano gli altri genitori. Si accende la radio, si ascoltano certe notizie e ci si preoccupa. Non può essere altrimenti. Poi arriva la telefonata da Nassiriya e ci si mette l'animo in pace. Ma una cosa è certa: non si riesce a vivere con serenità».

Giuseppe Bocciero a Nassiriya.

I contatti con l'Iraq sono frequenti, Giuseppe - così come tutti gli altri militari italiani impegnati nella missione - chiama assai frequentemente casa così come frequentemente sono anche i familiari a telefonare. «E il più delle volte è proprio nostro figlio a rassicurarci, a cercare di tranquillizzarci. Anche se quando sappiamo che ad esempio è di pattuglia le ore non passano mai in attesa di quella telefonata. Certo, è un'esperienza durissima anche per noi, un'esperienza che non auguro a nessuno».

Angelo Bocciero, personaggio popolarissimo in città anche per il suo impegno come consigliere comunale eletto nella lista della Margherita e come presidente provinciale della Federazione pallavolo, ha voluto intervenire in questi giorni anche sulla querelle aperta sull'organizzazione della cerimonia di saluto alla «Pozzuolo» al rientro in Italia, che, a suo avviso, deve essere ospitata a Gorizia così come a Gorizia si era svolta la cerimonia in occasione della partenza: «I militari di stanza da sempre nella nostra città sono da considerare parte integrante di essa» ha scritto in una lettera al nostro giornale. Parole, ha voluto precisare, scritte come cittadino di Gorizia e come padre. Un padre che vive - come tante altre famiglie in città - con tanta emozione l'esperienza del proprio figlio a Nassiriya.

Guido Barella

Un solo colpo di mortaio centra la popolare via al Rashid

Baghdad, strage in pieno centro Sette i morti tra cui due bimbi

BAGHDAD Nella popolare via al Rashid, al centro della parte vecchia di Baghdad, ieri c'è stata una ennesima strage. La guerriglia ha sparato un singolo colpo di mortaio, ma la distruzione è stata tale che le autorità avevano in un primo momento annunciato l'esplosione di una autobomba. Il colpo si è abbattuto verso le 11.30, l'ora in cui c'è la maggiore affluenza di gente impegnata a fare acquisti tra i mille negozi e bancarelle della zona. Almeno sette persone, tra cui una donna e due bambini, sono morte all' istante, mentre altre 40 sono rimaste ferite. «Abbiamo pensato che si trattasse di un' autobomba, perchè un intero edificio è stato fortemente danneggiato, ma gli esperti di balistica hanno poi concluso che si è trattato di colpi di mortaio», ha spiegato in seguito il colonnello Adnan Abdel Rahman, portavoce del ministero dell'interno.

Un minibus e sette auto sono state completamente distrutte. Le vetrine di numerosi modesti negozi sono andate in frantumi, così come le finestre degli edifici circostanti. Con ogni probabilità l'obiettivo dell'attacco era un posto di polizia che sorge a non più di 200 metri da dove è caduto il colpo e che ha subito invece solo lievi danni. «Sono tre giorni che tentano di colpirlo. Sparano dall'altra parte del fiume», ha detto un uomo di 38 anni, Hussein Ali, che due ore dopo l'attacco era ancora seduto in terra, ferito ad un braccio, accanto ad una pozza di sangue.

Miliziano sciita davanti a un tank Usa distrutto.

«Anche due giorni fa hanno sparato un colpo di mortaio che però è andato a cadere laggiù, sull'ex ministero della difesa», un grande edificio saccheggiato subito dopo la guerra e ora abitato da decine di sfollati.

Walid Fuad, 67 anni, barbiere, ha visto morire il suo amico Nazer, un lustrascarpe di 42 anni, e suo figlio Ali. «Erano sul marciapiede come ogni giorno. Sono stati massacrati dalle schegge. Anche tre miei clienti sono rimasti feriti dai frantumi della vetrina», ha raccontato mentre puliva i detriti nel suo negozio, una poltiglia di vetri, calcinacci e sangue. Poco distante, una giovane donna, Hamah Kermi, vestita di nero, non riusciva a fermare le lacrime. Non è rimasta ferita, ma ha perso la sua unica fonte di guadagno: una bancarella per la vendita di ortaggi. «Era meglio se colpivano anche me. Ora non ho più lavoro. Non ho il denaro per comprare un nuovo carretto e la merce da mettere in vendita. Ci vorrebbero almeno 200 dollari». Un capitale per gran parte degli avventori della via al Rashid.

Infine un soldato americano è morto e diversi altri sono rimasti feriti negli scontri di ieri con i miliziani sciiti a Sadr City, il grande sobborgo sciita nella parte orientale di Baghdad. Ne ha dato notizia un comunicato diramato dal maggiore americano Phil Smith, della Prima divisione di cavalleria. La battaglia tra forze Usa e guerriglieri dell'esercito del Mehdi, fedele all'imam radicale Moqtada al Sadr, vanno avanti ormai da giorni. Tre mezzi corazzati Usa sono stati messi fuori uso dai miliziani.

Il punto, secondo fonti pontificie, è di capire quali siano le reali intenzioni delle parti in lotta tra di loro

Najaf, «sì» di Sadr alla mediazione vaticana

La Segreteria di stato resta in continuo contatto con il nunzio apostolico

CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano è pronto a scendere in campo immediatamente per favorire una tregua a Najaf, e indica nel nunzio a Bagdad, nel patriarca caldeo e nei vescovi locali i primi soggetti di tale impegno. Ma, precisa, «a condizione che esista davvero la volontà di imboccare vie pacifiche per la soluzione dei conflitti».

Il tredicesimo giorno di scontri a Najaf, - dove il leader sciita radicale al Sadr è asserragliato nel mausoleo di Alì, sacro a tutti gli sciiti, tenuto in assedio da americani e truppe governative irachene, - vede la rinnovata disponibilità della Santa Sede a dare una mano per la pace, disponibilità già espressa dal cardinale Angelo Sodano, il quale aveva parlato di «buoni uffici» che la Santa Sede può far valere, per portare le parti al dialogo. Buoni uffici diversi da una mediazione vera e propria, per la quale servirebbe la richiesta di intervento di uno Stato, ma comunque potenzialmente molto efficaci. Il Papa che tentò il tutto per tutto per scongiurare la guerra in Iraq, e la sua diplomazia che lavora per i diritti umani, hanno i titoli per tentare questa mediazione e i cattolici iracheni, integrati nella società locale, possono dire la loro per riannodare il dialogo. «Da più parti - si legge così nella dichiarazione diffusa oggi dal vicedirettore della sala stampa vaticana padre Ciro Benedettini - è stato chiesto alla Santa Sede se sia possibile un suo interessamento per la sospensione dei combattimenti a Najaf, città santa degli sciiti in Iraq. La Santa Sede, ovviamente, è sempre disposta ad aiutare le parti a parlarsi e dialogare, a condizione che esista davvero la volontà di imboccare vie pacifiche per la soluzione dei conflitti». «Come è noto, poi, - prosegue la nota - il nunzio apostolico a Baghdad segue direttamente gli sviluppi della situazione, anche quelli relativi agli avvenimenti in questione, e la Segreteria di Stato rimane in stretto contatto sia con lui che con il patriarca caldeo e l'episcopato del Paese».

Miliziani fedelissimi di al Sadr in azione lungo le strade della città santa di Najaf.

Dal canto suo il nunzio mons. Filoni riferisce che la rinnovata disponibilità vaticana è stata «apprezzata» da al Sadr, il cui portavoce l'aveva chiesta, ma il diplomatico pontificio rileva anche che «il punto è capire quali siano le reali intenzioni delle parti in lotta». Padre Benedettini non specifica le varie «parti» che hanno chiesto alla Santa Sede un interessamento nella vicenda, e al momento non è chiaro se l'intervento chiesto da al Sadr al Vaticano sia auspicato anche dagli americani e dal governo iracheno.

Gli emissari della Conferenza nazionale irachena cercano di trattare con il leader dei ribelli sciiti asserragliati attorno alla moschea di Alì

Delegazione di pace tra gli spari nella città santa

BAGHDAD In un estremo tentativo di fermare il bagno di sangue che va avanti ormai da due settimane, una delegazione di dignitari della Conferenza nazionale in corso a Baghdad è giunta ieri nella città santa sciita di Najaf per incontrare il leader radicale ribelle Moqtada Sadr.

Attorno al Mausoleo di Alì, dove Sadr si è asserragliato con i suoi miliziani e con migliaia di suoi sostenitori, sono però andati avanti per tutto il giorno scontri sporadici, così come in altre zone della città. L'aviazione americana ha bombardato a più riprese ancora una volta il grande cimitero, mentre i carri armati hanno preso posizione nella città vecchia. Esplosioni si sono udite per tutto il giorno, mentre colonne di fumo nero sono visibili in vari quartieri.

La delegazione di dignitari - composta da un sunnita e sette sciiti, fra cui due donne - è giunta nel pomeriggio a bordo di due elicotteri americani Blackhawk e il promotore dell' iniziativa, sheikh Hussein al Sadr, lontano parente del religioso ribelle, ha precisato di non voler condurre un negoziato, bensì «una missione amichevole per consegnare il messaggio della Conferenza nazionale». Di certo Moqtada Sadr intende negoziare, ma resta fermo sulla richiesta di amnistia per se stesso e per i suoi miliziani, così come sulla richiesta di ritiro delle forze Usa da Najaf.

Il religioso ha anche apprezzato l'iniziativa del Vaticano. Ma intanto la sua presa di posizione sta bloccando la Conferenza Nazionale, che doveva scegliere entro ieri 81 membri della futura Assemblea nazionale e che invece neanche oggi è riuscita a concludere i suoi lavori. I 1.300 delegati, presi in discussioni sulla crisi a Najaf, stanno trascurando l'elezione dell'Assemblea, una sorta di Parlamento ad interim che viene considerato come un elemento fondamentale per democratizzazione del Paese.

E i disordini hanno insanguinato un po' ovunque nel anche il Sud del Paese - con scontri anche a Bassora fra forze britanniche e miliziani di Moqtada Sadr - hanno costretto anche ieri le autorità locali a tenere fermo il principale oleodotto che porta il greggio ai terminali nel Golfo e a ridurre così del 50 per cento le vitali esportazioni petrolifere.

Hussein al Sadr

Disagi per i 1700 turisti diretti dalla Sardegna a Genova: in parte sono stati dirottati su unità del Gruppo Onorato, altri su navi di compagnie diverse

Falla sul traghetto per Genova: rientro a Olbia

Un'elica urta un corpo semisommerso e si spezza squarciando la chiglia: il comandante interrompe il viaggio

OLBIA Continua in Sardegna la serie negativa per i collegamenti marittimi, inaugurata il primo gennaio con l'esplosione sulla nave gasiera «Panam Serena» a Porto Torres(Sassari), proseguita tre giorni dopo a Olbia quando un traghetto della Tirrenia in fase di ormeggio urtò con la poppa la prua del nuovissimo «Moby Freedom», già all'ormeggio.

All'elenco va aggiunto anche l'incaglio avvenuto il 28 luglio scorso nel porto di Bonifacio, in Corsica, del traghetto «Ichnusa», diretto a Santa Teresa di Gallura (Sassari), e la collisione tra il traghetto «Giglio Espresso II», in servizio tra Palau e La Maddalena, e il megayacth «Tacanuya» il 5 agosto scorso.

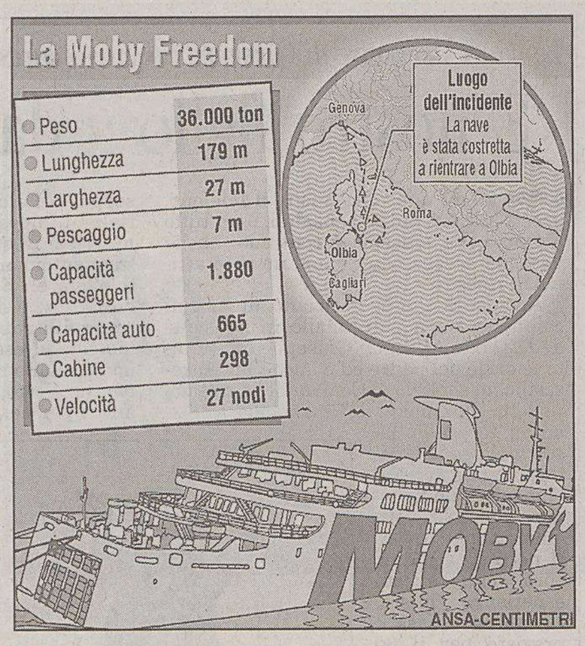
Una lunga serie di disastri sfiorati alla quale si è aggiunta durante l'altra notte la nuova disavventura per la «Moby Freedom», l'ammiraglia della flotta di Vincenzo Onorato.

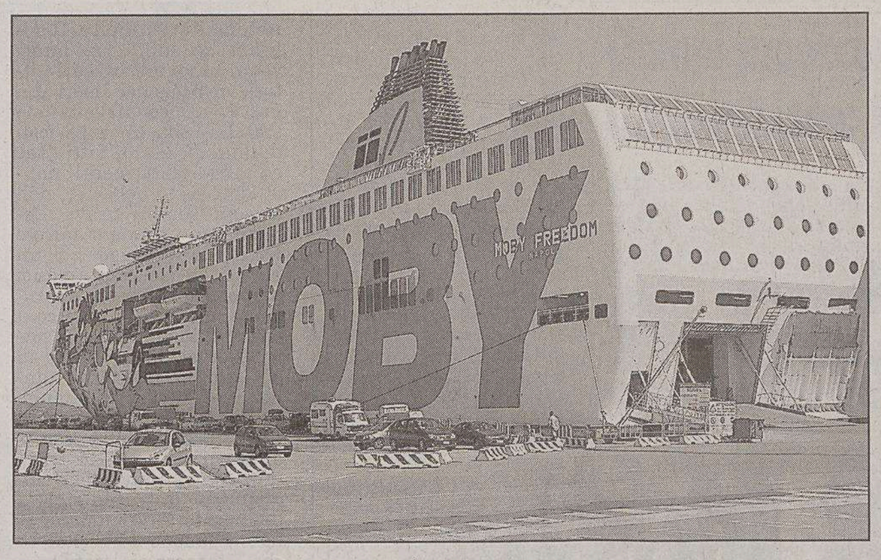
Partito lunedì alle 22 da Olbia diretto a Genova, con 1.700 passeggeri a bordo e 120 uomini d'equipaggio, il traghetto (che stazza 36 mila tonnellate, è lungo 220 metri ed è stato costruito nel 2001 dai cantieri Daewoo di Okpo in Sud Corea), ha dovuto fare rientro nel porto sardo per l'avaria all'elica di sinistra, che si è spezzata mentre girava a pieno regime, per l'impatto con un corpo semisommerso. Una pala frantumata è penetrata nello scafo, provocando uno squarcio di circa due metri nella ciglia, tra l'asse e le eliche, dal quale è cominciata a entrare acqua. L'unità, con l'elica monca che girava fuori asse, ha preso a vibrare: il comandante Nello De Palma ha ordinato subito di fermare i motori per controllare l'avaria.

La falla è stata neutralizzata dall' equipaggio con la chiusura delle paratie stagne del comparto poppiero interessato: incolumi tutti i passeggeri. La riduzione della velocità del «Moby Freedom», inoltre, ha ridotto la «via d'acqua».

La decisione di rientrare a Olbia, secondo quanto ha reso noto la Compagnia di navigazione, è stata presa per motivi cautelari. L'incidente, secondo la ricostruzione della Guardia costiera e della Moby spa, è avvenuto poco prima di mezzanotte in mare aperto a circa 20 miglia a Est delle Bocche di Bonifacio. Ancora da chiarire la causa. Solo quando l'unità sarà posta in bacino di carenaggio, sarà probabilmente possibile capire cosa ha mandato in frantumi una delle pale dell'elica. Le prime ipotesi parlano di urto con un corpo semisommerso, forse un container o una spadara clandestina.

Dopo il rientro a Olbia è entrata in azione l'unità di crisi della Moby Spa, che si è attivata immediatamente e ha gestito le disponibilità di posti dei traghetti Moby e delle altre compagnie in partenza da Olbia per facilitare e velocizzare il trasporto di tutti i viaggiatori. Entro la serata di ieri tutti i passeggeri dello sfortunato traghetto «Moby Freedom» hanno lasciato l'isola a bordo di altre unità navali. Ai passeggeri che si trovavano a bordo del traghetto in avaria, la Compagnia di navigazione ha offerto prima colazione e pranzo, rimborso benzina nel caso di arrivo in un porto diverso da quello di Genova e rimborso totale del biglietto a chi ne ha fatto richiesta.





COLLISIONE MORTALE

Il peschereccio «Maria Santissima della Neve» si muoveva a luci spente, come sostengono i diportisti speronati, o la barca affondata ha fatto una manovra errata incrociando la rotta del peschereccio? Dovrà chiarire soprattutto questo aspetto l'inchiesta avviata dalla Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia (Napoli) sulla collisione tra due imbarcazioni che lunedì sera ha causato la morte di un diportista di 48 anni, Vincenzo Russo, nelle acque antistanti il porto.

Già l'altra notte i primi interrogatori. Sono stati sentiti i quattro componenti dell'equipaggio del peschereccio e alcuni dei sei passeggeri dell'imbarcazione colata a picco. Gli atti sono stati consegnati ieri mattina alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata che disporrà l'eventuale recupero del motoscafo affondato o le riprese subacquee. Proprio al recupero del relitto viene affidata particolare importanza ai fini dell'accertamento dei fatti. Rimane fitto il mistero sulla dinamica dell'incidente. Le versioni rese dai testimoni divergono: i diportisti evidenziano di non avere visto arrivare la barca, e che probabilmente si muoveva a luci spente. Dall'equipaggio del peschereccio, che ha riportato danni all'altezza della prua per il violento impatto, si sottolinea come tutte le luci di posizione fossero accese. L'obbligo per questo tipo di barche è di avere tutte e tre le luci accese.

Passeggeri infuriati: «Noi, rabboniti con bugie»

OLBIA Quando i portelloni di poppa della «Moby Freedom» si sono aperti, poco prima delle sette di ieri mattina, il fiume di passeggeri e la carovana di auto, moto e caravan ha preso d'assalto la «Moby Fantasy», ormeggiata a una decina di metri di distanza. «Ma il traghetto è al completo» hanno detto i marinai. La polemica è immediatamente salita alle stelle perchè per far scendere dalla nave incidentata i passeggeri l'altoparlante di bordo aveva annunciato l'imbarco su un'altra nave del Gruppo Onorato.

Tenere a bada 1.700 passeggeri imbufaliti perchè «presi in giro dalle scarse informazioni che ci hanno dato a bordo» hanno gridato all'unisono tutti, è stata un'impresa titanica per gli uomini della Polizia, dei Carabinieri e i marinai della Guardia costiera arrivati sul molo per organizzare il nuovo imbarco. Inesistente. Nel parapiglia generale c'è stata anche l'aggressione a un operatore free lance della Rai, il quale sarebbe stato spintonato sulla scaletta d'accesso da un ufficiale della «Moby Freedom».

«Sono 24 ore che non dormo, così come le mie figlie e mio marito - dice Angela R., turista genovese di 32 anni che tiene in braccio la piccola Francesca, di due - e non so ancora se riuscirò a partire».

I più rapidi sono riusciti, dopo lo sbarco, a conquistare gli ultimi posti rimasti sulla nave veloce della Tirrenia in partenza alle nove per Civitavecchia (un centinaio di passeggeri, qualche auto al seguito) per gli altri c'è stata la ressa generale alla biglietteria Moby Lines della Stazione marittima di Olbia e la corsa al cambio di biglietto verso le navi della Grimaldi Lines (per Genova) e della flotta Moby per Genova e Livorno. Altri (circa 200 persone con auto) sono riuscite a imbarcarsi da Golfo Aranci verso Civivatecchia e Livorno.

«Siamo arrabiati per un solo motivo - dice Giorgio Z., Bolognese con camper e famiglia -: per farci scendere dalla nave hanno diffuso un comunicato che annunciava l'imbarco immediato su un traghetto della flotta: ci avrebbe portato tutti a destinazione, Genova!». E giù imprecazioni contro i vertici Moby Lines. Alle nove il responsabile delle relazioni esterne del Gruppo Onorato urla al megafono per richiamare l'attenzione di circa 300 passeggeri che si assiepano sotto i portelloni della nave ferita: «La compagna vi garantisce l'imbarco entro stanotte, e un buono pasto a tutti». A mezzogiorno tutto ritorna tranquillo, mentre solo a tarda sera l'ufficio amministrativo della Moby è riuscito a ottenere il nolo di una nave veloce della Tirrenia che garantirà la tratta Genova-Olbia e viceversa per i prossimi quatro giorni.

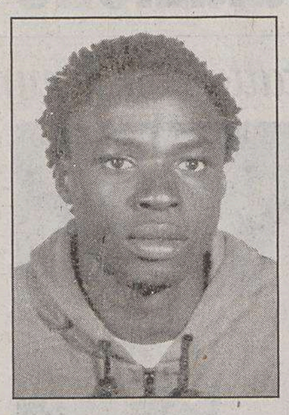
a.g.

A Castagneto Carducci ha salvato un bagnante che poi si è dileguato

Il senegalese morto «da eroe»: scatta la gara alla solidarietà

LIVORNO Se c'è un uomo che fugge, o che almeno non si è voltato indietro, a guardare ciò che è successo alla persona che gli ha salvato la vita, come accaduto sulla spiaggia di Castagneto Carducci (Livorno), ieri in Toscana è iniziata invece una grande gara di solidarietà verso la famiglia, quella famiglia a cui di mese in mese Ckein Sarr inviava una parte dello stipendio guadagnato in Italia e che di questa rimessa si sosteneva.

Soprattutto la Toscana, la sua gente e le sue istituzioni, si stringono a quella bambina di 10 mesi oggi in Senegal, che non conoscerà mai il papà. Ckein Sarr, 27 anni, annegato sabato dopo essersi tuffato insieme ad altre quattro persone per trarre in salvo un bagnante in difficoltà, poi dileguatosi, sarà cittadino onorario di Castagneto e il paese pagherà le spese per il funerale e per il rimpatrio della salma. «È il minimo - ha detto più volte il sindaco, Fabio Tinti - che possiamo fare per questo ragazzo». Del resto cittadino di Castagneto, Ckein Sarr, lo era già, anche se solo con un permesso di soggiorno. Viveva a Castagneto da quattro anni dove lavorava come muratore.



Il senegalese Ckein Sarr.

A Livorno, la Provincia ha avviato le procedure per l'adozione a distanza della famiglia di Ckein Sarr. La Regione Toscana invierà, invece, un contributo economico per aiutare la famiglia a superare i primi momenti di difficoltà.

«Voglio esprimere profonda gratitudine al giovane senegalese per il suo gesto - ha detto il presidente della Provincia labronica, Giorgio Kutufà - che rappresenta un insegnamento per tutti. La solidarietà di Ckein Sarr deve essere ricambiata con altrettanta solidarietà da parte delle istituzioni e di tutti i cittadini, nei confronti della famiglia e di tutti gli immigrati».

Il presidente della Provincia di Firenze, Matteo Renzi, ha scritto ai 44 sindaci per invitarli a intitolare una strada al giovane senegalese.

Al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, si rivolge, invece, Vannino Chiti, coordinatore della segreteria nazionale Ds, per chiedere che Ckein Sarr venga insignito «del più alto riconoscimento per un cittadino del nostro Paese».

L'inchiesta è ancora in corso, ma sembra confermato che l'incendio si è sviluppato a bordo del «Gobbi» sloveno

Rovigno, tutti i nomi delle barche coinvolte

Tre i motoscafi italiani: il «Bat», affondato, il «Grace» e il «Giulia», bruciati

POLA Ancora non è stato stilato il rapporto ufficiale e definitivo sulle imbarcazioni colpite dal disastroso incendio che si è sviluppato all'alba di venerdì scorso nel marina di Rovigno. Comunque Lucio Toffetti, ufficiale della Capitaneria di porto di Pola, ha cortesemente fornito la lista delle barche coinvolte. Eccola: motoscafo «Gobbi», proprietario sloveno, lunghezza metri 7.95, affondato; motoscafo «Bat», italiano, 7,47, affondato; motoscafo «White Roses», sloveno, 6,99, bruciato; motoscafo «Dedee», austriaco, 7,80, bruciato; barca a vela «Naconda», olandese, 9,85, bruciata; barca a vela «Sabth Sor», austriaco, 10,40, bruciata; motoscafo «Grace», italiano, 9.97, bruciato e motoscafo «Giulia», italiano, la lunghezza non è stata fornita. Danneggiato invece il motoscafo «Mon Plaisir» di cui per il momento non si conoscono altri dati.

Come emerso fin dalle prime indagini sul disastro, sarebbe stato un corto circuito a bordo del «Gobbi» sloveno a scatenare il furioso incendio. Sull'imbarcazione, che era stata lasciata allacciata alla corrente, non c'era nessuno e quindi andrebbero cercate lì le prime responsabilità. Toffetti risponde che le indagini le stanno facendo la polizia e la procura per cui egli non può pronunciarsi in proposito. Ricordiamo che si attende la conferenza stampa ufficiale del procuratore regionale Vlatko Nuic per avere il quadro della vicenda. Però lo stesso magistrato ha dichiarato nei giorni scorsi che le perizie quasi sicuramente confermeranno le prime ipotesi e cioè che l'incendio si è sviluppato dal motoscafo sloveno per un corto circuito o per il surriscaldamento di qualche elettrodomestico (o del carica batteria) di bordo.

I vigili del fuoco controllano le imbarcazioni danneggiate ancorate al marina di Rovigno.

Sul fatto che il motoscafo fosse allacciato da giorni alla corrente elettrica erogata dal marina, malgrado l'assenza del proprietario, Lucio Toffetti precisa che questa materia non è regolata da norme di legge. Si tratta di usanze, abitudini o norme comportamentali – prosegue – che ai diportisti vengono ricordate ogni volta che ormeggiano». Infine Toffetti afferma che in tanti anni di servizio non gli mai capitato di vadere nulla di simile. «Al massimo – dice – c'è stato qualche principio d'incendio prontamente spento dagli stessi diportisti o dal personale.

Per quanto riguarda i risvolti economici e giudiziari della vicenda, i proprietari delle imbarcazioni incendiate si sono già rivolti agli avvocati per ottenere il risarcimento dei danni. Si sa che sono stati presi contatti con uno studio di Mestre e con lo studio Volli di Trieste e i legali hanno già fatto un sopralluogo nella zona. Ma la vicenda si presenta estremamente complessa.

p.r.

Piogge torrenziali hanno ingrossato due fiumi che hanno spazzato Boscastle. Si teme per 15 possibili dispersi: non hanno dato notizie

Cornovaglia, paese distrutto dall'inondazione

LONDRA Boscastle fino a lunedì era un caratteristico villaggio sul mare della Cornovaglia affollato di turisti. Oggi la metà di esso è un cumulo di macerie e fango nel quale squadre di soccorritori scavano alla ricerca di 15 possibili dispersi. Finora non sono state trovate vittime, ma ci sono famiglie che parlano di congiunti con i quali non riescono a mettersi più in contatto da lunedì, quando un'alluvione ha colpito all'improvviso.

Tutto è cominciato con una pioggia torrenziale, neppure tanto insolita in questa ventosa punta sudoccidentale dell'Inghilterra. In meno di due ore sono caduti 60 millimetri d'acqua, tanto è bastato a far straripare i fiumi Valancy e Jordan: si congiungono proprio nella vallata nella quale si allunga il villaggio. L'acqua ha travolto tutto quello che trovava lungo la sua corsa verso il mare: una cinquantina d'automobili, case e, forse, persone.

Sono subito arrivati degli elicotteri della Raf che hanno portato via diverse persone prelevandole dai tetti delle case dove si erano rifugiate per sfuggire alla furia dell'aqua. Un turista londinese, Andy Trethewey, in vacanza con la famiglia e i suoi cani, ha raccontato di essere rimasto per oltre due ore e mezzo con l'acqua fino al collo tenendo con le braccia alzate uno dei due animali.

L'altro l'ha deposto su un frigorifero che galleggiava nell'appartamento invaso dall'acqua. Nell'alluvione ha perso la Mercedes, ma non si lamenta più di tanto, visto che lui, la moglie, i tre figli e i due terrier sono tutti usciti indenni dalla spaventosa avventura. Raf e vigili del fuoco hanno portato in salvo un centinaio di persone, alcune delle quali sono state trasportate nell'ospedale di Truro per essere medicate da ferite leggere.

Ieri mattina nel villaggio è arrivato anche il vice primo ministro John Prescott: ha definito «impressionanti» i danni inflitti dall'alluvione.

Le squadre di soccorso per tutta la giornata di ieri hanno continuato a cercare lungo il corso del fiume, fra le macerie delle case e le carcasse delle auto possibili vittime. Anche la Guardia costiera ha setacciato la zona di mare di fronte al villaggio. Per fortuna per il momento nessun morto è stato trovato e i 15 dispersi alla fine potrebbero trovarsi in altre località e semplicemente non avere contattato i parenti in ansia.

Intanto ieri pomeriggio è scattato l'allarme a Londonderry, in Irlanda del Nord. Una pioggia torrenziale ha provocato allagamenti nel centro della città e diversi automobilisti sono rimasti intrappolati nelle loro vetture. Non ci sono vittime, ma la polizia ha chiesto ai genitori di mantenere i bambini in casa per le prossime ore.

Soccorsi all'opera dopo l'inondazione che ha devastato parte della Cornovaglia.

L'autopsia non lascia dubbi. Valentini si è tolto la vita soffocandosi con una busta di plastica stretta al collo

Sindaco suicida: indaga la procura

A Sulmona aperto un fascicolo per accertare se qualcuno abbia agevolato il gesto

Il sindaco suicida di Roccaraso Camillo Valentini.

SULMONA Che il sindaco di Roccaraso, Camillo Valentini, dopo 48 ore di cella nel carcere di Sulmona si sia dato la morte da solo, soffocandosi con una busta di plastica legata intorno al collo con le stringhe delle sue scarpe da tennis, ormai non ci sono più dubbi. La conferma è venuta dall' autopsia, che ha stabilito come causa del decesso un' asfissia «compatibile con il suicidio» e che non ha rilevato altri segni di violenza sul corpo. Tuttavia gli inquirenti restano alla ricerca di responsabilità che abbiano consentito o agevolato il gesto estremo del sindaco, due giorni dopo l'arresto per concussione e calunnia.

Il fascicolo aperto dalla Procura di Sulmona, e di cui da ieri è titolare una nuova pm, Simonetta Ciccarelli, inviata in applicazione dall'Aquila, è formalmente «contro ignoti» ed è diretto ad accertare sia le modalità della morte sia il possibile coinvolgimento di altre persone. Sostenendo la necessità di «chiarire elementi importanti», ma sgombrando il campo da ipotesi diverse che non siano quelle del suicidio, la famiglia di Valentini, tramite l'avvocato Giovanni Margiotta, ha voluto presente all'autopsia un proprio perito di parte, Giorgio Bolino. L'esame, eseguito presso l'obitorio dell'ospedale di Sulmona dall'anatomopatologo Luigi Bonaccorsi, oltre a confermare la morte per soffocamento, ha escluso la presenza di ecchimosi sul corpo, rilevando solo i segni dei lacci da scarpe stretti intorno alla gola. L'esito degli esami tossicologici e istologici si avrà comunque entro 60 giorni.

Proprio il fatto che Valentini non fosse stato privato delle stringhe al momento dell'ingresso in cella d'isolamento era uno degli aspetti controversi della vicenda, ma fonti della Procura hanno precisato oggi che il regolamento carcerario prevede che i lacci vengano tolti solo a soggetti considerati «a rischio» e che presentino evidenti segni di scompenso psicologico.

L'incontro con lo psicologo, tuttavia, nel caso del sindaco di Roccaraso, non ci sarebbe stato. Sul comportamento del personale penitenziario di Sulmona è stata avviata anche un'inchiesta interna da parte del Ministero di Giustizia.

Di responsabilità «morali» sul suicidio di Valentini intende invece occuparsi la conferenza stampa convocata per domani alle 12 - dopo i funerali previsti alle 10 nella Chiesa madre di Roccaraso - dagli avvocati e dalla famiglia presso il Municipio della località sciistica abruzzese. Oltre ai legali Giovanni Margiotta e Michele Lioi, è annunciata la presenza del senatore Ferdinando Imposimato, del presidente del Codacons Carlo Rienzi, dei docenti Paolo dell'Anno e Bruno Leuzzi. I parenti di Valentini, ha annunciato ieri Margiotta, vogliono precisare che i fatti contestati nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del sindaco suicida «nulla hanno a che fare con tangenti, mazzette e appalti».

Sempre questa mattina un altro importante appuntamento riguarderà la maxi inchiesta sulla gestione delle opere pubbliche del Comune di Roccaraso, nell' ambito della quale era stato ordinato l'arresto del sindaco. Il sostituto procuratore generale dell'Aquila, Romolo Como, ha convocato per le 11 negli uffici della Procura di Sulmona un summit tra le forze di polizia e i magistrati che si sono occupati delle varie fasi delle indagini. Degli «atti urgenti» dell'inchiesta da oggi si occupa la nuova pm arrivata a Sulmona.

I tragici sviluppi delle vicende di Roccaraso, intanto, hanno ulteriormente avvelenato il clima della cittadina montana. Le due fazioni pro e contro il sindaco ormai non si risparmiano accuse. Da ieri in paese fioccano le telefonate anonime, dirette a coloro che negli ultimi mesi hanno sollecitato le iniziative giudiziarie contro l'amministrazione. «Assassini», oppure «siete voi che lo avete ammazzato», si sentono dire al telefono gli autori di esposti e denunce su presunte irregolarità compiute dall'amministrazione comunale in materia di appalti e lavori pubblici.

IL CASO

Già esaminata la documentazione prodotta dalla difesa della Franzoni

Cogne, tre periti al lavoro

MILANO Sono tre i nuovi periti nominati dalla Procura di Aosta che ieri sono entrati per un nuovo sopralluogo nella villetta di Cogne dove fu ucciso il piccolo Samuele. Si tratta del medico legale torinese Roberto Testi, del colonnello dei carabinieri in congedo Giovanni Lombardi e del sovrintendente capo della Polizia Scientifica di Roma, Giuseppe Privitera. La villetta, di proprietà dei coniugi Lorenzi, è stata posta sotto sequestro la scorsa settimana, dopo l'acquisizione della denuncia presentata dall'avvocato Carlo Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni, condannata due mesi fa dal gup di Aosta, Eugenio Gramola, a 30 anni per l'omicidio del figlio. Il sopralluogo, al quale erano presenti anche il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, Stefano Lorenzi e Taormina, continuerà oggi e i tre periti hanno già esaminato la documentazione prodotta dalla difesa e integrata dalle perizie dei medici legali Enrico Manfredi d'Angrogna e Claudia Sferra, consulenti di Taormina. L'accertamento serve per verificare le quattro macchie di sangue che il legale della Franzoni sostiene di avere rilevato sulla porta della stanza dove fu commesso l'omicidio e nel garage della villetta. Secondo Taormina dimostrerebbero l'innocenza della Franzoni e la colpevolezza di un altro personaggio da lui citato nella denuncia. Trenta pagine che portano le firme di Stefano Lorenzi e Anna Maria Franzoni. In quei fogli c'è il nome del presunto assassino: uno di Cogne che abita vicino alla villetta.

Anna Maria Franzoni

L'uomo avrebbe mostrato interesse per la Franzoni illudendosi e quella mattina di gennaio si era introdotto in casa per «approffittarne». Scoperto da Samuele lo avrebbe colpito con un moschettone portachiavi o un paio di manette.

L'avvocato Taormina, ritiene che l'assassino conoscesse bene la casa dei Lorenzi. Inoltre il presunto assassino, che risulta tra le persone già sentite dalla Procura nei mesi successivi al delitto, avrebbe usato due telefonini, mentre, secondo i verbali d'interrogatorio, avrebbe dichiarato di possederne solo uno. Il secondo, un cellulare con scheda Wind i cui tabulati non sono mai stati controllati, ricevette, nella notte prima del delitto, delle chiamate dal numero fisso della casa dove l'uomo viveva. A cercarlo sarebbe stato uno dei suoi familiari. Ma nei verbali l'uomo ha sempre dichiarato di aver dormito a casa nella notte tra il 20 e il 30 gennaio 2002. Taormina traccia un profilo inquietante del presunto assassino: un solitario che spesso si ferma a dormire in auto ed indugia in luoghi frequentati da coppiette e tossicodipendenti.

E mentre i periti nominati consegneranno i loro pareri entro 60 giorni, il gup Gramola sta finendo di scrivere le motivazioni della condanna a 30 anni di Anna Maria Franzoni: ritenuta la sola e unica colpevole.

Roberta Rizzo

Uomo di Trasaghis minacciava da tempo un compaesano di etnia rom

Ricattatore colto in flagrante

UDINE Si era inventato un credito di 300 euro e, per ottenere i soldi, aveva iniziato a minacciare un compaesano di etnia rom. Dalle parole ai fatti: a inizio giugno due bottiglie incendiarie sulla porta di casa della vittima, poi un bigliettino intimidatorio, infine, sabato scorso, le minacce con un coltello da caccia al lago di Cavazzo.

Lunedì, al momento del passaggio del denaro in un locale pubblico di Trasaghis, i carabinieri del reparto operativo di Udine, con il supporto delle compagnie di Gorizia e Tolmezzo, lo hanno colto in flagranza di reato e quindi arrestato. Derek Smaniotto, operaio di 31 anni, incensurato, si trova ora in carcere a Tolmezzo con le accuse di tentata estorsione e detenzione e porto di armi da guerra, le bottiglie riempite di benzina ora al vaglio del Ris di Parma. L'indagine è stata coordinata dal Procuratore tolmezzino Enrico Cavalieri.

La vittima, l'artigiano Fabio Raidik, 35 anni, anch'egli di Trasaghis, temendo che la richiesta di Smaniotto fosse la prima di una lunga serie, aveva deciso di raccontare tutto ai carabinieri. Raidik, un anno fa, aveva già restituito a una terza persona la somma di 300 euro, nell'ambito di una trattativa, non andata a buon fine, per l'acquisto di un telefonino. Smaniotto, che secondo la ricostruzione degli inquirenti non era entrato in alcun modo in quella vicenda, si è rivolto ripetutamente al rom vantando il credito. Nelle ultime settimane l'escalation delle minacce: dalle bottiglie contenenti liquido infiammabile al coltello «tipo Rambo» mostrato a Cavazzo. Fino a lunedì, in un bar. Ma questa volta i carabinieri hanno visto tutto.

La tragedia è avvenuta in un palazzone alla periferia di Alessandria. Il gesto disperato causato dalle tensioni nella vita familiare

Quindicenne si spara dopo un litigio con la madre

La ragazza ha usato l'arma del patrigno, guardia giurata. Un colpo fatale direttamente alla tempia

ALESSANDRIA Un colpo di pistola alla tempia dopo l'ennesima lite con la madre. Una ragazza di quindici anni si è suicidata ieri pomeriggio nel buio della sua stanza ad Alessandria sparandosi un proiettile in testa.

Un tragico gesto scattato a conclusione di una furiosa discussione con la madre e portato a termine dopo essere entrata in possesso della pistola del patrigno, una guardia giurata, in quel momento fuori casa per acquisti.

La tragedia si è consumata in un alloggio al primo piano di un palazzone di via Tonso alla periferia di Alessandria. Madre e figlia, come accadeva spesso, hanno iniziato una discussione, l' ennesima. Fino al gesto disperato, che la ragazza ha attuato forse perchè non vedeva vie d'uscita da una situazione familiare difficile.

La quindicenne, che frequentava la terza media alla scuola Vochieri, si è chiusa nella sua camera e si è sparata. Poco dopo la madre, che si era allontanata per accudire il figlio più piccolo di soli 18 mesi, avuto dal convivente, si è avvicinata alla stanza per vedere se la ragazza si fosse calmata e si è trovata di fronte al corpo senza vita, riverso in un lago di sangue.

Impietrita, incapace di capire, la donna uscita sul pianerottolo, con la pistola in mano, per chiedere aiuto. Immediatamente sono arrivati sul posto i medici del 118 che hanno disperatamente tentato di rianimare la giovane, ma ogni tentativo è stato inutile. In via Tonso sono intervenuti anche vigili del fuoco e squadra mobile.

È quasi sicuramente da cercare nelle tensioni della vita familiare il movente del suicidio dell' adolescente alessandrina. In casa della vittima si litigava spesso, secondo le testimonianze raccolte dagli investigatori. Tra i motivi di frizione c'era probabilmente anche il fratellino di 18 mesi, che la mamma della vittima aveva avuto dal convivente dopo che si era separata dal marito. E la quindicenne doveva accudire al piccolo.

La tragedia è avvenuta pochi minuti dopo che il patrigno era uscito di casa per acquistare della vernice per tinteggiare le pareti dell'appartamento dove la famiglia era andata a vivere due mesi fa, trasferendosi da un altro quartiere periferico di Alessandria. La ragazza ha preso la pistola che l' uomo aveva lasciato a casa, non essendo in servizio, e si è chiusa nella sua cameretta. Qui si è sparata alla testa. La madre è stata la prima tentare di soccorrerla, inutilmente.

Sulla vicenda indagano la Procura e la Questura di Alessandria, che mantengono il massimo riserbo.

Dura protesta degli abitanti di Acerra all'arrivo delle ruspe: ventuno denunciati

Rivolta per l'inceneritore

Protesta per l'inceneritore ad Acerra: la polizia cerca di sgomberare i manifestanti.

ACERRA Le ruspe per dare il via ai lavori di costruzione del termovalorizzatore ad Acerra sono arrivate nel cuore della notte scortate da un migliaio di agenti delle forze dell'ordine. Un arrivo atteso, ma che ha scatenato una dura azione di protesta che si è conclusa con la denuncia di 21 manifestanti, tra cui il vicesindaco e altri esponenti dell'amministrazione comunale. Ad Acerra i cittadini ribadiscono il no al termovalorizzatore, l'impianto che sarà utilizzato per bruciare le ecoballe di rifiuti. Temono che i fumi della combustione possano aggravare la situazione ambientale, già pesante per un accertato inquinamento da diossina.

Anche in Friuli un uomo è stato male

Anziana muore nel Bolognese dopo aver mangiato un piatto di zucchine dal sapore «amaro»

BOLOGNA Altre due persone, madre e figlio, sarebbero state male dopo aver mangiato zucchine dal sapore amaro. Lo ha segnalato l'uomo rimasto vittima del problema agli investigatori del commissariato di San Giovanni in Persiceto, che si occupano delle indagini sulla morte di Alma Bettoni, l'ottantottenne deceduta domenica scorsa all'ospedale, dove era stata ricoverata per un malessere accusato qualche ora dopo aver mangiato delle zucchine crude coltivate nell'orto di casa. Anche il figlio di Alma Bettoni, un uomo di 62 anni, che aveva mangiato le stesse zucchine è stato ricoverato in ospedale.

A chiamare il commissariato è stato un uomo di Castelfranco Emilia, nel modenese, che ha riferito che nei giorni passati è stato a trovare la madre in Friuli, e lì hanno mangiato insieme le zucchine. Avevano un sapore amaro - ha detto agli investigatori - e dopo abbiamo accusato un malessere. Tra l'altro le zucchine, al pari di altri frutti degli orti, contengono cucurbitacine, sostanze amare che in casi rari, quando la sostanza è presente in quantità elevate, possono creare intossicazioni. Un caso, ad esempio, venne segnalato nel 2000 dal Laboratorio cantonale del Canton Ticino in Svizzera, con tre persone intossicate, una delle quali ospedalizzata.

A San Giovanni in Persiceto Alma Bettoni e il figlio avevano mangiato le zucchine venerdì a pranzo. La donna le aveva messe in una insalata di verdure, il figlio le aveva mangiate in salsa greca. Entrambi si erano accorti che erano un po'amare. Qualche ora dopo, a metà pomeriggio, avevano accusato il malessere, con diarrea e vomito. Alle 2 di notte l'uomo ha deciso di portare la madre, che stava peggio, all' ospedale, dove l'indomani si è ricoverato anche lui. Domenica mattina il quadro clinico della donna è precipitato e alle 8.45 è morta.

MALVIVENTI IN FUGA

Rapina con il taglierino nella banca di Sedegliano

SEDEGLIANO Ammonta a circa 20 mila euro il bottino della rapina messa a segno poco prima delle 11 di questa mattina presso la filiale della Banca Antonveneta di Sedegliano in provincia di Udine.

Tre persone armate di taglierino e a volto scoperto si sono fatte consegnare dai due dipendenti presenti nell' istituto di credito il contante custodito nelle casse. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, i malviventi non sarebbero italiani, ma potrebbero essere persone provenienti dall' est Europa.

Il colpo è durato poco meno di un minuto. I tre hanno riempito un sacco e sono fuggiti a bordo di una Volkswagen Polo, risultata rubata in nottata a Basagliapenta di Basiliano, sempre in provincia di Udine. Battute di ricerca, per il momento infruttuose, sono state effettuate dai carabinieri di Codroipo e del nucleo radiomobile che hanno dato il via a una vera e propria «battuta di caccia» ai rapinatori.

Quella del taglierino è una «tecnica» molto usata nelle rapine sorpattutto nell'area friulana.

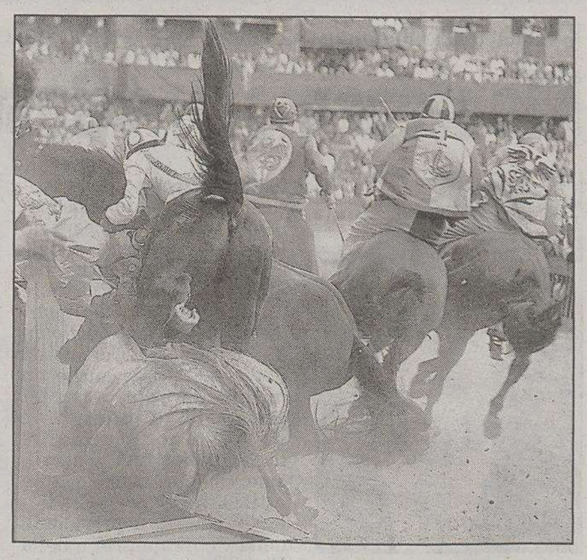
La procura della Repubblica di Siena ha disposto il sequestro della carcassa del cavallo morto durante la corsa

Palio cruento, animalisti all'attacco

SIENA Dopo il Paliò e la morte di Amoruso, il baio della contrada del Bruco morto durante la corsa, a Siena è il giorno delle indagini, delle polemiche e anche delle riflessioni. Indaga la Procura della Repubblica di Siena. Il pubblico ministero Mario Formisano ha disposto il sequestro della carcassa che si trova ora conservata in una cella frigorifero della Asl. Le indagini hanno mosso i primi passi: ieri, oltre al sequestro, il pm ha acquisito i documenti sull' animale, fatto fare una visita esterna alla carcassa e incaricato un veterinario di fare un prelievo di sangue per confrontarlo con il prelievo fatto prima dell' assegnazione del cavallo. Per l' autopsia bisognerà attendere, probabilmente, qualche giorno. Polemizzano gli animalisti, ma polemizzano tra loro i Ds: da una parte la senatrice Ds Chiara Acciarini, responsabile del «Gruppo vita animale» di Sinistra ecologista, dall' altra il sindaco di Siena, Maurizio Cenni, anch' egli diessino.

La senatrice ribadisce «allarme e preoccupazione» per «le modalità con cui si svolge la manifestazione. Ci chiediamo - attacca - se in questi ultimi anni non sia pericolosamente diminuita l' attenzione nei confronti delle misure da adottare per limitare incidenti cruenti come quello di domenica: selezione dei cavalli, norme anti-doping, protezione dei punti più pericolosi della pista». Replica con altrettanta chiarezza e durezza il sindaco Cenni: «Da anni Siena ha messo in atto meccanismi di tutela e salvaguardia per la selezione dei cavalli da Palio e per la sicurezza della Piazza, mi sorprende che la senatrice Acciarini non ne sia a conoscenza».

Nella polemiche, tuttavia, c' è spazio per un invito alla riflessione. Il Centro studi teologici di Milano, si «domanda se forse non sia venuto il tempo perchè questa storica manifestazione, già modificata più volte a partire dal 1300, possa assumere un carattere meno forte e cruento secondo la sensibilità attuale e l' attenzione e cultura odierne di rispetto per i cavalli coinvolti nella gara». Dal coordinatore del Centro, il professor Giovanni Felice Mapelli, giunge un appello «sia all' autorità religiosa di Siena, ma anche all' umanità e sensibilità dei senesi affinchè trovino un nuovo modo per svolgere le due manifestazioni di luglio e di agosto».



Una delle cadute che hanno funestato il Palio di Siena.

Sui mercati svanisce l'effetto Venezuela. Riflettori sulla prossima riunione dell'Opec il 15 settembre: si prevede una revisione della banda di oscillazione

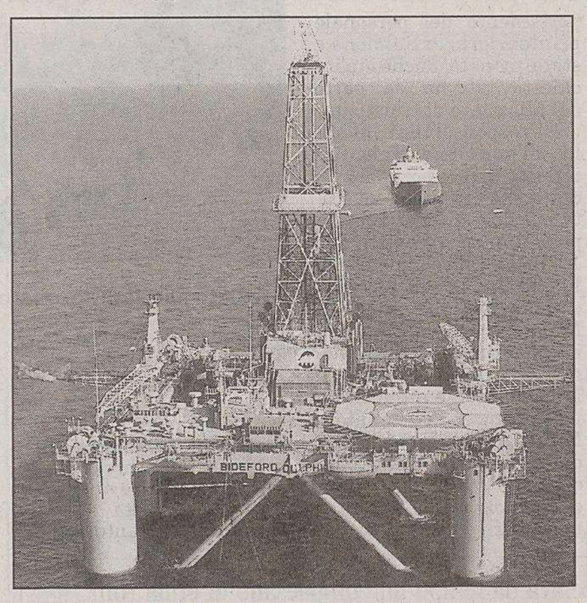
Nuovo record del petrolio, la crisi arriva dalla Russia

Si aggravano le difficoltà del colosso Yukos: rischia il fallimento. Il barile verso quota 47 dollari

ROMA Per il petrolio non c'è pace: il referendum venezuelano è alle spalle ma le tensioni sui prezzi non accennano a placarsi. Le quotazioni del greggio tornano a salire e segnano a New York, un nuovo record storico a 46,95 dollari. Le incertezze legate alla Yukos, i timori che la produzione petrolifera non sia in grado di soddisfare la robusta domanda mondiale e le tensioni in Iraq continuano infatti ad agitare i mercati. Pesa la crisi del colosso russo Yukos che rischia il fallimento travolto dai debiti verso il fisco.

A Londra il Brent, il greggio di riferimento europeo, sfiora i 43 dollari. A New York, invece, i futures per le consegne a settembre aprono in sordina ma già nei primi scambi le quotazioni tornano sopra i 46 dollari, toccando la punta di 46,95 dollari, per poi posizionarsi in chiusura a 46,75 dollari. Motore del rialzo dei prezzi le notizie provenienti dalla Russia: la corte arbitrale di Mosca ha ieri pronunciato un ennesimo no alla richiesta del gigante petrolifero Yukos di sospendere l'esecutività del pagamento di 3,4 miliardi di dollari di presunte tasse arretrate del 2000 ed ha inoltre vietato l'utilizzo del 20% del capitale della controllata Sibneft per ripianare in parte gli arretrati fiscali. Ma non basta: ulteriori accertamenti fiscali sono stati disposti dalle autorità moscovite e quindi, molti analisti, credono che il buco contabile della Yukos possa essere addirittura più profondo di quanto finora emerso.

Mentre la bancarotta della compagnia petrolifera russa sembra sempre più prossima, ad agitare ulteriormente i mercati è il buono stato di salute dell'economia Usa, dove la produzione industriale in luglio è cresciuta dello 0,4%, e la forte domanda asiatica, soprattutto cinese ed indiana, che fanno temere un'offerta petrolifera non sufficiente alla richiesta.



Una piattaforma petrolifera.

«La crescita economica è forte, e lo stesso di può dire della domanda di greggio - osserva Jay Saunders, analista della Deutsche Bank - Attualmente, al di fuori dell'Arabia Saudita, non c'è spazio per ulteriori aumenti della produzione». Ed infatti, secondo le stime dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, l'aumento della domanda petrolifera mondiale ha lasciato all'Opec uno spazio d'azione ridotto a 500.000 barili al giorno. «I prezzi sono influenzati dalla situazione irachena: fino a quando questa non si risolverà continueranno le tensioni.

I prezzi potrebbero salire fino a 50 dollari, soglia oltre la quale scatterebbe l'uso da parte degli usa delle riserve strategiche» spiega il governatore dell'Opec, Ivan Orellana, precisando che il prossimo 15 settembre il cartello discuterà di un possibile rialzo della forchetta di prezzo, portandola dagli attuali 22-28 dollari al barile a 28-35 dollari, aumento che dovrebbe scattare dal primo trimestre 2005. Una decisione che «riflette in parte - rileva il ministro dell'Energia venezuelano, Rafael Ramirez - la debolezza del dollaro». Sempre nella riunione di settembre, all'orine del giorno non figureranno le quote di produzione: «Se ne parla solo quando bisogna ridurle - aggiunge Orellana - A settembre si avrà al massimo un adeguamento ai livelli produttivi attuali. Intanto il petrolio Opec ha raggiunto un nuovo record a 41,70 dollari al barile, il livello più alto mai raggiunto da quando l'1 gennaio 1987 fu introdotto l'attuale paniere.

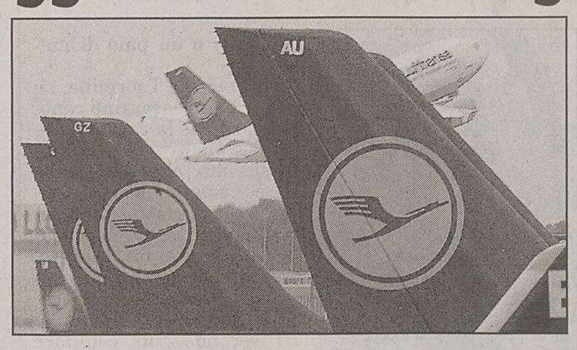
BORSE IN LEGGERO RIALZO

MILANO Ancora rialzi, seppure più modesti della vigilia, per le Borse occidentali.Una decisa virata, dunque, rispetto ai ribassi registrati prima di ferragosto, predominati dal terrore che il continuo apprezzamento del greggio potesse influire prepotentemente sui margini delle società quotate. Ad accendere ulteriormente l'entusiasmo, poi, la diffusione del dato sull'inflazione Usa, al di sotto delle attese degli analisti, che ha spinto al rialzo gli scambi a Wall Street, rafforzando nel contempo le borse del Vecchio Continente fino a che il petrolio non è tornato a un passo dal record registrato a New York. Ripresa soprattutto per i tecnologici, il cui indice settoriale dal primo gennaio al 15 agosto ha perso complessivamente oltre il 13%. Piazza Affari (Mibtel) ha chiuso con una perdita frazionale (-0,07 per cento.

Le compagnie, come British Airways e Lufthansa, stanno preparando una raffica di aumenti. Alitalia per ora sta a guardare

Il caro-greggio infiamma i biglietti aerei

ROMA Vola il prezzo del petrolio e spinge all'insù anche i prezzi dei biglietti aerei. Le compagnie sono sotto pressione e in molte decidono di rendere più salata la *sovrattassa per il carburante (fuel surcharge)* a carico dei clienti. E a settembre oltre al petrolio, potrebbero volare altre raffiche di aumenti, compresi quelli dei ticket del trasporto aereo. Alcuni vettori, come British Airways e Lufthansa, sono già corsi ai ripari; altri, ad esempio Alitalia, non hanno in programma al momento nuovi aumenti sull'attuale sovrattassa di 16 euro; altri ancora stanno decidendo in questi giorni e già da fine mese potrebbero scattare nuovi rincari. Fuori dal coro si pone l'irlandese Ryanair: mai applicati sovrapprezzi per il carburante, e non li applicheremo. Gli aumenti annunciati per il caro-greggio non sono da poco pesano sul costo dei biglietti. La tedesca Lufthansa ha deciso di ricorrere alla tassa a partire dal prossimo 24 agosto: i voli nazionali ed europei avranno un aumento di 2 euro per tratta, che salirà a 7 per i voli intercontinentali.



Aerei della Lufthansa in parcheggio.

Una settimana fa intanto sono scattati i rincari sui voli British Airways: per i soli voli a lungo raggio, la *fuel surcharge* passa da 2,5 a 6 sterline per tratta volata. Resta invariata a 2,50 sterline la sovrattassa sui voli a corto raggio, ad esempio quelli europei. Per quanto riguarda Alitalia, si esclude al momento ritocchi alla voce caro-carburante, ma a giugno scorso è già scattato l'aumento di 1 euro che ha fatto salire da 15 euro a 16 euro la sovrattassa, sui soli voli nazionali. Novità potrebbero esserci da Air One e Meridiana: le compagnie stanno valutando proprio in questi giorni il da farsi. Anche Air France potrebbe adeguarsi alla linea adottata dagli altri giganti Lufthansa e Ba: se continua la corsa del greggio, un ritocco potrebbe essere imminente già nei prossimi giorni e comunque entro agosto.

CLASSIFICHE

Pieno salato a Roma e Berlino Atene è la città meno costosa

ROMA Sono gli automobilisti italiani e quelli tedeschi a dover spendere di più per fare il pieno in queste settimane di quotazioni petrolifere alle stelle. Se infatti le economie ed i consumatori di tutta Europa guardano con apprensione alle quotazioni del greggio, le ripercussioni dei record al rialzo dell'oro nero sui prezzi dei carburanti, non sono state uguali nei diversi Paesi del Vecchio Continente. Al di là dei dati ufficiali di ministeri e compagnie petrolifere infatti, Ferragosto è stata occasione per una nuova ondata di rincari alla pompa. Rialzi che hanno portato Italia e Germania ad essere le nazioni europee dove la benzina è più cara, e che fanno della Grecia il Paese europeo dove il pieno costa meno. Se infatti alla vigilia di Ferragosto le verde sulla rete urbana italiana ha toccato, alla pompa, anche 1,182 ed oggi viene indicata nei prezzi consigliati ad un massimo di 1,173 euro al litro, in Germania il prezzo unitario medio in questi giorni oscilla fra 1,160 e 1,220 euro. Un tetto molto lontano dagli 0,850 euro che costituiscono il prezzo medio esposto sulle colonnine dei distributori di Atene. Un paese, la Grecia, dove il prezzo dei carburanti risente comunque di oscillazioni particolari fra le aree di rifornimento continentali e quelle sulle isole.

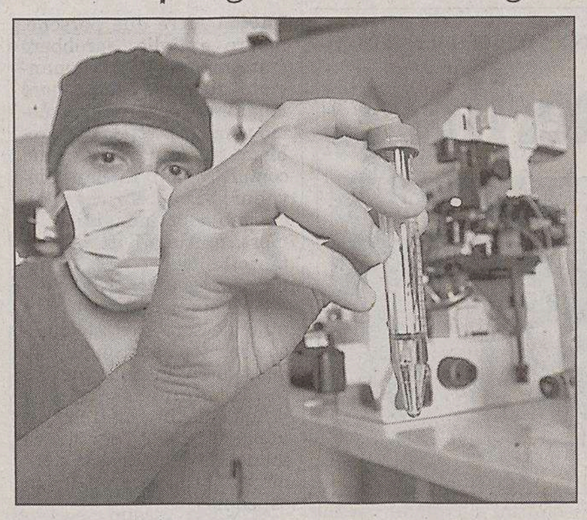
Pubblicate ieri sulla Gazzetta ufficiale le linee guida preparate da una commissione di esperti incaricata dal ministero della Salute

Fecondazione assistita: addio al Far West della provetta

Sarà istituita una banca per gli embrioni congelati «in abbandono». Consenso informato delle coppie

ROMA Sono state pubblicate ieri sulla Gazzetta Ufficiale le linee guida sulla fecondazione artificiale. Il decreto del ministero della Salute adotta le indicazioni sulle procedure e alle tecniche di procreazione medicalmente assistita esaminate dal Consiglio Superiore di Sanità e da questo approvare lo scorso 14 luglio. Come prevede il decreto, le linee guida sono vincolanti per tutte le strutture autorizzate agli interventi di fecondazione assistita e dovranno essere aggiornate ogni tre anni, tenendo conto dell'evoluzione delle tecniche e delle conoscenze scientifiche. Il provvedimento vieta la fecondazione eterologa, ossia con il seme di un donatore diverso dal partner, così come ogni forma di sperimentazione sugli embrioni umani. Permette la ricerca clinica e sperimentale sull'embrione esclusivamente a scopo di diagnosi e terapia finalizzate a tutelare la salute dell'embrione.

È inoltre vietato produrre embrioni a scopo di ricerca, ogni forma di selezione degli embrioni a scopo eugenetico così come sono vietati interventi sull'embrioni tesi ad alterarne il patrimonio genetico, ad eccezione di quelli eseguiti a scopo di diagnosi o terapia. No anche alla clonazione di embrioni e alla fecondazione di ovociti umani con gameti di specie diverse per la produzione di chimere. Ecco i punti principali delle linee guida.


Un reparto ospedaliero per la fecondazione assistita.

Fra le novità l'istituzione di una banca centrale per gli embrioni congelati «in stato di abbandono», strutture per il congelamento degli embrioni in ogni centro di fecondazione assistita, consenso informato delle coppie che intendono affrontare un intervento di procreazione assistita: sono fra i principali cambiamenti introdotti dalle linee guida della legge sulla procreazione. Potranno accedere alla procreazione assistita le coppie affette da sterilità e infertilità. Una volta accertata l'impossibilità di rimuovere le cause impeditive della procreazione, inspiegate e non, le tecniche di fecondazione dovranno essere applicate secondo i principi della gradualità e del consenso informato.

La certificazione sarà doppia: quella sullo stato di infertilità, che può essere rilasciata da ogni medico, e quella dello stato di infertilità per l'accesso alla fecondazione assistita, rilasciata dagli specialisti del centro. In caso di negazione del ricorso alle tecniche di fecondazione, certificata dallo specialista, la verifica spetterà al responsabile del centro.

Il medico deve informare la coppia dei problemi bioetici, dei possibili effetti collaterali e psicologici, delle probabilità di successo e dei rischi. I coniugi devono esprimere congiuntamente e per iscritto il loro consenso, che potranno revocare, ciascuno da solo, fino al momento della fecondazione dell'ovulo. Tra la manifestazione del consenso e l'intervento dovranno trascorrere almeno 7 giorni. Il medico responsabile della struttura può rifiutarsi solo per motivi medico-sanitari, fornendo alla coppia motivazione scritta.

REAZIONI

ROMA Le linee guida sono «il meglio che si potesse ottenere oggi a commento della legge», ha detto il genetista Bruno Dallapiccola, che ha fatto parte della commissione che le ha redatte. «Sono stati posti dei paletti - ha aggiunto - rispetto all'andamento da battitore libero di alcuni centri, molti altri centri invece lavoravano bene». Sono circa 31 mila gli embrioni congelati che si trovano nei centri per la fecondazione artificiale e comunicati, come prevede la legge, all'Istituto superiore di sanità. Per il presidente dei Centri italiani di riproduzione assistita (Cecos), Andrea Borini, «la legge offre il vantaggio di stabilire con dettaglio ciò che può e non può essere fatto». Per la bioeticista Cinzia Caporale le linee guida «sono fasulle sul piano legale, poco trasparenti nella procedura e non fanno altro che aumentare le tensioni, prevedendo ulteriori restrizioni rispetto alla legge». Per la presidente dell'associazione Madre Provetta, Monica Soldano, «confermano la volontà di limitare l'accesso alle pratiche di fecondazione, non tentando quell' interpretazione più aperta annunciata nei mesi scorsi».

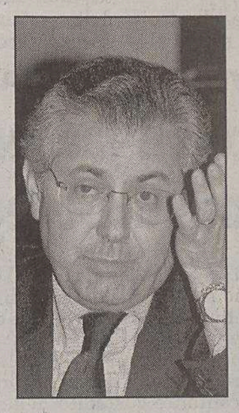
IL CASO

Il Ragioniere: «Sono fantasie estive»

Financial Times: Colaninno sarebbe pronto a tentare un nuovo assalto alla Fiat

ROMA Roberto Colaninno avrebbe di nuovo messo gli occhi su Fiat e dopo avere conquistato Aprilia potrebbe farsi ritentare da un nuovo flirt con il Lingotto. Lo scrive il *Financial Times* nella sezione dedicata ai commenti. Per il quotidiano britannico, Colaninno, definito l'artefice della più clamorosa Opa ostile lanciata in Europa, «non andrà mai in pensione» tanto che dopo avere perso il controllo di Telecom Italia, «ha messo gli occhi su Fiat». Un primo approccio, ricorda il *Financial Times*, avvenne due anni fa quando Colaninno propose un piano di salvataggio per la casa torinese che venne respinto dalla famiglia Agnelli. Lui si accontentò della Piaggio che con l'Aprilia, di cui ha rilevato il 100% nei giorni scorsi, darà vita ad un colosso delle due ruote da 1,5 miliardi di euro di fatturato. In serata la reazione di fonti vicine a Colaninno: «Fantasie estive», ha commentato il Ragioniere.

John Elkann


Roberto Colaninno

L'affare Aprilia, secondo il Ft, rientra nell'ambizioso progetto di Colaninno di creare un grande gruppo attivo nel comparto dei trasporti «e se gli eredi degli Agnelli dovessero cambiare idea - conclude il giornale - lui potrebbe essere tentato da una nuova stoccata a Fiat». A quasi due anni dal primo tentativo di scalata al Lingotto, il presidente della Piaggio potrebbe così riprovarci. Un ripensamento degli Agnelli, dunque, potrebbe garantire l'ingresso di Colaninno in Fiat con il benestare della famiglia.

Il *Financial Times* cita come elementi a favore di questa ipotesi le recenti acquisizioni di Aprilia e dei cantieri Rodriguez da parte di Piaggio. La prima, in particolare, dimostrerebbe «l' ambizioso piano di Colaninno di creare un grande gruppo italiano» nel settore dei motori. Al quotidiano finanziario replica indirettamente il presidente Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, intervistato a Cortina d'Ampezzo: «La proprietà della Fiat non è un problema dell' oggi. Gli Agnelli hanno venduto i cosiddetti gioielli di famiglia per concentrarsi nella produzione di trattori, autocarri e auto». Il numero uno di Fiat, Ferrari e Confindustria ha poi dichiarato di aver accettato la presidenza della Fiat come un dovere verso gli Agnelli, e di guardare a John Elkann come a un «naturale» futuro presidente.

Il leader della Confindustria chiede «più rispetto delle istituzioni: chi non lo fa taglia l'albero su cui è seduto». «Un errore avere perso Mario Monti a Bruxelles»

Montezemolo: «Basta liti. Nel Paese c'è malessere sociale»

Luca di Montezemolo

CORTINA «Rispetto delle istituzioni», «grande senso di responsabilità», consapevolezza del «malessere sociale del Paese», «concentrazioni di intenti» sulle priorità: è un Montezemolo che guarda già all'autunno quello intervenuto ieri a Cortina da dove ha lanciato anche un monito alla politica per far cessare liti e polemiche e un invito ad approfondire la questione del federalismo, «magari anche con un attimo di pausa». «Credo - ha osservato il presidente della Confindustria e della Fiat- che si sia raggiunto un certo tipo di consapevolezza che nel Paese non si può litigare su tutto gli uni contro gli altri, ci vuole un grande rispetto delle istituzioni, chi non le rispetta è come una persona che taglia il ramo dell'albero su cui è seduto».

«I nostri obiettivi - ha proseguito - sono il rispetto delle istituzioni, la capacità di dialogo e di fare squadra. C'è un confronto sindacale importante, c'è un dialogo importante con le banche, c'è un buon rapporto con le associazioni di categoria». Il presidente della Confindustria ha auspicato che ci sia «un senso di grande responsabilità del sindacato ma anche la consapevolezza del mondo dell'impresa e del governo che c'è un malessere sociale del Paese di cui dobbiamo tenere conto e di cui dobbiamo ragionare con grande calma». Montezemolo, parlando di politica, non ha rinunciato neppure a entrare nel merito della scelta governativa di sostituire il commissario europeo italiano. «Credo che, con tutto il rispetto di chi oggi è commissario europeo - ha rimarcato - aver perso una persona del livello, della stima che godeva e della competenza di Mario Monti sia stato un errore».

Farmaci: spesa in frenata

ROMA Frena la crescita della spesa sociale: nel 2003 è salita del 4,3% (+ 12 miliardi di euro), 4 miliardi in meno del 2002 quando era salita del 6,0%. E a sorpresa, i dati di consuntivo del 2003, mostrano un drastico calo della spesa dei farmaci che, soprattutto grazie alla reintroduzione dei ticket da parte di alcune Regioni, è scesa del 5,3%, facendo risparmiare alle casse dello Stato 627 milioni di euro. Intervengono i sindacati: «Basta tagli al sistema di welfare». E i dati dell' Istat, che evidenziano un rallentamento già in atto della spesa sociale, per Cgil, Cisl e Uil confermano come il problema non sia quello di tagliare, bensì di redistribuire le risorse a favore dei lavoratori e dei pensionati più poveri.

MIBTEL

0,060%
20020

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,480	10,560	Marengo Francese	53,760	66,110
Argento (per Kg.)	158,090	181,330	Marengo Belga	53,710	66,110
Sterlina (v.C)	72,250	77,980	Marengo Austriaco	53,710	66,110
Sterlina (n.C)	73,850	83,670	20 Marchi	72,050	77,470
Sterlina (post.74)	72,820	82,120	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,780	68,690	Krugerrand	302,750	325,370
Marengo Svizzero	54,020	66,110			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2273,90	1,263	Johannesburg	9527,28	-0,196	Seul Kospi 200	98,97	-0,752
Bruxelles -bel 20	2479,17	0,291	Londra	4358,70	0,195	Singapore Straits T	1880,52	0,156
Dj Euro Stoxx	236,57	0,471	Madrid Ibex 35	7670,70	1,219	Stoccolma	193,90	1,016
Dj Euro Stoxx 50	2617,27	0,481	Nasdaq Comp (prov.)	1797,12	0,801	Tokio Nikkey	10726,0	0,357
Francoforte	3705,73	0,179	New York (prov.)	9970,70	0,162	Toronto (prov.)	8231,51	-0,121
Helsinki	5356,28	1,227	Oslo-top25	709,73	1,022	Vienna Atx	2031,34	-0,765
						Zurigo Smi	5378,40	0,452

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2338	Corona Danese	7,4356
Yen Giapponese	136,4500	Dollaro Canadese	1,6109
Sterlina Inglese	0,6713	Dollaro Australiano	1,7211
Franco Svizzero	1,5370	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2324	Dollaro Neozeland.	1,8553
Corona Norvegese	8,2810		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,008%	0,164%	-0,154%	0,000%	0,00%
1,2338	**0,6713**	**136,450**	**239,990**	**7,320**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,397	7,382	0,20
Acegas-aps	6,058	5,992	1,10
Acq. De Ferr. R Nc	3,800	3,790	0,26
Acq. De Ferrari	6,830	6,830	0,00
Acq. Marcia	0,2647	0,2629	0,68
Acq. Potab.	20,07	20,07	0,00
Acsm	1,931	1,897	1,79
Actelios	6,183	6,308	-1,98
Aedes	3,709	3,657	1,42
Aem	1,405	1,375	2,18
Aem Torino	1,660	1,631	1,78
Aem Torino 08 W	0,3340	0,3324	0,48
Aerop. Firenze	9,086	8,911	1,96
Alerion	0,4737	0,4658	1,70
Alitalia	0,2155	0,2120	1,65
Alleanza	8,460	8,372	1,05
Amga	1,188	1,180	0,68
Amplifon	26,85	25,87	3,79
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,118	2,111	0,33
Astaldi	2,905	2,906	-0,03
Auto To-mi	16,043	16,004	0,24
Autogrill	11,951	11,885	0,56
Autostrade	15,923	15,937	-0,09
Azimut H.	3,333	3,277	1,71
B Intermobiliare 04	0,0078	0,0078	0,00
B Lombarda 04 W	0,0085	0,0085	0,00
B. Antonveneta	16,391	16,410	-0,12
B. Bilbao Viz.	10,958	10,958	0,00
B. C.R. Firenze	1,466	1,455	0,76
B. Carige	2,837	2,875	-1,32
B. Carige Risp	2,976	2,997	-0,70
B. Desio	4,317	4,250	1,58
B. Desio R Nc	4,030	3,959	1,79
B. Fideuram	3,962	3,876	2,22
B. Finnat	0,4821	0,4842	-0,43
B. Ifis	8,556	8,780	-2,55
B. Intermobiliare	5,464	5,402	1,15
B. Intesa (11)	2,940	2,875	2,26
B. Intesa R Nc	2,253	2,206	2,13
B. Lombarda	9,995	9,964	0,31
B. Profilo	1,716	1,701	0,88
B. Santander	7,840	7,800	0,51
B. Sard. R Nc	12,401	12,333	0,55
B.P. Etruria E L.	17,230	17,222	0,05
B.P. Intra	11,475	11,444	0,27
B.P. Lodi	7,602	7,566	0,48
B.P. Milano	4,973	4,958	0,30
B.P. Spoleto	6,630	6,700	-1,04
B.P. Verona No	13,363	13,326	0,28
B.P.U. Banca	13,055	12,958	0,75
Basicnet	0,3805	0,3721	2,26
Bastogi	0,1327	0,1325	0,15
Bayer	20,18	19,923	1,29
Beghelli	0,5538	0,5477	1,11
Benetton	8,870	8,887	-0,19
Beni Stabili	0,6800	0,6755	0,67
Biesse	2,244	2,267	-1,01
Bipielle Inv.	5,970	5,970	0,00
Bnl	1,890	1,870	1,07
Bnl R Nc	1,576	1,560	1,03
Boero	13,500	13,500	0,00
Bon. Ferraresi	15,220	15,340	-0,78
Bpl - Rbh Put W	1,020	1,020	0,00
Brembo	5,601	5,565	0,65
Brioschi	0,2500	0,2484	0,64
Brioschi W	0,0164	0,0153	7,19
Bulgari	7,301	7,230	0,98
Buzzi Unicem	10,156	10,001	1,55
Buzzi Unicem R Nc	6,675	6,562	1,72
C. Artigiano	3,002	3,003	-0,03
C. Bergam.	17,450	17,409	0,24
C. Valtellinese	8,252	8,261	-0,11
Caltagir. R Nc	5,020	5,020	0,00
Caltagirone	5,303	5,080	4,39
Caltagirone Ed.	6,117	6,151	-0,55
Cam-fin.	1,776	1,745	1,78
Camfin 06 W	0,1499	0,1440	4,10
Campari	40,75	40,67	0,20
Capitalia	2,409	2,378	1,30
Carraro	2,964	2,971	-0,24
Cattolica Ass.	31,78	31,70	0,25
Cembre	2,500	2,500	0,00
Cementir	3,095	2,942	5,20
Cent. & Zin.	0,5200	0,5200	0,00
Cent. Latte To	3,773	3,735	1,02
Ceramiche Ricchetti	1,171	1,171	0,00
Cir	1,508	1,516	-0,53
Class	1,577	1,538	2,54
Cofide	0,5684	0,5640	0,78
Coin	2,655	2,659	-0,15
Credem	6,904	6,888	0,23
Cremonini	1,451	1,452	-0,07
Crespi	0,6120	0,6120	0,00
Csp	1,357	1,357	0,00
Cucirini	0,9800	0,9800	0,00
Danieli	3,732	3,661	1,94
Danieli R Nc	2,134	2,119	0,71
De Longhi	3,173	3,122	1,63
Digital M. Techn.	16,786	17,000	-1,26
Ducati	1,075	1,046	2,77
Edison	1,330	1,320	0,76
Edison 07 W	0,3956	0,3854	2,65
Edison R	1,236	1,221	1,23
Emak	3,720	3,738	-0,48
Enel	6,207	6,172	0,57
Enertad	2,963	2,999	-1,20
Eni	16,662	16,717	-0,33
Erg	6,253	6,276	-0,37
Ergo Previdenza	3,834	3,832	0,05
Ericsson	32,50	32,49	0,03
Espresso	4,173	4,120	1,29
Fiat	6,023	5,934	1,50
Fiat 07 W	0,1304	0,1284	1,56
Fiat Priv	3,948	3,888	1,54
Fiat R Nc	4,141	4,074	1,64
Fiera Milano	9,119	9,111	0,09
Fil. Pollone	0,5234	0,4596	13,88
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8020	0,8220	-2,43
Finecogroup	4,437	4,394	0,98
Finmecc.	0,5395	0,5351	0,82
Fondiaria-sai	17,654	17,590	0,36
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3550	0,3290	7,90
Fondiaria-sai 08 W	3,634	3,620	0,39
Fondiaria-sai R Nc	10,555	10,466	0,85
Gabetti Hold.	1,880	1,866	0,75
Gaiana	1,900	1,857	2,32
Garboli	0,9000	0,9000	0,00
Gefran	3,850	3,845	0,13
Gemina	0,8370	0,8380	-0,12
Gemina R Nc	0,9010	0,8600	4,77
Generali	21,18	20,99	0,91
Gewiss	3,838	3,848	-0,26
Gim	0,8606	0,8442	1,94
Gim R Nc	0,7894	0,7827	0,86
Grandi Navi V	2,531	2,528	0,12
Grandi Viaggi	0,8409	0,8496	-1,02
Granitifiandre	6,417	6,282	2,15
Hera	1,762	1,769	-0,40
I. Lombarda	0,1524	0,1542	-1,17
I. Lombarda W	0,0257	0,0255	0,78
Ifi Priv	7,973	7,931	0,53
Ifil	2,646	2,640	0,23
Ifil R Nc	2,414	2,378	1,51
Ima	11,017	11,014	0,03
Immsi	1,483	1,491	-0,54
Impregilo	0,4200	0,4225	-0,59
Impregilo R Nc	0,5144	0,5165	-0,41
Intek	0,5250	0,5167	1,61
Interpump	4,238	4,235	0,07
Ipi Spa	3,792	3,784	0,21
Irce	2,662	2,633	1,10
Isagro	3,527	3,516	0,31
It Holding	1,773	1,818	-2,48
Italcementi	11,005	10,951	0,49
Italcementi R Nc	7,273	7,174	1,38
Italmobiliare	39,78	39,52	0,66
Italmobiliare R Nc	27,98	27,58	1,45
Jolly H.	5,217	5,172	0,87
Juventus Fc	1,471	1,437	2,37
La Doria	1,966	1,955	0,56
Lavorwash	1,700	1,693	0,41
Lazio	0,5600	0,6000	-6,67
Linificio	2,880	2,900	-0,69
Lottomatica St	21,48	21,78	-1,38
Luxottica	13,435	13,406	0,22
Maffei	1,615	1,615	0,00
Marcolin	1,077	1,049	2,67
Mariella Burani	7,450	7,447	0,04
Marzotto	10,493	10,431	0,59
Marzotto R	9,920	9,920	0,00
Marzotto R Nc	8,213	8,086	1,57
Mediaset	8,388	8,276	1,35
Mediobanca	9,358	9,318	0,43
Mediolanum	4,810	4,740	1,48
Meliorbanca	2,819	2,823	-0,14
Merloni	14,536	14,535	0,01
Merloni Risp Nc	10,967	10,960	0,06
Meta	2,306	2,310	-0,17
Milano Ass	3,057	2,991	2,21
Milano Ass R Nc	3,042	2,989	1,77
Milano Ass. 05 W	0,0520	0,0498	4,42
Mirato	5,897	5,899	-0,03
Mittel	3,416	3,490	-2,12
Mondadori	7,422	7,354	0,92
Monrif	0,6365	0,6256	1,74
Monte Paschi Si	2,380	2,357	0,98
Montefibre	0,2207	0,2196	0,50
Montefibre R Nc	0,2550	0,2497	2,12
Nav. Montanari	1,800	1,797	0,17
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,182	2,150	1,49
Nicolay	2,350	2,448	-4,00
Olcese	0,1130	0,1099	2,82
Olidata	0,8368	0,8258	1,33
Pagnossin	0,6317	0,6151	2,70
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1920	0,1870	2,67
Permasteelisa	13,452	13,535	-0,61
Pininfarina	22,45	22,41	0,18
Pirelli & C R Nc	0,7533	0,7419	1,54
Pirelli & C R.E.	28,98	28,91	0,24
Pirelli & C.	0,7897	0,7815	1,05
Pirelli & C. 06 W	0,0801	0,0783	2,30
Poligr. Ed.	1,569	1,567	0,13
Premafin	1,018	0,9999	1,81
Premafin Hp 05 W	0,1080	0,1048	3,05
Premuda	0,9213	0,9199	0,15
Procomac	3,262	3,350	-2,63
R. De Medici	0,6383	0,6309	1,17
R. Ginori 1735	0,5536	0,5402	2,48
Ras	14,128	14,099	0,21
Ras R Nc	14,644	14,572	0,49
Ratti	0,4273	0,4205	1,62
Rcs Mediag. R Nc	2,253	2,211	1,90
Rcs Mediagroup	3,303	3,251	1,60
Recordati	16,189	16,114	0,47
Reno De Med. R	0,6750	0,6750	0,00
Reti Bancarie	38,07	37,80	0,71
Risanamento	1,444	1,444	0,00
Roland Europe	1,286	1,261	1,98
Roma A.S.	0,7199	0,7129	0,98
Roncadin	0,4851	0,4850	0,02
Roncadin 07 W	0,1887	0,1908	-1,10
S.Paolo-imi	8,927	8,777	1,71
Sabaf	16,883	16,933	-0,30
Sadi	1,425	1,425	0,00
Saeco	3,590	3,584	0,17
Saes G.	14,954	14,787	1,13
Saes G. R Nc	9,253	9,282	-0,31
Saipem	8,212	8,297	-1,02
Saipem R	8,200	8,260	-0,73
Schiapp.	0,1300	0,1290	0,78
Seat P. G. R St	0,2620	0,2595	0,96
Seat P. G. St	0,3007	0,2976	1,04
Sias	9,539	9,301	2,56
Sirti	1,818	1,777	2,31
Smi	0,4079	0,4087	-0,20
Smi R Nc	0,3924	0,3937	-0,33
Smurfit Sisa	2,101	2,127	-1,22
Snai	3,614	3,499	3,29
Snam Rete Gas	3,646	3,675	-0,79
Snia	0,2214	0,2221	-0,32
Socotherm	5,979	5,938	0,69
Sogefi	3,316	3,330	-0,42
Sol	3,953	3,830	3,21
Sopaf	0,1483	0,1420	4,44
Sopaf R Nc	0,1895	0,1895	0,00
Sorin	2,293	2,272	0,92
Stefanel	1,811	1,828	-0,93
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,336	14,091	1,74
T.I.M.	4,311	4,246	1,53
T.I.M. R Nc	4,204	4,163	0,98
Targetti S.	3,470	3,439	0,90
Tel. I. Media R Nc	0,2370	0,2350	0,85
Telecom Ita Media	0,2932	0,2905	0,93
Telecom Italia	2,400	2,362	1,61
Telecom Italia R	1,758	1,732	1,50
Tenaris	3,218	3,200	0,56
Terna	1,826	1,810	0,88
Tod's	28,01	27,98	0,11
Trevi	0,9904	0,9850	0,55
Trevisan Comet.	3,785	3,778	0,19
Unicredito	3,843	3,823	0,52
Unicredito R	3,938	3,894	1,13
Unipol	3,000	2,960	1,35
Unipol Priv	1,901	1,883	0,96
Unipol Priv. W	0,1411	0,1360	3,75
Unipol W	0,0790	0,0795	-0,63
V.D. Ventaglio	1,079	1,083	-0,37
Vemer Sib.	0,6087	0,5920	2,82
Vianini I.	2,573	2,569	0,16
Vianini L.	5,345	5,326	0,36
Vittoria	5,140	5,150	-0,19
Volkswagen	31,14	30,73	1,33
Zignago	13,670	13,730	-0,44
Zucchi	3,601	3,630	-0,80
Zucchi R Nc	3,650	3,650	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,371	13,173	1,50
Aisoftware	1,371	1,225	11,92
Algol	2,183	1,954	11,72
Art'e'	13,242	13,109	1,01
Bb Biotech	39,28	38,56	1,87
Buongiorno Vitam.	1,574	1,538	2,34
Cad It	7,970	7,888	1,04
Cairo Comm.	26,22	26,15	0,27
Cdb Web Tech	2,310	2,241	3,08
Cdc	8,823	8,837	-0,16
Cell Therapeutics	3,897	3,945	-1,22
Chl	0,3778	0,3652	3,45
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	3,746	3,667	2,15
Data Service	12,311	11,760	4,69
Datalogic	17,098	17,116	-0,11
Datamat	6,160	6,145	0,24
Digital Bros	2,583	2,465	4,79
Dmail Gr.	3,132	3,083	1,59
E.Biscom	37,23	36,22	2,79
El.En	15,892	15,923	-0,19
Engineering I.I.	21,08	20,97	0,52
Eplanet	0,3296	0,3244	1,60
Eplanet 04 W	0,0097	0,0107	-9,35
Esprinet	30,75	31,20	-1,44
Euphon	7,438	7,034	5,74
Fidia	3,808	3,783	0,66
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	29,66	29,08	1,99
Inferentia Dnm	2,901	2,850	1,79
It Way	4,072	4,007	1,62
Kaitech	0,8702	0,7502	16,00
Mondo Tv	27,85	28,36	-1,80
Nts	10,892	10,598	2,77
Poligrafica S.F.	36,31	32,27	12,52
Prima Ind.	6,399	6,368	0,49
Reply	9,894	9,858	0,37
Tas	15,149	14,833	2,13
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,415	2,341	3,16
Txt E-solutions	19,055	18,262	4,34
Vicuron Pharma	10,344	9,951	3,95

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,466	0,77
Alberto Primo Re	7,140	1,08
Albino Re	6,027	1,02
Apulia Az.It.	10,655	0,75
Arca Az.It.	19,063	0,76
Aureo Az.It.	17,668	0,76
Azimut Crescita It.	21,611	0,78
Bim Az.It.	6,931	0,68
Bim Az.Small Cap It.	6,843	0,62
Bipielle F.It.	21,711	0,73
Bipiemme It.	14,450	0,73
Bnl Az It. Pmi	5,273	0,63
Bnl Az.It.	18,257	0,76
Bpu Pru. Az.It.	4,820	0,79
Bpvi Az.It.	4,192	0,75
Ca-am Mida Az.It.	18,572	0,75
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,481	0,72
Capitalgest It.	15,453	0,95
Carige Az.It.	4,907	0,72
Cariparma Nextra Ind It	10,892	0,82
Credit Suisse Az.It.	11,360	0,8
Ducato Geo It.	12,593	0,7
Dws Az.It.	11,284	0,73
Dws It.N Equity Risk	16,465	0,73
Effe Az.It.	6,053	0,75
Epta Az.It.	11,037	0,69
Epta Mid Cap It.	3,957	0,69
Euroconsult Az.Ita	10,447	0,77
Euromob. Az.It.	20,807	0,95
F&f Gestione It.	20,191	0,75
F&f Lagest It.	3,757	0,75
F&f Select It.	11,721	0,74
Fineco Am Az.It.	12,586	0,75
Fineco Am Small Cap It.	3,898	0,7
Fineco It. Opportunità	12,230	0,78
Fondersel It.	18,190	0,79
Fondersel P.M.I.	13,821	0,76
Fondit. Eq. It.	10,343	0,77
Generali Capital	46,607	0,85
Generali It.	17,020	0,85
Gestielle It.	12,808	0,66
Gestnord Az.It.	10,082	0,76
Grifoglobal	10,989	0,88
Imi It.	19,519	0,8
Interf.Equity It.	7,935	0,77
Italfor. It.N Equities	84,410	0,76
Leonardo Az.It.	8,281	0,83
Leonardo Small Caps	8,159	0,88
Nextam Part. Az.It.	5,098	0,51
Nextra Az.It.	11,503	0,95
Nextra Az.It. Din	16,678	0,95
Nextra Az.Pmi It.	4,780	0,25
Optima Az.It.	5,353	0,77
Optima Small Caps It.	5,235	0,54
Pixel Az.It.	21,380	0,74
Primavera Tr. Az.It.	4,780	0,93
Ras Capital L	20,769	0,77
Ras Capital T	20,673	0,76
Risparmio It. Crescita	15,525	0,64
Rom. It.N Eq. Index	11,807	0,88
Sai It.	17,991	0,77
Spaolo Az.It.	25,817	0,7
Spaolo It.N Equity Risk	11,585	0,71
Spaolo Opportunità It.	4,197	0,67
Symph.S Az.It.	10,697	0,73
Unicredit Az.Crescita A	13,250	0,87
Unicredit Az.Crescita B	13,086	0,77
Unicredit Az.It. A	16,107	0,81
Unicredit Az.It. B	15,908	0,72
Vegagest Az.It.	5,907	0,82
Zenit Az.	9,826	1,13
Zeta Az.	18,324	0,75
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	7,934	0,38
Alto Az	15,490	0,4
Aureo Emu Ecu	9,084	0,8
Bipielle F.Euro	8,915	0,65
Bipielle F.Medit.	12,449	0,51
Bpu Pru. Az.Euro	4,232	0,86
Bsi Az.Euro	3,885	0,91
Ca-am Mida Az.Euro	4,444	0,86
Capitalgest Ff Eurosect.	4,078	0,57
Dws Az.Euro	3,671	0,71
Epsilon Qequity	3,814	0,77
Euromob. Euro Equity F.	3,107	0,94
Fineco Euro Growth	10,497	0,61
Fineco Euro Value	4,642	0,74
Generali Euro Innovation	2,319	0,52
Intra Az.Area Euro	4,895	1,05
Kairos Partn. Small Cap	7,103	0,28
Leonardo Euro	4,630	0,61
Primavera Euro Blue Chip	4,351	0,65
Rom. German Index	409,338	1,35
Rominv. French Index	543,366	0,75
Spaolo Euro	13,031	0,84
Symph.S C.Az.Euro	4,604	0,92
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,897	0,57
Unicredit Az.Merc. Euro	7,399	0,69
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,505	0,71
Vegagest Az.Area Euro	6,227	1,07
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,089	0,84
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	4,944	0,69
Amerigo Vespucci	5,019	0,7
Anima Europa	3,661	0,8
Arca Az.Europa	8,266	0,79
Astese Euroaz.	4,546	0,91
Azimut Europa	12,414	0,82
Bim Az.Europa	7,995	1,07
Bipielle H.Europa	5,810	0,71
Bipiemme Europa	11,121	0,7
Bipiemme Iniziativa Euro	4,953	0,47
Bnl Az.Europa	9,851	0,72
Bpvi Az.Europa	3,467	0,73
Capitalgest Europa	5,960	0,83
Consultinvest Az.	7,975	0,67
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,121	0,4
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,264	2,6
Ducato Geo Eur.Crescita	4,890	0,87
Ducato Geo Europa	8,041	0,73
Ducato Geo Europa Blue C	5,377	0,84
Ducato Geo Europa Valore	5,586	0,72
Effe Az.Europa	2,473	0,98
Epsilon Qvalue	4,435	0,82
Epta Selez. Europa	4,268	0,9
Euroconsult Az.Europa	4,408	0,92
Euromob. Europe E. F.	13,108	0,78
Europa 2000	13,844	0,65
F&f Lagest Az.Europa	18,956	0,84
F&f Potenziale Europa	5,413	0,89
F&f Select Europa	15,822	0,83
F&f Top 50 Europa	2,965	0,75
Fineco Am Az.Europa	9,998	0,84
Fineco Am Europe Researc	5,131	0,83
Fineco Am Small Cap Euro	5,257	0,38
Fineco Europe Equity	7,128	0,79
Fondersel Europa	10,901	0,82
Fondit. Eq. Europe	8,583	0,89
Fs Best Of Europe	4,160	-
Generali Europa	3,487	0,9
Generali Europa Value	20,830	0,7
Geo European Equity	3,447	-1,03
Geo European Ethical	3,529	-1,12
Gestielle Europa	10,228	0,69
Gestnord Az.Europa	7,293	0,76
Grifoeurope Stock	4,932	0,8
Imi Europe	15,471	0,87
Interf.Equity Europe	5,660	0,87
Investitori Europa	4,193	0,82
Laurin Eurostock	3,073	0,89
Mc G. Fdf Europa	5,073	-
Nextam Part. Az.Europa	4,547	0,55
Nextra Az.Europa	3,253	0,74
Nextra Az.Europa Din	15,332	0,72
Nextra Az.Pmi Europa	5,753	0,45
Open Fund Az.Europa	3,165	0,19
Optima Az.Europa	2,645	0,84
Pixel Europa	15,238	0,68
Pixel Selez. Europa	10,946	0,76
Primavera Tr. Az.Europa	4,020	0,88
Ras Europe Fund L	13,082	0,8
Ras Europe Fund T	13,021	0,8
Ras Lux Equity Europe	34,507	0,92
Ras Multipart. Multieuro	5,979	0,02
Rom. British Index Gbp	6,048	0,9
Rominv. Swiss Index Chf	17,105	0,75
Sai Europa	8,936	0,91
Spaolo Europe	6,945	0,81
Symphonia Ms Europa	4,364	-0,11
Talento Comp.Europa	96,909	0,13
Unibanca Az.Europa	4,962	0,77
Unicredit Az.Europa A	13,807	0,75
Unicredit Az.Europa B	13,606	0,75
Vegagest Az.Europa	4,041	1,
Zeta Eurostock	3,870	0,83
Zeta Medium Cap	4,880	0,66
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,918	1,05
Alto Amer. Az.	4,311	0,98
Amer. 2000	9,905	1,09
Anima Amer.	4,840	0,98
Arca Az.Amer.	16,007	1,04
Artigiancassa Az.Amer.	3,116	1,23
Aureo Americhe	3,062	0,23
Azimut Amer.	9,744	1,23
Bim Az.Usa	5,605	1,17
Bipielle H.Amer.	6,670	1,05
Bipiemme Americhe	8,690	1,31
Bnl Az.Amer.	15,637	1,16
Bpu Pru. Az.Usa	3,481	1,16
Capitalgest Amer.	7,877	0,11
Cristoforo Colombo	12,844	1,
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,769	1,04
Ducato Geo Am. Crescita	4,485	0,85
Ducato Geo Am. Small Cap	13,459	1,65
Ducato Geo Am. Valore	5,602	1,21
Ducato Geo Amer.	4,439	1,12
Effe Az.Amer.	2,409	0,42
Epta Selez. Amer.	3,928	1,13
Euroconsult Az.Amer.	4,388	0,43
Euromob. Amer. E. F.	14,388	0,22
F&f Lagest Az.Amer.	3,630	0,41
F&f Select Amer.	10,160	0,35
Fineco Am Az.Nord A.	9,860	1,14
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,432	1,72
Fineco Usa Growth	5,793	1,21
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,366	1,36
Fineco Usa Value	4,095	1,29
Fondersel Amer.	10,402	0,22
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,259	1,19
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,595	1,78
Fs Best Of Amer.	3,407	0,35
Generali Amer. Value	16,078	1,11
Generali Usa Growth	2,246	0,99
Geo Us Equity	2,686	-0,48
Gestielle Amer.	11,659	1,06
Gestnord Az.Amer.	12,210	1,03
Imi West	16,474	1,2
Interf.Eq.Usa	5,398	1,18
Investitori Amer.	3,558	1,17
Kairos Us Fund	5,637	0,62
Mc G. Fdf Amer.	5,160	0,23
Nextam Part. Az.Amer.	3,610	0,19
Nextra Az.N.Am.	5,600	1,21
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,551	1,27
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,260	1,29
Open Fund Az.Amer.	2,771	0,33
Optima Az.Amer.	4,063	0,22
Pixel Amer.	13,480	0,59
Primavera Tr. Az.Nordame	3,537	1,38
Ras Amer. Fund L	13,144	1,13
Ras Amer. Fund T	13,077	1,11
Ras Multipart. Multiamer	5,054	0,36
Rom. N. Am. Index Usd	19,194	1,14
Sai Amer.	12,295	0,5
Spaolo Amer.	8,455	1,06
Symphonia Ms Amer.	3,978	-0,2
Talento Comp.Amer.	95,319	-0,29
Unicredit Az.Am. A	7,592	0,6
Unicredit Az.Am. B	7,509	0,6
Vegagest Az.Amer.	3,663	0,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,777	0,24
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,213	-0,85
Anima Asia	5,183	-0,86
Arca Az.Far East	5,085	-0,76
Artigiancassa Oriente	3,190	-0,53
Aureo Pacif.	3,132	-0,89
Azimut Pacif.	6,058	-0,72
Bipielle H.Giap.	4,760	-0,56
Bipielle H.Oriente	3,136	-0,13
Bipiemme Pacif.	3,878	-0,56
Bnl Az.Pacif.	5,212	-0,67
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,875	-0,51
Capitalgest Pacif.	2,938	-1,01
Ducato Geo Asia	4,163	-0,02
Ducato Geo Giap.	3,093	-0,83
Effe Az.Pacif.	2,751	-0,94
Epta Selez. Pacif.	5,812	-0,8
Euromob. Tiger Far East	8,538	-1,25
F&f Select Pacif.	6,421	-1,23
F&f Top 50 Oriente	3,087	-0,93
Ferdinando Magellano	4,850	-0,76
Fineco Am Az.Pacif.	4,036	-0,71
Fineco Pacific Equity	4,224	-0,56
Fondersel Oriente	3,806	-1,01
Fondit. Eq. Jap.	2,639	-0,83
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,183	-0,09
Fs Best Of Jap.	4,484	-1,04
Generali Pacif.	11,469	-0,85
Geo Jap.Ese Equity	2,437	-1,85
Gestielle Giap.	4,294	-0,76
Gestielle Pacif.	8,328	-0,01
Gestnord Az.Pacif.	5,606	-0,51
Imi East	5,518	-0,61
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,167	-0,06
Interf.Equity Jap.	2,883	-0,86
Investitori Far East	4,128	-0,67
Mc G. Fdf Asia	6,091	-0,52
Nextra Az.Asia	5,766	-0,28
Nextra Az.Giap.	3,593	-1,1
Nextra Az.Pacif. Din.	3,233	-0,8
Open Fund Az.Pacif.	2,843	-0,35
Optima Az.Far East	2,925	-0,98
Oriente 2000	7,198	-0,66
Pixel Asia	3,878	-0,74
Primavera Tr. Az.Giap.	4,850	-1,48
Ras Far East Fund L	4,611	-0,56
Ras Far East Fund T	4,591	-0,56
Ras Multipart. Multipaci	5,884	-0,73
Rom. Jap.Ese Index Jpy	62,833	-0,96
Sai Pacif.	3,155	-0,88
Spaolo Pacific	4,446	-0,83
Symphonia Ms Asia	4,929	-1,48
Unicredit Az.Giap. A	4,248	-0,98
Unicredit Az.Giap. B	4,225	-0,96
Unicredit Az.Pacif.A	4,028	-0,67
Unicredit Az.Pacif.B	8,425	-0,66
Vegagest Az.Asia	4,713	-0,82
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,153	-0,33
Arca Az.Paesi Emerg.	4,734	0,15
Aureo Mercati Emerg.	3,879	-
Azimut Emerging	4,057	0,35
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,016	0,48
Bnl Az.Emerg.	4,924	0,45
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,682	0,28
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,450	0,19
Ducato Geo Am. Latina	6,212	1,04
Ducato Geo Europa Est	5,111	0,39
Ducato Geo Paesi Em.	3,224	0,09
Dws Az.Emerg.	3,816	-0,68
Epta Mercati Emerg.	6,642	0,23
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,868	-0,43
F&f Select Nuovi Merc.	4,944	-0,46
Fineco Emerg. Markets	4,197	0,33
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,154	0,12
Generali Emerging Mkt	5,512	0,04
Gestielle Em. Markets	7,047	0,21
Gestnord Az.Paesi Em.	4,890	0,27
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,572	0,11
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,547	0,07
Nextra Az.Emer.Amer.	7,340	1,19
Nextra Az.Emer.Europ	7,401	0,35
Nextra Az.Paesi Emer	4,350	0,23
Pixel Emerg. Mkts Eq.	4,889	-0,45
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,679	0,25
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,214	0,17
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,201	0,17
Sai Paesi Emerg.	3,513	-0,51
Spaolo Econ. Em.	5,155	0,17
Symphonia Ms P. Emer.	6,433	-0,76
Unicredit Am. Lat. A	6,527	0,43
Unicredit Am. Lat. B	6,639	0,42
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,320	-0,32
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,296	-0,32
Unicredit Sv. Europa A	7,518	0,43
Unicredit Sv. Europa B	7,452	0,13
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,052	0,78
Alpi Az.Int.	5,393	0,43
Alto Int. Az.	3,842	0,44
Anima Fondo Trading	12,050	0,27
Apulia Az.Int.	5,925	0,8
Arca 27 Az.Est.	10,763	0,71
Arca Cinquest.-comp.E	3,191	-0,44
Arca Mul.Comp.F	3,877	-0,39
Aureo Blue Chips	3,583	0,25
Aureo Global	8,455	0,33
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,898	0,1
Azimut Borse Int.	10,786	0,89
Azimut Mul.Comp.Acc.	4,987	-0,38
Bancoposta Az.Int.	3,126	0,32
Bds Arcobaleno Crescita	5,308	-0,26
Bim Az.Glob.	3,438	0,59
Bipielle F.Profilo 5	3,578	0,62
Bipielle H.Glob.	15,438	0,78
Bipiemme Glob.	18,349	0,85
Bipiemme&co. Comp.90	3,657	0,74
Bnl Az.Inter.	8,376	0,78
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,574	0,9
Bpu Pru. Az.Globali	4,050	0,9
Bpvi Az.Int.	3,261	0,68
Bsi Az.Int.	4,262	0,09
Bussola Fdf Glb Growth	2,506	-0,16
Bussola Fdf Glb Value	3,527	-0,03
Ca-am Mida Az.Int.	2,829	0,21
Capital It.	66,820	0,83
Capitalgest Ff Gl.Sect.	3,943	0,15
Carige Az.Int.	5,422	0,17
Cariparma Nextra Eq Int	3,534	0,74
Consultinvest Global	3,571	0,22
Credit Suisse Az.Int.	6,382	0,93
Ducato Geo Gl. Crescita	4,767	0,7
Ducato Geo Gl. Selez.	2,706	0,63
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,066	0,69
Ducato Geo Gl. Valore	2,938	0,82
Ducato Geo Glob.	18,281	0,6
Ducato Geo Tendenza	2,567	0,79
Ducato Portf.Global Eq.	3,243	-0,09
Ducato Portf.Megatrends	3,267	0,21
Ducato Portf.Small Caps	3,887	-0,08
Dws Paniere Borse	4,848	0,25
Effe Az.Glob.	2,628	0,54
Effe Az.Top 100	2,567	0,39
Effe Linea Aggressiva	3,547	-0,2
Epta Carige Equity	2,422	0,87
Epta Executive Red	3,538	-0,7
Eptaint.	9,292	0,89
Euroconsult Az.Int.	4,516	0,4
Euromob. Blue Chips	10,505	0,2
Euromob. Growth E. F.	5,993	0,32
F&f Gestione Int.	11,625	0,29
F&f Lagest Az.Int.	9,994	0,29
F&f Top 50	4,690	0,15
Fideuram Az.	11,478	0,85
Fineco Am Az.Int.	10,634	0,78
Fineco Gl. Sm/M C. Core	4,905	0,74
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,702	1,01
Fineco Global Growth	6,251	0,48
Fineco Global Value	3,922	0,77
Fondit. Global	99,538	0,54
G.P. All. Serv.Co. A	3,352	-0,62
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,356	-0,54
Generali All. Serv.Co. A	3,288	-0,6
Generali Global	11,283	0,77
Generali Special	7,729	0,31
Generali World Top 50	2,750	0,92
Gestielle Int.	9,472	0,69
Gestnord Az.Int.	2,536	0,79
Grifoglobal Int.	7,406	0,16
Interf.Global	50,701	0,55
Intra Az.Int.	4,895	0,39
Italfor. Global Equities	20,500	0,64
Leonardo Equity	2,848	0,28
Magna Graecia Az.	4,890	0,74
Mc G. Fdf Megatr. High	4,674	-0,43
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,585	0,22
Med. Elite 95 L	4,940	0,26
Med. Elite 95 S	9,732	0,27
Ml Master Series Eq.	3,700	-0,72
Multif.Comp.D 10/90	3,859	-0,49
Nextam Part. Az.Int.	3,987	0,38
Nextra Port.Mul.Eq.	3,187	-
Nextra Az.Inter.	13,109	0,77
Nextra Az.Pmi Int.	11,485	0,61
Nextra Blue Chips I	17,018	0,85
Open Fund Az.Int.	2,769	0,25
Optima Az.Int.	4,325	0,25
Pixel Glob.	10,173	0,23
Pixel Multifund-glob.	3,189	-0,22
Pixel Multifund-tematico	3,307	0,18
Primavera Az.Pmi	5,336	0,76
Primavera Blue Chips Int	4,049	0,77
Ras Blue Chips L	3,248	0,87
Ras Blue Chips T	3,238	0,87
Ras Global Fund L	11,142	0,94
Ras Global Fund T	11,093	0,94
Ras Multipartner90	3,317	0,06
Ras Research L	2,942	1,
Ras Research T	2,936	1,
Risparmio Az.Top 100	10,869	0,69
Risparmio It. Borse Int.	13,605	0,75
Rominv. Universal Index	32,196	0,41
Sai Glob.	9,468	0,35
Sofidsim Blue Chips	5,155	0,76
Spaolo Global Eq. Risk	10,747	0,8
Spaolo Soluzione 7	6,766	0,79
Spaolo Strategie 90	5,818	-0,21
Special M.-comp.4	3,476	-0,57
Special M.-comp.8	3,480	-0,57
Symph.S Az.Inter	6,311	0,3
Symphonia Ms Vivace	4,495	-0,4
Unicredit Az.Glob. A	11,739	0,28
Unicredit Az.Glob. B	11,593	0,28
Zenit Etico & Ricerca	4,620	-0,37
Zeta Stock	11,272	0,29
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,519	1,34
Dws Londra	4,785	1,03
Dws New York	8,615	1,07
Dws Parigi	11,520	0,67
Dws Tokyo	4,945	-0,86
Euromob. Jap. Equity F.	2,856	-0,87
F&f Select Germ.	8,725	1,21
Generali Jap.	2,427	-0,98
Gestielle Cina	4,272	-0,74
Gestielle East Europe	7,491	0,55
Zeta Swiss	21,277	0,81
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,444	0,73
Aureo Ff Aggressivo	3,213	-0,31
Aureo Multiaz.	6,806	0,41
Bipielle H.Crescita	3,281	0,64
Bipielle H.Valore	3,857	0,76
Bnl Az.Dividendo	3,008	0,64
Bussola Fdf Eur. New F.	2,934	0,2
Capitalgest Small Cap	5,633	0,73
Ducato Etico Glob.	3,175	1,11
Euromob. Risk F.	28,121	0,85
Gestielle Etico Az.	4,738	0,64
Ml Master Series Sp.Eq.	3,788	-0,73
Pixel Iniziativa	17,087	0,67
Spaolo Az.Int. Etico	5,740	0,75
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,313	0,49
Azimut Energy	5,210	0,35
Bipiemme Risorse Base	4,708	0,86
Ducato Portf.Commodity	4,154	0,68
Ducato Set Energia	5,665	0,71
Ducato Set Materie Prime	9,248	1,25
Gestnord Az.Energia	4,633	0,7
Interf.Eq.Eu Materials	8,427	0,68
Interf.Eq.Usa Energy	9,431	1,
Italfor. Raw Mat.&en.	4,560	0,66
Nextra Az.Enmatprime	6,412	0,8
Ras Energy L	5,748	0,86
Ras Energy T	5,730	0,84
Rominv. Global Energy	4,685	0,32
Spaolo Energia Mat. Prim	10,527	0,9
Unicredit Risorse Nat. A	5,217	0,99
Unicredit Risorse Nat. B	5,126	0,99
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,963	1,06
Interf.Eq U.S. Ind.	9,957	1,47
Interf.Euro Industrials	9,759	0,92
Nextra Az.Indust.	5,258	1,04
Rom. Global Industrial	3,234	0,53
Spaolo Industrial	9,451	0,94
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,785	0,24
Azimut Consumers	4,589	0,53
Ducato Set Consumi Alfa	5,162	1,2
Ducato Set Consumi Beta	0,834	0,36
F&f Select Fashion	4,356	0,44
Gest. World Consumer	4,123	0,71
Gestnord Az.Tempo Libero	3,390	0,89
Interf.Eq Cons. Staples	9,982	0,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,483	0,96
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,426	1,96
Interf.Eq.Usa Consumer	7,080	0,54
Nextra Az.Beni Cons.	6,049	0,77
Ras Consumer Goods L	5,607	0,32
Ras Consumer Goods T	5,594	0,3
Ras Luxury L	3,055	0,93
Ras Luxury T	3,049	0,89
Rominv. Global Consumer	3,258	0,65
Spaolo Beni Largo Cons.	9,447	0,39
Spaolo Media E T. Liber	9,284	1,08
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,622	0,28
Capitalgest Health Care	10,717	0,25
Ducato Set Farmaceutico	4,532	0,85
Epta Health Care Fund	3,465	0,87
Eurom. Green E. F.	8,624	0,22
Generali Health Europa	3,819	0,45
Gestielle Pharmatech	2,723	1,38
Gestnord Az.Biotec.	3,280	2,89
Gestnord Az.Farmac.	3,512	0,72
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,876	0,41
Interf.Eq.Usa Health C.	7,251	1,07
Italfor. Healthcare	3,960	0,76
Nextra Az.Ph-biotech	6,193	0,73
Pixel Qualità Della Vita	4,272	0,19
Ras Individual Care L	6,036	0,87
Ras Individual Care T	6,017	0,85
Rom. Global Health Care	3,064	0,2
Spaolo Salute E Amb.	14,123	0,78
Unicredit Pharmachem A	10,614	0,49
Unicredit Pharmachem B	10,443	0,49
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,847	0,39
Azimut Real Estate	5,954	0,12
Bipiemme Finanza	3,907	0,77
Ducato Set Finanza	3,461	0,84
Epta Finance Fund	4,095	0,89
F&f Select Nuova Finanza	3,948	0,36
Fondit. Euro Financials	6,458	0,76
Fondit. U.S. Financials	7,668	1,35
Generali Financials Euro	3,513	0,72
Gestielle World Financia	3,755	0,7
Gestnord Az.Banche	9,436	0,48
Interf.Eq.Eu Financials	7,264	0,83
Interf.Eq.Usa Financials	7,326	1,36
Italfor. Banks & Ins. C.	5,830	0,69
Nextra Az.Finanza	5,843	0,85
Ras Financial Services L	4,592	0,64
Ras Financial Services T	4,584	0,66
Rominv. Global Finance	3,658	0,41
Spaolo Finance	22,086	0,78
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,568	0,26
Ducato Portf.High Tech	2,548	0,12
Ducato Set Tecnologia	1,330	0,76
Epta Technology Fund	1,586	0,83
Euroconsult Tecnologia	3,319	0,24
Euromob. Hi-tech E. F.	10,233	0,13
Gestielle High Tech	1,647	0,8
Gestnord Az.Tecnologia	0,962	0,73
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,137	0,61
Nextra Az.Tec.Avan.	3,000	0,91
Pixel Communication Tec.	0,939	0,32
Pixel I.T.	4,289	0,05
Pixel Int.Et	2,232	0,18
Primavera Tr. Az.High Te	3,136	0,9
Ras High Tech L	1,908	0,85
Ras High Tech T	1,905	0,85
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,745	0,23
Spaolo High Tech	3,827	0,79
Zenit Int.Etfund.It	1,495	0,13
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,108	0,87
Generali Tmt Europa	2,719	1,38
Gestielle World Comm.	5,438	0,65
Gestnord Az.Telecom	3,683	1,04
Italfor. Tmt	3,710	0,82
Nextra Az.Telecomu.	7,703	0,96
Rominv. Glb. Tlc Service	2,102	0,57
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,732	0,21
Epta Utilities Fund	3,278	0,24
Generali Utilities Europ	4,817	0,1
Nextra Az.Utilities	4,430	0,2
Spaolo Utilities	8,965	0,21
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,703	0,41
Azimut Generation	4,832	1,02
Azimut Multi-media	2,760	1,1
Bipiemme Benessere	4,017	0,7
Bipiemme Innovaz.	6,485	0,93
Bipiemme Tempo Libero	3,900	1,11
Ducato Set Immobiliare	7,294	-0,12
Effe Az.Best Sector	2,324	0,61
Eurom. Real Estate Eq.	4,949	-0,5
F&f Select High Tech Eu.	1,490	1,15
Fondit. Euro Cyclicals	7,517	0,97
Fondit. Euro Defensive	8,104	0,38
Fondit. Euro T.M.T.	5,059	1,2
Fondit. U.S. Cyclicals	8,093	1,73
Fondit. U.S. Defensive	7,075	0,78
Fondit. U.S. T.M.T.	2,567	1,02
Fs Info Technol.	3,050	0,43
Gestielle World Net	1,323	1,22
Gestielle World Utilitie	3,896	0,39
Gestnord Az.Ambiente	5,912	0,37
Gestnord Az.Edilizia	4,963	0,45
Interf.Eq.Eu T.T.	6,401	1,47
Interf.Eq.Usa T.T.	5,751	0,86
Intl. Secur. New Economy	31,131	0,84
Nextra Az.Immob.	6,250	0,6
Nextra Az.Nasdaq 100	1,675	1,27
Optima Tecnologia	2,570	0,23
Pixel Global Brands	4,150	0,27
Pixel Real Estate	5,265	-0,34
Ras Advanced Services L	2,386	0,76
Ras Advanced Services T	2,380	0,76
Ras Multimedia L	4,326	1,12
Ras Multimedia T	4,313	1,13
Unicredit Servizi A	11,075	0,32
Unicredit Servizi B	10,871	0,31
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,651	-0,33
Arca Mul.Comp.E	4,101	-0,29
Aureo Ff Dinamico	3,418	-0,23
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,030	-0,24
Bancoposta Prof.Svil.	5,058	0,2
Bds Arcobaleno Energia	5,323	-0,24
Bipielle F.Profilo 4	4,289	0,4
Bipiemme Valore	4,127	0,46
Bipiemme&co. Comp.70	3,996	0,55
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,138	0,71
Bussola Fdf Sviluppo	3,075	-0,06
Ducato Mix 75	3,958	0,64
Ducato Portf.Equity 70	3,763	-0,08
Dws Bil.50-90	3,232	0,34
Epta Executive Green	3,816	-0,6
F&f Lagest Portfolio 3	4,310	0,35
Fineco Am Profilo Dinami	3,857	0,73
G.P. All. Serv.Co. B	3,692	-0,43
Generali All. Serv.Co. B	3,575	-0,47
Imindustria	11,135	0,59
Multif.Comp.C 30/70	4,034	-0,25
Nextra Portfdiamante	3,604	-0,28
Pixel Multifund-aggressi	3,544	-0,37
Ras Multipartner70	3,799	0,05
Spaolo Soluzione 6	17,886	0,57
Spaolo Strategie 70	5,667	-0,14
Vitamin Long Term Plus	5,317	0,61
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	16,934	0,31
Alto Bil.	14,254	0,25
Arca Bb	28,282	0,31
Arca Cinquest.-comp.C	4,143	-0,17
Arca Mul.Comp.D	4,330	-0,21
Artigiancassa Mix	4,150	0,63
Aureo Bil.	21,900	0,23
Azimut Bil.	18,884	0,46
Azimut Bil.Int.	6,257	0,47
Bancoposta Prof.Cresc.	5,079	0,14
Bds Arcobaleno Equilibri	5,266	-0,09
Bim Bil.	18,476	0,42
Bipielle F.Profilo 3	10,626	0,24
Bipiemme Int.	11,089	0,43
Bipiemme&co. Comp.50	4,404	0,34
Bn Iniziativa Sud	11,763	0,38
Bnl Skipper 2	4,716	0,17
Bnl Strategia 90	4,384	0,16
Bnl Strategia Mercati	12,573	0,52
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,415	0,48
Bussola Fdf Crescita	4,006	-0,02
Bussola Fdf Dinamica	3,472	-0,03
Capitalgest Bil.	16,691	0,09
Carige Bil.Euro	4,870	0,43
Consultinvest Bil.	4,941	0,14
Ducato Mix 50	4,258	0,45
Ducato Portf.Cap. Plus	4,057	-0,05
Ducato Portf.Equity 50	4,078	-0,05
Dws Bil.30-70	4,383	0,25
Effe Linea Dinamica	4,083	-0,12
Epsilon Longrun	4,536	0,29
Epta Executive Blue	4,133	-0,46
Eptacapital	13,071	0,41
Euroconsult Bil.Int.	4,959	0,12
Euromob. Capitalfit	26,996	0,35
F&f Eurorisparmio	19,506	0,45
F&f Lagest Portfolio 2	4,526	0,24
F&f Prof.	47,959	0,12
Fideuram Performance	10,598	0,42
Fineco Am Profilo Attivo	4,675	0,28
Fineco Equilibrio Euro	16,795	0,43
Fineco Global Balanced	4,588	0,48
Fondersel	40,310	0,3
G.P. All. Serv.Co. C	4,178	-0,36
Generali All. Serv.Co. C	4,008	-0,37
Generali Rend	23,601	0,39
Geo Global Balanc. 1	5,687	-1,01
Gestielle Global Asset 3	10,357	0,43
Gestnord Bil.Euro	12,426	0,42
Gestnord Bil.Int.	11,110	0,39
Grifocapital	16,846	0,18
Imi Capital	27,626	0,41
Mc G. Fdf Bil.	5,405	-
Med. Elite 60 L	4,958	0,14
Med. Elite 60 S	9,752	0,14
Multif.Comp.B 50/50	4,286	-0,16
Nextam Part. Bil.	5,103	0,24
Nextra Bil.Inter.	8,144	0,38
Nextra Bilan.Euro	30,804	0,35
Nextra Portfsmeraldo	4,201	-0,14
Open Fund Bil.Int.	3,839	0,34
Open Fund Gestnord	3,779	0,43
Pixel Multifund-moderato	3,898	-0,23
Pixel Portfolio	29,611	0,19
Primavera Bil.Euro	4,970	0,34
Ras Bil Glob. L	10,978	0,32
Ras Bil Glob. T	10,942	0,31
Ras Bil.Europa L	23,035	0,39
Ras Bil.Europa T	22,937	0,39
Ras Multipartner50	4,300	0,09
Sai Bil.	3,424	0,12
Spaolo Soluzione 4	5,496	0,29
Spaolo Soluzione 5	22,549	0,38
Spaolo Strategie 50	5,510	-0,07
Special M.-comp.3	4,201	-0,31
Special M.-comp.7	4,206	-0,31
Symph.S Pat.Glob.	4,800	0,27
Symphonia Ms Largo	4,918	-0,2
Unicredit Bil.Europa A	18,922	0,21
Unicredit Bil.Europa B	18,688	0,21
Unicredit Bil.Glob. A	12,924	0,02
Unicredit Bil.Glob. B	12,746	0,02
Valori Resp. Bil.	5,287	0,61
Vitamin Long Term	5,286	0,46
Zeta Bil.	15,496	0,29
Zeta Growth Income	3,682	0,55
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,628	0,17
Arca Cinquest.-comp.A	4,936	-0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,524	-0,09
Arca Mul.Comp.B	4,779	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,513	-0,15
Arca Te	14,380	0,1
Artigiancassa Obb.	5,567	0,13
Aureo Ff Ponderato	4,557	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,038	-0,12
Azimut Protezione	6,730	0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,077	0,1
Bds Arcobaleno Opportuni	5,206	-0,04
Bipielle F.Profilo 2	7,262	0,11
Bipiemme Mix	4,945	0,2
Bipiemme Visconteo	28,313	0,27
Bipiemme&co. Comp.30	4,672	0,15
Bnl Strategia 95	19,292	0,09
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,965	0,3
Bpu Pru. Port. Moderato	4,824	0,23
Bussola Fdf Evoluzione	4,591	-
Ducato Mix 25	4,746	0,23
Ducato Portf.Equity 30	4,356	-0,02
Dws Bil.10-50	5,064	0,02
Epta Executive White	4,412	-0,32
Epta Mul.2	5,261	-0,02
Epta Mul.3	4,385	-0,2
F&f Lagest Portfolio 1	5,262	-
Fineco Am Profilo Modera	10,443	0,14
Fineco Am Val. Prot. 85	4,653	0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,013	0,06
Fs High Yield	5,239	0,19
Fs Prudent	5,254	0,04
G.P. All. Serv.Co. D	4,883	-0,1
Generali All. Serv.Co. D	4,727	-0,13
Geo Global Balanc. 3	5,331	0,09
Gestielle Etico Bil.30	5,089	0,04
Gestielle Global Asset 2	10,975	0,2
Intesa Bouquet Prof.Att.	4,982	-0,1
Intesa Bouquet Prof.Din.	4,957	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,009	-0,06
Med. Elite 30 L	4,970	0,06
Med. Elite 30 S	9,835	0,04
Multif.Comp.A 70/30	4,499	-0,09
Ras Multipartner20	5,119	0,08
Spaolo Soluzione 2	6,156	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,430	0,14
Spaolo Strategie 30	5,053	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,132	-0,1
Vitamin Medium Term	5,224	0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,004	-
Alto Mon.	6,366	0,02
Arca Mm	12,908	-0,01
Artigiancassa B. Termine	5,605	-
Astese Mon.	5,409	-
Aureo Mon.	5,700	-
Bancoposta Mon.	5,436	-
Bim Obb.Breve Term.	5,730	-
Bipielle F.Mon.	13,043	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,539	0,01
Bipiemme Mon.	10,697	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,082	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,536	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,380	0,02
Bpvi Breve Termine	5,555	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,268	0,01
Carige Mon. Euro	10,310	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,520	-
Cr Cento Valore	6,235	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,140	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,038	-
Ducato Fix Euro Bt	5,613	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,469	0,02
Dws Famiglia	6,643	-
Dws Mon. Euro	8,632	-
Effe Obb.Euro B.T.	5,630	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,555	0,02
Epta Carige Cash	5,685	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,812	-0,01
Euromob. Contovivo	11,032	0,01
Euromob. Liquidità	6,519	0,02
Euromob. Rendifit	7,562	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,431	-
F&f Moneta	6,467	-
F&f Riserva Euro	7,547	-
Fideuram Security	8,755	-
Fineco Am Mon.	11,858	0,01
Fineco Breve Termine	8,086	-
Fondersel Redd.	12,671	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,932	-0,06
Fondit. Euro Currency	7,168	-
Generali Mon. Euro	14,826	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	5,968	0,07
Geo Eur. S. T Bond 2	5,984	0,07
Geo Eur. S. T Bond 3	5,973	0,1
Geo Eur. S. T Bond 4	5,954	0,1
Geo Eur. S. T Bond 5	6,033	0,1
Geo Eur. S. T Bond 6	6,005	0,07
Gestielle Bt Euro	6,741	-0,01
Grifocash	6,109	0,02
Imi 2000	15,505	-
Interf.Euro Bond Short T	6,101	-0,07
Interf.Euro Currency	6,040	-
Intra Obb.Euro Bt	5,014	0,02
Laurinmoney	6,225	-
Leonardo Mon.	5,173	-
Magna Graecia Monet.	8,662	0,02
Nextra Euro Mon.	13,851	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,295	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,966	-
Optima Redd. Bt	5,896	-0,03
Passadore Mon.	6,312	-
Perseo Rend.	6,321	-
Pixel Eurobond	8,064	-0,02
Ras Cash L	6,162	-
Ras Cash T	6,147	-
Ras Mon.	14,042	0,01
Risparmio It. Corrente	12,219	0,02
Rominv. Euro Short T.	223,868	0,01
Sai Euromon.	15,284	-0,01
Sicilfondo Mon.	8,408	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,930	0,01
Spaolo Soluzione 1	5,256	-
Spaolo Soluzione Cash	8,904	0,01
Teodorico Mon.	6,549	-
Unibanca Mon.	5,057	0,02
Unicredit Monet. A	11,730	0,02
Unicredit Monet. B	11,657	0,01
Valori Resp. Mon.	5,150	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,142	-
Zenit Mon.	6,597	-
Zeta Mon.	7,529	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,080	-0,08
Anima Obb.Euro	5,957	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,871	-0,06
Arca Rr	7,681	-0,13
Artigiancassa Eurobb.	6,024	-0,12
Astese Obb.	5,284	-0,08
Aureo Rend.	17,583	-0,08
Azimut Fixed Rate	8,877	-0,07
Azimut Redd. Euro	13,728	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	5,842	-0,1
Bancoposta Prof.Protez.	5,099	-
Bim Obb.Euro	5,750	-0,03
Bipielle F.Cedola	6,400	-0,06
Bipielle F.Obb.Euro	13,957	-0,11
Bipiemme Europe Bond	6,150	0,05
Bnl Euro Obb.	5,972	-0,08
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,632	-0,04
Bpvi Obb.Euro	5,794	-0,09
Bsi Obb.Euro	5,475	-0,04
Ca-am Mida Obb.Euro	16,254	-0,13
Capitalgest Bond Euro	9,354	-0,02
Carige Obb.Euro	9,376	-0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,636	-0,03
Club A Class Bond Euro	5,579	-0,14
Credit Suisse Obb.It.	7,793	-0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,585	-
Dws Euro Risk	11,664	0,11
Dws Obb.Euro	6,083	0,13
Dws Obb.Europa	12,717	0,01
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,619	-0,06
Epsilon Qincome	6,123	-0,11
Epta Carige Bond	5,878	-0,03
Epta Lt	7,710	-0,04
Epta Mt	7,075	-0,03
Eptabond	19,443	-0,05
Euroconsult Obb.M/L Term	5,256	-0,04
Euromob. Euro Long Term	7,183	-
Euromob. Redd.	13,392	-
Euromoney	6,875	-0,04
F&f Bond Europa	8,739	0,06
F&f Euroredd.	11,797	0,1
F&f Lagest Obb.Euro	16,448	0,01
Fineco Am Euro Bond	8,039	-0,05
Fineco Am Eurobb.Mt	5,579	-0,04
Fineco Redd.	13,654	-0,08
Fondersel Eur	6,839	0,01
Fondit. Euro B. Long T	5,994	-0,23
Fondit. Euro B. Med. T	9,221	-0,19
Generali Bond Euro	8,590	-0,02
Gestielle Etico Obb.	5,316	-0,11
Gestielle Lt Euro	6,720	-0,21
Gestielle Mt Euro	12,811	-0,09
Imi Rend	8,778	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	6,793	-0,25
Interf.Euro Bond Med. T	6,900	-0,2
Interf.Free Bond	11,685	-0,01
Intra Obb.Euro	5,035	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,380	-
Italmoney	6,762	-0,03
Leonardo Obb.	6,219	-0,05
Nextra Bondeuro	6,508	-0,11
Nextra Bondeuro Mt	9,066	-0,03
Nextra Long Bond E	7,869	-0,14
Nextra Sr Bond	5,153	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,891	-0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,503	-0,09
Open Fund Obb.Euro	5,348	-0,02
Optima Obb.Euro	6,013	-0,1
Pixel Euroredd.	16,906	-0,17
Primavera Bond Euro	5,003	-0,1
Ras Lux B. Europe	50,422	-0,1
Ras Obb.L	27,528	-0,1
Ras Obb.T	27,408	-0,11
Rominv. Euro Bonds	13,725	-0,04
Sai Eurobb.	11,296	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,665	-0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,927	-0,13
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,961	-0,01
Teodorico Obb.Euro	5,727	-0,19
Unibanca Obb.Euro	5,067	-0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,090	-0,07
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,045	-0,07
Unicredit Obb.Eur. A	6,120	-0,13
Unicredit Obb.Eur. B	6,081	-0,13
Vegagest Obb.Euro	5,579	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,251	-0,11
Zeta Obb.	16,086	-0,07
Zeta Redd.	6,843	-0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,941	-
Aureo Corp. Europa	5,220	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,265	-0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,437	-0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,062	-0,07
Capitalgest Bond Corp.	6,316	-0,06
Ducato Fix Imprese	5,838	-0,05
Effe Obb.Corporate	5,738	-0,07
Epta Europa	6,397	-0,08
Epta Tv	6,246	-
F&f Corporate Eurobond	6,687	-0,04
Fondit. Euro Corporate B	7,372	-0,11
Generali Corp. Bond Euro	5,862	-0,09
Gestielle Corporate Bond	5,753	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,369	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,299	-0,1
Nextra Corp. Brevet.	7,236	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,238	-0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,172	-0,1
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,276	-0,08
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,178	-0,1
Zeta Corporate Bond	6,197	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,009	0,03
Gestielle High Risk Bond	4,772	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,312	0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,684	-
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,866	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,488	-0,75
F&f Riserva Doll. $	8,004	0,21
Generali Bond Doll.	5,703	0,04
Geo Usa S. T Bond 2	6,264	0,06
Gestielle Cash $	5,343	0,06
Nextra Cashdoll.	11,921	0,06
Nextra Cashdoll. $	14,715	-0,01
Rom. N. Am. Short Usd	64,867	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,716	-0,06
Aureo Doll.	5,330	-0,93
Azimut Redd. Usa	5,458	-0,04
Bipielle H.Obb.Amer.	6,994	-0,01
Bipiemme Us Bond	4,614	-0,02
Bnl Obb.Doll.	5,462	-0,04
Capitalgest Bond $	6,282	-0,87
Club A Class Bond Usd	4,647	-0,11
Ducato Fix Doll.	6,676	-0,04
Euromob. N. Amer. B.	8,054	-0,83
Fineco Usa Bond	6,100	0,02
Fondersel Doll.	7,812	-0,85
Fondit. Bond Usa	7,580	-0,08
Gestielle Bond Dollars	7,679	-0,09
Interf.Bond Usa	6,484	-0,08
Nextra Bonddoll.	7,345	-0,07
Nextra Bonddoll. $	9,066	-0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,475	-0,07
Ras Us Bond Fund L	5,451	-0,06
Ras Us Bond Fund T	5,427	-0,06
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,706	-0,15
Spaolo Bonds Doll.	6,299	-0,05
Unicredit Obb.Am. A	5,569	-0,84
Unicredit Obb.Am. B	5,543	-0,84
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,508	-0,04
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,491	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,815	-0,05
Alpi Obb.Int.	6,665	-0,09
Alto Int.Obb.	5,359	0,06
Arca Bond	10,841	-0,01
Arca Mul.Comp.A	5,147	0,02
Aureo Bond	7,014	-0,26
Aureo Ff Prudente	5,171	0,14
Azimut Rend. Int.	8,319	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,428	-0,22
Bipielle H.Obb.Glob.	9,947	-0,05
Bipiemme Pianeta	7,935	0,04
Bpu Pru. Obb.Globali	4,840	-
Bpvi Obb.Int.	5,083	-0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,955	-0,29
Capitalgest Global Bond	7,933	-0,26
Carige Obb.Int.	4,998	-0,3
Cariparma Nextra Bond	8,253	-0,05
Credit Suisse Obb.Int.	7,275	0,03
Ducato Fix Glob.	7,706	0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	4,836	-
Dws Bond Risk	9,458	-0,22
Dws Obb.Int.	10,719	-0,26
Effe Obb.Glob.	5,255	-0,23
Epta92	10,545	-0,01
Euroconsult Obb.Int.	6,436	-0,28
Euromob. Int.Ation. B.	8,717	-0,15
F&f Lagest Obb.Int.	11,125	-0,2
F&f Redd. Int.	7,272	-0,21
Fineco Am Global Bond	12,903	0,01
Fondersel Int.	11,994	-0,21
Generali Bond Int.	12,556	0,05
Gestielle Bond	9,341	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,286	0,03
Gestielle Obb.Int.	5,549	-0,04
Imi Bond	13,464	-0,01
Intermoney	6,714	0,07
Italfor. Global Bond	12,790	-
Laurin Bond	5,300	-0,02
Leonardo Bond	5,180	-0,27
Ml Master Series B.	5,213	0,1
Nextra Bondinter.	7,859	-0,05
Nextra Bondtoprating	7,491	-0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,412	-0,05
Optima Obb.Euro Global	5,975	-0,08
Primavera Bond Int.	4,614	-0,06
Ras Bond Fund L	13,862	-0,02
Ras Bond Fund T	13,816	-0,03
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,307	0,01
Rom. British Bonds Gbp	14,229	-0,18
Sai Obb.Int.	7,664	-0,21
Sofidsim Bond	6,460	-0,05
Unicredit Obb.Glob. A	10,583	-0,25
Unicredit Obb.Glob. B	10,521	-0,25
Vegagest Obb.Int.	4,937	-0,34
Zeta Bond	13,402	-0,16
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,005	-0,12
Arca Corporate Bt	5,012	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,448	-0,13
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,729	-0,09
Italfor. Corporate Bond	14,390	-0,07
Zenit Bond	6,564	-0,27
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,455	0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,630	0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,460	0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,819	0,24
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,206	-0,02
Capitalgest Bond Yen	4,927	-0,08
Ducato Fix Yen	4,292	0,16
Euromob. Yen B.	7,870	-0,06
Fondit. Bond Jap.	8,522	0,15
Interf.Bond Jap.	5,018	0,16
R. Pacific Bonds Jpy	194,876	0,05
Spaolo Bonds Yen	5,402	0,17
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,977	0,01
Aureo Alto Rendimento	6,447	-0,65
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,324	0,03
Bnl Obbl Emerg.	16,807	0,08
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,033	-0,41
Club B Class Bond Euro	5,930	0,02
Club B Class Bond Usd	5,185	0,21
Ducato Fix Emerg.	10,234	-0,01
Dws Obb.Emerg.	5,188	-0,15
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,734	0,02
Epta High Yield	5,759	0,07
F&f Emerging Mkts Bond	7,636	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,830	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	7,329	-0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,033	-0,01
Nextra Bondem.Vattiv	9,270	0,17
Nextra Bondem.Vcop.	8,481	0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,435	0,05
Optima Obb.Em. Market	5,659	-0,7
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,610	-0,56
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,833	0,12
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,814	0,12
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,189	-0,02
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,948	-0,41
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,877	-0,42
Vegagest Obb.High Yield	5,592	-0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,348	-0,03
Anima Convertibile	5,313	0,13
Aureo Gestiob	8,972	-0,2
Azimut Floating Rate	6,863	-
Azimut Trend Tassi	7,929	-0,05
Bn Redd.	6,084	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,151	0,01
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,288	-0,05
Bussola Fdf Glb High Y.	4,698	-0,02
Ducato Fix Convertibili	7,644	0,26
Euromob. Europe Bond	5,970	-0,05
Euromob. Risk Bond	5,546	-0,04
Fineco Am Profilo Conser	5,708	-
Fineco Global High Yield	5,800	-0,05
Fondit. Inflation Linked	11,861	-0,19
Fs Short T. Optim.	5,162	0,04
Gam It. Bond Sel. Funds	5,199	-0,19
Generali Conv. B. Europa	4,962	0,34
Gestielle Global Conv.	5,983	0,28
Interf.Inflation Linked	11,613	-0,19
Magna Graecia Obb.	6,658	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	4,851	0,33
Pixel Global Bond	13,858	-0,22
Primavera Obb.Misto	5,003	0,06
Ras Cedola L	6,223	-0,08
Ras Cedola T	6,200	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,377	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	60,864	-
Ras Spread Fund L	5,423	-
Ras Spread Fund T	5,396	-
Risparmio It. Redd.	12,389	-
Rom. Euro Conv. Bonds	4,997	0,32
Soliditas	5,102	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,215	-0,16
Spaolo Currency Risk	7,533	0,03
Spaolo Global H.Yield	6,321	0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,343	-0,11
Spaolo Obb.Etico	5,461	-0,09
Spaolo Vega Coupon	6,040	-0,03
Special M.-comp.1	5,512	0,02
Special M.-comp.5	5,514	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,940	-0,01
Vasco De Gama	10,783	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,506	0,09
Alleanza Obb.	5,398	0,02
Alto Obb.	7,461	0,01
Anima Fondimpiego	16,886	-0,02
Arca Obb.Europa	7,202	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,057	-0,04
Azimut Solidity	7,105	-
Bancoposta Inv Pr 90	4,972	0,06
Bancoposta Prof.Rend.	5,089	0,04
Bim Global Convertible	4,913	0,1
Bipielle F.80/20	8,798	0,02
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,999	0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,648	-
Bipiemme Plus	5,298	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,319	0,1
Bnl Per Telethon	4,935	0,02
Bpu Pru. Port. Prudente	5,139	0,1
Cariparma Nextra Equil	5,050	0,12
Cariparma Nextra Piu'	5,013	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,021	0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	4,992	0,1
Cr. Cento Misto Best	5,198	0,13
Dws Bil.0-20	5,327	0,02
Effe Linea Prudente	4,632	-0,04
Epsilon Limitedrisk	5,345	0,02
Epta Mul.1	5,429	0,02
Epta Protezione 95	5,043	0,12
Euroconsult Obb.Misto	6,151	-0,02
Fineco Am Profilo Pruden	5,574	0,05
Fineco Am Val. Prot. 95	5,278	0,04
Fineco Impiego	6,194	-0,05
Generali Cash	5,846	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,037	-0,16
Gestielle Global Asset 1	7,929	0,06
Gestielle Obb.Misto	9,771	-0,03
Grifobond	6,926	-0,23
Griforend	7,511	-0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	4,998	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,024	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,986	0,08
Leonardo 80/20	5,319	0,23
Nextam Part. Obb.Misto	5,318	0,02
Nextra Equilibrio	6,921	0,1
Nextra Rend.	6,130	0,11
Nextra Sr Equity 10	5,145	0,08
Nextra Sr Equity 20	5,233	0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,682	0,02
Ras Longterm B. F.L	5,843	-
Ras Longterm B. F.T	5,824	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,033	0,06
Special M.-comp.2	5,068	-0,08
Special M.-comp.6	5,065	-0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,412	0,12
Teodorico Misto Int.	5,277	0,08
Unicredit Obb.Misto A	7,833	0,03
Unicredit Obb.Misto B	7,785	0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,137	0,12
Vitamin Short Term	5,193	0,1
Zenit Obb.	7,086	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,929	-0,08
Bipiemme Premium	5,709	-0,07
Bipiemme Risp. Cedola	5,165	0,06
Bipiemme Risparmio	7,771	0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,772	-0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,081	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,024	0,06
Consultinvest High Yield	4,964	-0,12
Consultinvest Redd.	6,898	0,04
Ducato Fix Rend.	17,925	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,111	0,03
Generali Institut. Bond	5,075	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,748	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,659	0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,000	-
Spaolo Global Bond Risk	8,036	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,735	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,872	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,108	-
Aureo Liquidità	5,121	-
Azimut Garanzia	11,258	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,294	0,01
Bnl Cash	19,931	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,382	-
Bpu Pru Liquidita'	5,054	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,045	0,01
Capitalgest Liquidità	6,512	-
Ducato Fix Liquidità	6,021	0,02
Ducato Fix Mon.	7,638	0,03
Dws Crescita Risparmio	7,402	0,01
Dws Liquidità	6,685	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,478	-
Effe Liquidità Area Euro	6,067	0,02
Eptamoney A	12,672	0,01
Eptamoney B	12,654	0,01
Eptamoney C	12,731	0,01
Euganeo	6,651	-
Euromob. Tesoreria	10,176	0,01
Fideuram Moneta	13,286	0,01
Fineco Am Cash	5,623	0,02
Fineco Am Liquidità	5,540	0,02
Fondersel Cash	8,179	0,01
Generali Liquidità	5,907	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,994	-0,12
Gestielle Cash Euro	6,399	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,208	0,02
Nextra Tesoreria	6,877	0,01
Nordfondo Liquidità	5,554	0,02
Optima Money	5,553	-
Perseo Mon.	6,695	-
Pixel Eurocash	5,981	0,02
Ras Liquidita' A	5,012	0,02
Ras Liquidita' B	5,018	0,02
Risparmio It. Mon.	5,423	-
Sai Liquidità	10,276	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,642	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,699	0,01
Symph.S Monetaria	6,580	0,02
Unicredit Liquidità A	7,524	0,01
Unicredit Liquidità B	7,478	0,01
Vegagest Mon.	5,325	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,732	0,06
Columbus Int. Bond	7,329	0,07
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,770	0,02
Abis Flessibile	5,148	0,08
Agoraflex	5,414	0,45
Alarico Re	4,092	0,76
Anima Fondattivo	12,471	0,11
Aureo Flessibile	4,743	0,72
Azimut Trend	17,872	0,76
Azimut Trend It.	13,880	0,93
Bim Flessibile	3,890	0,59
Bipielle F.Free	3,730	0,4
Bipiemme Trend	2,781	0,76
Biver Obiettivo Rendimen	5,013	-
Bnl Flessibile	18,495	0,86
Bnl Strategia Rend.	5,323	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,031	0,1
Capitalgest Redd. Più	6,314	0,21
Capitalgest Risk	6,410	0,03
Club It.N Opportunities	4,612	0,81
Ducato Etico Civita	4,343	0,32
Ducato Flex 100	9,648	0,58
Ducato Flex 30	15,952	0,23
Ducato Flex 60	4,925	0,43
Ducato Portf.Strategy	4,001	-
Dws High Risk	6,170	0,16
Dws Trend	3,690	0,19
Etra Dinamico Glob.	9,872	0,19
Euromob. Strategic	3,899	0,57
Fineco Am Obiettivo 2005	5,055	0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,076	0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,126	0,16
Fineco Am Obiettivo 2015	5,171	0,14
Formula 1 Balanced	6,162	0,13
Formula 1 Conservative	6,186	0,05
Formula 1 High Risk	5,706	0,26
Formula 1 Low Risk	6,137	0,05
Formula 1 Risk	5,696	0,26
Fs Aggressive	5,453	0,04
Fs Glb Theme	3,741	0,13
Fs Trend & Glb Opp.	3,850	-0,13
Generali Institutional E	4,936	0,16
Generali Medium Risk	5,113	0,04
Generali Risk	5,169	0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,513	-0,86
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,286	-0,06
Gest. Total Return Amer.	4,990	0,04
Gestielle Flessibile	11,402	0,01
Gestnord Asset Allocatio	4,993	0,48
Grifoplus	5,074	0,28
Intesa Premium	4,987	-
Intra Flessibile	4,963	0,38
Investitori Flessibile	5,451	0,2
Kairos Partners Fund	5,109	0,12
Kairos Partners Income	5,894	-0,05
Leonardo Flex	2,114	0,48
M.Gestion Trend Global	4,804	-0,19
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,631	-0,02
Nextra Obiettivo Red	7,381	0,03
Nextra Team 1	5,409	-
Nextra Team 2	4,925	-0,02
Nextra Team 3	4,321	-0,12
Nextra Team 4	3,643	-0,27
Nextra Team 5	4,992	-0,44
Nextra Top Approach	5,497	-
Nextra Top Dynamic	5,261	0,34
Nextra Trend	2,850	0,39
Nordest Sic	4,330	-0,23
Parit. Orchestra	66,029	-0,63
Primavera Tr. Flessib. G	4,511	0,42
Profilo Best Funds	5,123	-0,04
Ras Opportunities L	4,678	0,11
Ras Opportunities T	4,663	0,11

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente
Prest**Insieme Auto**
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **10.000 Euro**, rimborso in **48 mesi**, rata mensile di solo **246 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 9,564%).

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/10/04 4%	100,220	100,220
BTP 15/09/05 3,5%	101,360	101,360
BTP 15/07/05 4%	101,610	101,610
BTP 01/03/05 4%	101,010	101,020
BTP 15/05/05 4,5%	101,710	101,730
BTP 01/07/05 4,75%	102,200	102,220
BTP 15/12/05 5,25%	103,790	103,840
BTP 01/01/05 9,5%	102,270	102,330
BTP 01/04/05 10,5%	104,800	104,760
BTP 01/09/05 10,5%	108,330	108,350
BTP 01/02/06 2,75%	100,560	100,580
BTP 15/05/06 2,75%	100,500	100,540
BTP 01/09/06 2,75%	100,390	100,440
BTP 15/03/06 4,75%	103,610	103,600
BTP 01/11/06 7,75%	110,850	110,890
BTP 01/07/06 8,75%	111,320	111,350
BTP 01/02/06 9,5%	110,030	110,100
BTP 15/01/07 2,75%	100,140	100,200
BTP 01/06/07 3%	100,490	100,580
BTP 01/03/07 4,5%	104,320	104,380
BTP 15/10/07 5%	106,160	106,290
BTP 01/11/07 6%	109,260	109,330
BTP 01/02/07 6,75%	109,490	109,570
BTP 01/07/07 6,75%	110,670	110,750
BTP 15/09/08 1,65%	102,120	102,270
BTP 15/01/08 3,5%	101,560	101,650
BTP 15/09/08 3,5%	101,150	101,250
BTP 01/05/08 5%	106,620	106,720
BTP 15/04/09 3%	98,490	98,620
BTP 01/11/09 4,25%	103,680	103,820
BTP 01/05/09 4,5%	104,940	105,050
BTP 01/11/10 5,5%	110,090	110,250
BTP 01/11/11 1,9%	95,960	95,000
BTP 01/08/11 5,25%	108,730	108,910
BTP 01/02/12 5%	107,100	107,280
BTP 01/08/13 4,25%	101,020	101,210
BTP 01/02/13 4,75%	105,100	105,250
BTP 15/09/14 2,15%	101,300	101,500
BTP 01/08/14 4,25%	100,250	100,440
BTP 01/08/17 5,25%	108,170	108,450
BTP 01/02/19 4,25%	97,030	97,300
BTP 01/02/20 4,5%	99,040	99,260
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	154,630	155,040
BTP 01/11/26 7,25%	133,480	134,020
BTP 01/11/27 6,5%	123,240	123,770
BTP 01/11/29 5,25%	105,250	105,610
BTP 01/05/31 6%	116,560	116,890
BTP 01/02/33 5,75%	112,800	113,070
BTP 01/08/34 5%	101,070	101,260
CCT 01/09/04 T.V.	100,010	100,000
CCT 01/05/05 T.V.	100,160	100,170
CCT 01/10/05 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/07/05 T.V.	100,140	100,230
CCT 01/01/06 T.V.	100,800	100,800
CCT 01/01/06 T.V.	100,840	100,730
CCT 01/03/06 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/06 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/01/07 T.V.	101,190	102,130
CCT 01/07/07 T.V.	100,820	100,900
CCT 01/08/07 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/04/08 T.V.	100,680	100,690
CCT 01/09/08 T.V.	100,760	100,770
CCT 01/07/08 T.V.	100,970	101,070
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	100,910
CCT 01/04/09 T.V.	100,800	100,800
CCT 01/08/09 T.V.	100,890	100,890
CCT 01/10/09 T.V.	100,830	100,830
CCT 01/07/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/02/10 T.V.	100,920	100,900
CCT 01/06/10 T.V.	100,920	100,900
CCT 01/12/10 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/05/11 T.V.	100,900	100,890
CTZ Z.C. 95	00 95	50
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,260	99,250
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,560	98,560
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,770	97,780
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,990	96,030

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	66,27	-0,65
Azimut 04-09 3,15%	100,00	0,55
B.P.Intra 01-06 3%	108,61	0,71
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,36	0,09
B.P.Unite 97-04 Tv	134,72	0,00
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,58	-0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	122,05	0,55
Bca Ifis 04-09 Cv	116,70	-0,04
Cr.Artigiano 99-04 Tv	101,27	0,18
Cr.Valtell.	99,94	0,03
Enertad 03-06 5,75%	121,60	1,17
Telecom 2010 1,5%	122,39	0,00
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	110,64	-0,03

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Cia	0,1320	0,1315
Cit	0,2850	0,2850
Greenvision	7,800	7,800
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,22	110,20
Pop.Emilia Romagna	32,02	32,01
Pop.Sondrio	9,100	9,100

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

dal 7 al 28 agosto

Che agosto ti aspetta?

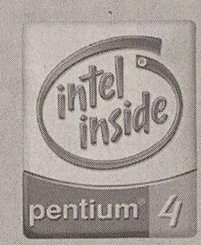
TECNOLOGICO!

HP
Computer palmare Ipaq 1930
Processore Samsung 203 MHz. Ram 64 Mb. Display 3,5" Translefective TFT Touch Screen.
Sistema operativo Microsoft Pocket PC 2003. Slot per SD. Batteria al litio 900 mAh.
+ KIRRIO Kit di navigazione satellitare Via Michelin.
+ Software di navigazione MapSonic con guida vocale.
+ Mappa Italia e kit di montaggio in auto.

349'00

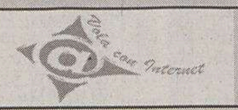
MOBILE INTEL® PENTIUM® 4 DA 2,60 GHZ SPEEDSTEP®
MASTERIZZATORE DVD+RW

COMPAQ
Notebook Presario 2546
Processore Mobile Intel® Pentium® 4 da 2,60 GHz (Tecnologia SpeedStep®).
Ram 256 Mb. Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD+RW. Modem 56 K. Lan 10/100.
4 porte USB 2.0. Windows XP HE. Works 7.0. Word. Display 15" TFT XGA.



1.149'00

Offerte valide dal 7 al 28/08/2004 fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.



TORNA L'OPERAZIONE **"VOLA CON INTERNET"**: SE COMPI **16 ANNI** NEL 2004 ED HAI RICEVUTO LA LETTERA MINISTERIALE, VIENI DA **MEDIA WORLD** E POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DI **175 EURO** PER L'ACQUISTO DI UN NUOVO PC.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Per informazioni: **Client Care Center 800 992200** chiamata gratuita - **www.mediaworld.it** APERTI AD AGOSTO

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Chi si muove a piedi e non rispetta i segnali pagherà fino a 53 euro. Vita dura per i pastori con le mandrie sulla carreggiata

Codice, pedoni e pecore nel mirino

In Croazia la nuova normativa prevede multe salate non solo per gli automobilisti

FIUME Gli automobilisti croati tremano: non potranno bere nemmeno un goccio d'alcol prima di mettersi alla guida, dovranno allacciarsi sempre le cinture e rispettare rigorosi limiti di velocità, pena salatissime multe. Però non sono solo i conducenti a temere venerdì, quando entrerà in vigore il nuovo Codice della strada. Anche i pedoni dovranno abituarsi alle nuove regole.

Tra i punti più interessanti da segnalare la multa di 300 kune (40 euro) per colui che si muoverà o sosterà sulla strada. Il nuovo Codice prende di mira anche i bambini: devono assolutamente evitare di giocare sulla strada. Guai poi a restare senza benzina in mezzo alla strada, poiché è vietato spingere nel traffico la motocicletta rimasta a secco.

I cittadini dovranno fare molta attenzione anche alle strisce pedonali. Se nei centri urbani dovessero attraversare la strada oltre 50 metri dalle strisce saranno subito multati di 300 kune, mentre nei centri disabitati la distanza dalle «zebre» non deve superare i 100 metri. La massima multa prevista dal legislatore è di 400 kune (53 euro) per coloro che sulle strisce pedonali non rispetteranno i segnali stradali o dei vigili urbani. Non sono stati scordati nemmeno gli allevatori di bestiame: dovranno pagare 300 kune se su una strada statale dovessero mandare avanti più di due capi di bestiame e se non li facessero transitare sul ciglio della strada. Su strada regionale o secondaria è vietato far passare capi di bestiame senza un numero necessario di allevatori: multa di 300 kune.

Queste solo alcune delle più singolari disposizioni previste dalla nuova normativa che non finisce di far discutere. Ma ci sono novità anche per gli automobilisti «della domenica». Infatti, il conducente del veicolo che procederà lentamente provocando una colonna formata da più di tre automobili e se non dovesse fermersi quanto prima possibile per lasciare passare gli altri veicoli, sarà multato di 400 kune. Intanto, gli esperti hanno esaminato gli effetti che la nuova normativa avrà sulla sicurezza stradale in Croazia. Ebbene, sembra che solo le multe per la violazione dei limiti di velocità e per il mancato uso del casco porteranno i frutti desiderati. Ricorderemo che per il superamento della velocità consentita le multe vanno dalle 500 (66 euro) alle 3.000 (400 euro) kune, alle quali vanno aggiunti da uno a cinque punti negativi, mentre la multa per il mancato uso del casco passa dalle attuali 50 (6,5) alle 700 (90 euro) kune.

l.f.

Pene severe, col nuovo Codice, anche per i pedoni.

Sull'isolotto vicino a Ragusa i turisti sono fuggiti dopo il black-out di acqua ed elettricità

Lacroma, stagione chiusa

SPALATO Per l'isolotto di Lacroma (Lokrum) la stagione turistica può ritenersi definivamente defunta e sepolta. Il «fattaccio» di sabato scorso, con il mega-cruiser «Armonia» portato verso gli scogli sottostanti l'Albergo Belvedere da un'improvvisa burrasca e con la sua grande ancora a raschiare il fondale, ha fatto calare il sipario sulle aspettative di albergatori e ristoratori locali.

Almeno per l'estate in corso.

L'ancora della mastodontica «Armonia», unita a quella del motoveliero di lusso «Club Med-2», in cui si era impigliata, hanno infatti raschiato qualche centinaio di metri di fondo nel canale che separa la verdeggiante Lacroma dall'antico borgo medievale di Ragusa (Dubrovnik). Con l'effetto d'incocciare e quindi tranciare gli allacciamenti che rifornivano l'isola sia di acqua che di energia elettrica. A questo punto, al buio e senz'acqua, i turisti che c'erano hanno, loro sì, levato tempestivamente le ancore.

Visto il malfatto, inizialmente la Capitaneria di porto ragusea aveva intimato lo stop forzato alle due grandi navi da crociera (circa 2.600 i vacanzieri a bordo). Era stato poi revocato solo dopo che le due compagnie armatrici, che ora hanno già cominciato a palleggiarsi le responsabilità, non hanno staccato una garanzia di 100 mila euro ciascuna a copertura della successiva richiesta d'indennizzo.

IN BREVE

I polesani rimasti e gli esuli ricordano i morti di Vergarolla

Pola Stamane i polesani rimasti e gli esuli ricordano i morti nella strage di Vergarolla del 18 agosto 1946. Una commemorazione che negli ultimi anni ha visto una crescente partecipazione specie degli esuli provenienti da varie città italiane. La messa di suffragio (inizio alle 10) viene celebrata al Duomo dal parroco Desiderio Staver. Seguiranno brevi discorsi e la posa di corone sul cippo alla memoria dei morti, eretto nel parco adiacente la chiesa. La cerimonia è organizzata dalla Comunità degli italiani e dal Comune: atteso l'intervento del sindaco Delbianco. Il 18 agosto 1946 una settantina di polesani (forse di più, il numero esatto non si conosce) perse la vita nell'esplosione di 28 mine navali sulla spiaggia di Vergarolla. Fu un fatto accidentale o, come sostiene qualcuno, un attentato tramato dal regime jugoslavo per cacciare gli italiani da Pola? L'interrogativo rimane, e per fare luce nel 60° della strage sarà organizzato un convegno di storici e ricercatori.

Anziana turista slovena annega a Umago

UMAGO Un'anziana turista slovena è annegata sulla spiaggia di Mareda vicino a Umago. La donna, Majda Hladnik 82enne di Lubiana, era entrata in mare per fare il bagno però subito si è sentita soffocare, probabilmente per aver mandato giù qualche sorso d'acqua. Vedendola in difficoltà la figlia 53enne e altri bagnanti l'hanno subito recuperata, tentando di rianimarla, inutilmente. Il decesso per annegamento è stato accertato dal patologo, come comunicato ai giornalisti dal portavoce della Questura Robert Pavlekoviæ. Tutto sommato però quest'anno i casi di annegamento di bagnanti lungo la riviera istriana sono nettamente meno numerosi rispetto all'estate scorsa.

All'Histriafestival torna il Balletto del Bolshoj

POLA Altro appuntamento di grosso spessore artistico questa sera all'Arena di Pola nell'ambito dell'Histriafestival 2004. Sul palcoscenico ancora una volta il Balletto imperiale del Teatro Bolshoj di Mosca: rappresenterà il balletto «Giselle» di A. Adam. Inizio dello spettacolo alle 21. I biglietti sono in prevendita nell'ufficio dell'Histriafestival in via Kandler 14 e sono disponibili anche oggi, al centro stampa ricavato nell'Arena. Il prezzo va da 27 a 40 euro. Comunque si paga in kune. Per informazioni: numero di cellulare 00385 91 1103 956 o sul sito Internet www.histriafestival.com.

La medicina della «Pliva» sarà ufficialmente disponbile al più tardi ai primi di settembre ma è già stata testata

Effetto Viagra: con Dinamico sembra sicuro

La «versione croata» del farmaco è giunta sul mercato clandestinamente

FIUME Non è ancora ufficialmente in commercio, ma già va a ruba, nonostante il prezzo non propriamente trascurabile per lo standard medio in Croazia. Stiamo parlando del Dinamico, farmaco che la versione croata del Viagra. A fine mese, o al più tardi ai primi di settembre, dovrebbe fare la sua comparsa legalizzata e ufficiale nelle farmacie.

Quella che viene definita come la serie-pilota di Dinamico è già reperibile al mercato nero, senza etichettatura e al costo di 100 kune a pasticca (che fanno poi circa 13,5 euro).

Come assicurano i «bene informati», Dinamico è già in circolazione illegalmente in un contingente limitato, forse immesso sul mercato proprio per saggiare l'effetto che fa. Sempre secondo le stesse indiscrezioni, il farmaco... «coadiutore» delal sessualità maschile sarebbe stato fatto uscire di straforo dai laboratori della Casa farmaceutica «Pliva». Ma potrebbe essere fatto arrivare ai consumatori più intraprendenti anche dai laboratori all'estero del gruppo farmaceutico croato. Forse da quelli in Polonia, dove sembra che Dinamico sia stato accolto con unanime consenso dagli uomini, ai quali è riuscito a sollevare non solo lo spirito.

Sempre secondo i predetti «bene informati», il per ora anonimo Viagra «in salsa croata» sarebbe in circolazione soprattutto nelle località di villeggiatura costiere, ma solo avendo gli agganci giusti tra coloro che nei mesi estivi sono i priotagonisti della purtroppo massicia «calata» dalla capitale verso i lidi marini. I quali, come la sperimentazione informale avrebbe autorevolmente dimostrato, garantiscono anche per la versione croata del Viagra una «resa» ampiamente superiore all'originale, sia in quanto a durata dell'effetto che per intensità del... riflesso indotto. Già altri Paesi hanno prodotto propri farmaci dello stesso tipo dell'ormai universalmente conosciuta «pillola blu».

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1366 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,71 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,18 = 0,98 €/litro

Diesel

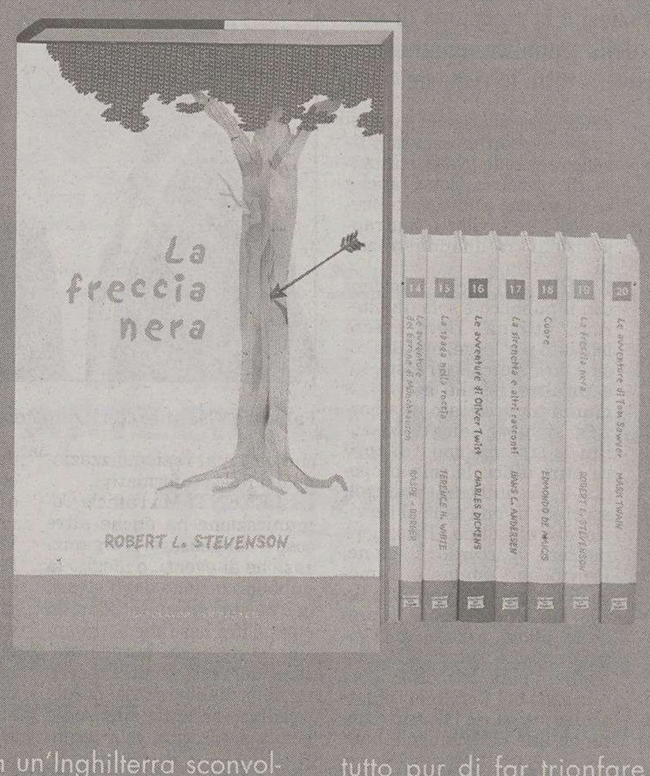
SLOVENIA
Talleri/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Slovenia

Rincarano i carburanti

LUBIANA L'aumento del greggio sul mercato mondiale ha provocato un nuovo rincaro dei combustibili in Slovenia. La benzina verde a 98 ottani ora costa 210,6 talleri al litro, quella a 95 ottani 205,8 talleri. Il rincaro più consistente riguarda pero' il gasolio da riscaldamento: nuovo prezzo 109,90 talleri al litro. Contro l'effetto inflazionistico, il governo ha deciso di ridurre l'accisa: non ha potuto evitare il rincaro.



Nel XV secolo, in un'Inghilterra sconvolta dalla guerra dei Trent'anni, un gruppo di ardimentosi contadini trova il coraggio di opporsi alle angherie e ai soprusi del perfido di turno. Fra questi, si fa onore il giovane Dick, disposto a tutto pur di far trionfare le ragioni del cuore e dell'onestà. Fra epici combattimenti e avventure a perdifiato, il romanzo ci trascina, pagina dopo pagina, nel suo mondo incantato. E chiudere il libro diventa davvero la più difficile delle imprese.

GIOVEDÌ 19 AGOSTO
"LA FRECCIA NERA" DI ROBERT L. STEVENSON
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge
IL PICCOLO

Nella vertenza sul comparto unico scoppiano i malumori del personale a digiuno di aumenti da 37 mesi e il fronte dei datori di lavoro si incrina. Venerdì il primo vertice

Gorizia paga gli acconti del contratto «fantasma»

I dipendenti comunali hanno ricevuto un anticipo nonostante l'altolà della Corte. Iacop: «Atto arbitrario»

TRIESTE Il Comune di Gorizia non aspetta la Corte dei conti e privilegia i suoi dipendenti, erogando un acconto sul contratto che ancora non c'è. Quello di Trieste tiene duro ma delude i suoi dipendenti, subendo un'occupazione simbolica.

Il contratto degli enti locali, dopo la bocciatura della Corte dei conti, innesca l'apertura di un nuovo fronte: i 12 mila dipendenti «orfani» di aumenti e arretrati da 37 mesi iniziano a ribellarsi. E in due piazze pesanti come Trieste e Gorizia, dove si concentra quasi un terzo del personale interessato, chiedono almeno un anticipo in busta paga.

Risultato? I datori di lavoro, nonostante un doppio e inequivocabile invito dell'Agenzia regionale per la negoziazione a non versare nemmeno un euro finché il contratto non viene registrato, mostrano i primi segni di cedimento. Il Comune di Gorizia, infatti, apre i cordoni della borsa. Ignorando le «direttive» dell'Areran e l'altolà della Corte. Ma soprattutto creando un precedente: quanti sindaci, se i dipendenti pretenderanno d'essere trattati come i goriziani, sapranno resistere d'ora in poi?

La Regione, formalmente, non può bloccare nessuno. Eppure, nei giorni cruciali in cui cerca una soluzione che consenta di superare i dubbi della Corte e salvare l'intesa con i sindacati, esercita un potere di dissuasione e cerca di arginare casi di emulazione. Franco Iacop, l'assessore alle Autonomie locali, definisce quello di Gorizia «un atto arbitrario e unilaterale. L'Areran - spiega - è stato chiaro al riguardo: non c'è giustificazione né legislativa né contrattuale che consenta di dare ai dipendenti qualcosa di diverso dalla cosiddetta vacanza contrattuale». E se un sindaco compie una scelta difforme, seppur nella sua autonomia, «se ne assume interamente la responsabilità». Rischi inclusi perché, fa capire Iacop, la Corte dei conti potrebbe avere più di qualcosa da ridire.

Brancati, tuttavia, non si spaventa: «Già nello stipendio di luglio, dopo che i dirigenti e l'assessore al Personale mi hanno garantito sul percorso, abbiamo versato un acconto ai nostri 440 dipendenti». Il sindaco spiega che l'acconto interessa solo gli aumenti legati al contratto nazionale su cui «la Corte non ha obiettato» e non quelli agganciati al comparto unico: «Come facevamo a rimanere fermi? Prudenzialmente, peraltro, abbiamo versato il 90% di quanto previsto nel contratto».

Mentre i sindacati ricordano che già in passato si è fatto ricorso ad anticipi senza che nulla succedesse, Brancati passa intanto al contrattacco: «La Regione acceleri i tempi della riforma delle autonomie e promuova sin d'ora un accordo sulla mobilità del personale: questi sono i veri nodi da sciogliere».

Di certo, aspettando di capire se Gorizia rimarrà un caso isolato o produrrà effetti a valanga, la Regione avvia ufficialmente le consultazioni necessarie a uscire dall'impasse: «Venerdì, alle 10, a Udine, avremo una riunione con l'Areran e gli altri datori di lavoro. Naturalmente ci sarà l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto che incontrerà successivamente i sindacati» afferma Iacop. Obiettivo: «Cercare una prima risposta da dare alla magistratura contabile al fine di superare i rilievi». Cgil, Cisl, Uil e Ugl aspettano ma avvertono: la vertenza va chiusa prestissimo. Senza indugi.

Roberta Giani

LA LETTERA

La rivolta dei provinciali: «Brandolin ci ha offesi»

GORIZIA I dipendenti della Provincia si ribellano al loro datore di lavoro. Le uscite di Giorgio Brandolin sul sistema del comparto unico e sul contratto di perequazione fra dipendenti regionali e degli enti locali non sono affatto piaciute ai dipendenti provinciali che hanno sottoscritto una lettera aperta alla giunta. Sessantatrè le firme in calce al documento: «La quasi totalità dell'organico in servizio nel mese di agosto» fanno sapere i promotori.

Diversi i concetti espressi nella missiva che sarà consegnata fra oggi e domani al presidente Brandolin. «Con grande amarezza - si legge - abbiamo appreso come le persone che lavorano quotidianamente con impegno per garantire al meglio i servizi ai cittadini vengano da lei ritenuti "beneficiati di un aumento senza dover lavorare di più" e che ciò venga sempre da lei definito uno "scandalo" o una "vergogna". Siamo rimasti allibiti dalle sue affermazioni che sembrano considerarci, anziché una risorsa, un peso o un di più: come se le nostre attività giornaliere a favore dei cittadini potessero essere svolte anche senza di noi».

Giorgio Brandolin

I dipendenti sottolineano di non essersi mai sentiti tanto offesi come in quest'ultimo periodo. «Non ci siamo mai considerati nè ci consideriamo un impedimento - lamentano - bensì garanzia di professionalità e qualità anche, e Brandolin lo sa o dovrebbe saperlo, in presenza di evidenti carenze di organico, di risorse finanziarie destinate ad "altro" con retribuzioni ferme a tutt'oggi al 2001, fatta salva la "generosa" indennità di vacanza contrattuale di 25 euro medie mensili lorde».

I firmatari ribadiscono tutta la loro amarezza con l'affondo finale: «Crediamo - dicono - di meritare maggiore considerazione e ci aspettiamo altrettanta chiarezza e visibilità che lei e la sua giunta ci dimostriate maggior rispetto smentendo quanto affermato».

Francesco Fain

LA PROTESTA

Iniziativa simbolica di Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Ugl: «Basta ritardi». Gli arretrati vanno da 2 a 5 mila euro

E il Municipio di Trieste viene occupato

TRIESTE Trentasette mesi di arretrati, praticamente due tredicesime, importi che vanno dai 2.000 ai 5.000 euro. Una manna dal cielo, in questi anni di magra dell'euro, che doveva essere pagata adesso a tutti i dipendenti comunali e che invece è stata stoppata dalla decisione della Corte dei conti che ha dato l'alt ai versamenti da parte degli enti locali. Non è arrivato neanche un minimo anticipo, nemmeno il becco di un quattrino. I sindacati dei comunali a Trieste sono letteralmente andati su tutte le furie e ieri hanno occupato la sala giunta del Municipio per far sentire la voce degli oltre tremila dipendenti.

L'occupazione simbolica della sala giunta di Trieste.

Un'occupazione simbolica e trasversale: la Cgil con Marino Sossi, la Cisl con Walter Giani, la Uil con Riccardo Gregori, la Confsal con Diego Crosara, l'Ugl con Fabio Goruppi e tutte le Rsu interne al Comune.

Ma nel mirino non ci sono in realtà la Corte dei conti o il Comune. «Il sindaco Dipiazza è d'accordo con noi – dichiarano Sossi e Crosara – e sarebbe disponibile a darci gli anticipi. I conteggi sono già stati fatti. La verità è che a non voler sbloccare gli anticipi sono i dirigenti interni che si attengono in maniera ortodossa allo stop della Corte dei conti».

Solo una stoccata ai dirigenti, la bordata, ben più pesante, la Cgil, anche a nome di tutti gli altri sindacati, la lancia contro la Regione. «Loro hanno omologato le paghe – accusa Sossi – ma non hanno portato a termine la cosa più importante, ovvero la legge di riforma sulla devolution che dava la giustificazione agli aumenti, trasferendo competenze e risorse dalla Regione agli enti locali. La Corte dei conti non ha detto nulla sul merito del contratto nazionale, ha bocciato il metodo usato. E noi stigmatizziamo il comportamento della Regione: è passato un anno e non è stato fatto alcun passo sulla riforma, nonostante fosse tra i primi punti del programma del presidente Riccardo Illy».

Sossi è infuriato, in qualche altra provincia hanno già versato alcuni acconti e tra i dipendenti monta la protesta. Il contratto infatti è stato diviso in due pezzi, uno che segue la parte del contratto nazionale, l'altro che riguarda la quota «perequativa» di aumento che avvicina le paghe degli enti locali a quelle dei regionali. «Abbiamo chiesto almeno di erogare un acconto per la fine di agosto, l'inizio di settembre, che corrisponde alla quota di contratto nazionale – conclude Sossi – almeno i soldi che sono stati già conteggiati e che sono già in cassa. La gente sta attendendo da 37 mesi. E invece nulla e la Regione latita. I consiglieri regionali invece non latitano per le cose che interessano loro e hanno approvato senza attendere l'ok della Corte dei conti gli aumenti di 300-700 euro delle loro paghe. E noi cosa dobbiamo fare, i salti mortali con doppio avvitamento?». L'occupazione continuerà ad oltranza.

Giulio Garau

LA SELEZIONE

Dodici assunzioni nella scuola

TRIESTE L'Istituto regionale di ricerca educativa, con sede a Trieste in via Cantù, ha bandito una selezione per titoli e colloquio per il reclutamento di personale Ata di ruolo nelle scuole. I posti sono 12: direttore per servizi generali e amministrativi (2), assistente amministrativo (6), assistente amministrativo area slovena (1), collaboratore scolastico (3). Bando all'albo dell'Istituto e al www.irrefvg.it.

La nuova struttura gestirà la pubblicizzazione dei grandi eventi e punterà moltissimo su Internet. In arrivo una newsletter a uso interno

Un milione di euro per «far comunicare» il Palazzo

La giunta fissa compiti e budget dell'ufficio diretto da de Visentini. Via libera al nuovo logo

Uno dei progetti più ambiziosi è la creazione di una sorta di sportello unico della pubblica amministrazione dove il cittadino troverà tutte le risposte

TRIESTE Obiettivi, priorità e soprattutto risorse: all'incirca un milione di euro, tanto per cominciare. L'ufficio regionale della Comunicazione, che opera sotto le direttive della Direzione generale, ha conquistato un proprio budget. Niente più singole delibere: comunicazione e marketing, da agosto, hanno un portafoglio da cui attingere. Nell'ultima riunione di giunta una delibera definisce, a quasi un anno dalla riorganizzazione delle direzioni, l'attività dell'ufficio diretto da Fabio de Visentini e dallo staff allestito dal supermanager Andrea Viero.

I COMPITI L'ufficio, una novità in Regione, si divide in quattro settori di intervento: organizzazione di eventi, comunicazione istituzionale, e-net e relazioni con il pubblico. Proprio l'Urp regionale è una delle novità principali: de Visentini intende realizzare una rete tra gli uffici del Friuli Venezia Giulia che trovi il suo coordinamento a livello regionale. Nessun intento di prevaricazione, anche se su questo punto potrebbero scattare invidie e contrapposizioni tra amministrazioni.

L'URP «L'Ufficio relazioni con il pubblico è solo un'ulteriore attività. Deve essere istituito per legge, ma una cosa è farlo perché sei costretto e un'altra perché serve. La giunta ha accettato una bozza di sviluppo - dice de Visentini - e l'intento non è di aprire altri uffici: la mia proposta è di unificare i singoli sportelli in una sede al servizio del cittadino. Bisognerà mettere d'accordo Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio: non sarà facile, ma ci proveremo». Il progetto pilota partirà a Gorizia, in pieno centro, all'interno di un palazzo molto vicino alla sede del Comune: l'obiettivo principale è la condivisione on-line delle singole banche dati e la razionalizzazione dei flussi informativi.

Fabio de Visentini con il direttore generale Andrea Viero.

GLI EVENTI Ma l'ufficio Comunicazione ha anche altre cose a cui pensare. L'organizzazione di eventi, o meglio la pubblicizzazione degli stessi, per cui ha ottenuto 335mila euro. Cifra base che potrà anche essere anche aumentata, come del resto le altre inserite nella delibera. La parola d'ordine, accanto alle spese per la pubblicità, è la calendarizzazione degli eventi. «L'esempio che faccio sempre è quello del Mittelfest e delle mostre allestite nella sede di Villa Manin a Passariano: l'anno scorso nei manifesti del festival che si tiene a Cividale del Friuli non compariva nemmeno il logo della Regione, che finanzia integralmente l'evento, ma soprattutto le due importanti manifestazioni non erano correlate. Distavano appena 50 chilometri, eppure non si parlavano tra loro». Negli intenti di de Visentini, che dovrà anche relazionarsi con l'assessore al Turismo, Enrico Bertossi, questo non dovrà più accadere.

IL LOGO La strada è quella di uniformare la comunicazione, sia nei contenuti sia nel logo da utilizzare. «Entro la fine dell'anno bisognerà avere un'immagine guida e lanciare il logo unico della Regione. Fino ad adesso ognuno ha usato il simbolo dell'aquila come gli pareva: è arrivato il momento di uniformarci alle altre Regioni, penso al Piemonte e alla Lombardia, dove da anni ci sono un marchio e le regole per il suo utilizzo», dice il responsabile, al lavoro da mesi, assieme a grafici e consulenti, per varare il restyling comunicativo.

I BOLLETTINI L'immagine coordinata e uniforme della Regione ha ottenuto 50mila euro, mentre 600mila euro servono per il progetto e la stampa di bollettini, manifesti, giornali murali, opuscoli, monografie, riviste e altre pubblicazioni, nonché per la realizzazione e diffusione di prodotti televisivi, fotografici e multimediali. Rivolti non solo all'esterno. Molto presto i dipendenti regionali riceveranno una newsletter sull'attività istituzionale dell'ente. Saranno potenziati anche gli spazi sul web. Il sito Internet resta una delle armi comunicative più importanti.

Pietro Comelli

LE TAPPE

TRIESTE Nello schema illyano che ha rivoluzionato la macchina regionale ha trovato spazio anche il direttore della comunicazione e del marketing. Un settore, alle strette dipendenze della Direzione centrale del supermanager Andrea Viero, battezzato ufficialmente nell'ottobre 2003 ma incasellato con un nome solo dal gennaio 2004. La scelta è caduta su Fabio de Visentini, al fianco di Riccardo Illy sin dagli esordi politici dell'ex sindaco di Trieste nel 1993, che per le sue prestazioni riceve un compenso di 130mila euro l'anno.

Lo rivela Deganutti, componente friulano del cda

Orchestra, un nuovo scontro: «Le Province si sono accordate e la guida rimarrà alla Hauser»

TRIESTE Si delinea una sorta di accordo per la presidenza dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Nei giorni scorsi, infatti, c'è stato un incontro informale tra i consiglieri e i presidenti delle Province, presenti nel cda: nell'occasione, oltre a sondare il grado di fiducia verso la presidente Donata Irneri Hauser contestata dall'assessore regionale Roberto Antonaz, sarebbe emersa l'intenzione di proseguire l'esperienza dell'orchestra giovanile regionale, indipendentemente dalla querelle sui contratti. Alla fine del mese tale accordo dovrebbe essere formalizzato per rilanciare l'attività.

«Tutti i presidenti sono d'accordo nel mantenere l'attuale presidenza» si sbilancia Fausto Deganutti, membro del cda dell'Orchestra e consigliere provinciale di Forza Italia a Udine. Negando con decisione che le Province intendano «mollare» sulla Hauser.

Deganutti interviene anche sul progetto della Regione di trasformare l'Orchestra in un complesso di carattere europeo: «Ci vorrebbero almeno 3 milioni 700 mila euro e chi li mette? D'altronde, l'Orchestra ha fatto dei concerti anche all'estero e quindi questa funzione, di fatto, la compie già».

Le prime acredini tra l'attuale cda e la Regione (principale finanziatore dell'ente), emerse all'inizio dell'estate, sembrano destinate dunque a continuare in autunno. Per cambiare gli assetti, e nominare nuovi vertici, servono infatti le dimissioni della maggioranza del consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle quattro Province e da Sergio Comelli e Glauco Di Benedetto, indicati nell'assemblea dagli stessi soci. Una strada che la Regione, intenzionata a «cambiare rotta», caldeggia. Ma che Deganutti, dopo l'incontro delle Province, tende a escludere anche se nessuno sembra intenzionato a correre il rischio che la Regione «tagli» i fondi perché questo significherebbe la paralisi delle attività. La querelle continua.

e.l.

Martedì da record allo scalo di Ronchi dei Legionari: 3 mila i passeggeri registrati in sole ventiquattr'ore

«Tutto esaurito» sui voli per l'Islanda

RONCHI DEI LEGIONARI È ancora boom di passeggeri all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari che, dopo aver chiuso i primi due mesi estivi con un aumento del 46% di turisti stranieri rispetto a un anno fa, vive un martedì d'oro. Quella di ieri si è rivelata infatti una giornata da record, con ben 3.017 passeggeri partiti e arrivati allo scalo del Friuli Venezia Giulia. Numeri importanti, a partire da quello fatto registrare dal volo su Reykjavick, che ha imbarcato ben 189 passeggeri. Il tutto esaurito, insomma, come avviene ormai da settimane sul Boeing 737 della spagnola Futura. E ieri sera, tra i passeggeri, anche il direttore generale Paolo Stradi e il responsabile del servizio commerciale Andrea Sarto, volati in Islanda per una serie di incontri che hanno quale obiettivo quello di confermare il collegamento anche per la prossima stagione. Ma sempre nella giornata di ieri sono stati 167 i passeggeri in partenza con destinazione Creta e Rodi, mentre 54 sono volati alla volta di Toronto, senza contare i 266 in transito. Continua ad operare, registrando il tutto esaurito, anche Ryanair che ha portato nella nostra regione 176 persone, mentre 180 sono state quelle partite per Londra. Buono anche il dato del volo JetX su Parigi che ieri ha registrato 54 passeggeri, mentre ben 70 sono stati quelli che hanno volato sul Boeing 737 di AirOne per Napoli. E da ieri Ronchi dei Legionari accoglie anche alcuni voli destinati al «Marco Polo» di Venezia, chiuso la notte per lavori sulla pista. A fare il suo esordio un velivolo di Volare Airlines da Varsavia.

Luca Perrino

Due turiste in partenza.

Stasera sarà incoronata la più bella del Friuli Venezia Giulia. Presenta Susanna Huckstep

Miss in passerella a Lignano

LIGNANO Sarà la bellissima triestina Susanna Huckstep, eletta Miss Friuli Venezia Giulia esattamente vent'anni fa a Grado, a presentare questa sera, assieme al patron locale Dario Diviacchi, la finale regionale di Miss Italia. Un evento che ogni anno attira nella Beach Arena di Lignano Sabbiadoro non solo le migliori rappresentanti della bellezza friulo-giuliana, ma anche il pubblico delle grandi occasioni. Spalti gremiti, quindi, per sostenere le proprie beniamine e osservare da vicino peculiarità e doti anatomiche delle 32 concorrenti in gara, che hanno acquisito il diritto alle finale aggiudicandosi le selezioni in vari centri regionali. Un vero peccato però che quest'anno nessuna selezione per Miss Italia, nemmeno quella tradizionale alla baia di Sistiana, sia stata fatta nelle provincie di Trieste e Gorizia.

Una mezza dozzina di belle «mule» sono comunque riuscite a qualificarsi fuori casa: tra esse la ventenne studentessa triestina Lorella Meneto, eletta a pieni voti Miss Italia Udine. Una ragazza mora dai tratti sudamericani (quelle infatti le sue origini) che ha poi vinto la fascia di Miss Sorriso alla finalina di Majano (Ud), guadagnandosi le prefinali di San Benedetto del Tronto. L'accompagneranno nel centro marchigiano Chiara Del Savio di Cordenons, Miss Deborah, Alessia Clocchiatti di Udine e Alessandra Di Bernardo di Tolmezzo, rispettivamente Miss Bellezza Rocchetta e Miss Meri Ragazza in Gambissime, Lorena Mason di Resana (Tv) e Roberta Nosella di Albignasego (Pd) Miss Wella e Miss Sasch.

Tutte e sei concorreranno ugualmente per il titolo più prestigioso, quello di Miss Friuli Venezia Giulia. Ospiti della serata - che inizierà alle 21.30 - i Paps'n'Skar (quelli del tormentone estivo «Stasera la luna» e i D.M. Ballet.

Claudio Soranzo

Susanna Huckstep

†

Si è spenta serenamente

Lina Villani ved. Pallini

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore i figli GINETTA con LUIGINO e FABIO, ROBERTO con MARISA ed ELISABETTA, i parenti tutti.
Un grazie di cuore al dott. GIUSEPPE PILLITTERI per la costante e affettuosa assistenza.

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Nonna

Con tanto amore.
- ELISABETTA e FABIO

Trieste, 18 agosto 2004

LELA con UMBERTO e SERGIO ricordano con tanto amore la

Zia Lina

Prato, 18 agosto 2004

Con tanto affetto LALLI MORPURGO ricorda la cara signora

Lina

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano al dolore di ROBERTO e GINETTA:
- KARL e BIANCA

Maryland, 18 agosto 2004

Ciao

Zia

un forte abbraccio.
- ALBERT

Tolone, 18 agosto 2004

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti del Lloyd Adriatico partecipano al dolore del Dott. ROBERTO PALLINI, Vice Direttore Generale della Compagnia, per la scomparsa della mamma

SIGNORA

Lina Villani ved. Pallini

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano al lutto:
- ENRICO TOMASO CUCCHIANI
- GIOVANNI GABRIELLI
- HELMUT PERLET
- DETLEV BREMKAMP
- KLAUS DUERKOP
- PIO TEODORANI FABBRI
- PIERANTONIO AZZALINI
- GUIDO BIGNARDI
- OSCAR BORINA
- ANTHONY BRADSHAW
- GIACOMO CAMPORA
- MICHELANGELO CANOVA
- DANTE CAFARELLI
- ALESSANDRO CASSELLA
- SERGIO CECOVINI
- BETTINA CORVES WUNDERER
- FRANCO COVI STOLFA
- ALDO GIORGIO CRISTIN
- FRANCESCA DOUGLAS
- ATTILIO DE MATTIA
- RENATO DI BACCO
- SAVINO DIPASQUALE
- PIERFILIPPO DE SANCTIS
- GIAMPAOLO FAVENTO
- ROBERTO FELICI
- PIERPAOLO FURLAN
- STEFANO GENTILI
- NEVIO GERIN
- MARIA CRISTINA GIANOTTI
- MARIA CLARA GREGO
- MASSIMO KLUN
- DANILO IGNAZZI
- MICHELE LADISLAO
- STEFANO LA FATA
- MARINA MANTELLI
- DORVAL NARDER
- ALESSANDRO OLIVA
- RICCARDO PAGNANELLI
- RAFFAELE RASIO
- EGIDIO RICHTER
- SERGIO ROBBA
- LUIGI RUSSO
- FABIO SATTLER
- LINO SCHEPIS
- LORELLA SDRIGOTTI
- EUTIMIO VEOS
- GIANFRANCO ZOTTA

Trieste, 18 agosto 2004

ENRICO e PETRA sono affettuosamente vicini a ROBERTO e alla Sua famiglia e partecipano al Suo dolore per la scomparsa della mamma

SIGNORA

Lina Villani ved. Pallini

Trieste, 18 agosto 2004

LALLA, ROBERTO, FEDERICA, GIULIO partecipano con affetto al lutto della famiglia, per la perdita di

Lina Villani

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano al grave lutto di ROBERTO:
- GAETANO, ADRIANA e famiglia

Trieste, 18 agosto 2004

Vicini a ROBERTO e famiglia gli amici GUIDO e MARIATERESA CRECHICI, DANILO e GRAZIELLA SOLI, ALDO e ROSA RAMPATI.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano al lutto:
- NICOLA e ROSANNA DE CATA

Trieste, 18 agosto 2004

SERGIO TRAUNER è vicino a ROBERTO e famiglia nel suo dolore per la scomparsa della madre.

Trieste, 18 agosto 2004

Sono vicini a ROBERTO e MARISA.
ARMANDO e DANIELA.

Trieste, 18 agosto 2004

†

E' mancato il nostro caro

Bernardo de Gravisi (Dino)

Ne danno l'annuncio la moglie ESELDA, la figlia MARIA con GIANNI, la nipote ALESSANDRA con GIANNI, CHRISTIAN e GABRIELE, fratello, sorelle, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani dalle ore 12.45 alle 13.40 in Costalunga.
I funerali seguiranno il giorno 25 agosto alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 18 agosto 2004

Si associano:
- DANIELA, MARINO
- DANIELE, MARINA

Muggia, 18 agosto 2004

Si associano:
- GALLIANO e ALDEA

Muggia, 18 agosto 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Limoncin ved. Vascotto (Fiumanella)

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti, le cognate e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa POSARELLI, alle signore ROSETTA e MARISA e alla nipote NERINA (ANTONIETTA).
Si ringraziano anticipatamente coloro i quali parteciperanno alle esequie che si terranno giovedì 19 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa di Borgo S.Mauro.

Sistiana, 18 agosto 2004

Partecipano al dolore:
RENATA, ALICE, LUCIANO GENERALI.

Trieste, 18 agosto 2004

†

E' mancata

Antonia Tognon ved. Cogni

di anni 76

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora DANIELA e la nipote PIERA.
I funerali saranno celebrati giovedì 19 agosto alle ore 12 nella Chiesa di Duino, muovendo alle ore 11.40 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Non fiori ma offerte pro A.I.L. - Udine A.M.S. - F.V.G.

Duino, 18 agosto 2004

†

Circondato dall'amore dei suoi cari ha accolto l'abbraccio del Padre

INGEGNERE

Roberto Fabro

Lo annunciano la moglie ARGIA i figli MANUELA con ROBERTO, BARBARA con DAVIDE, GIAMPAOLO con GIULIANA, ANDREA con ANTONELLA e nipotini, la mamma TINA, il fratello RENATO e famiglia, le zie NERINA e DANA.
Ringraziamo per l'umanità e la professionalità i medici SERGI, DELL'ADAMI, PELLIS, MILANI, CAPITELLI, CIOCCHI e BENAZZI, il personale della Chirurgia del Sanatorio Triestino e del servizio ADI dist. 4.
Ringraziamo MARCO, MARIO, SILVANO e tutti gli amici che lo hanno accompagnato con affetto.
La Messa avrà luogo venerdì 20 agosto, alle ore 9, nella Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 agosto 2004

Caro

Roberto

con rimpianto,
la zia ANITA e i cugini SANDRO e ADRIANA.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano il cugino PAOLO con ORETTA, DONATELLA e MASSIMO.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano al lutto gli amici e colleghi LUCIO DAMBROSI e ADRIANO CORNERETTO.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano al dolore della famiglia BENEDETTO e ANITA.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipa al lutto la Direzione Area Crociere.

Trieste, 18 agosto 2004

Vicini ad ANDREA e famiglia:
NORMA, SILVIA, FABIO.

Trieste, 18 agosto 2004

La Direzione Area Crociere si associa al dolore della famiglia FABRO ricordando l'etica e la dedizione professionale del collega

Roberto

Trieste, 18 agosto 2004

La Direzione del Personale partecipa al lutto della famiglia FABRO per la perdita dell'

INGEGNERE

Roberto

ricordando il profondo attaccamento al lavoro e all'Azienda.

Trieste, 18 agosto 2004

La Direzione Tecnica e della Progettazione, i colleghi e gli amici di lavoro danno l'ultimo saluto a

Roberto

ricordandone le doti umane oltre che la rettitudine e la lealtà professionale.

Trieste, 18 agosto 2004

Caro

Roberto

con affetto SANDRA e LUCIANO con EMANUELA, MATTEO e FRANCESCA.

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Roberto

- FRANCESCO, ENRICO, MORENA, RINO, ANDREA, GIORGIO, ANTONIO, MARGHERITA, BRUNO, FABIO, VALTER.

Trieste, 18 agosto 2004

Vicini a BARBARA.
SERENELLA, GILBERTO, LUCIA, BARBARA e CHIARA.

Trieste, 18 agosto 2004

Il Movimento dei Focolari, profondamente unito alla Famiglia nel momento del ritorno al Padre di

Roberto Fabro

ricorda lo splendido dono di vita che lui è stato per tutti.

Trieste, 18 agosto 2004

†

Ci ha lasciato il nostro adorato

Claudio Viezzoli (Ialo De Rozzol)

Ti ricorderemo sempre per tutto l'amore che ci hai dato.
Tua moglie LILI, i figli ERIKA con MARCO, DAVIDE.
Un ringraziamento particolare al dott. EZIO ALBERTI, più che un medico un amico, ai dott. PERKAN, SINAGRA e FANNA, a tutto il personale del reparto e degli ambulatori della cardiologia e rianimazione.
Le esequie si svolgeranno venerdì 20 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Nonnino

Il tuo adorato nipotino
- SIMONE.

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Claudio

sarai sempre nel nostro cuore:
- ADA e SANDRO.

Trieste, 18 agosto 2004

Ti ricorderemo sempre,
- NEVILLA e famiglia.

Trieste, 18 agosto 2004

Sempre nei nostri cuori,
CLAUDIO, VITTORIA, ALESSANDRO.

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Claudio

- Zie MARIUCCIA, BRUNA, NEREA, cugini e cugine

Trieste, 18 agosto 2004

ERIKA siamo con te.
MOIRA e MARIO

Trieste, 18 agosto 2004

Claudio

Ti ricorderemo sempre.
Un abbraccio a LILI.
- I vicini di casa

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Claudio

Ti ricorderemo con affetto.
- NADIA, SILVESTRA e famiglia RAMAZZINA

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Claudio

gli amici:
ARDEMIO, CLAUDIO, ERMANNO, PAOLO, PINO, SILVANO, VINICIO e famiglie.

Trieste, 18 agosto 2004

Vicini a DAVIDE: gli amici.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipa al lutto:
- fam. GOSDAN IOLE, FLAVIO, PAOLA, CLAUDIO e SILVANA

Trieste, 18 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Furio Flora

Ci manchi tanto.
Con amore

BIBI, MANOLO, ALESSIA, EMANUELE, LEONARDO

Trieste, 18 agosto 2004

Furio

Sei sempre con noi.

Tua sorella, tuo cognato, i tuoi nipoti

Trieste, 18 agosto 2004

ANNIVERSARIO

Furio Flora

Impossibile dimenticarti, impossibile dirti addio.

LUCIANA e CLAUDIO

Trieste, 18 agosto 2004

†

E' mancato

Romeo Sinceri-Sincich

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la sorella MAURA con FAUSTO e GIULIANO, la suocera ELVIRA, zii, cugini, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani dalle ore 12.30 alle 13.20 in Costalunga.
I funerali avranno luogo martedì 24 agosto alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, opere di bene pro Centro Tumori

Muggia, 18 agosto 2004

Il Presidente, il C.d.a., il Direttore Generale ed il personale tutto dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la perdita di

Romeo Sinceri

nostro stimato e compianto dipendente e collega.

Trieste, 18 agosto 2004

Gli amici del Dipartimento di Geofisica della Litosfera dell' Ogs ricorderanno sempre con affetto "zio"

Romeo Sinceri

Trieste, 18 agosto 2004

Il Cral-Ogs con tutti i suoi soci partecipa con grande dolore alla perdita del caro amico socio "zio"

Romeo

Trieste, 18 agosto 2004

L'Associazione Laringectomizzati di Trieste partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Socio Fondatore e Vicepresidente

Romeo Sinceri Sincich

Trieste, 18 agosto 2004

Si associa al lutto il gruppo PROS (OGS): CARLA, CHIARA, CLAUDIO, JACQUES, LORENZO, MAURIZIO, NIGEL, PAOLO e ROBERTO.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di viale XXV Aprile 31.

Muggia, 18 agosto 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Lavron

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con la moglie CLARA.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 10.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere la

DOTT.A

Maria Luisa Morelli (Marily)

Ne danno il doloroso annuncio il padre CARLO e la moglie GERMANA con i figli RENZO con MARINA, GIANNI con GRAZIELLA, PAOLO, lo zio GIORGIO con la moglie LIA ed i figli GABRIELLA e GIANFRANCO unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia vivamente il dott. DARIO BIANCHINI della I Medica di Cattinara e tutti coloro che le hanno voluto bene.
Le esequie avranno luogo giovedì 19 agosto alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

Partecipa famiglia MOSETTI.

Trieste, 18 agosto 2004

†

"Che il Signore ti accolga tra le sue braccia"

Ci lascia per un viaggio senza ritorno che la riporterà al suo GIOVANNI

Marcella Girardi ved. Bellini

Lo annunciano il figlio MARINO con ANNAMARIA, la sorella BRUNA BERTOGNA con MARIAPIA la nipote ROBERTA con ALESSANDRO e FRANCESCO.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

†

E' mancata la mia cara mamma

Maria Delbello ved. Norbedo

Ne dà il triste annuncio il figlio NAZARIO unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno giovedì 19 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia.

Trieste, 18 agosto 2004

†

E' mancato ai suoi cari

Albino Decarli (Carlon)

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio LIVIO con ANITA, la nuora GEI, parenti tutti.
Si ringraziano il dott. FALZONE, il dott. BIANCHINI e il personale della I Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 9, da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 18 agosto 2004

Ciao

Nonno

i nipoti LORENA con GIUSEPPE, IMARA con ALESSANDRO, NEVIO e la pronipote NOEMI.

Muggia, 18 agosto 2004

Ciao

Zio Bindo

- I nipoti ALINA, SERGIO, BABY, ANDREA

Trieste, 18 agosto 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Volpi ved. Capponi

Lo annunciano tristemente la figlia LAURA con il genero, la nipote LUISA assieme ai figli ed a LUCIO, le cognate AMELIA e BIANCAMARIA ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alle titolari e al personale della casa di riposo Moschion.
I funerali seguiranno venerdì 20 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

Zia Ada

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- La cognata AMELIA, i nipoti PAOLO e GIANNA con le loro famiglie.

Trieste, 18 agosto 2004

ANNIVERSARIO

Elena Figliola

Cara mamma, sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.
Grazie mille, grazie per le tue belle parole di ringraziamento alla mia persona, specialmente quelle dettemi prima del tuo trapasso, oggi mi danno pace e serenità.

Tua figlia LAURA FIGLIOLA

Trieste, 18 agosto 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Pecile

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, il figlio ROBERTO con PATRIZIA e ANDREA.
I funerali seguiranno giovedì 19 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

Ciao

Nonno

Resterai sempre nel mio cuore.

Trieste, 18 agosto 2004

Commossi partecipano con affetto:
- GIANNI e ONDINA

Trieste, 18 agosto 2004

Per sempre con noi:
CARMEN e ADRIANO

Trieste, 18 agosto 2004

†

La vita è una lunga strada in salita.
La nostra cara

Antonietta Lo Vecchio

si è fermata troppo presto.
Ne danno il triste annuncio NUCCIA, LINA, SALVATORE con MARINA.
Un ringraziamento alla dottoressa MALAGOLLI del Centro Oncologico.
I funerali seguiranno venerdì 20 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

Salutano la

Zia

ROSSANA, ALESSANDRO, TULLIO, MARIALUISA, CRISTINA.

Trieste, 18 agosto 2004

Uniti nel dolore: ENZO, MAURO, RUGGERO, FABRIZIO.

Milano, 18 agosto 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Camardese

Ne danno il triste annuncio la sorella MARITA, EGEO, i nipoti NORIS con DENIS e la figlia ALLYSON, ENZO e ALESSANDRA con il figlio LUCA.
I funerali avranno luogo venerdì 20 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2004

Si aggiunge al dolore della famiglia,
MARISA.

Trieste, 18 agosto 2004

NNEC-4x5

Le NECROLOGIE e le PARTECIPAZIONI AL LUTTO

si ricevono

presso gli sportelli della

A. MANZONI & C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328
Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
Sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA 54 - TEL. 0481/537291
Da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
Sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI 5 - TEL. 0432/246611
Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

attraverso il

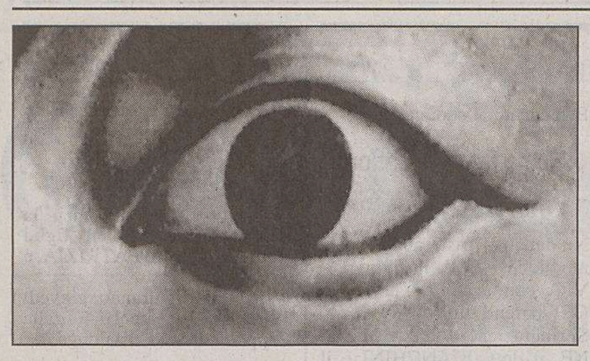
SERVIZIO TELEFONICO

con chiamata gratuita
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
dalle 10 alle 21.00
al

Tariffa base (ediz. regionale)

Necrologio dei familiari	3,35 euro a parola + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario	3,35 euro a parola + Iva
Partecipazione	4,60 euro a parola + Iva
Diritto di ricezione telefonica euro	10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ - MASTERCARD - EUROCARD - DINERS CLUB - VISA - AMERICAN EXPRESS



Brividi d'estate

RACCONTI D'AGOSTO di Giuliana Iaschi

I brividi sono finiti. Oggi si conclude la breve «antologia» di racconti di Giuliana Iaschi. L'ultimo testo che presentiamo è diverso dai precedenti. La fantasia lascia il posto alla realtà: fatti, personaggi e immagini di una storia recente attraverso i ricordi dell'autrice.

Le ragazze di Trieste frammenti di memoria

Frammenti: di vita minuta, quotidiana, aneddoti insoliti o semplicemente curiosi, testimonianze, ricordi... Storie di famiglia, narrate mille volte e mille volte ascoltate non molto dissimili da tante altre storie, ritratti un po' sbiaditi che conservano il sapore di un'epoca – e la memoria. E i ritratti di questa mia piccola galleria privata sono di gente comune, gente come noi, che si è trovata a vivere quella che noi, i posteri, ora chiamiamo Storia. Qualcuno, a dire il vero, l'ha vissuta anche da eroe... Ma credo che – potendolo, avrebbe scelto diversamente.

Una di queste storie ce la raccontava la nonna materna, e riguarda il suo nome di battesimo. La raccontava senza farsi pregare, colorandola ogni volta di nuovi particolari di cui noi nipoti non dubitavamo mai, con un gusto per la narrazione che le veniva dalla sua natura estroversa e un po' gigiona. «Quando sono nata mio padre non voleva farmi battezzare», cominciava – ed era, questo sì, un inizio sempre uguale: come il c'era una volta delle fiabe – «ma sarebbe stato uno scandalo troppo grande perfino per lui che si definiva "irredentista e ateo", e alla fine si arrese a mia madre. Si arrese per modo di dire, perché una volta in chiesa, davanti al parroco che gli domandava che nome mettermi, lui ne tirò fuori non uno ma tre, e tutti e tre impossibili: "Italia Libera Roma!" disse quel matto, pensando che l'altro o lo cacciava o si sottometteva: e in entrambi i casi sarebbe stata una vittoria. Eravamo sotto l'Austria, capite».

No, non capivamo, ancora non potevamo capire. Ma facevamo finta di sì per farla continuare.

«Ma la vittoria di mio padre fu solo parziale: un compromesso. Abbandonati dopo estenuanti trattative, là in chiesa, i nomi Libera e Roma – grazie soprattutto alla mediazione di mia madre – ne rimase uno solo: Italia, e già così era una provocazione. Una doppia provocazione, un grave affronto anche alla nostra tradizione cristiana! protestava disperato il parroco: si era mai sentito di una Santa che si chiamasse Italia? voleva fargli passare dei guai pure con Sua Eminenza, oltre che con lo Statthalter? O è Italia o non la battezzo, minacciò mio padre. E di fronte al male dell'anima, eterno, il buon parroco scelse quello terreno e temporale. E Italia fu» concludeva la nonna, per aggiungere subito: «Ma era un nome scomodo...».

Già, sapevamo anche questo. Quando la sua famiglia, da quel paese della costa istriana si trasferì a Trieste – la nonna aveva allora quindici anni e si era al primo anno della Grande Guerra – lei, finite le scuole dell'obbligo previste dall' Impero e non avendo nessuna inclinazione per il cucito, come invece le sorelle maggiori che erano «sarte rifinite», fu messa a lavorare in una libreria del centro.

«A patto che tu cambi nome», mi disse il padrone scrutandomi dalla testa ai piedi, "questo non è il momento di chiamarsi Italia, siamo matti?" E dopo avermi studiata a lungo mi ribattezzò Celestina. Per via dei miei occhi, capite?» E sorrideva con una punta di civetteria.

Tornò a essere Italia solo quando l'Italia, quella vera, sbarcò con le sue truppe sul molo Audace in quel novembre del 1918...

«Ma neanche questa volta ci giovò. Il mio povero padre, che tanto aveva sognato quel momento, non riuscì a viverlo, anzi ne morì. Fatto prigioniero dagli austriaci perché "italiano", tornò malato e senza lavoro. E quando l'Italia gli negò la pensione perché "austriaco", per lui fu il colpo di grazia. Morì di crepacuore, povero irredentista ateo».

«È venuta qui, sai?» mi dice mia zia mostrandomi la foto, «e mi ha dato anche un bacio. Io sono quella col fiocco», e mi indica una bimbetta con le braccia incrociate nella posizione «in prima», circondata da una moltitudine di scolari immobilizzati dal lampo di magnesio e dalla disciplina. E chi le aveva dato il bacio era la regina Elena in visita benefica, e un suo ritratto appeso dietro al gruppo ricorda l'evento memorabile – ma si distingue appena. Per l'occasione, racconta la zia, a tutti i bambini fu dato un grembiule nuovo: blu per i maschi, bianco per le femmine. «Ma poi ce lo ripresero, e io mi misi a piangere perché me lo volevo tenere e per questo fui anche punita: quella volta c'era molta più severità di adesso. E si capisce, guarda in quanti eravamo: in quaranta, ma ti assicuro che un maestro era perfettamente in grado di mantenere la disciplina». Guardo anche lui, che troneggia nel mezzo, e penso che con quella barba da mangiafuoco e quel cipiglio non doveva essergli difficile.

La zia è nata nel dicembre del '17, a Trieste: nell' ultimo anno di guerra, dunque. C'era miseria, c'era fame. Lei era la più piccola di cinque figli – il primo, zio Alfredo, era nato esattamente vent'anni prima - con un padre barbiere che però «lavorava nel suo» e una madre che per mandare avanti la famiglia aveva imparato a far di tutto: dalla sarta al ciabattino, compreso il mestiere del marito che aiutava in bottega.

Costrette spesso a sostituirsi al capofamiglia durante la Grande Guerra, e comunque a inventarsi mille stratagemmi per sbarcare il lunario, non era raro che quelle energiche popolane ne mantenessero il ruolo anche in tempo di pace. Per nonna Amelia, almeno, era così, e gli aneddoti sul suo conto si sprecano. Come quella volta che, non si sa come, riuscì a salire a bordo della nave su cui il suo «promesso» era imbarcato per il servizio di leva, e ci andò portando il figlio neonato. «Ecco qua, mantenetelo voi», disse all'esterrefatto marinaio corso a sbarrarle la strada, e senza esitare lo lasciò tra quelle braccia muscolose.

Lei e il nonno non si erano ancora sposati, e lui, in porto solo per pochi giorni dopo mesi e mesi di navigazione, era completamente all'oscuro di quella nascita. E prima di concludere la ferma e dare un nome al bimbo ne sarebbero dovuti passare ancora così tanti che quello avrebbe fatto in tempo a camminare, parlare e far di conto. Ma la marina austro-ungarica aveva un cuore, oltre che un regolamento, e dopo qualche mese abbonarono i rimanenti quaranta a quel giovane marinaio diventato padre. Purché nel frattempo si sposasse, è chiaro.

A proposito di navi: mi viene in mente zia Pierina, un'altra figura storica della famiglia. Lei non aveva avuto figli e non si era sposata, e per mantenere se stessa e la madre vedova si era impiegata all'arsenale. Siccome era una bella ragazza e là le ragazze scarseggiavano, non c'era volta che all'uscita dagli uffici, quando incrociava gli «arsenalotti» che a quell'ora tornavano dai bacini di carenaggio – non c'era volta che non dovesse subire i loro rudi apprezzamenti: se non erano fischi erano lazzi, o complimenti ancora più espliciti. «Io sono sempre stata magra come un'acciuga» raccontava, «e gli attributi che tanto entusiasmavano quei sempi, anche se parevano veri erano posticci. Così un giorno mi sono stufata: ho ficcato una mano nel vestito e ho tirato fuori i pacchetti di sigarette che nascondevo nella scollatura. Ecco le mie tette, gli ho detto, fumatevele pure. Come tutti, anch'io compravo un po' di sigarette di contrabbando dai marinai delle navi in riparazione: costavano la metà, essendo franche di dazio, e i doganieri lo sapevano e lasciavano correre. Ma siccome lo palesai in quel modo plateale, quella volta non poterono far finta di niente. capite? Dovettero sequestrarmele, e quasi mi arrestarono».

«Le ragazze le ragazze di Trieste»: ma molte, in barba al patriottismo, avevano allacciato storie d'amore con militari inglesi o americani

Questo succedeva i primi anni del «ventennio», quando a Trieste – «porto franco» per più di 170 anni ai tempi dell'Impero – tutti i generi, dalle sigarette ai liquori, costavano come in qualsiasi altra città d'Italia. Dopo la seconda guerra, invece, e a tutto il '55, Trieste, all'epoca «zona A» sotto l'amministrazione degli anglo-americani, fu dichiarata «territorio libero»: TLT, come lo chiamavamo, zona franca, e le sigarette senza dazio, come la bora, erano una delle sue caratteristiche più note. Un bengodi per i fumatori, e chi veniva da fuori non mancava di rifornirsi di stecche prima di andarsene. Ne era concessa solo una a testa, ma alla dogana che segnava il confine del TLT succedeva che parecchi se ne uscissero con rigonfiamenti sospetti... Proprio come le tette di zia Pierina, contrabbandiera confessa per molestie e perciò quasi arrestata.

Boris Kocjancic faceva parte di quella comunità slovena storicamente attestata nel contado, in quel territorio che comprende l'immediata periferia di Trieste e gran parte del Carso. Una comunità che, a tempi alterni, ora si presentò separata ora assimilata alla città, in un rapporto mai facile e spesso conflittuale. Questa conflittualità, è noto, venne esasperata dal fascismo col suo tentativo brutale di soggiogare le minoranze: qua soprattutto quella slovena, generalmente antifascista e con un forte senso della propria identità. E si vietò di parlare altra lingua che non fosse quella nazionale, si soppressero circoli, scuole, giornali cosiddetti «alloglotti», si consigliò di italianizzare nomi e cognomi... «Prenderemo la verga dei littori e gliela stroncheremo sulle groppe», disse in campagna elettorale un esponente di spicco del regime.

Ma non tutti piegarono «le groppe», e non lo fece neanche Boris Kocjancic: o meglio suo padre, perché all'epoca lui era un ragazzo. Un ragazzo con idee chiare in testa, però, e una testa che non si abbassava. «Ero con mio cugino nella stazione di Aurisina» amava raccontare, «aspettavamo il treno per andare a scuola in città come tutte le mattine, e chiacchieravamo del più e del meno. Naturalmente lo facevamo in sloveno, nella nostra lingua familiare, senza curarci di un fascista con tanto di camicia nera che stava più in là. Eravamo giovani e spavaldi, niente ci intimoriva. A un certo punto quello si avvicina a gran passi e si ferma, mani ai fianchi mascella protesa, a un centimetro da noi: "Qua se parla italian!" ci urla sul muso, "xe proibì parlar altro, bruti s'ciavoni, gavé capì? Se no la smeté ve meno in cheba!" "Ha ragione lei, qua si parla in italiano – gli rispondo con un sorriso e col mio più bell'accento. Quel "lei" lo fece fremere, ma il resto lo approvò. Vedete, quel bestione non aveva colto l'ironia...».

Questo succedeva nel '39, e si sentiva già aria di guerra. E quando la guerra arrivò, quel ragazzo spavaldo di diciassette anni era ancora troppo giovane per esser richiamato, per sua fortuna. Una fortuna che lui sfruttò assai poco, perché a venti si fece partigiano unendosi alle prime «bande» sorte in Carso.

A differenza di tanti suoi compagni Boris Kocjancic sopravvisse alla guerra, ma morì ancora giovane, neanche quarantenne. E mentre lo sentii raccontare più di una volta l'episodio tragicomico della stazione, di quegli anni da partigiano lui, forse per pudore, non parlò mai. O forse perché faceva male...

Era l'inizio del '44 e mancava un anno e mezzo alla fine della guerra, ma ancora nessuno lo sapeva. E nessuno pareva sapere cosa succedeva da qualche mese a San Sabba, nell'ex pilatura del riso. Neanche chi ci abitava. Si credeva – o si faceva finta di credere – a quello che ne dicevano i nazisti: che era un campo di detenzione di polizia - Polizeihaftlager, lo chiamavano –, un centro di raccolta di prigionieri che là venivano interrogati e poi, nel caso, trasferiti altrove. Però nessuno poteva far finta di non sentire l'odore che usciva a intervalli più o meno regolari da quell'alta ciminiera di mattoni, di non vedere la cenere chiara che si posava ovunque. Né di pensare da cosa quell'odore e quella cenere fossero causati. Ma nessuno ne parlava. «Sì, lo immaginavamo tutti», ci confermò a guerra finita un' amica di mia madre che abitava nel rione, «ma avevamo troppa paura per parlarne perfino in famiglia, tra noi. E così, quando si sentiva quell'odore e si vedeva quella cenere ci si chiudeva in casa». E aggiunse che Trieste era occupata dai nazisti... che molti triestini collaboravano con loro, che non ci si poteva fidare di nessuno... E che comunque non si sapeva niente di preciso.

Invece qualche notizia e perfino qualche lettera erano uscite anche da là, da quel luogo sinistro, protetto come una fortezza, e i partigiani seppero presto quanto vi avveniva, e lo denunciarono.

Ma le torture e le uccisioni sommarie di ebrei e partigiani, le sommarie cremazioni dei corpi continuarono fino all'ultimo, come dimostra una di quelle lettere. È di un giovane partigiano sloveno che la scrisse poco prima di venir fucilato, e porta la data 5/4/1945: ventiquattro giorni prima che i nazisti in fuga distruggessero, facendola esplodere, la prova più schiacciante delle loro atrocità: il forno crematorio.

La lettera ora è custodita in una bacheca del museo annesso alla Risiera, e accanto all'originale c'è la traduzione italiana, fedele perfino nelle maiuscole e negli a capo. Come in una poesia.

Cara Mamma!
Ti comunico che oggi mi
hanno chiamato per
Fucilarmi. Addio per sempre.
Cara Mamma addio
Cara Sorella addio
Caro Papà addio
Morte al fascismo! Libertà ai popoli!

«Quel giorno» cominciò la mia prozia friulana, carnica di Villa Santina, «il mio Mario, che allora aveva sei anni, corse a casa stravolto: aveva visto "un besteon malât, cu la goba come Bepon! joi! cun dôs gobas, e tant pui grandas!" mi gridò tra i singhiozzi. Fu così che venni a sapere dell'arrivo dei cosacchi».

L'arrivo di quelle truppe esotiche, con cammelli e cavalli al seguito e carri pieni di masserizie, oltre che di donne e bambini, aveva fatto grande impressione agli abitanti di quei paesi già tanto provati dalla guerra. Erano arrivati, tra l'agosto e l'ottobre del '44, oltre che a Villa Santina a Nimis, Amaro, Tolmezzo, Verzegnis, Trasaghis... avevano invaso quasi tutta la Carnia e parevano decisi a non lasciarla più. Non erano mancate le razzie, e stupri, morti, ma quelli che si erano attestati a Villa Santina, tutti cosacchi del Don, non parevano feroci, a differenza di altri gruppi come i caucasici o i calmucchi. Erano però ossessionati da due cose: dal cibo per sé e per le loro bestie, ma soprattutto dai partigiani. Il compito che i tedeschi avevano assegnato a quegli sbandati, con la promessa di fondare in Carnia una loro patria, una Kosakenland, era appunto quello di ammazzare i partigiani.

«Era gente disperata, pronta a qualsiasi cosa pur di ottenere ciò che gli avevano promesso», continuò la prozia. «E che appetito da orchi! Non facevano che ingozzarsi, e naturalmente mangiavano del nostro: galline, maiali, vitelli, manzi: erano come le cavallette delle sette piaghe d'Egitto! E poi averli in casa, praticamente a convivere con noi, ci faceva impressione, ecco. Uno mi ha detto che li ha visti mangiare nei vasi da notte. Pensa, li avevano presi per stoviglie».

Sì, la gente aveva dovuto sobbarcarsi anche il peso di alloggiare parecchi di loro nella propria casa, ma alla prozia, «per fortuna», era toccata una famiglia di due persone sole, marito e moglie, che si erano accontentati di una stanza sul retro. Ma ad altri avevano requisito un piano intero, se non addirittura l'intera casa.

«I miei non erano neanche cattivi, dopotutto. Lui lo si vedeva poco, era continuamente in giro col cavallo, ma lei stava sempre in casa e ho avuto modo di conoscerla. Si chiamava Vala, era giovane e graziosa, e imparò la nostra lingua con una rapidità incredibile: in soli sette mesi, tanto quanto restarono qua. Si affezionò moltissimo al mio Mario, le piacevano i bambini. Lei era sposata da poco, e un giorno mi confidò che avrebbe tanto voluto un figlio, un maschietto come il mio. E mentre lo diceva aveva un'espressione... come se sapesse che il suo era un sogno impossibile. E infatti... Poveretti, finire a quel modo».

La storia è nota. Fedeli allo Zar fin dai tempi della Rivoluzione, e ancora prima, questa gente senza patria si unì ai nazisti in odio ai bolscevichi, in cambio di una terra promessa che a guerra finita – e vinta – sarebbe stata fondata nella fascia pedemontana a nord di Udine e oltre, in un territorio che i nazisti battezzarono Kosakenland in Nord Italien. Come si sa, le cose andarono diversamente. Persa la guerra, i tedeschi abbandonarono i cosacchi al loro destino. E gli inglesi, anziché farli prigionieri come promesso al loro comandante in capo, quell'atamàn Krasnov che poi finì in Siberia e là morì – ma la cosa è ancora controversa – li tradirono e li deportarono in Russia. E fu così che molti di loro, durante la lunga marcia di ritorno, pur di non cadere in mano all'odiato nemico preferirono suicidarsi affogandosi con cavalli e cammelli nelle acque della Drava.

«Sai, uno di quei bestioni che tanto avevano impressionato il mio Mario andò a finire nello zoo di Lubiana, me lo ha raccontato qualcuno, non so più chi. Invece non ho mai avuto notizie di Vala e del marito. Ma sono sicura che sono morti, altrimenti lei ci avrebbe scritto. Aveva imparato così bene la nostra lingua...».

Le ragazze le ragazze di Trieste/ Cantan tutte cantan tutte con ardore/ O Italia o Italia del mio cuore/ Tu ci vieni a liberar...

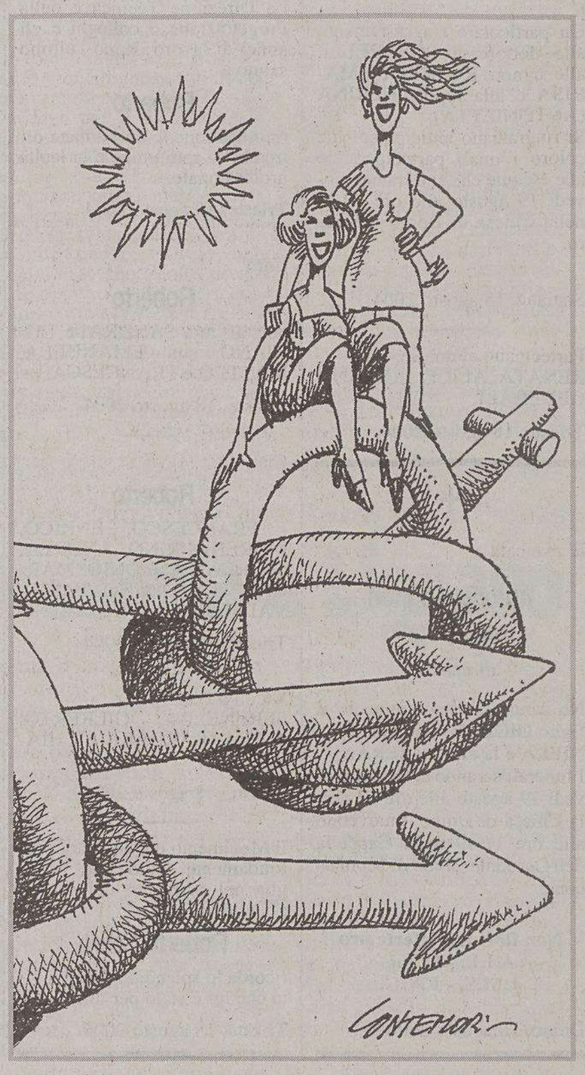
Era la canzonetta tornata in voga in quegli anni, quando Trieste era governata dagli anglo-americani. La popolazione non li amava, e non amava il corpo di polizia istituito dalle forze alleate, i cosiddetti cerini – chiamati così per via del casco tondo simile alla capocchia dei fiammiferi di cera – che non esitavano a usare il manganello quando le dimostrazioni patriottiche si facevano troppo accese. Questo almeno era il sentimento collettivo. Altra cosa era quello individuale, e molte «ragazze di Trieste», in barba al patriottismo, avevano allacciato una storia d'amore con un militare inglese o d'oltre oceano.

Una di queste era Rina, la figlia maggiore dei Vitiello che abitavano al pianterreno di casa nostra. I Vitiello, originari del sud, erano una famiglia numerosa: sette figli, e solo due braccia che lavoravano, quelle del capofamiglia che faceva il fornaio. Così, quando in casa cominciarono ad arrivare scatolette di carne, cioccolata e quant'altro, nessuno chiese da dove provenivano. Si era ai primi anni cinquanta, anni ancora duri, e di fronte a quel benddio padre e madre Vitiello – peraltro «gente onesta e dignitosa», come li definì mio padre – chiusero un occhio, se non addirittura tutti e due.

Noi ragazzini del cortile, invece – una masnada di sette o otto muli, compresi i più piccoli dei Vitiello – li tenevamo ben aperti e ci appostavamo dappertutto per spiare quella bella ragazza che usciva di casa con lo sguardo splendente. E quando li vedevamo, lei e il suo Johnny, passeggiare mano nella mano e poi baciarsi in un angolo buio erano risatine e gomitate a non finire. Avevamo quell' età in cui non si è più piccoli e non ancora grandi, e il mondo degli adulti ci attrae e ci respinge, ci sembra emozionante e al tempo stesso stupido. E quel soldato americano che quando ci incontrava scoppiava, chissà perché, in una gran risata e poi ci regalava il cevingum ci era simpatico, anche se un po' suonato.

Ma un giorno le scatolette e i chewing-gum sparirono, e Rina la si vedeva sempre meno, e quando capitava era un saluto distratto, come di chi ha la testa altrove. E dopo qualche mese sparì anche lei. In seguito venimmo a sapere che era andata a lavorare in Friuli, presso certi parenti: così, almeno, ci dissero. E quando poco dopo ci trasferimmo di rione non ci pensammo più.

Incontrai di nuovo Rina diversi anni dopo, otto per l'esattezza, e mentre io la riconobbi subito, dallo sguardo che mi diede capii che per lei ero una qualunque. Ma come avrebbe potuto riconoscermi, se all'epoca ero una ragazzetta con le trecce e le calze corte? Certo, era cambiata anche lei, ma non più di tanto; soprattutto non aveva più quell'aria assente che le ricordavo negli ultimi tempi. Non era sola, ma con un bambino che le camminava a fianco tenendola per mano... E come li guardavo attraversare la strada, mano nella mano, mi tornò in mente lui, Johnny, quel soldato che ci regalava il chewing-gum e poi scoppiava in una gran risata... Chissà perché.



RONCHI DEI LEGIONARI
MONFALCONE
Penisola di PANZANO
LIGNANO SABBIADORO
GRADO
TRIESTE
BIBIONE
100 km da Venezia
20 km da Trieste
JESOLO
VENEZIA
Marina Flavia
studio scottini
FLAVIANO
VILLAGE RESORT YACHTING CLUB
Nella stupenda costa friulana, precisamente nella Penisola di Panzano a Marina Nuova, Monfalcone (GO)-Italia, sorgerà uno Yachting Club di alto livello con circa 390 posti barca, un complesso residenziale con prestigiosi appartamenti e villette vista sul mare, un albergo quattro stelle di oltre 120 camere e un centro polisportivo.
La posizione è strategica: 100 KM da Venezia, 220 KM da Cortina d'Ampezzo, 20 KM da Trieste e Grado, 30 KM da Udine e 100 KM dal confine con l'Austria.
Il complesso residenziale è composto da: villette, appartamenti con terrazza vista mare, giardino e posto auto, servizio di ristorazione nazionale e internazionale, shopping center food e non food, show room per la nautica, scuola pratica golf (anche al coperto), 3 piscine, campi da tennis, volleyball, calcetto e basket, centro benessere personalizzato, spiaggia con camminata lungomare illuminata.
Flaviano è una penisola immersa in un vero parco naturale, caratterizzata da fondali naturali profondi da 7 a 14 metri e collegata alla terraferma con strada asfaltata.
E' posizionata a 8 KM dall' aeroporto di Trieste, 120 KM da quello di Treviso, 98 KM da quello di Venezia con collegamenti in tutto il mondo, 6 KM dall' autostrada e 3 KM dalla ferrovia.
La sua posizione strategica via terra, sia per quanto riguarda il turismo che il business, ci permette di identificarla come una base di partenza verso i più importanti centri d'Europa.
Le rotte nautiche da diporto la collegano con il centro e il sud Italia, la Slovenia, la Croazia, la Grecia e le sue isole.
Aperta 12 mesi all'anno...
Flaviano, l'isola che c'è.
Per informazioni e prenotazioni:
Monfalcone (GO) Tel. e Fax 0481 44615 - Milano Tel. 02 38003057 - Fax 02 33498355 - Grado (GO) Tel. e Fax 0431 84833 www.ipgsrl.it - e-mail: info@ipgsrl.it

Quali sono i requisiti per diventare Miss? Scopriamolo insieme, per poter votare le 16 finaliste del Concorso MISS TRIESTE 2004 e vederle sfilare domenica 29 agosto in piazza Unità d'Italia.

Miss, mia cara Miss

Voto per n°

Vota la tua miss preferita, la vincitrice verrà premiata alla finale con una targa d'argento offerta da IL PICCOLO quale riconoscimento dei lettori. Compila e ritaglia questo coupon, consegnalo presso l'Info Point al **Centro Commerciale Le Torri d'Europa** entro le 21 del 27 agosto. Un nominativo tra tutti verrà selezionato per entrare in Giuria alla finale. (VERRANNO RITENUTI NON VALIDI TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI)

Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

58° EDIZIONE

MISS TRIESTE Dal 1947

1 MARTINA C. — Wall Street Institute, School of English

2 DEBORAH — CALZEDONIA, Trieste, Corso Italia, 29 - Via S.Nicolò, 36

3 DANIELA — ASQUINI Arredamenti

4 VALERIA — Muscle Gym Fitness & Wellness Club

5 ALESSIA — Accademia di Guida

6 SARA — KIA Dream Motors s.r.l. concessionario ufficiale

7 MARA — COOP Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli scrl

8 SERENA — Dimensione 3000 Concessionaria Nissan, Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano

9 MARTINA S. — Caffè Tommaseo Trieste

10 EVA — Carlsberg

11 LAURA — Bennigan's Grill & Restaurant Trieste

12 MARTINA P. — artematta

13 RACHELE — Gorian Prodotti Dolciari

14 STEFANA — Paprika Cose da Passi

15 SAMANTHA — Non Solo Sole

16 FEDERICA — Colorificio Italia

Erbasol professionisti dell'estetica dal 1972

Con il patrocinio di: comune di trieste, assessorato alla cultura, assessorato al turismo — 50 trieste l'italia — AcegasAps — Provincia di Trieste

In collaborazione con: Pro TriesteExpo 2008 — Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia — IL PICCOLO — montagna ITALIA www.montagnaitalia.it — 2morrow — minuti e preziosi Centro Commerciale "Torri d'Europa" Trieste — Geometria Maletti Group — Coca-Cola light — Swarovski — Harley-Davidson Cycles — VDM arte in movimento — Marella Via Dante — MAX&Co. Piazza della Borsa — 3 Campo S. Giacomo, 17 Trieste — Kalcic www.kalcic.it — Cinecity — Torri d'Europa shopping spettacolo emozioni — Radio Invidia — Radio Romantica

Organizzazione di: PROXIMA immagine & comunicazione — COMITATO MISS TRIESTE — FORMAT & COMUNICAZIONE: BeNice model's agency — Hair Club Sabbadin Acconciatori Sabbadin

CONCORSO MISSTRIESTE2004 & MISS50°

Le selezioni vedono in pole position 16 aspiranti Miss che sfileranno una alla volta, su queste pagine a loro dedicate, per farsi conoscere e votare, in vista della finale di domenica 29 agosto in Piazza Unità d'Italia.
Nel corso della serata le concorrenti sfoggeranno i brillanti tatuaggi Swarovski. Sul palco ci sarà un momento dedicato a questa scintillante griffe. Abili tatoo designer creeranno magie e intrecci brillanti sul corpo delle ragazze.
Sfileranno capi Blunauta e Balloon, scarpe ed accessori in pelle firmati dal maestro dell'arte in movimento Vittorio De Marchi, costumi Calzedonia e, in anteprima, gli abiti della collezione autunno/inverno di MAX&Co.

Il Concorso vuole premiare non solo la bellezza e il fascino e così prevede l'elezione di:

Miss Trieste 2004 bellezza senza confini votata dalla Giuria, da quest'edizione la vincitrice può non essere di Trieste

Miss IL PICCOLO, la pagina della miss più votata, tra queste 16 dedicate alle finaliste dai lettori de IL PICCOLO, tra i quali verrà estratto un nome che entrerà in Giuria

Miss 3, la Miss più votata con il Videofonino sul Portale Mobile 3

Miss Hair Club, il viso e i capelli più rappresentativi per il look 2005 votati dallo staff che ha lavorato al fianco di Paolo Sabbadin dai primi casting alla serata finale

Miss Tomorrow, la vincitrice avrà un servizio dedicato esclusivamente a lei, sulle pagine della rivista Kult

Miss Pro Trieste Expo2008, il volto di una grande città in corsa per la candidatura

Miss 50° fascino senza limiti, dote di una ragazza nata a Trieste, negli anni '50, la più votata dalla Giuria.

L'elezione di Miss 50° avverrà sempre nel corso della finale di domenica 29 agosto dove le partecipanti indosseranno abiti di Marella collezione autunno/inverno e riceveranno un lucente omaggio firmato Swarovski.

HAI LA STOFFA DELLA MISS?

Mara Silla ha 15 anni, è triestina e frequenta il Liceo Petrarca di Trieste, ama la musica, ballare, la palestra per tenersi in forma e come sport le piacciono calcio e pallavolo.
Il suo idolo? Britney Spears alla quale molti dicono assomigli. Si definisce timida. Vede questo concorso come un trampolino di lancio nel mondo della moda, legge parecchio e un libro che ricorda con piacere è "I Ragazzi della Via Pal".
Collegati a www.misstrieste.info

Vota miss 3

Per ricevere gratuitamente il Videomessaggio di presentazione di tutte le 16 finaliste è sufficiente inviare un videomessaggio (0,55€) al 393 2908 000, o recarsi al negozio 3 di Campo San Giacomo 17/b a Trieste o allo stand 3 alle Torri d'Europa oppure al Mobile Video Shop itinerante in Città. Per votare la vostra preferita inviate un videomessaggio (0,55€) al:

393290807 — Numero della miss Mara

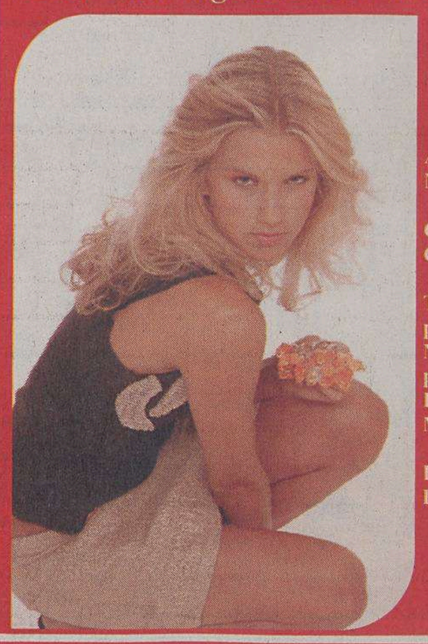
Vedi anche www.misstrieste.info alla pagina Vota la Miss 3.

CONCORSO MISSTRIESTE2004

7

MARA

Mara Silla
02.08.1988 / taglia 42 / 177 cm



Abiti: MAX&Co.

Costumi: Calzedonia

Trucco e parrucco: Nicoletta per Iside Monfalcone (Go)

Foto: Reynolds

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI scrl

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Città dell'Arizona
4. Il *Crusoe* di De Foe
11. È perpendicolare all'altezza
14. Simbolo del calcio
15. Iniziali di Celentano
16. Un motoscafo da competizione
19. Lo portano al collo certi monaci
21. Impreciso e superficiale
25. Cavità dello stomaco dei ruminanti
27. Cimitero
28. Furono crocifissi con Gesù
30. Articolo romanesco
31. Maestosi, grandiosi
32. Se ne sfruttano i giacimenti
33. Questo in breve
34. Il fiume di Novosibirsk
35. È stretta tra fratelli
37. Stanno ai margini del tabloid
38. Città del Marocco
40. Attori non protagonisti
42. Vittorio, operatore cinematografico
43. Cerchi luminosi
45. Simbolo del titanio
46. Lombata di maiale cotta al forno
48. L'antica Termini Imerese
50. Apparecchiatura aeroportuale
51. Porto dell'Algeria
54. Il calciatore Protti, ora in forza al Livorno
55. Inchiostro per stampanti laser
56. Precedeva il "missa est"
57. L'alieno di Spielberg
59. Il punto telegrafico
60. Il nome di Morricone
62. Variopinto pappagallo
63. Un nipotino di Topolino
65. Prefisso per "mancanza di vita"
67. Verificati
70. Procedura burocratica
72. Cartilagine del ginocchio
74. Lo Schumacher che corre con la Ferrari (iniz.)
76. Un complesso musicale
77. Un romanzo di Zola
78. Mammifero australiano
79. Porticati di accesso a edifici pubblici
80. Il mare di Catania
81. Principio di otite.

VERTICALI
1. Con tip in un ballo
2. Donna vecchia e sguaiata
3. Volatilizzarsi
4. Lo sono i serpenti
5. Il Vergani drammaturgo
6. Un film di Mario Monicelli
7. Non Classificato
8. Isolani di Nuoro
9. *Al Cavallino Bianco* è una delle più famose
10. Di pubblico dominio
11. Se li scambiano gli innamorati
12. Altro nome del gichero
13. Comando che permette di scegliere tra le varie funzioni di un apparecchio
14. Furono tra i promotori dei moti risorgimentali
16. Offendersi, sdegnarsi
17. Paolo lo fu di Francesca
18. Mobile a più cassetti
20. Coerenza di condotta
22. Era il partito di Berlinguer (sigla)
23. Cellula del fungo
24. Poesia di 14 versi
26. Lo pretese Brenno
29. Tra "bad" e "breakfast"
33. È *rap* quella cantata da Jovanotti
36. Unità di misura delle pellicole fotografiche
39. Girolamo, il generale sconfitto a Novara dagli Austriaci
40. Un alcaloide contenuto nell'oppio
41. Diede i natali ad Saba
42. Graffiati, solcati
44. Bianco, candido
47. Satelliti artificiali
49. Il monte sul quale si arenò l'Arca
52. Ha il nucleo
53. Offerta Pubblica di Acquisto
58. Una tecnica diagnostica
61. Il nome di Preminger
64. Prodotto interno lordo
66. Il "Be-" stile jazzistico
68. La chiave di violino
69. Tiriac, ex tennista rumeno
71. Prefisso per vino
72. Kallon, il calciatore ex-interista ora al Monaco (iniz.)
73. Il centro di Pesaro
75. Provincia ligure (sigla).

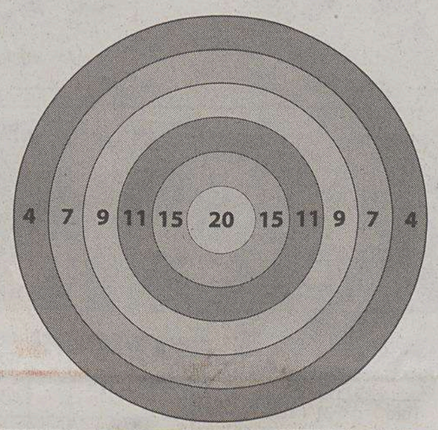
• anagrammi intrusi

Quale tra i seguenti termini è un intruso?

MONTE
SETTA
VATI
DOTI
SANO
MAGNOLIE
CAROTE

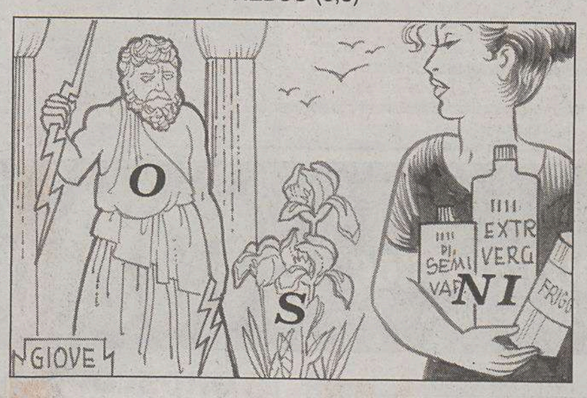
• freccette

Come totalizzare esattamente 30 punti lanciando 3 freccette valide?



• rebus

REBUS (6,8)



• soluzioni

cruciverba

Anagramma intruso: Magnolie. È un anagramma di magliona, un indumento, mentre tutte le altre parole sono anagrammi di elementi anatomici: monte = mento; setta = testa, vati = vita; doti = dito; sano = naso; carote = torace. - **Freccette**: 4-11-15 - **Rebus**: O dio, S ins, oli Ni = odiosi risolini

14 segni:
6 x 8 + 15 : 9 - 6 = 1;
7 + 13 x 6 : 24 - 3 = 2

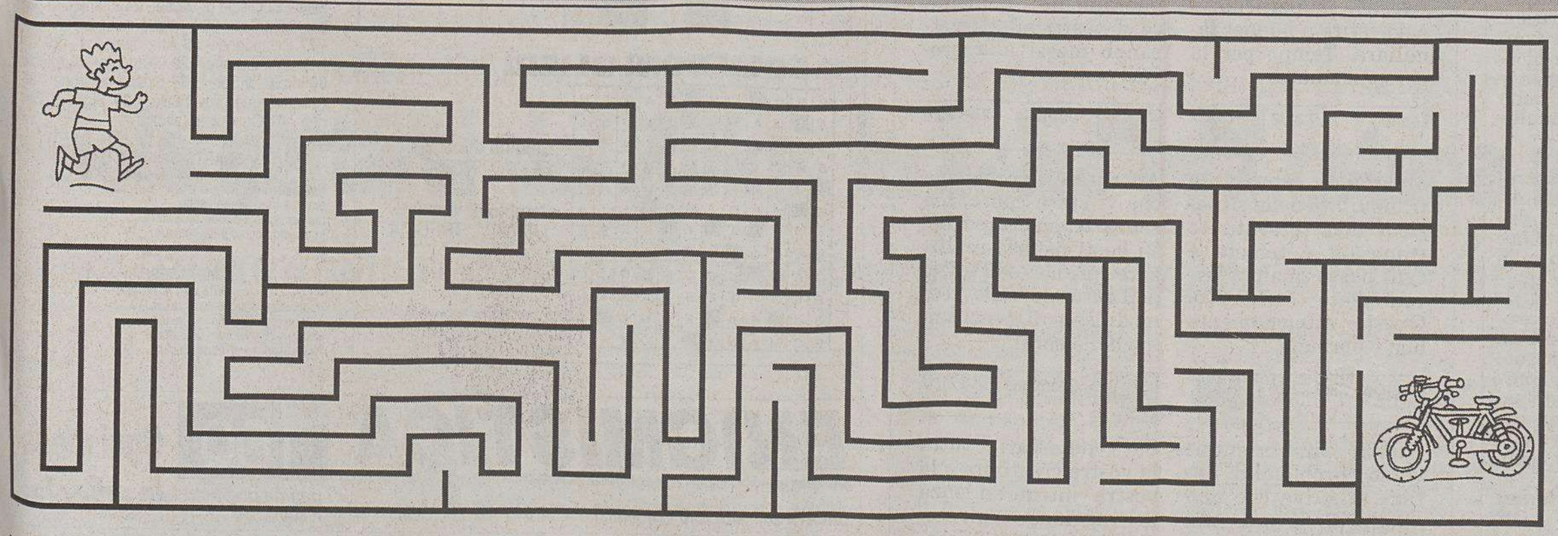
• i 4 segni

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

6 ☐ 8 ☐ 15 ☐ 9 ☐ 6 = 1

7 ☐ 13 ☐ 6 ☐ 24 ☐ 3 = 2

• labirinto



soluzione

1° Trieste Live Music Rock Festival

p.zza Unità d'Italia

Associazione "Musica Libera"

ingresso libero e gratuito a tutti gli eventi

Info 333/1569663

info@musicalibera.it - www.musicalibera.it

20 agosto
Creedence Clearwater Revided
+ Pow Lean

21 agosto
Premiata Forneria Marconi
+ Mariposa

22 agosto
Carl Palmer EL&P Tribute Band Fog
+ Sinestesia

Inizio concerti ore 20.45 ingresso libero

22 agosto
ore 10-20 L.go Granatieri
Fiera del Disco e degli strumenti musicali

Prossimi appuntamenti:

15 settembre
Tributo ai Genesis
Domino Plus

27 settembre
"Le vibrazioni"
Palatrieste

22 novembre
"I nomadi"
Palatrieste

TECNOMEDIA

RADIO COMPANY

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?
- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?
- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...
-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

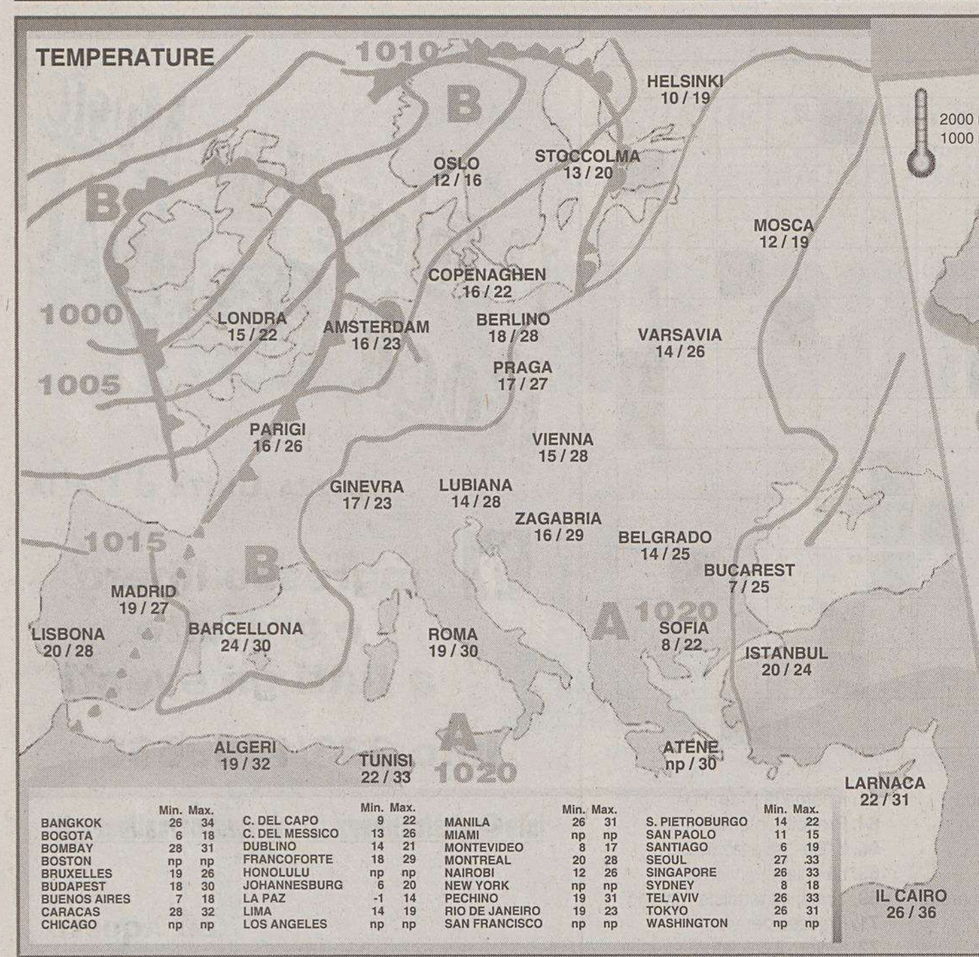
Le vetture cui è riservata questa operazione sono:
Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

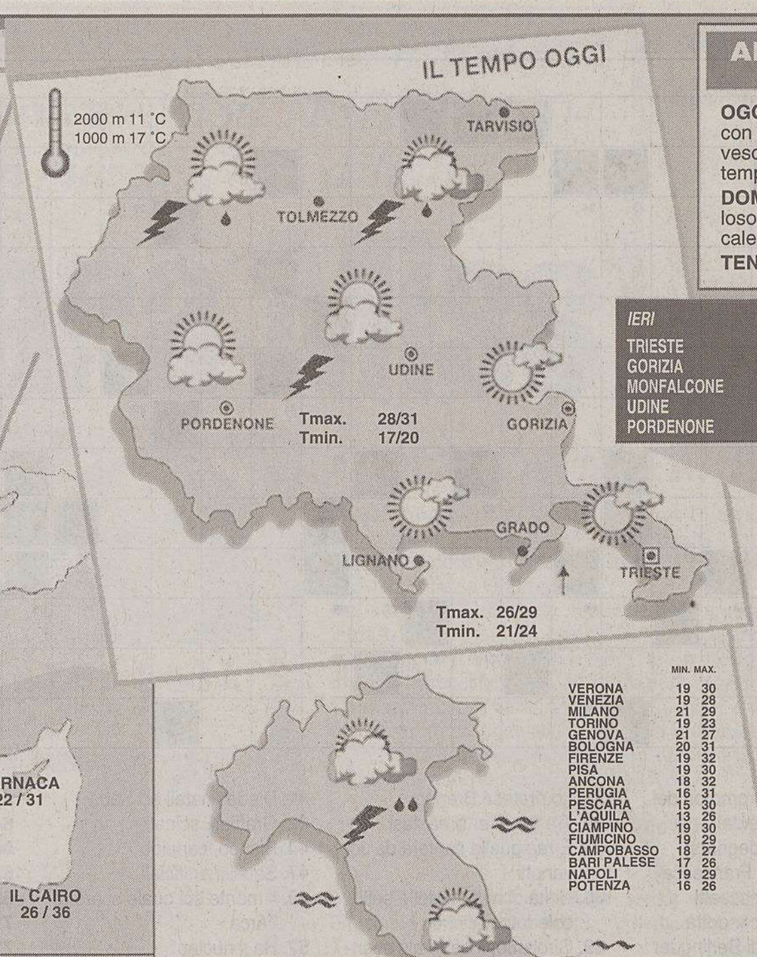
Panauto
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	9	22	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	14	22
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	13	26	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	11	15
BOMBAY	28	31	DUBLINO	14	21	MONTEVIDEO	8	17	SANTIAGO	6	19
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	18	29	MONTREAL	20	28	SEOUL	27	33
BRUXELLES	19	26	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	18	30	JOHANNESBURG	6	20	NEW YORK	np	np	SYDNEY	8	18
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	-1	14	PECHINO	19	31	TEL AVIV	26	33
CARACAS	28	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	19	23	TOKYO	26	31
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



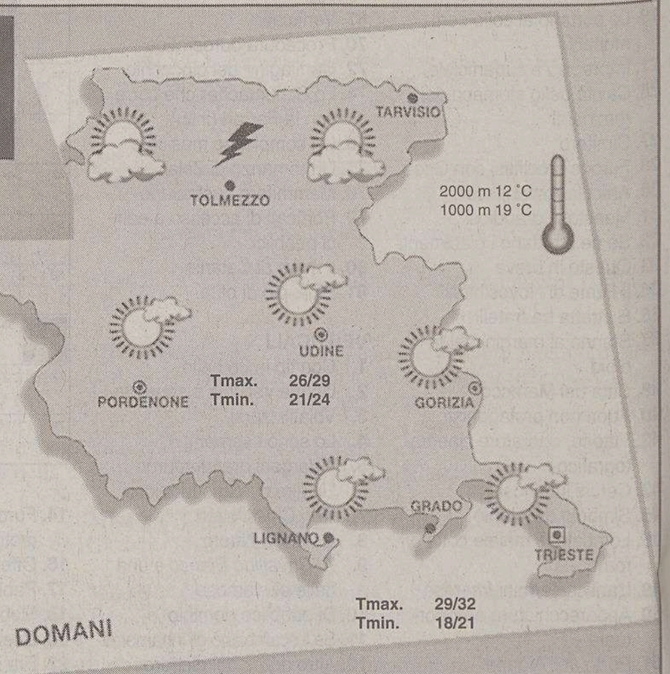
IERI	min.	max.
TRIESTE	21,4	27,0
GORIZIA	17,6	28,2
MONFALCONE	18,4	27,4
UDINE	18,2	27,1
PORDENONE	18,2	27,1

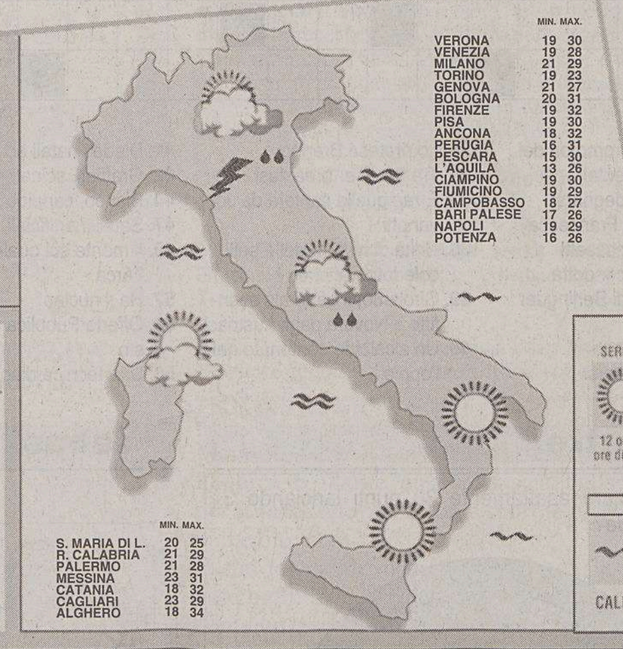
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 17 agosto 2004

OGGI (attendibilità 70%). Sulla costa cielo poco nuvoloso. Sulla pianura variabile con prevalenza di tempo soleggiato ma anche con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. In montagna cielo da variabile a nuvoloso con probabili brevi temporali. Sulla costa soffierà vento da sud.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso, sui monti ci sarà una maggiore nuvolosità ed anche la formazione di qualche locale temporale pomeridiano. Il caldo si farà più afoso.

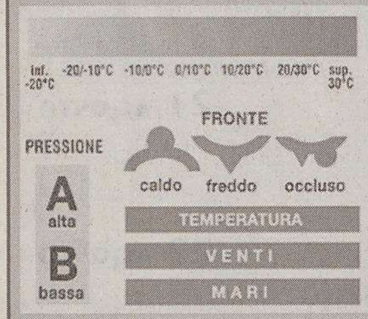
TENDENZA PER VENERDÌ. Variabile con peggioramento in serata.





	MIN.	MAX.
VERONA	19	30
VENEZIA	19	28
MILANO	21	29
TORINO	19	23
GENOVA	21	27
BOLOGNA	20	31
FIRENZE	19	32
PISA	19	30
ANCONA	18	32
PERUGIA	16	31
PESCARA	15	30
L'AQUILA	13	26
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	19	29
CAMPOBASSO	18	27
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	19	29
POTENZA	16	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	21	29
PALERMO	21	28
MESSINA	23	31
CATANIA	18	32
CAGLIARI	23	29
ALGHERO	18	34



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, ma con tendenza a graduale attenuazione della fenomenologia e della copertura nuvolosa; centro e Sardegna: in prevalenza nuvoloso su Marche, Umbria e Toscana, dove non si escludono dei locali piovaschi, più probabili nel pomeriggio; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni con locali addensamenti, più consistenti sulle zone interne; Sud e Sicilia: in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo locali velature sulle regioni tirreniche.

senza variazioni di rilievo.

moderati dai quadranti orientali con rinforzi più sostenuti sul Tirreno.

poco mossi il basso Adriatico e lo Ionio; mossi, localmente molto mossi, gli altri mari.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

CONSUMATORI

Ci si preoccupa con ritardo mentre l'allarme era stato lanciato per tempo

Prezzi: non basta voler agire sulla grande distribuzione

I detti popolari nascono dall'antica saggezza dei popoli. Sono brevi, fulminanti, in poche righe definiscono la situazione. Uno si adatta molto bene alla manovra in atto per arginare gli aumenti che ormai straripano da ogni parte: «E' inutile chiudere la stalla quando i buoi sono scappati». E' questa la manovra che il Governo si accinge a fare per bloccare i prezzi. Ma non tutte le stalle verranno chiuse, solo le più grandi.

Una domanda sorge spontanea: perché non si è intervenuti prima, quando da tutte le varie anime delle organizzazioni dei consumatori si invocava una maggiore attenzione su ciò che avveniva sul mercato? A cominciare dalla libera, fantasiosa e non controllata conversione della lira in euro? Dal paniere che non rispecchiava assolutamente i consumi? Dal prendere coscienza dell'enorme divario tra inflazione ufficiale e inflazione percepita?

E' inutile «piangere sul latte versato» (altro detto che calza a pennello) ma almeno cerchiamo di non aggravare la situazione con misure che, lungi dal favorire il «piccolo consumatore» che non è in grado di stare dietro alle offerte e approfittare dei saldi ma deve bensì stare dietro ai pochi spiccioli da spendere quotidianamente, favorirà la grande distribuzione assestando la mazzata definitiva alla piccola distribuzione, ai negozi di quartiere che servono la gente del quartiere, appunto.

Una vera politica dei prezzi oltre che monitorare la formazione dei prezzi lungo tutta la filiera - dalla produzione al consumo - deve essere anche in grado di bloccare l'aumento, non tanto strisciante, delle tariffe dei servizi.

I consumatori sono stanchi di sentire sempre tirare in ballo il petrolio, che tra l'altro è espresso in dollari, moneta attualmente più debole rispetto all'euro, ma sono stanchi perché i conti sanno farli anche loro, sanno fare le addizioni e anche le sottrazioni solo che, per la benzina, le sottrazioni non avvengono mai.

Il viceministro Baldassarri ha detto: «Vogliamo tutelare il potere d'acquisto dei ceti medi e bassi». E allora diamoci da fare. Prendere accordi per bloccare i prezzi unicamente nella grande distribuzione non è una mossa intelligente.

Si corre oltretutto il grande rischio di incrementare il numero dei disoccupati perché sarà dura per la piccola distribuzione tenere dietro alle manovre dei super e ipermercati e corriamo il rischio di vedere altre saracinesche abbassarsi. Una sana politica economica dovrebbe andare di pari passo con una altrettanto sana politica sociale per una giusta distribuzione della ricchezza. Ci pensino i politici a ogni fine mese.

Luisa Nemez
Otc

MANZ33

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

A.MANZONI & C. S.p.A.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio. Incontro inaspettato.

Toro 21/4 20/5

Deciderete di porre fine a un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche.

Gemelli 21/5 20/6

In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

Cancro 21/6 22/7

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova.

Leone 23/7 22/8

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentirete tranquilli e temete a ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale.

Vergine 23/8 22/9

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima dell'inizio dell'autunno. Dovrete modificare il programma della serata.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete più orientati verso i problemi di natura affettiva che non quelli di lavoro, ma tente conto che ci sono in ballo questioni importanti di cui occuparsi.

Scorpione 23/10 21/11

Sarà necessaria tutta la vostra creatività e la vostra intraprendenza per raggiungere gli scopi che vi siete prefissati nel lavoro. Approfondite un rapporto superficiale.

Sagittario 22/11 21/12

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

Capricorno 22/12 19/1

Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

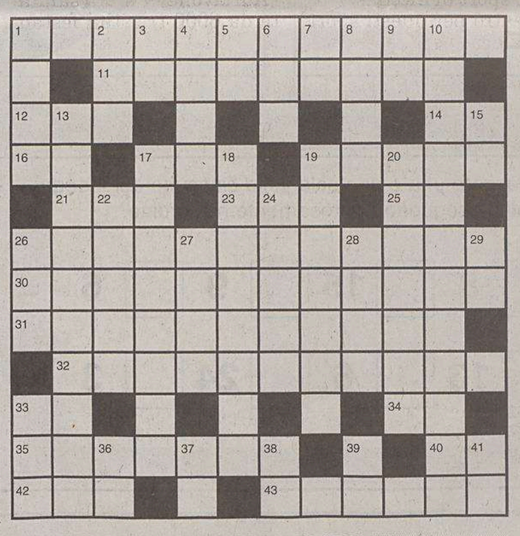
Aquario 20/1 18/2

La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. Qualche ora di svago in serata.

Pesci 19/2 20/3

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si applica alle armi per non far senitre lo sparo - 11 Vive in solitudine - 12 Si godono nel benessere - 14 Parolina di incoraggiamento - 16 Sono scritte in aria - 17 Il ragazzo torinese - 19 I proiettili dei lapidatori - 21 La «a» della Raf - 23 Un'assicurazione per auto (sigla) - 25 Comprendono le americane - 26 Fa... la voce grossa - 30 Con tutta calma - 31 Iniziali dello scrittore Calvino - 34 Le vocali scritte in più - 35 Ha per simboli Ti - 40 La provincia con il Polesine (sigla) - 42 La dea greca dell'aurora - 43 Lo scatenato ballo del «Moulin Rouge».

VERTICALI: 1 Stella hollywoodiana - 2 I lamenti del poeta - 3 Le prime in enigmistica - 4 Solcano gli oceani - 5 Prima di zii e cugini - 6 Commuove Iris con il canto - 7 In mezzo al mare - 8 Dipinto - 9 Otto a metà - 10 Il rimettere in ordine - 13 Colore tendente all'ocra - 15 Qui in fondo - 17 Pianta erbacea detta anche lupinella - 18 Manifestare involontariamente il proprio animo - 19 Pesce che si affumica - 20 Furono massacrati da Silla - 22 L'isola di Ulisse - 24 Fiume che nasce dalla Sila - 26 Il quarto mese sul datario - 27 Zampogne - 28 Aria dantesca - 29 La fine della tournée - 33 L'«andate» liturgico - 36 Iniziali di Speri - 37 Si dice negando - 38 Antica lingua provenzale - 39 Sigla di Cuneo - 41 Onorevole (abbr.).

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *FRENO, TRENO.*

Cambio di vocale: *TRACCIA, TRECCIA.*

SCARTO SILLABICO
I soliti contestatori

Fra tante la lor voce si è levata
ora con toni alti ora velata,
ma per le uscite sono da evitare
in quanto poco d'è da ricavare.

Il Faro

METATESI (6)
Vita con la moglie

In qualsiasi stato essa si trova,
è bene che non venga mai tradita;
annullando così ogni differenza,
l'uguaglianza verrebbe stabilita.

Marienrico

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Vivi con tranquillità la tua giornata
FINALMENTE
dal 5 luglio per la tua spesa hai tempo fino alle ore 22
ilDi ildiscount
MONFALCONE - Via Grado, 50
TI ASPETTIAMO FINO ALLE 22!!

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.09**
	tramonta alle	**20.07**
La Luna:	si leva alle	**8.25**
	cala alle	**21.27**

34.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO

Santa Elena

IL PROVERBIO

La felicità non è cosa da ridere.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**13**
Via Carpineto	µg/m³	**12**
Via Pitacco	µg/m³	**7**
Via Svevo	µg/m³	**10**
Via Tor Bandena	µg/m³	**7**
Muggia	µg/m³	**16**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,1**	**Via Pitacco**	mg/m³	**—**
Via Battisti	mg/m³	**1,4**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,4**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**	**Muggia**	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**—**

MAREE

Alta:	ore	12.03	**+50**	cm
	ore	23.31	**+37**	cm
Bassa:	ore	5.30	**-63**	cm
	ore	17.54	**-29**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.30	**+52**	cm
Bassa:	ore	5.52	**-57**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,4** minima
	27,0 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1014,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**15,5** km/h da W
Mare:	**26,4** gradi

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

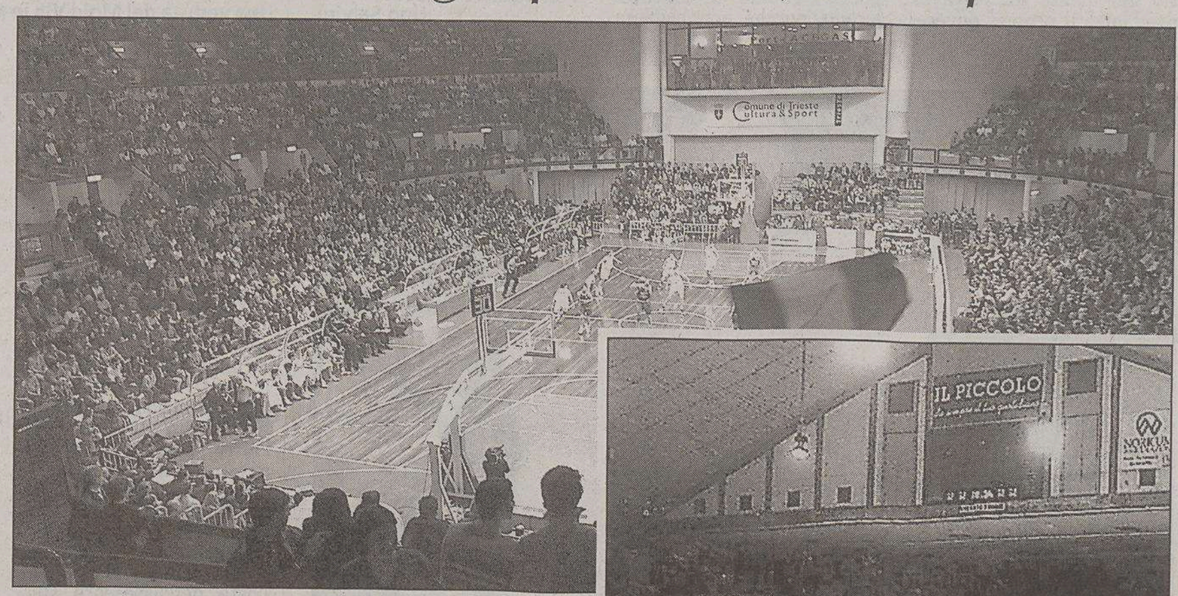
Le plurime retrocessioni delle squadre di basket e di volley appesantiscono il bilancio del Comune per il mantenimento delle strutture

Sport in crisi, impianti come cattedrali nel deserto

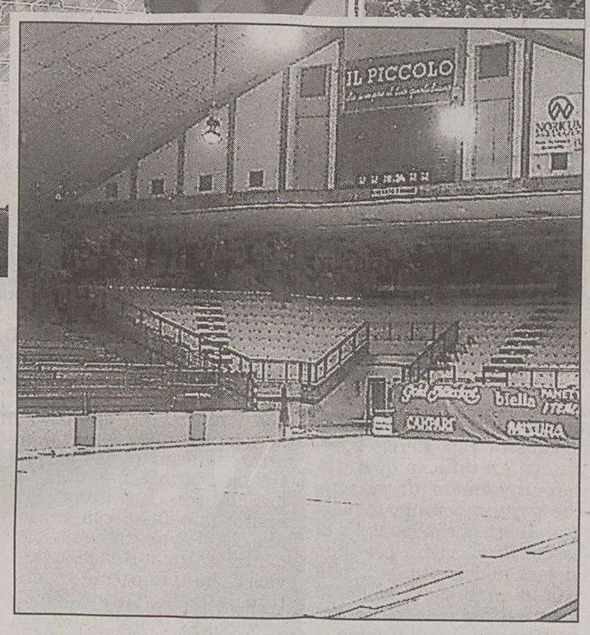
Al PalaTrieste c'è il rischio degli spalti vuoti, si complica la trattativa per gestire il Polo natatorio

Il palazzo di Valmaura (il top nel Triveneto) costa 650 mila euro l'anno

La Federnuoto non si è ancora accollata il gioiello di Sant'Andrea



Il PalaTrieste (settemila posti) gremito in occasione di un incontro internazionale di basket.



L'interno vuoto del Palasport di Chiarbola.

Cattedrali nel deserto sportivo cittadino. Il PalaTrieste e il ristrutturando Grezar a Valmaura, lo stadio del nuoto a Sant'Andrea, il palasport a Chiarbola, dopo che le principali squadre cittadine, Triestina del calcio a parte, hanno giocato al gioco del gambero, rischiano di restare «gioielli» o perlomeno contenitori con spalti desolatamente vuoti e logicamente piuttosto costosi per la collettività che in cambio per l'anno prossimo e probabilmente anche per quelli immediatamente successivi non avrà alcuno spettacolo di qualità. Con lo sport di vertice, sono spariti anche alcuni potenziali gestori degli impianti e a restare con il «cerino» in mano è stato il Comune che ora rischia anche pesanti riflessi sul proprio bilancio.

Il re è rimasto completamente nudo negli ultimi giorni, allorché si è capito che la nuova società di basket non sarebbe riuscita a ripartire dall'ultima serie tecnicamente accettabile a livello nazionale, la B d'eccellenza. Sarà di conseguenza B2 in quello che, nonostante alcuni difetti strutturali, è uno dei settetotto più moderni palasport d'Italia, il più capiente (con settemila posti) dell'intero Triveneto. In un anno solo, la pallacanestro, con la retrocessione e la messa in liquidazione della vecchia società, ha fatto tre salti in basso, mentre due ne ha compiuti la pallavolo che, dopo solo un anno nell'elite e la rinuncia alla A2, è rotolata in serie B tornando a essere sport di nicchia.

Il teatro per questi sport continuerà però a essere uno «sprecato» PalaTrieste che nelle ultime stagioni è costato 650 mila euro all'anno per la gestione al Comune che è tra l'altro creditore di mezzo milione di euro dalla vecchia Pallacanestro Trieste. Il PalaTrieste, inaugurato nel 1999, è costato 30 miliardi di vecchie lire. In occasione dei primi big-match, ad esempio nel successo d'esordio contro la Virtus Bologna, è riuscito a richiamare 6000 spettatori, mentre tre anni fa la società ha raccolto il record di 3300 abbonati per il campionato di A1. Soltanto un anno e mezzo fa anche la conquista della massima serie di pallavolo da parte dell'Adriavolley è stata salutata da 6000 triestini festanti. Folle e incassi d'altri tempi.

Per i prossimi anni il PalaTrieste potrebbe tranquillamente essere chiuso perché pure il vetusto palasport di Chiarbola che risale a metà degli anni Settanta sarebbe un lusso per le squadre di basket e volley, con una capienza, quattromila posti, esagerata. Il destino ha giocato una beffa a Trieste perché quando c'erano i denti non c'era il pane, mentre ora succede esattamente l'inverso. Bepi Stefanel abbandonò la città e trasferì la squadra a Milano dopo un terzo posto in campionato e una finale di Coppa Korac proprio perchè l'amministrazione comunale di allora non si era impegnata per realizzare in fretta il nuovo palasport. Nel nuovo tempio della palla a spicchi una squadra triestina forte ha «ballato» per quattro anni (meglio lasciar perdere l'ultima disgraziata stagione). A Chiarbola giocherà la squadra di pallamano che pure difficilmente sarà in grado d'inserirsi nella lotta per lo scudetto com'era invece avvenuto per trent'anni.

Ma sembra essersi fatta in salita anche la trattativa per l'affidamento in gestione dell'ultimo «gioiello», lo stadio del nuoto Bruno Bianchi di Sant'Andrea (due piscine interne e una esterna), uno dei migliori d'Europa addirittura, costato 15 milioni e 500 mila euro, al quale è sembrata da subito interessata la Federazione nuoto per farne un centro federale. Le parti, Comune e Federazione nuoto, sono ancora distanti anche se si spera di concludere dopo l'inaugurazione che, con leggero slittamento, avverrà a ottobre. Se così non fosse, il Comune dovrà accollarsi altri 500 mila euro all'anno di gestione. A Sant'Andrea, «fuochi pirotecnici» vi saranno all'esordio forse con le nazionali di pallanuoto e nuoto sincronizzato, ma poi nemmeno negli sport dell'acqua il panorama locale offrirà picchi tecnici né con nuotatori e tuffatori, né con la pallanuoto ferma alla serie B, sebbene la Pallanuoto Trieste, appena promossa in serie C abbia con il suo presidente e sponsor Enrico Samer programmi particolarmente ambiziosi.

A questo punto pare «grasso che cola» l'approfondita ristrutturazione del vecchio Grezar che partirà tra alcuni mesi con altri oltre 10 milioni di euro di spesa per farne un altro gioiellino per l'atletica leggera, il calcio e il rugby. Ma nemmeno il rugby triestino è presente sui più ambiti scenari nazionali, così come vi è sparito da tempo l'hockey a rotelle alabardato carico di glorie passate.

Silvio Maranzana

Il particolare ingresso del polo natatorio in completamento a Sant'Andrea, in un'area dove il Comune vorrebbe realizzare una sorta di cittadella dello sport.

E intanto Dipiazza rilancia con una nuova cittadella

«Stiamo costruendo una squadra nuova, simpatica e con tanta voglia di far bene. Credo che se centrerà subito un paio di successi potrà trascinare al PalaTrieste un sacco di pubblico perché è meglio essere primi in B2 che ultimi in A1.» Roberto Dipiazza è ottimista sulla ripartenza del basket triestino sia come sindaco che come presidente della nuova società. «Stiamo verificando in queste ore - spiega - se non vi sono quote o penali particolari da versare alla Federazione - se così non è faremo entrare tutti gli spettatori gratis per far rinascere immediatamente in una città di grandi tradizioni l'amore per la pallacanestro.»

Anche l'ingresso gratuito sarà un indubbio incentivo per non far apparire desolatamente vuote le gradinate di un PalaTrieste ridotto a un ruolo peggiore di quello che aveva l'altro, forse ancora più luccicante gioiello, lo stadio Rocco, quando la Triestina era in C2. Certo è che comunque l'impianto risulterà atrofizzato. «Non possiamo mica indire la gara d'appalto per affidarne la gestione ai privati ora che la massima espressione sportiva che lì si esibisce è in B2», ammette sconsolato il vicesindaco e assessore allo sport, Paris Lippi.

«Nei mesi scorsi c'era stato un cauto interessamento per la gestione del PalaTrieste da parte di Divier Togni, discendente della dinastia circense, che già gestisce alcuni palasport in Italia, ma le due parti non erano mai state sul punto di concludere una trattativa che comunque sarebbe dovuta passare per la gara d'appalto.

Togni avrebbe voluto portare al PalaTrieste anche convegni, convention politiche e concerti. Anche in queste settore le richieste per il PalaTrieste ora latitano e i due concerti previsti ad autunno con le «Vibrazioni» e i «Nomadi» non sembrano di quelli in grado di far decollare l'impianto.

Eppure le difficoltà non frenano l'entusiasmo di Dipiazza e del Comune che con poca spesa stanno per realizzare in via Locchi una nuova cittadella sportiva. Qui, accanto alla palestra dove si allena la squadra di basket, in locali del Comune oggi non utilizzati, si insedierà la sede della società e vicino saranno ricavati un paio di campi di basket e uno di tennis all'aperto. Tutto sarà in collegamento sia con l'annesso campo di calcio che con il vicino polo natatorio. In questa cittadella si alleveranno i virgulti della squadra di basket e delle società satelliti per preparare un futuro migliore.

Il campo di calcio in via Locchi.

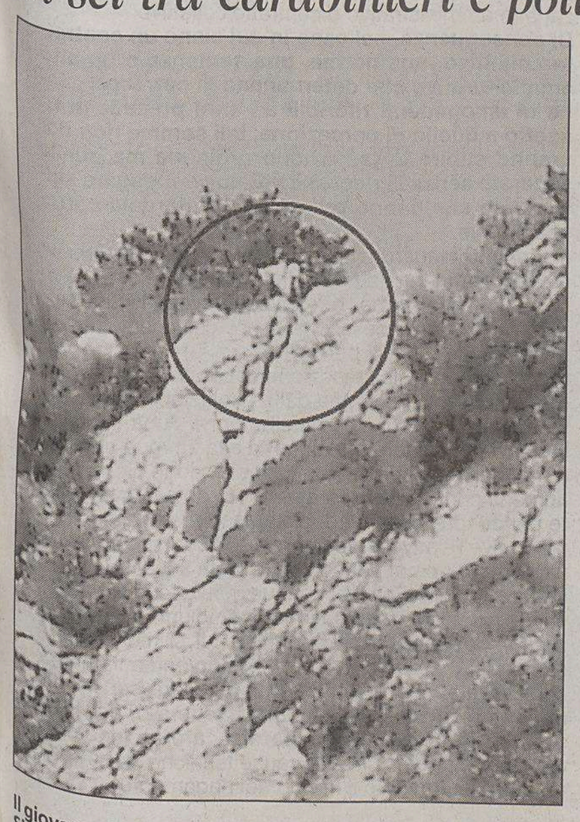
Perché se è vero che poco spettacolo di vertice sarà offerto i prossimi anni dalle squadre locali, è anche accertato che l'unica manifestazione internazionale per cui la città è candidata sono i mondiali di nuoto in vasca corta del 2008 per i quali la Federazione internazionale deciderà i primi di ottobre.

s.m.

Momenti di panico ieri pomeriggio sul sentiero di Sistiana: recuperato un giovane di 23 anni che minaccia di suicidarsi

Vuole gettarsi dal Rilke, lo salva una catena umana

In sei tra carabinieri e poliziotti lo soccorrono: si aggrappa a una cintura e risale



Il giovane mentre cerca di lanciarsi dal sentiero Rilke a Sistiana. I soccorsi, carabinieri e poliziotti, arriveranno dopo pochi minuti. (Foto di Maurizio Turrini)

Separato da un anno, depresso, assistito da un Centro di salute mentale. K. M., triestino, 23 anni, aveva deciso di farla finita gettandosi dallo strapiombo del sentiero Rilke, la passeggiata più bella della costa, un lembo di paradiso sospeso tra cielo e mare. Ieri lo ha salvato una catena umana di carabinieri e agenti della squadra nautica della questura. Lo hanno convinto a fermarsi prima con le parole, lo hanno consolato parlandogli, lanciando messaggi di conforto e di speranza. Ma lui stava scivolando sempre più giù, voleva lasciarsi andare, era disperato, continuava a fare discorsi senza senso.

I carabinieri non avevano attrezzature di sicurezza e dovevano far presto. Hanno formato una catena umana, tenendosi per mano. Prima i carabinieri di Duino-Aurisina, poi quelli del Nucleo radiomobile di Aurisina e infine sono arrivati in soccorso gli agenti della polizia della squadra nautica della questura. Una corda umana fatta da sei persone che si sono calate nel vuoto. Non riuscivano ancora a raggiungere il giovane. L'ultimo carabiniere allora si è levato la cintura dei pantaloni e l'ha lanciata al ragazzo. Solo a quel punto K. M. ha deciso, si è aggrappato ed è stato tratto in salvo.

Mentre era in corso il disperato salvataggio, sotto il costone, decine di metri più sotto, si era radunata una folla. Tra questi anche il passante che per primo si è accorto del giovane e dopo aver capito che stava meditando il gesto folle è corso a chiedere aiuto.

Vicino a quell'area neanche un mese fa un ragazzo era morto in seguito a un volo di sessanta metri

È successo tutto poco dopo le 16. Il consigliere comunale di Duino-Aurisina Maurizio Turrini, in barca al largo, stava osservando le rocce quando ha notato sul sentiero il giovane che si è avvicinato alla recinzione e l'ha scavalcata. È bastata qualche altra occhiata ai suoi movimenti per capire che aveva intenzione di gettarsi.

È partita una telefonata ai carabinieri, qualcuno si è anche fiondato di persona alla caserma di Duino-Aurisina. Un milite si è affacciato, ha raccolto l'allarme e assieme a un compagno si è precipitato sul luogo. Sono partite anche le richieste di rinforzi. E da qui, appunto, la necessità di ricorrere a una catena umana per raggiungere K.M.

Quando il giovane ha accettato di farsi aiutare e ha deciso di risalire, i militari lo hanno abbracciato, consolato. Poi hanno chiamato il 118 e un'ambulanza lo ha condotto in ospedale a Cattinara. Un salvataggio in extremis su un sentiero che ormai ha legato indissolubilmente a se oltre alle immagini di bellezza una fama sinistra.

Dal sentiero Rilke si gode un panorama unico, un colpo d'occhio straordinario unito alle sensazioni che ti dà la pietra bianca del Carso accanto al colore blu del mare e l'azzurro terso del cielo. Un luogo dove sognare, scelto però anche da tanti disperati per dare l'addio alla vita. E oltre ai tentativi di suicidio la cronaca ha registrato negli ultimi mesi anche voli accidentali, escursioni finite in tragedia.

L'ultima disgrazia risale a nemmeno un mese fa. Era il 28 luglio e da quel ciglione alto una sessantina di metri è volato, trovando la morte, un altro giovane. Si chiamava Peter Ferfila, aveva 27 anni e abitava a Contovello. Non l'ha visto nessun passante. Il suo corpo senza vita è stato trovato ai piedi della parete dopo un'ora. E i motivi della tragedia non sono mai stati chiariti. Da una parte l'ipotesi di una caduta voluta, stando almeno alla ricostruzione del medico legale. Dall'altra l'ipotesi di una fatalità, presa in considerazione dagli inquirenti: il giovane era appassionato di roccia ed era quindi plausibile la sua presenza in quel punto scosceso del Rilke, inoltre non aveva lasciato nessun biglietto nè aveva manifestato intenzione di farla finita.

g.g.

Le buste saranno recapitate entro il 28 agosto. Ed è prevista per settembre una nuova ondata di ingiunzioni

Cartelle esattoriali in arrivo a valanga

Pronte 3838 intimazioni di pagamento per bolli auto del '98 che risultano in sospeso

La sede dell'Agenzia delle Entrate in via von Bruck.

Chi è dalla parte della ragione potrà recarsi all'Agenzia delle Entrate di via von Bruck con la documentazione utile a dimostrare di avere saldato il dovuto

Una nuova valanga di cartelle esattoriali in arrivo sui proprietari di automobili della città. Entro sabato 28 agosto infatti saranno recapitate 3.838 buste contenenti l'intimazione a pagare bolli auto relativi al 1998 e che risultano ancora in sospeso. In sostanza sarebbero poco meno di 4mila le persone che a Trieste, sei anni fa, non ottemperarono all'obbligo di legge che stabilisce che, quando si è proprietari di una vettura o di un mezzo a due ruote, bisogna ricordasi di pagare la relativa tassa.

«È un procedimento automatico che viene avviato a Roma dopo una serie di controlli - ha spiegato ieri il direttore dell'Agenzia delle Entrate di via von Bruck, Romualdo Miele - e che ci vede fungere da tramite».

Gli uffici di via von Bruck però avranno un ruolo decisivo subito dopo l'arrivo delle cartelle, perché è molto probabile che parecchi dei destinatari di queste lettere abbiano delle ragioni da far valere. Non è la prima volta che accade che le intimazioni a pagare vengano poi annullate, perché il proprietario del mezzo dimostra di aver fatto il proprio dovere.

«Siamo pronti ad affrontare caso per caso le singole situazioni e ascoltare le giustificazioni dei destinatari delle lettere - ha aggiunto Miele - ma ora è impossibile fare delle previsioni».

Fatti quattro conti, e considerando che a Trieste il parco circolante supera di poco le 150mila unità, sarebbe dunque quasi del 3% la misura degli irregolari. Un indice piuttosto alto per una città nota per la disciplina dei residenti. Sembra che da qualche anno sia in crescita anche a Trieste la presenza di proprietari che, nella migliore delle ipotesi, sono semplici smemorati. Poi c'è tutta la componente che è possibile ricondurre a chi vive di espedienti, alle vetture rubate, al contrabbando, perché non bisogna dimenticare che questa è una città di transito e vicina ai confini. Chi è dalla parte della ragione comunque non deve spaventarsi: sarà sufficiente recarsi in via von Bruck con la necessaria documentazione e relazionare gli addetti; il tutto potrebbe risolversi solo con il disagio di doversi recare all'attuale sede dell'Agenzia delle Entrate. Ma non finisce qui: «Entro la metà di settembre - ha concluso Romualdo Miele - di cartelle ne arriveranno altre 650». Non è dato conoscere però a quale anno farà riferimento questa nuova *tranche*, e cioè se si tratterà di una coda relativa ai mancati pagamenti di bolli auto del '98 o alle prime risultanze dei controlli effettuati sul 1999.

Ugo Salvini

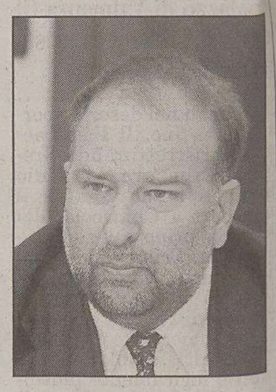
Annuncio dell'assessore al lavoro Cosolini

«Molo VII, già finanziati dalla Regione i corsi per i nuovi addetti»

Una veduta del Molo VII: in porto si torna ad assumere.

Sono già stati approvati dalla Regione e dunque finanziati i corsi di qualifica di base abbreviata per le sessanta persone destinate a essere assunte dalla Tict per il Molo VII. L'annuncio arriva dall'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, che evidenzia come questa iniziativa formativa, realizzata all'interno della programmazione regionale del Fondo sociale europeo, contribuisca da un lato a dare un segnale positivo dal punto di vista occupazionale nella difficile realtà triestina, e dall'altro supporti gli investimenti di un'azienda determinata a rilanciare il Molo VII. Secondo Cosolini si dimostra così azzeccata la scelta, da poco varata dalla giunta regionale su proposta dell'assessore stesso, di condizionare il via libera a questo tipo di corsi per persone in cerca di occupazione a una effettiva prospettiva di impiego una volta terminata la formazione.

L'annuncio dell'imminente assunzione di sessanta nuove unità per il Molo VII era stato dato solo qualche giorno fa dalla stessa Tict, che aveva dichiarato di avere bisogno in tempi brevi di addetti alle operazioni di carico e scarico, di magazzino e di piazzale. «Questi lavoratori - aveva dichiarato il direttore della società, Roberto Ferrari - andranno ad aggiungersi alle maestranze già presenti in quanto recentemente il volume delle operazioni sulle banchine è aumentato e c'è stata una netta inversione di tendenza rispetto al bilancio dei traffici rilevato nei trimestri precedenti». Tre le figure professionali previste: addetto alle operazioni di sbarco e imbarco (in sostanza il gruista dedicato ai container), magazziniere, pianificatore di piazzale e ferrovia.

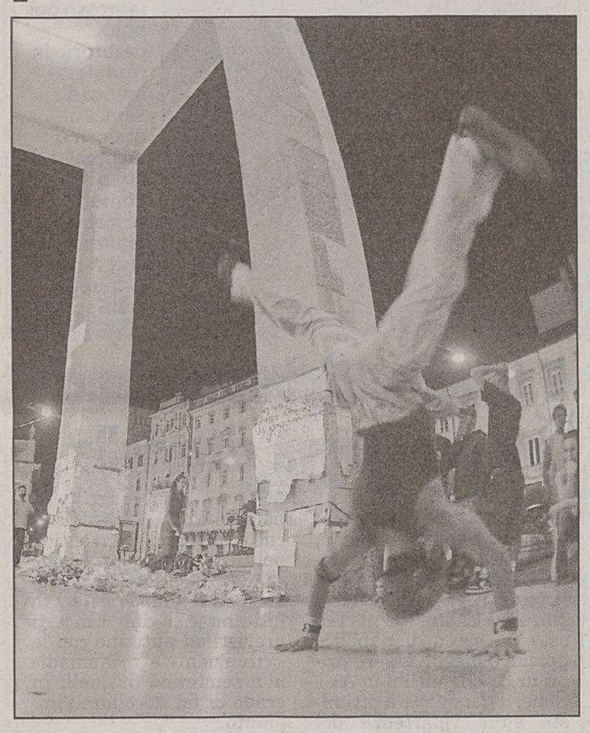


Roberto Cosolini

Per formare i lavoratori si è fatto ricorso al Led, il Laboratorio regionale di economia della distribuzione, che ha la sua sede principale a Trieste e che curerà, di concerto con la Tict, la selezione di quanti presenteranno domanda di assunzione. Poi il Laboratorio proseguirà da solo per quanto concerne la formazione, con l'intervento finanziario della Regione.

Stasera la manifestazione in ricordo dei giovani morti sulla «Romea»

Breakdancer in piazza Unità per Mauro, Ilenia e Alex



I primi «breakdancer» arrivati ieri sera in città. (F. Sterle)

Ricorderanno gli amici scomparsi alla loro maniera, disegnando graffiti e ballando, ripercorrendo cioè i dettami della filosofia «breakdance».

Si svolgerà stasera, in piazza dell'Unità, con inizio alle 21,30, la manifestazione commemorativa che i «breakdancer» di tutta Italia e dei Paesi vicini a Trieste (sono attesi consistenti arrivi da Slovenia e Croazia) hanno voluto organizzare per ricordare ancora una volta le vittime del drammatico incidente stradale della Romea. Ieri sera sono già arrivate le avanguardie, e alcuni «breakdancer» si sono esibiti sotto i portici di Galleria Protti, dove sono stati depositati fiori e messaggi di saluti per i triestini Mauro Giugovaz, detto «Ciuciù», la sua ragazza, Ilenia Cavressi e Alex Lorenzi, soprannominato «Alvin».

«È in atto da diversi giorni un intenso tam tam telefonico fra gli amici dei tre - spiega Riki Ramazzina, l'organizzatore della serata assieme ad Andrea Novacco e Orlando Sanna - che per naturale estensione è arrivato a gran parte degli appassionati della breakdance e della musica rap. Perciò - aggiunge - è difficile quantificare il numero di persone che si raccoglieranno in piazza». Allestita con la voglia di essere il più vicini possibile ai loro amici strappati alla vita in un modo terribile, la manifestazione è stata annunciata ieri in Municipio (il Comune ha offerto la propria collaborazione e infatti sul palco a presentare i vari gruppi ci sarà Daniela Ferletta) ma i contorni sono inevitabilmente stati solo accennati. «Di sicuro prima di iniziare con la musica - sottolinea Ramazzina - aspetteremo che sul molo Audace gli attori impegnati nell'incontro letterario completino le loro letture». Era infatti inserito da tempo, con inizio alle 21, l'appuntamento organizzato dalla Biblioteca civica e che si impernia su letture, fatte dagli attori Paola Camber e Gianni Fenzi, di brani di Slataper, con l'accompagnamento della fisarmonica di Alexander Ipavec e del pianoforte di Paola Chiabudini.

Nell'attesa si comincerà con i disegni su quattro grandi pannelli messi a disposizione. Poi si esibiranno nella breakdance i vari gruppi. Infine ci sarà una sorta di asta, per raccogliere fondi da dare al superstite dell'incidente, Davide Prete, che necessita di costosi interventi chirurgici: saranno a disposizione del pubblico magliette con i nomi delle tre vittime. Base di partenza 10 euro l'una, ma gli organizzatori sperano nella generosità degli intervenuti. Il vicesindaco Paris Lippi e l'assessore Angela Brandi hanno promesso che tutto finirà prima di mezzanotte.

u. sa.

In piedi, al centro e a destra, Giugovaz e Lorenzi; a sinistra Davide Prete, sopravvissuto.

I negozianti contestano la richiesta della Circoscrizione di dirottare altrove la Fiera di San Nicolò

Bufera sul commercio in Viale

Viale XX Settembre, al centro del «caso».

Un'immagine di una edizione della fiera di San Nicolò.

Sulla fiera di San Nicolò in programma come da tradizione all'inizio di dicembre è oramai polemica aperta fra la Circoscrizione competente per territorio, la quarta, e il Centro «Domenico Rossetti», che raggruppa commercianti ed esercenti che operano nell'area vicina al viale XX settembre, storica sede delle bancarelle che caratterizzano la manifestazione di fine anno.

Il consiglio circoscrizionale ha infatti ufficialmente chiesto al Comune, qualche giorno fa, di «trasferire la fiera in un'area più adatta». Quale? È stata suggerita la sede di piazza Sant'Antonio e le aree limitrofe al canale di Ponterosso.

«È una richiesta che giudichiamo inammissibile - replica con toni durissimi il presidente del Centro, Giorgio Barbariol - perché comporterebbe un netto danno alla già precaria economia della zona, rendendo vani gli sforzi fatti dall'amministrazione comunale per la riqualifica del viale, di cui si sta completando la pavimentazione proprio in queste settimane. Inoltre - aggiunge Barbariol - un provvedimento che recepisse questa richiesta del consiglio circoscrizionale rappresenterebbe uno smacco frontale al lungo lavoro fatto proprio dal Comitato che presiedo e che riguarda in particolare la futura crescita del tessuto imprenditoriale dell'area».

Insomma, è una spaccatura profonda quella che interessa da una parte i cittadini che vivono vicino al viale e da anni protestano perché nel periodo della fiera, cioè nella prima decina di dicembre, «è impossibile trovare parcheggio, muoversi e dormire prima che faccia notte fonda» hanno ripetuto in più occasioni, e dall'altra i negozianti e gli esercenti che nel resto dell'anno li servono.

«La zona del viale - sottolinea Barbariol - è la più commerciale, la più abitata, la più frequentata e la più amata da tutti quei triestini che hanno sempre scelto il vecchio 'acquedotto', prima storica zona pedonale di Trieste, per passeggiare a due passi dal centro. Non va penalizzata».

Il braccio di ferro è fra l'altro destinato a inasprirsi: ad agosto infatti le scelte dell'amministrazione per gli eventi di dicembre stanno maturando e a breve bisognerà arrivare a una decisione, anche perché spostare una fiera come quella di san Nicolò non è operazione semplice.

A cura di Confartigianato Trieste

TASSAZIONE SEPARATA DEGLI IMPORTI "UNA TANTUM" CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione n. 43 del 16 marzo 2004, fornisce importanti chiarimenti in merito al regime di tassazione fiscale applicabile ai cosiddetti importi "una tantum" corrisposti ai dipendenti in seguito al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro a copertura dei periodi di vacanza contrattuale. In particolare, l'Agenzia esprime un parere relativo all'ipotesi di accordo per il rinnovo di un CCNL che prevede la corresponsione:

- di una somma a titolo di "una tantum" a copertura del periodo di vacanza contrattuale compreso tra il 1° gennaio 2002 ed il 30 novembre 2003;
- dell'aumento retributivo relativo al mese di dicembre 2003 nel mese di febbraio 2004. In entrambi i casi l'Agenzia delle Entrate ravvisa la possibilità di applicare il regime di tassazione separata previsto dall'articolo 17 (ex articolo 16), comma 1, lettera b) del TUIR per le somme corrisposte a titolo di **arretrato**.

Come è noto, l'articolo 17, comma 1, lettera b) del TUIR stabilisce che "l'imposta si applica separatamente sui seguenti redditi:

a) (omissis)

b) emolumenti arretrati per prestazioni di lavoro dipendente riferibili ad anni precedenti, percepiti per effetto di leggi, di contratti collettivi, di sentenze o di atti amministrativi sopravvenuti o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti…"

In questi casi, chiarisce l'Agenzia, la tassazione separata è applicabile solamente per gli emolumenti percepiti dal lavoratore in periodi d'imposta successivi a quelli di maturazione la cui corresponsione, in tali successivi periodi, non può "considerarsi fisiologica rispetto ai tempi tecnici o giuridici occorrenti per l'erogazione degli emolumenti stessi".

L'Agenzia delle Entrate, ribadendo concetti già espressi con la Circolare n. 23 del 1997, specifica inoltre che la qualificazione di emolumenti arretrati possa derivare da:

- situazioni di carattere **giuridico**: infatti la necessità di corrispondere emolumenti arretrati deriva da norme legislative, sentenze, provvedimenti amministrativi o contratti collettivi;
- oggettive situazioni **di fatto** che impediscono il pagamento delle somme spettanti entro i limiti di tempo ordinariamente adottati dalla generalità dei sostituti d'imposta.

L'indagine in merito ai motivi che hanno determinato il ritardo (per definire se tale ritardo possa definirsi fisiologico o meno) nella corresponsione di emolumenti deve:

- essere necessariamente effettuata quando il ritardo è dovuto a "oggettive situazioni di fatto";
- non deve essere effettuata nel caso in cui l'erogazione avvenga in forza di norma legislativa, sentenza, atto amministrativo o contratto collettivo.

Di conseguenza, nel caso in cui siano un contratto collettivo, una norma, una sentenza o un atto amministrativo che determinano la corresponsione di emolumenti riferibili ad anni precedenti rispetto a quello di percezione, tali somme non dovranno subire la tassazione ordinaria ma quella separata senza la necessità di dover indagare sulle cause che hanno provocato la ritardata corresponsione.

Per quanto riguarda, nello specifico, la corresponsione di emolumenti derivanti dalla contrattazione collettiva "è sufficiente che l'erogazione avvenga in un periodo d'imposta successivo a quello cui gli emolumenti stessi si riferiscono per realizzare le condizioni per l'applicazione della tassazione separata".

Nel caso preso in esame dalla risoluzione, per quanto riguarda l'erogazione dell'importo "una tantum", l'Agenzia considera tale somma alla stregua degli arretrati poiché è corrisposta in sostituzione di "puntuali aumenti contrattuali che avrebbero dovuto interessare periodi pregressi", ed allo stesso modo, l'aumento retributivo relativo a dicembre 2003 corrisposto in forza di contratto nel periodo di imposta successivo.

L'Agenzia delle Entrate, dunque, ritiene che si tratti sicuramente di corresponsione di emolumenti in periodi di imposta successivi a quelli cui si riferiscono a causa del ritardo con il quale è intervenuto il rinnovo contrattuale, che quindi debbano essere considerati arretrati ex articolo 17, comma 1, lettera b) del TUIR **soggetti a tassazione separata,** "a prescindere da qualsiasi indagine circa le cause tecniche che possono aver determinato il ritardo del pagamento".

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe allo 040-3735212

Si svolgerà a fine mese all'aeroporto della località a ridosso del confine di Basovizza il bis della manifestazione che a luglio vide presenti 5 mila giovani, anche italiani

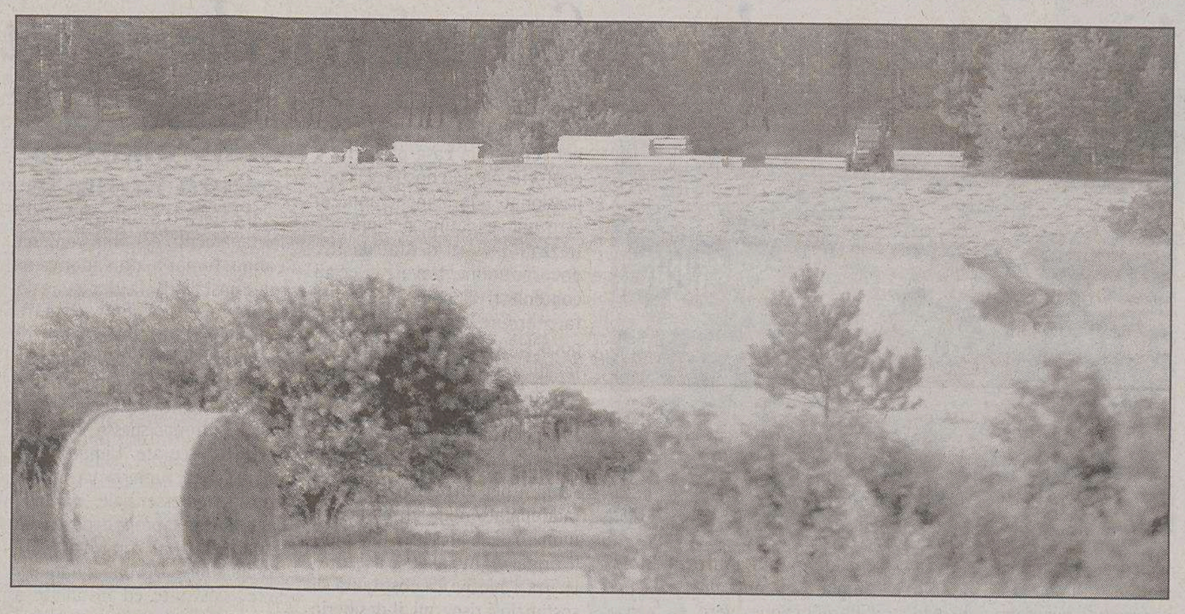
«Sindustry», altra notte di rave party a Divaccia

Attesa e preoccupazione, ma gli organizzatori annunciano un servizio di sicurezza inflessibile

La kermesse si terrà nella notte tra sabato 28 e domenica 29

Un mese e mezzo fa, nella notte tra il 4 e il 5 luglio scorsi, la musica (musica?) aveva martellato senza sosta, là, nell'area del piccolo aeroporto turistico di Divaccia, sul Carso, a una manciata di chilometri dal confine italo-sloveno di Basovizza. Dodici ore di *house* e *techno* per il «Meet Me» festival. Dodici ore tra i grandi tendoni trasformati in discoteca con 5 mila giovani (soprattutto sloveni, ma anche italiani, austriaci, tedeschi) a passare la notte a farsi entrare gli ossessivi ritmi elettronici nelle viscere più profonde. Fra poco più di una settimana, nella notte tra sabato 28 e domenica 29 agosto, l'appuntamento si rinnova. Stessi organizzatori, la «Explicitmusic», ma un altro slogan. Va in scena il «Sindustry manifestival», ovvero - come spiega il sito internet che lo annuncia - «il più grande consumo di desideri proibiti, allestito con le armi più avanzate per il divertimento di massa per il raggiungimento di questi desideri».

I manifesti che annunciano la festa rave. (Tommasini)



L'area dell'aeroporto di Divaccia dove si terrà a fine mese il rave party è la stessa dove si è svolta la festa di luglio.

Ancora una volta però a Divaccia la lunga notte *rave* viene attesa con preoccupazione. A luglio gli organizzatori si erano ritrovati i fari puntati contro dopo la tragedia di Nova Gorica, dove, all'indomani della festa «Eurora» morirono, uccise da un mix micidiale di ecstasy e alcol, due ragazze, l'una di Latisana, l'altra di Lubiana. Oggi, il «Sindustry» si svolge all'indomani del *rave* croato di Fiume, dove la polizia ha arrestato duecento giovani perchè sospettati di uso e spaccio di sostanze stupefacenti.

Certo, già a luglio, a Divaccia, la vigilanza era stata strettissima con gli addetti alla *security*, all'ingresso, a frugare anche nelle parti più intime alla ricerca di sostanze proibite e pronti a buttare l'occhio, all'interno, in ogni assembramento che poteva sembrare sospetto. La polizia, con i cani antidroga, era rimasta fuori, all'alba, sulle strade del ritorno a casa, verso Lubiana, Trieste e Capodistria. Il bollettino finale era stato di «appena» due ricoveri in ospedale.

Tra dieci giorni, dunque, ancora *rave*. E ancora a Divaccia. Tre le discoteche che saranno approntate con «i migliori gladiatori dell'avanguardia»: il Sinergy camp («l'elite delle tecnosfere futuristiche»!), il Sinthesis camp («i migliori seduttori dell'house») e il Singularity camp (per un'esperienza di «goa trance»). I dj assoldati arrivano, oltre che dalla Slovenia, da mezza Italia ma anche dalla Germania, dalla Svezia, dalla Francia e dalla Repubblica Ceca. Cancelli aperti dalle 19 di sabato alle 7 di domenica, biglietti a 32 euro (29 per chi ha il «flyer»). E, anche in questo caso, un servizio di security che si annuncia inflessibile: «Siamo impegnati a preoccuparci della vostra sicurezza» annunciano gli organizzatori. Droga? «Dite no agli stimolanti proibiti, dite no alla droga e scegliete la musica».

Nei giorni scorsi 200 giovani arrestati in una festa non-stop a Fiume

E così torna il *rave* in paese e il sindaco di Divaccia Rajko Vojtkoszky - che a luglio aveva sposato le tesi del collega di San Pietro-Vertojba Dragan Valencic, intenzionato a chiedere a Lubiana che siano i Comuni a dare l'ok a manifestazioni come queste - preferisce nicchiare: «Lo sapete: al momento come Comune non abbiamo nessun potere in merito all'organizzazione. Personalmente sono informato del fatto che ci sarà la festa ma preferisco non fare alcun commento ufficiale». Di certo, incrocia le dita e spera che vada come a luglio, che non succeda nulla. Che sia solo una notte infinita di musica (musica?), di ballo e anche di sballo. Ma niente di più.

Guido Barella

Nonostante varie segnalazioni non si era mai avuta la prova scientifica della presenza di pesci nel fiume Timavo che scorre 330 metri sottoterra

Pescata una trota in fondo all'abisso di Trebiciano

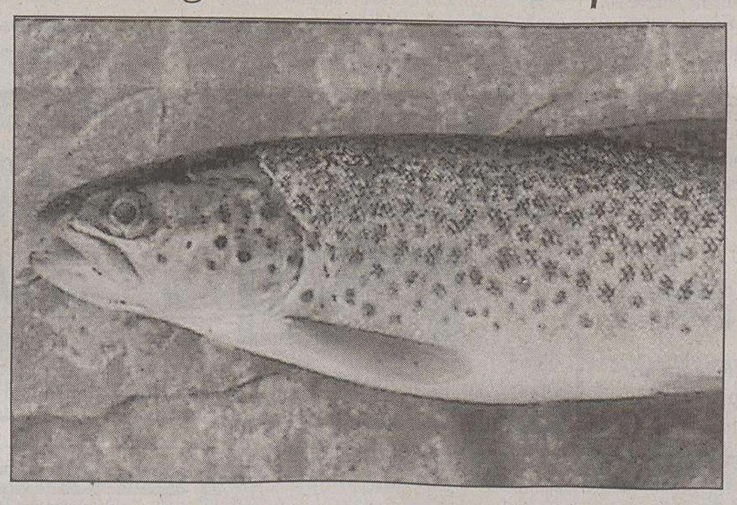
Risolto un mistero biologico che durava da quando la grotta venne scoperta, 163 anni fa

La presenza di pesci a quella profondità era un mistero per la scienza

Ci voleva il commissario Proteo Laurenti - o meglio il suo creatore, lo scrittore Veit Heinichen - per risolvere il mistero dei pesci nell'abisso di Trebiciano, oltre trecento metri sottoterra, dove scorre il fiume Timavo.

Durante una discesa organizzata dalla Società adriatica di scienze assieme al Museo di storia naturale, esplorazione cui ha partecipato anche lo scrittore tedesco che da anni vive a Trieste, nel Timavo in fondo all'abisso è stato pescato un esemplare di trota fario, il primo da quando la grotta è stata scoperta, nel 1841.

Per la comunità scientifica si tratta di un'autentica scoperta: «Ci sono voluti 163 anni - spiega Nicola Bressi, zoologo del Museo di storia naturale - per avere la prima prova scientifica della presenza dei pesci a 330 metri di profondità e 14 chilometri da San Canziano, dove il Timavo scompare nel sottosuolo».



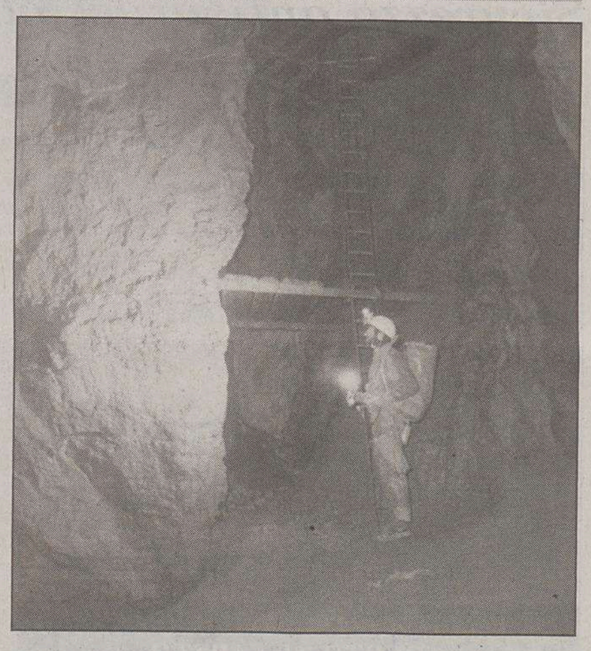
La trota fario pescata nel fiume sul fondo dell'abisso.

Il fiume Timavo nella caverna di Trebiciano. (Foto Pino Sfregola)

La presenza di pesci a quella profondità era insomma un autentico mistero, nonostante alcune osservazioni e foto amatoriali scattate dagli speleologi sia nell'abisso di Trebiciano che nell'abisso Lazaro Jerko, altra grotta dove scorre il Timavo. «Ora - spiega Bressi - sappiamo che i pesci effettivamente ci sono, che non si tratta di popolazioni ma di esemplari singoli finiti laggiù per caso, e che senza dubbio il fiume in fondo all'abisso non ci arriva per percolazione ma segue un vero e proprio alveo sotterraneo».

La trota è stata presa da Marco Restaino, esperta guida dell'Adriatica di scienze, ed era in buone condizioni ma denutrita - nonsotante la presenza di molti gamberetti ipogei nelle acque di cattura - e per nulla a suo agio in tutto quel buio.

L'unica nota stonata è che la trota fario è una specie aliena: «Purtroppo - dice ancora Bressi - questa non è una specie originaria delle nostre acque ma dell'Europa centro-occidentale; è stata introdotta nel Nord Est e in Slovenia per la pesca sportiva, ma qui danneggia la nostra trota marmorata, minacciata nel corso superficiale del Timavo proprio dall'introduzione della fario (la quale inquina gravemente anche le acque del torrente Rosandra)». Una curiosità in più: secondo Bressi «dai dati in possesso del nostro museo si tratta anche di un vero e proprio record mondiale di profondità (o meglio: di distanza dalla superficie) per la pesca alla trota».



Un'altra immagine della grotta. (Foto Pino Sfregola)

«Il commissario Proteo è andato laggiù per trovare il suo collega proteo e invece ha svelato un mistero naturale di oltre un secolo pescando una trota», scherza invece lo scrittore Veit Heinichen, del quale è appena uscito l'ultimo romanzo, «Morte in lista d'attesa», anche questo ambientato a Trieste. Heinichen si dice entusiasta della faticosa gita sotterranea e già immagina il prossimo delitto nella grande caverna Lindner, là dove scorre il misterioso Timavo.

p.s.

Incendio in via Revoltella proprio di fronte alla Depositeria comunale

Lotta con il furgone in fiamme

Fiamme in via Revoltella. E' andato a fuoco un vecchio furgone parcheggiato a lato della strada, proprio di fronte alla Depositeria comunale. Sono stati proprio i Vigili urbani ad accorgersi del fumo, hanno tentato di spegnere il fuoco con un estintore. Non ci sono riusciti e hanno chiesto l'intervento dei pompieri.

Partono a breve i lavori per sostituire gli impianti di illuminazione fra la Stazione centrale e l'incrocio per Roiano

Lampioni «vecchio stile» in viale Miramare

Nuova luce in città. Partiranno a breve i lavori per sostituire i vecchi lampioni stradali e le lampade sospese con i nuovi lampioni «a pastorale» e «semidecorativi» in due zone della città: fra la Stazione centrale e l'incrocio di Roiano (il lotto è il cosiddetto Miramare bis, dopo la sostituzione dei pali della luce lo scorso anno fra Barcola e il cavalcavia) e in viale D'Annunzio. Costo complessivo dei lavori circa un milione e duecentomila euro.

Il rifacimento degli impianti di illuminazione fa parte del piano di riqualificazione avviato l'anno scorso, e che ha già portato all'impianto di nuovi - e in alcuni casi contestati - lampioni in vari punti della città, come ad esempio sul Colle di San Giusto e alla rotonda di Campo Marzio, dove ha fatto la sua comparsa il primo grande lampione «a grappolo».

Due, sostanzialmente, le tipologie di lampioni che verranno utilizzate adesso. In Viale Miramare saranno posizionati i lampioni a pastorale, così chiamati perché ricordano vagamente il pastorale di San Nicolò, mentre in viale D'Annunzio spariranno gli «attraversamenti aerei», cioè le lampade sospese, e verranno messi i «semidecorativi», una sorta di «lampada a forma di padella rovesciata», per usare le parole dell'assessore Bucci, fatte apposta perché la luce non venga oscurata dalle fronde degli alberi.

E in Viale D'Annunzio spariscono le lampade sospese per fare posto ai pali stradali «semidecorativi»

«Stiamo procedendo al rinnovo di tutta l'illuminazione pubblica - spiega ancora Bucci -, i cui impianti erano ormai vecchi e brutti; l'idea è quella di abbellire soprattutto le direttrici di ingresso alla città, attuando nel centro storico un sistema misto a pastorale e lanterna». Via dunque i vecchi pali, via le lampade sospese dalla fredda luce, e avanti con i «pastorali» e i lampioni a lanterna.

Il lampione «a pastorlare», continua Bucci, è stato ideato e prodotto apposta dalla Società Neri, che ha varato la linea «Lampada Trieste». «Questi lampioni - dice ancora l'assessore - richiamano la forma dei pali di illuminazione che c'erano un tempo a Trieste, e la loro impronta neoclassica a nostro giudizio ben si intona all'arredo urbano cittadino; inoltre diffondono una luce più calda, più riposante, e insomma con la messa in opera di questi due nuovi lotti speriamo di fornire un bel biglietto da visita per chi arriva in città».

p.s.

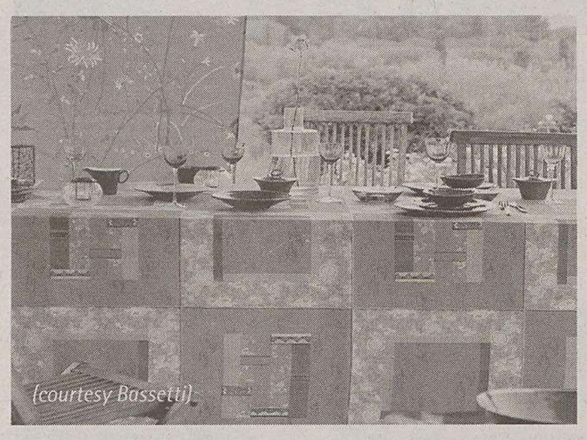
I lampioni «a grappolo» di Campo Marzio.

Speciale CASA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Rinnovare gli spazi domestici secondo le nuove tendenze

Casa più piacevole e funzionale con interventi su misura

Mentre continuiamo a godere la possibilità di vivere il più possibile all'aria aperta, prolungando all'esterno gli spazi domestici, siamo già rivolti con il pensiero al prossimo settembre, quando, con il ritorno dalle vacanze e con la riapertura delle scuole, di fatto ricomincerà psicologicamente anche un "nuovo anno" della nostra vita quotidiana. Ecco allora che ci vengono in mente proprio in queste settimane tutte le cose che vorremmo cambiare nella nostra casa, per migliorarla e rinnovarla.


(courtesy Bassetti)

Del resto recenti statistiche affermano che si è registrato un incremento del 15% del tempo trascorso in casa ed è logico quindi che tutte le attenzioni siano rivolte a renderla più piacevole e vivibile. I negozi di arredamento propongono le ultime tendenze dell'abitare contemporaneo, che sono state lanciate all'ultimo Salone del Mobile e che riguardano ogni stanza della casa, con un occhio particolare alla cucina del futuro, bagno e all'elemento tessile.

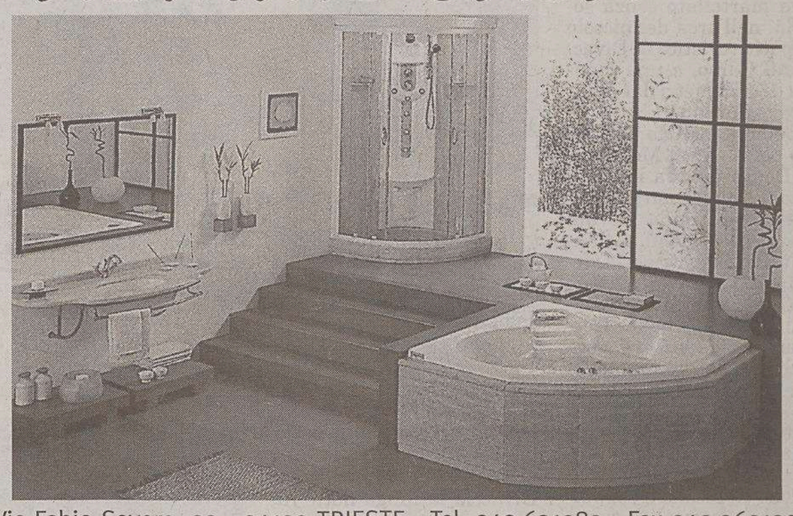
Numerose anche le utilissime proposte salvaspazio, grazie anche ai mobili multifunzione. Ampia la gamma di novità per l'illuminazione, vero elemento clou della nuova casa, ma anche per quel che riguarda i piani cottura, i forni, le cappe aspiranti. Anche senza bisogno di interventi importanti di ristrutturazione, bastano poche idee per rendere la casa più bella e confortevole. Più nostra. Gli appassionati non mancheranno di fare una capatina nei più attrezzati negozi di "fat da te"; dove potranno trovare speciali contenitori di ogni misura per fare ordine negli armadi (fra poco sarà di nuovo tempo del fatidico cambio di stagione); nonché mobiletti e scaffali, perfetti anche per l'esterno.

Da segnalare che la passione per il fai da te nell'home decor è sempre più diffusa (ed è quasi raddoppiato negli ultimi anni il numero delle presenze femminili, ormai giunto al 40% del totale. Tra i motivi la possibilità di sostanziosi risparmi, il desiderio di mettere alla prova la propria manualità e soprattutto il piacere di rendere più confortevole e funzionale la casa con interventi su misura.

Controllare la canna fumaria

"Il mancato o difficoltoso allontanamento dei fumi con una canna fumaria non idonea o male installata, fa diminuire la quantità di ossigeno presente nell'ambiente e quindi è causa di formazione di monossido di carbonio, principale responsabile di avvelenamenti e decessi". Precauzioni troppo spesso incautamente trascurate. L'importanza della canna fumaria va invece considerata essenziale, dal momento che è proprio da lì che escono i fumi prodotti dalla combustione. Devono quindi essere costruite ed installate a norma di legge e devono altresì rispondere a requisiti come tenuta dei prodotti della combustione, impermeabilità e isolamento termico,

AEMME CASA S.A.S.



Via Fabio Severo, 33 - 34133 TRIESTE - Tel. 040.631980 - Fax 040.360132

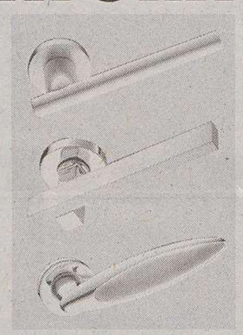
Pavimenti all'insegna di funzionalità ed estetica

Sicurezza antisdrucciolo anche per le piastrelle levigate

Esteticamente gradevoli ma nel contempo funzionali, resistente e di facile pulitura: così devono essere oggi le pavimentazioni della casa. Tutte caratteristiche che sono proprie del vero gres porcellanato. Con un'aumentata disponibilità di finiture, colori e strutture, Villeroy & Boch presenta oggi il grès porcellanato come "gamma moda" con ben sedici collezioni; per soddisfare qualsiasi esigenza e desiderio d'arredo. Si va dai marmorizzati all'ardesia, dal cotto al rustico, dall'elegante mediterraneo fino alle novità supertecnologiche. Le superfici (sia opache che lucide) richiamano i colori della natura, le venature del granito e del marmo, i disegni dei ciottoli di fiume, le sfumature della terracotta. Il Gres porcellanato è un materiale perfetto anche per arredi di rappresentanza sia in ambienti pubblici che privati. E negli spazi domestici risulta ideale in salotto e in sala da pranzo, ma anche in bagno e in terrazza. Ingelivo, resistente all'usura e all'attacco chimico, è realizzato in colorazioni che non stingono alla luce. E' disponibile inoltre una tecnologia innovativa come Vilboguard: la sicurezza antisdrucciolo per le piastrelle levigate. Grazie al procedimento brevettato SafeStep le piastrelle in gres porcellanato soddisfano i requisiti della classe di sicurezza antisdrucciolo R9 previsti dalle normative. Una novità straordinaria sia sul piano tecnico che su quello del design. Oggi è infatti possibile posare piastrelle levigate anche in aree esposte ad un elevato pericolo di scivolamento, ad esempio le zone di ingresso e le grandi hall.

LA SERRATURA

- Grande assortimento di maniglie delle migliori marche
- Maniglie in acciaio inox
- Serrature di sicurezza
- Porte blindate
- Casseforti
- Chiavi



OLIVARI Valli & Valli Forges KLEIS Fusital mariani

Via Valdirivo, 21/A - Tel. 040.631863 – APERTO AL SABATO –

nuova edilcomerc

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA

CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO

Offerte speciali per le ceramiche a magazzino

MATERIALI DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA GREGO 55 TEL. 040 382218 FAX 827472 VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 040 812371

CERAME

VASTO ASSORTIMENTO DI PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO

Villeroy & Boch 1748

vilbostone
Grès porcellanato

Via Revoltella 1 - TRIESTE Tel. 040/948323 - Fax 040/391002 APERTO IL SABATO

Aziende informano

Il buon gusto del passato

Tra i numerosi i negozi che vendono (e comprano) oggetti e mobili d'epoca, a Trieste Il Rigattiere di via Udine è senza dubbio quello con la più vasta superficie espositiva e quindi con la più ampia gamma di proposte. Si caratterizza per un'ampia scelta di mobili ed è specializzato in dipinti (anche per la loro valutazione). Moltissimi i volumi antichi e i libri ormai introvabili e ampia e variegata la scelta di oggetti, anche i più curiosi e inconsueti. Dislocato su due piani, il Rigattiere ha lo spazio sufficiente e adeguato per poter acquistare da privati anche mobili di grandi dimensioni. Il responsabile, Andy Vecchiato, che per molti anni ha lavorato in televisione su reti private proprio nel settore delle mostre d'arte e collabora attualmente con riviste di settore, è in grado di fornire consigli utili e preziosi sia per l'acquisto, sia a livello di stime.

Trasparenze che arredano

Porte a battente o ad ante scorrevoli. Elementi architettonici che schermano la luce o la catturano. Così nella collezione Vetroveneto porte ed elementi di design d'autore dividono lo spazio. All'insegna della leggerezza.

Tra innovazione e tradizione, modernità del design e lavorazione artigianale e artistica, con vetri soffiati a bocca e murrine multicolori, la gamma di ante e vetrate offerte da Henry glass rappresenta una risposta innovativa all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi. Il vetro con i suoi giochi di luce e le sue trasparenze diventa il vero protagonista dello spazio domestico: separa fisicamente gli ambienti ma nello stesso tempo li amplia, li dilata, li valorizza. L'essenzialità del vetro arreda senza ingombrare ed è di facile un inserimento in ambienti pubblici o privati.

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende oggetti vecchi e sgombera appartamenti, soffitte, cantine

EdilBM FINESTRE PORTE PERSIANE

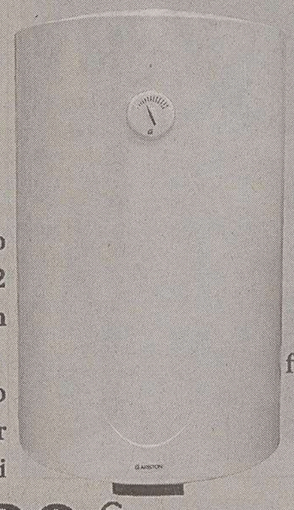
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

L'UNICO A TRIESTE
STRADA DI FIUME, 34/D
ANGOLO VIA DEL VELTIN
Tel. 040.390009 Fax 040.9381532
e-mail: edilbm@iol.it

BOSCO
Affiliato Via Giulia 88 - Trieste
BRICO CENTER

Ogni mese al Brico Center di Via Giulia 88 a Trieste offerte speciali dedicate al "fai da te"

Scaldabagno Vidron/2 Ariston caldaia in acciaio a 16 bar 80 litri



89,00 €

Mobile monoblocco mod. Split L75xp35xh193 cm illuminazione alogena top integrale finitura bianco lucido presa e interrutore pomolo cromato Ref. 505000/1/2

offerte valide fino ad esaurimento scorte - grafica: agmaeba

Si mantengono straordinariamente buone le condizioni meteorologiche rispetto alla disastrosa stagione secca dello scorso anno

Viti rigogliose, vendemmia eccezionale

I produttori sono pronti a raddoppiare la quantità di vino, e anche quella di olio

Un viticoltore tra i filari, quest'anno pesanti di grappoli.

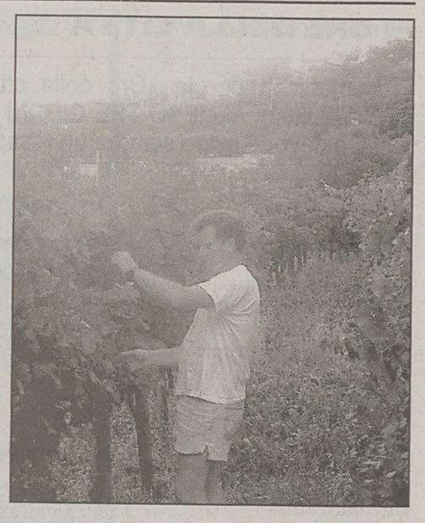
Temperature ideali, belle giornate e pioggia soddisfacente: dopo la disastrosa annata 2003, quest'anno tutte le condizioni meteorologiche sono state a favore dei viticoltori della provincia di Trieste, che per il 2004 possono quindi sperare in una produzione quasi perfetta. «La maturazione dell'uva sta procedendo davvero molto bene - conferma Silvano Ferluga, proprietario dell'omonima azienda agricola triestina -, le piante sono sane e se le temperature continuano a esserci favorevoli per quest' anno avremo una produzione da manuale. La vendemmia, contrariamente agli scorsi anni, inizierà con qualche settimana di ritardo a causa delle piogge primaverili, ma già verso metà settembre inizieremo con la raccolta dei vini bianchi più precoci, per finire ai primi di ottobre con quelli rossi».

Anche se manca ancora un mese alla vendemmia, i produttori di vini pregiati stanno già iniziando a eliminare i grappoli in eccedenza, come Benjamin Zidarich, dell'omonima azienda di Prepotto: «In questo periodo - spiega - stiamo facendo una cernita dei grappoli d'uva, puntando quindi sulla qualità piuttosto che sulla quantità. Quest'anno il raccolto sta andando abbastanza bene, fatta eccezione per la grandine di un paio di mesi fa».

Per quanto riguarda la quantità di vino, ci sarà sicuramente un aumento rispetto allo scorso anno: «Nel 2003 da un chilo d'uva abbiamo ricavato il 40 per cento di mosto - continua Zidarich -, quest'anno la percentuale dovrebbe salire attorno al 60 per cento».

Soddisfatto è anche Roberto Ota, proprietario dell' azienda «Ota» a Bagnoli: «Finoora il tempo ci è stato propizio - racconta -, ma manca ancora un mese alla vendemmia: l'ideale sarebbe un tempo asciutto e senza precipitazioni. Nella nostra azienda coltiviamo qualità pregiate come Vitovska, Malvasia e Carso rosso doc: nel 2003 abbiamo prodotto circa sessanta ettolitri di vino, quest'anno, tempo permettendo, prevediamo di farne centocinquanta. Oltre il doppio, quindi».

A prevedere un aumento della produzione è anche il responsabile dell'azienda Usaj di Aurisina: «Se tutto va bene la quantità di Refosco, Malvasia e Vitovska da noi prodotti dovrebbe superare del 30 per cento quella dello scorso anno - spiega -. Per ora abbiamo avuto fortuna a non incappare in nessuna grandinata, com'è successo invece a Slivia, e dunque la maturazione sta procedendo bene, soprattutto a livello qualitativo». La grandine ha risparmiato anche Sgonico, come conferma Nicholas Skerlj proprietario dell' azienda agricola di Sales: «Qui è andato tutto bene, le piogge sono state soddisfacenti e per fortuna non è grandinato. A fine settembre dovremo iniziare la vendemmia: prevediamo di produrre cinquanta ettolitri di vino contro i venticinque dello scorso anno».



Viti sane grazie alla stagione favorevole.

Oltre a essere un'ottima annata per i vini pregiati, anche per la produzione di olio si preannuncia una stagione straordinaria, come spiega la responsabile dell' azienda agricola Parovel di Caresana: «Quest'anno avremo davvero tanto olio. Si tratta di un'annata di carica e anche grazie alle condizioni atmosferiche la quantità prodotta sarà sicuramente il doppio di quella dello scorso anno».

Elisa Lenarduzzi

DUINO AURISINA Il 25 agosto dopo sei anni di scontri il documento approda in consiglio comunale, con l'aggiunta di nuovi emendamenti

Agricoltori in attesa del loro piano urbanistico

Al «Luci e suoni» di Duino venerdì si potrà usare l'invito inutilizzato il 13 a causa del maltempo

Domani e dopodomani si ripete al castello di Duino «La rocca degli usignoli», lo spettacolo di Luci e suoni visibile dal mare, con testo e regia di Paola Bonesi e consulenza musicale di Liliana Ulessi.

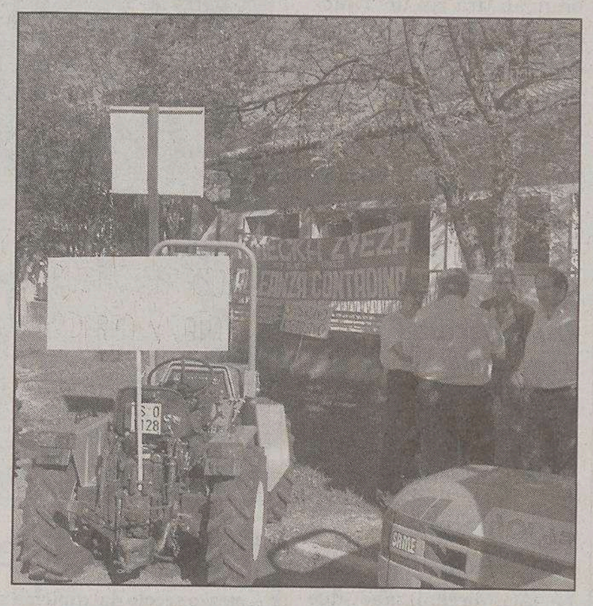
L'organizzazione ricorda che il 13 agosto, a causa del maltempo, il precedente spettacolo è saltato e quindi gli inviti in possesso degli spettatori non sono stati utilizzabili. Lo saranno invece per lo spettacolo di venerdì 20 agosto (non per quello di domani). L'imbarco sulla motonave Delfino verde avviene come sempre un quarto d'ora prima dell'inizio, e cioè alle 21.15 per la rappresentazione delle 21.30 e alle 22.30 per quella delle 22.45. L'approdo è al molo di Sistiana.

La seduta avrà anche il compito formale di prendere ufficialmente atto della sentenza del Tar che ha riportato indietro di un anno il caso-Baia

Vacanze terminate per gli amministratori di Duino Aurisina, che il 25 agosto si riuniranno nel primo consiglio comunale del dopo estate. L'ordine del giorno dell'assemblea verrà definito nei dettagli venerdì, nell'ambito della riunione dei capigruppo che il sindaco ha già convocato. La seduta avrà all'ordine del giorno due punti importanti, come anticipa lo stesso primo cittadino. Torna in calendario, infatti, l'approvazione della variante agricola, argomento molto scottante e combattuto, soprattutto per i numerosi emendamenti presentati e in parte poi modificati. La riunione capigruppo servirà anche a chiarire questo aspetto, che poi verrà discusso in maniera definitiva nell' ambito del consiglio comunale della prossima settimana. Il prossimo consiglio, insomma, potrebbe essere risolutivo per un argomento del quale si discute da ben sei anni.

La seduta avrà anche un compito formale: quello di prendere ufficialmente atto della sentenza del Tribunale amministrativo regionale relativa alla «bocciatura» della Variante 21 al piano regolatore, il documento urbanistico che sta alla base della piano particolareggiato relativo alla Baia di Sistiana, giunta lo scorso giugno dopo una serie di ricorsi da parte degli ambientalisti.

La presa d'atto - ha spiegato Ret - è un atto formale che permette di proseguire nell'iter verso una nuova versione della Variante 21, che potrebbe arrivare in tempi brevi, forse già, anticipa ancora il primo cittadino, entro la fine del mese di settembre, per permettere di accelerare i tempi e rimettere così in pista l'iter amministrativo relativo alla Baia, che a seguito dell'accoglimento dei ricorsi è sostanzialmente tornato indietro di un anno.



Coi trattori in piazza la protesta degli agricoltori nel 1999.

Ma già entro settembre (così spera il sindaco) il «blocco» sarà superato

L'ordine del giorno che verrà definito nei dettagli venerdì vedrà anche l'approvazione di alcuni regolamenti, ma senza dubbio l'attenzione sarà ancora una volta centrata sulla variante agricola, documento che fino alla precedente riunione del consiglio, prima delle ferie, non aveva trovato unanimità ed era stato rinviato anche per procedere a una serie di approfondimenti con i tecnici della Regione per l'inserimento di una serie di emendamenti.

fr. c.

Solo 30-40 passeggeri per corsa sul «Delfino verde» che va a Grado a fronte di una capienza di 205, mentre per Rovigno e Brioni c'è la ressa

Mille traghetti in golfo, «ma portano via turisti»

Critico Bandelli (Aiat) sullo stato delle coste e curioso l'andirivieni locale con Parenzo

Vigili di Muggia «promossi»: una cerimonia

Alcuni vigili urbani di Muggia sono avanzati di grado per motivi contrattuali e il Comune ha dedicato loro una piccola cerimonia alla quale hanno partecipato il vicesindaco Paolo Prodan, l'assessore alla Vigilanza Edoardo Costanzo e il comandante Fabrizio Lanza.

Un maresciallo ordinario è diventato maresciallo capo, e otto agenti sono passati al grado di maresciallo, mentre due agenti sono stati nominati agenti scelti.

Vivo compiacimento è stato espresso ai «promossi» dall'assessore alla Vigilanza Edoardo Costanzo, il quale nel congratularsi con i vigili di Muggia ha sottolineato: «Questo avanzamento non va sottovalutato, in quanto ben otto agenti nel ricevere il grado di maresciallo hanno acquisito la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria e ciò implica sicuramente un vantaggio per la polizia municipale di una piccola realtà come Muggia, ma anche notevoli responsabilità, perché dà un maggior campo d'azione a del personale professionalmente preparato e con una buona anzianità di servizio, che potrà svolgere - ha concluso Costanzo - compiti finora preclusi».

Anche il comandante Lanza ha espresso soddisfazione per gli avanzamenti di carriera, «che mi hanno la possibilità - ha detto - di avere personale non solo in grado di operare in qualunque campo, ma anche di compiere qualsiasi azione necessaria».

Sempre più numerosi i piccoli traghetti che incrociano le proprie linee nel golfo di Trieste: per Muggia, per Grado, per Grignano, per Lignano, per Rovigno. E, in direzione contraria, da Parenzo a Trieste. Ma chi sceglie la via di mare? E queste barche viaggiano piene o vuote? «Tedeschi, austriaci, americani. Arrivano da svariati paesi i passeggeri del Delfino verde diretto a Grado - osserva il capitano Giuliano Peric -. Peccato che le linee siano poco pubblicizzate. Si imbarcano appena 30 o 40 passeggeri a viaggio, mentre la capacità dell'imbarcazione è di 205 posti».

Franco Bandelli, presidente dell'Aiat, apprezza gli sforzi di potenziamento delle linee marittime fatti dalla Trieste Trasporti che gestisce la tratta Trieste-Muggia, ma non vede rosa ugualmente: «Se vogliamo che la gente scelga le spiagge triestine e utilizzi le linee che portano a Barcola, Duino, Grignano e Sistiana bisogna facilitarne l'accesso. La discesa di Santa Croce che porta alla spiaggia sulla Costiera sottostante il ristorante "Tenda Rossa" è in pessimo stato e questo è solo uno degli interventi auspicabili per la valorizzazione della costa».

Infatti per fare il bagno da Grignano a Sistiana bisogna avventurarsi per sentierini e scalette assai rovinati, deterrente alla balneazione da non sottovalutare, secondo Bandelli. «Ci sono posti magnifici lì sotto che non hanno niente da invidiare alle spiagge della Croazia. Invece di potenziare le linee verso la costa istriana - continua - muoviamoci per far restare qui i triestini: perché non permettere ai bagnanti di parcheggiare lungo la strada costiera, magari solo da un lato? La salita dei Filtri, altro scandalo: quei pochi posti macchina non dovrebbero essere a pagamento».

Mancano collegamenti con luoghi richiestissimi: le isole Incoronate e soprattutto Venezia (ma, forse, con l'Expo...)

In prima linea nel potenziamento del trasporto via mare è Annarita Magnione, responsabile della Stazione marittima e dell'agenzia Samer&Co. shipping, che per favorire l' «incomig» turistico di Trieste, a suo avviso già migliorato negli ultimi anni grazie ad azioni pubblicitarie, sta lavorando per realizzare nuove linee in grado di far fronte alle mutate esigenze dei turisti. «Molte famiglie straniere o italiane sono interessate - dice - al patrimonio artistico del Nord-Est. Soggiornano a Trieste per poi visitare Venezia, troppo cara per dormirci. Le due alternative per raggiungere la Serenissima al momento sono strada e treno, non ci sono navi». «Nel piano operativo dell'Expo sono previsti aliscafi veloci per collegare le due città» rassicura Bandelli.

A destra il «Delfino verde» e a sinistra il «Marconi». Da Parenzo parte la «Prince of Venice» che i triestini usano nel viaggio di rientro della nave per evitare le code serali.

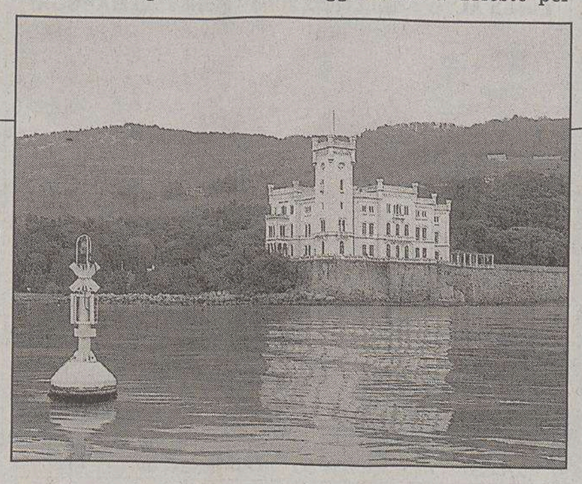
Gli arrivi via mare da più lontano al momento sono garantiti, oltre che dalle saltuarie navi da crociera e dall'Emerald che attracca alla Stazione marittima due volte al mese da maggio a settembre, anche dalle imbarcazioni che partono dalla Croazia. C'è la «Prince of Venice» che parte da Parenzo al mattino per farci ritorno la sera (ma solo al martedì) e il catamarano «San Frangisk» con partenza da Rovigno al venerdì. Su queste due navi viaggiano anche i triestini che vogliono evitare le code ai valichi. Ma solo se sono disposti ad arrivare a destinazione la sera, per poi tornare in Italia con la Marconi. Che però, partendo da Brioni alle 16.30, da Rovigno intorno alle 17.15 e da Parenzo non più tardi delle 18.05, non concede ai passeggeri il bagno al tramonto.

«La Marconi, in partenza sei giorni la settimana verso Parenzo, Rovigno e Brioni non riesce più a coprire la domanda, è sempre piena. Una partenza al giorno risulta insufficiente - dice la Magnione -, per molti partire alle otto del mattino è scomodo e anche le destinazioni richieste sono cambiate rispetto ad anni fa. Umago, Spalato e le Incoronate sono raggiungibili da Trieste solo in macchina, per il momento». Ci sono poi ancora i cento posti a bordo della «Portoroz» che parte da Trieste per Pirano-Portorose. Zara è la località turistica più lontana raggiungibile via mare, ma non direttamente: con i bus della Sas (biglietti in vendita alla Samer in Stazione marittima) fino a Capodistria, dove ci si imbarca sul ferry croato per arrivare finalmente a Zara.

È sufficiente prenotare per poter accedere alla «visita guidata»

Un museo vivo e «libero», che si visita immergendosi con maschera, boccaglio e pinne. Un museo atipico, gestito secondo lo stile divulgativo degli appassionati della Natura, con la possibilità di vivere un'esperienza diretta e unica. Grande successo, quest'estate, per la Riserva marina di Miramare, e in particolare del Centro visite, nel quale si organizzano escursioni guidate al mare davanti al Castello.

Detto così, è senza dubbio riduttivo: immergendosi all' ombra della Sfinge, partendo da quella che era la spiaggia preferita di Carlotta d'Asburgo, ci si trova in un ambiente che non ti aspetti: l'Adriatico visto dal di sotto, o meglio, come sarebbe l'Adriatico visto dal di sotto se la protezione dell' ambiente raggiungesse i livelli stabiliti dal Wwf, che gestisce la Riserva marina di Trieste. Colonie di branzini, pesci dai colori insospettabili, cicale di mare, anemoni e alghe, tutto pulito, e bellissimo da curiosare. L'esperienza è adeguata a tutti: dagli esperti di immersioni, che possono effettuare esplorazioni con la propria attrezzatura subacquea, a semplici appassionati del mare, che possono provare a fare «snorkelling» o «sea-watching» che dir si voglia: con muta, maschera, boccaglio e pinne (messe anche a disposizione dalla Riserva) si può nuotare nel tratto di mare gestito dal Wwf, e assieme a una guida scoprire i segreti dell'Adriatico, e può anche capitare di avvistare, come accaduto a luglio, un pesce luna, o assistere alle cure delle tartarughe marine che si sono perse nel Golfo.

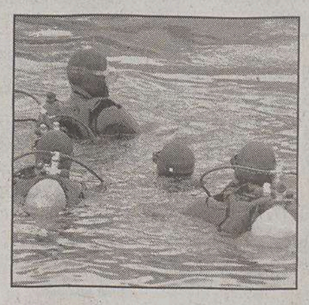


La boa che delimita la riserva marina di Miramare.

Sono diventati di moda i corsi liberi da «sub» alla Riserva marina di Miramare per il «sea-watching»

«Spiare» l'Adriatico da sotto l'acqua

Le visite - spiegano dalla Riserva - proseguono per tutto il mese di agosto: non ci sono orari stabiliti a priori: è sufficiente telefonare alla Riserva di Miramare e segnalare il proprio interesse, vengono organizzati piccoli gruppi di visita per il «sea-watching», e gruppi più numerosi - ma questa attività riprende a settembre - per gli esperti di attività subacquea.



Subacquei nell'area del parco marino di Miramare.

L'attrezzatura per il «sea-watching» viene messa a disposizione dalla Riserva: l'attività prevede un biglietto d'ingresso (10 euro per gli adulti), con sconti per gruppi numerosi. Ad avvicinarsi a questa attività sono i turisti - racconta-no alla Riserva - ma anche numerosi triestini: a luglio arrivano gite organizzate dai ricreatori e dai centri estivi, mentre ad agosto sono le famiglie a chiedere di poter entrare nella riserva. Per chi, invece, non ha la possibilità di immergersi nelle acque di Carlotta e Massimiliano d'Asburgo, c'è la navigazione virtuale: *www.riservamarinamiramare.it*, l'indirizzo per sapere tutto sulle iniziative e partecipare anche ai giochi ideati per conoscere l'ambiente marino. Per prenotazioni, invece, si può telefonare al numero 040 224147.

Francesca Capodanno

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Sagra dello sport

La Società triestina tiro a volo organizza da domani a lunedì la sagra dello sport nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere Mare, Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows» allieterà le serate danzanti.

La caverna dell'orso

Il Circolo culturale sloveno Vodnik organizza domani alle 21, nella sala del Circolo giovanile di Dolina (di fronte la chiesa), una conferenza con proiezione di diapositive dal titolo «I misteri della caverna dell'orso». Relatore Giovanni Boschian dell'Università di Pisa.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59 al distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare 335/6788320.

Soggiorni estivi

Per domenica la Pro Senectute organizza la gita di accompagnamento abbinata alla data di inizio del soggiorno marino a Lignano Sabbiadoro. Posti disponibili. Uffici in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Ordine dei giornalisti

La segreteria dell'Ordine dei giornalisti, in corso Italia 13, resterà chiusa per ferie fino al 27 agosto. Riapertura lunedì 30 agosto.

Lega nazionale

La Lega nazionale comunica che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi per ferie fino a sabato.

L'arte del cervello

Prosegue a palazzo Gopcevic «Genialmente, l'arte del cervello», la mostra di tele originali (fra cui un Tintoretto), falsi d'autore e installazioni multimediali per scoprire perché l'arte dona emozioni. La rassegna è aperta fino a domenica 29, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, il giovedì fino alle 22. Per informazioni ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica (telefono 040 3755 567).

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove riprenderà le consuete riunioni con mercoledì 2 settembre.

In montagna con le Acli

Le Acli organizzano due soggiorni estivi comunitari a Dobbiaco dal 31 agosto al 14 settembre, a Valsaisera dal 4 al 18 settembre in accoglienti alberghi immersi nel verde; con accompagnatori e animazione.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Associazione parkinsoniani

Durante agosto l'Associazione italiana parkinsoniani, sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

«Rigoletto» all'Arena di Verona

Sabato 28 agosto con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, lo spettacolo lirico «Rigoletto». Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

Gli umori del mare

Prosegue nei primi due piani del Civico museo del mare in via Campo Marzio 5, l'esposizione «Gli umori del mare» di Corrado Damiani, oltre novanta opere tra pitto-sculture, sculture e installazioni dedicate al mare nei suoi «umori» e mutamenti. La rassegna è aperta fino al 26 settembre.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'Astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore. Via Abro 11, tel. e fax 040 639 152. Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Fondazione Idea

Fondazione Idea di via don Minzoni 5 è aperta in agosto come segue: martedì, mercoledì dalle ore 16 alle 18. Inoltre chi vuole partecipare gratuitamente ai Gaa (gruppi auto-aiuto) da settembre in poi, dovrà contattare al più presto la sede per fissare un appuntamento (telefono 040 314 368).

Pubblica sicurezza

Il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste ricongiunta all'Italia, è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps, telefono 040 369 009, orario 8.30-11.30, per una comunicazione.

PICCOLO ALBO

Ho avuto un incidente stradale il giorno 11 giugno 2004, mentre passavo con il semaforo verde da via Pauliana verso piazza della Libertà. Ho atteso tre ore la polizia che non si è mai fermata giustificandosi che era troppo occupata fino alle 22 per i seggi elettorali del giorno seguente. Per tanto stress e malessere ho smarrito il foglietto con le testimonianze. Se qualcuno fra tanta gente intervenuta si ricordasse dell'evento questo è il mio telefono: 340/8232301.

Rinvenuto gatto tigrato sterilizzato in via Franca zona edicola. Telefonare al 347/1443797.

Il giorno 16 agosto ho smarrito il mio portachiavi in oro (due cuori e scritta per sempre e un giorno ancora) zona p.zza Giotto o via S. Francesco. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare allo 040/828122 o 338/8234853.

I geometri mezzo secolo dopo il diploma

A mezzo secolo dal diploma si sono riuniti in riva al mare al Circolo canottieri Saturnia i «ragazzi» della mitica VA e VB geometri. In piedi da sinistra Gianfranco Coxe, Carlo Vellani, Aldo Tommasini, Bibi Velicogna, Orfeo Blasi, il professor Ireneo Ravalico, Ennio Marcotto, Aldo Castagna; seduti da sinistra Luigi Ferraris, Giovanni Verani, Marino Boni, Argeo Stagni, Giovanni Polito, Luciano Molinaro, Libero Niglio, il professor Guido Morasutti, Vincenzo Feritoia. Assenti Umberto Ravalico (America), Corrado Marvin (Canada), Giuseppe Manca (Sardegna), Giuseppe Serreli (Svezia).

Oggi sesto appuntamento con Musei di sera 2004

Sesto appuntamento oggi dalle 20 alle 24 al Civico museo di storia e arte e l'annesso Orto lapidario (piazza della Cattedrale 1), con Musei di sera 2004, la manifestazione promossa dal Comune di Trieste, assessorato alla cultura e realizzata dal servizio civici musei di storia e arte e civico museo teatrale «Carlo Schmidl».

Sesto appuntamento dunque anche con il ciclo di concerti offerti ai visitatori di Musei di sera e realizzati a cura di Casa della musica-Scuola di musica 55 nell'affascinante cornice dell'Orto lapidario. Con inizio alle 21 è di scena l'«Escolaso guitarra Tango trio». I musicisti di Escolaso (Damián Cortés, Leonardo Intilángelo e Leandro Riva) si sono formati alla Scuola di musica dell'Università nazionale di Rosario (Argentina) sotto la guida dei maestri Leonardo Bravo e Ricardo Vidal. Vantano un'ampia esperienza solistica e cameristica. La nascita del gruppo, nel 2002, si compie sul terreno dell'incontro tra la tradizione classica e le profonde radici della musica popolare argentina. Il loro primo lavoro discografico, che li porta in tournée in Europa e che li vede esibirsi in prestigiosi teatri ed eventi, da Buenos Aires ad Amburgo, presenta un vasto repertorio che va dai tanghi e dalle «milongas» tradizionali alla musica di Astor Piazzolla, con arrangiamenti originali ed esclusivi del rinomato musicista rosarino José Ferrer.

Giunta alla sua undicesima edizione, Musei di sera ripropone la formula delle aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), alla scoperta di nuovi stimolanti percorsi di visita e di svago tra i tesori storici e artistici della città. È l'antico Egitto quest'anno il filo conduttore delle visite guidate e delle diverse attività che animano le singole serate presso il civico museo di storia e arte e l'annesso Orto lapidario.

Affiancano la presentazione della sezione egizia i percorsi che conducono i visitatori alle altre collezioni, non solo negli spazi normalmente accessibili, ma anche all'interno dei depositi. Per la prima volta in assoluto, grazie all'originale formula proposta da Musei di sera, sarà possibile curiosare nel «museo nascosto» e rendersi conto della vastità dei tesori conservati nelle collezioni civiche, che i futuri progetti espositivi intendono rendere fruibili permanentemente al pubblico. Gli itinerari di visita si snodano dunque dall'area archeologica dell'Orto lapidario e del Giardino del capitano, alle sale espositive del civico museo di storia e arte: dalla preistoria alla protostoria, dal mondo egizio a quello greco e a quello romano, con una puntata nel Nuovo mondo, nella sala delle ceramiche Maya provenienti da El Salvador. Ciascuno degli itinerari di visita, per i quali non è previsto alcun costo aggiuntivo rispetto al normale biglietto di ingresso al Museo (intero 2 euro, ridotto 1 euro), viene replicato per tre volte nel corso della serata, con inizio alle 20.30, alle 21.30 e alle 22.30 (durata di ciascuna visita: 40 minuti circa), per un totale di ventun «turni» di visita. All'ingresso del Museo è possibile prenotare, fino a esaurimento delle disponibilità, un massimo di due percorsi di visita guidata nell'ambito di quelli previsti.

FARMACIE

Dal 16 al 21 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 040/764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 040/410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 040/300940.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

Rientrati dai monti dell'Abruzzo i giovanissimi della XXX Ottobre

Sono rientrati dal soggiorno in Abruzzo i 13 ragazzi del Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre che, sotto la guida di tre accompagnatori hanno salito le cime del Corno Grande (m 2913) per la «direttissima» e del Corno Piccolo (m 2655) per la via ferrata «Danesi» nel gruppo del Gran Sasso d'Italia. L'impresa, abbastanza impegnativa per dei «neo-alpinisti», ha suscitato entusiasmo tra i ragazzi che oltre a essersi divertiti hanno dimostrato una buona preparazione tecnico-alpinistica e un'invidiabile spirito di cameratismo. Le riunioni e l'attività del gruppo riprenderanno martedì 24 agosto nella sede della sezione XXX Ottobre in via Battisti 22 alle 18.30.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giordano Medeotti dalla fam. Briscech 30, da Silvana 20 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta Onluss.
– In memoria di Giuseppe Lucas per una ricorrenza (15/8) da Bruna Kuliat 10 pro malattie rare Azzurra.
– In memoria del cap. Renzo Casinelli nel XXI anniv. da Elda ed Elisabetta Casinelli 30 pro Astad.
– In memoria di Fernanda Krebs ved. Lussin nel VII anniv. (18/8) dal figlio Gianni Lussin e dalla famiglia 50 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Spadaro per il compleanno (18/8) dalla nuora Etta 10 pro Agmen.
– In memoria di Elisabetta Straus in Vig nel 105.o anniv. dalla nascita (18/8) dal genero Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei).
– Per Giopsy (18/8) da C.E.M. 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Edy Barnaba dai condomini di via Marchesetti 39 e 39/1 195 pro Comunità di S. Martino al campo.
– In memoria di Giovana Clun dalla fam. Stor 25 pro Ail (Udine).
– In memoria di Claudia Corazza in Santagati da Inchiostri, Simicich, Tribuson, Portoso, Krota, Luciani 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucio de Ferra dalla famiglia Gianni Scarperi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Marianna Di Domenico da Miani, La Porta, Cesnik, Verani, De Robbio, Mauro, Bembic, Gianni, D'Aniello, Rosset, Benigno, Pedarra, Ruzzier, Crisman, Cleva, Martellani, Grimaldi 280 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo; da N.N. 20 pro Centro accoglienza bambini di via Valuni.
– In memoria di Ezio Gentilli dalle famiglie: Marchetti, Fischer, De Marco 60 pro Frati di Montuzza (poveri).
– In memoria di Elda Kuzmic Grison da Franca Pistori e mamma 40 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Giuseppe Mezgez da Carmela Svigelj 20 pro Abio.
– In memoria di Antonio Onofrio dagli amici di Mühldorf 115 pro Adppia.
– In memoria di Gigliola Pavanello ved. Pegan da Antonia, Mariuccia, Rosalia e fam. Giurgiovich 180 pro Associazione giovani diabetici.
– In memoria di Azzurra Portolan in Fullin da Rolando Barbone e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Italo Vascotto dal Direttivo associazione 160 pro Adppia.
– In memoria dei propri genitori e delle persone care da Bianca ed Eliana Compare 40 pro Astad, 40 pro Enpa, 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Santina Casseler Chicco dai condomini di via S. Benendetto 12 190 pro Aima.
– In memoria di Fabio Cattaruzzi dal Gruppo soci Acli circolo Acli Fanin 140 pro Fond. Luchetta, Ota D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Maria Corrente da Andrea, Elena, Silvana, Tatiana 125 pro Airc (Milano).
– In memoria di Maria Crisman dagli amici 150 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
– In memoria di Luciano Duca dalle famiglie Dimitri, Dorini, Germ, Ghersini, Grandich, Latin, Mucci, Negro, Orlandi, Panzera, Sartori, Sgambellone, Ulcigrai, Vesnaver, Zennaro 150 pro Airc.
– In memoria di Augusta ved. Durissini da Viviana Mantini e figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Augusta Durissini e di tutti i propri cari 20 pro Centro tumori Lovenati.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	–
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 20 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII.
PARTENZE
Ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Pa MSC AUGUSTA da molo VII a Pireo; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.
(*) Non autorizzata all'ingresso

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

CONCORSO FOTO...GRAFICO CHI L'AVVISTA?

Gli amici di PAVO: visita il sito www.riservamarinamiramare.it e scopri gli amici della simpatica bavosa PAVO.

SCHEDA DI AVVISTAMENTO
LUOGO: DATA: ORA:
CONDIZIONI DEL TEMPO: ☐ SECCO ☐ UMIDO ☐ SERENO ☐ COPERTO ☐ PIOGGIA
CONDIZIONI DEL MARE: ☐ CALMO ☐ POCO MOSSO ☐ MOSSO
PROFONDITA' DI AVVISTAMENTO: _____
COSA AVETE AVVISTATO NELLO STESSO AMBIENTE: _____
DATI ANAGRAFICI:
NOME e COGNOME: _____
INDIRIZZO: _____
TELEFONO: _____
EMAIL: _____
Firma: _____
Autorizzo il trattamento dei miei dati per gli scopi connessi al concorso, ex L. 196/03. Garante del trattamento dei dati è il Direttore della Riserva Marina Dott. Maurizio Spoto.

Identikit

Seppia – (Sepia officinalis): colore dorso grigio-bruno marmorizzato, ma il colore può variare molto a seconda del tipo di substrato, assumendo funzione mimetica, o dello stato motivazionale. Corpo allungato, appiattito e largo. Può raggiungere i 35 cm di lunghezza e i 2 kg di peso. Sul capo spiccano due occhi laterali ben sviluppati. Sulla parte anteriore si sviluppa una corona di 10 braccia tentacolari: 8 sono centrali e abbastanza corte, due sono laterali, lunghe e allargate all'estremità. La bocca si trova al centro dei tentacoli ed è dotata di una struttura simile ad un becco. La conchiglia, comunemente denominata "osso di seppia", è interna e funge da struttura di sostegno.

Abitudini

La seppia è attiva soprattutto di notte. Se spaventata, emette a scopo difensivo una nube nerastra nota come "nero di seppia". Nel periodo della riproduzione la femmina varia le sue sfumature di colore, passando dallo screziato al grigio uniforme per segnalare al maschio la sua disponibilità all'accoppiamento. Ha allora inizio la fase del corteggiamento, con il maschio che nuota appresso alla femmina e la stimola, toccandola delicatamente con i suoi due lunghi tentacoli. Al termine del rituale la coppia si unisce in una sorta di "abbraccio" e passa alla fase di accoppiamento. Le femmine si avvicinano quindi alla costa, dove depongono le uova attaccandole alle rocce o alle foglie delle fanerogame. Alla schiusa le piccole seppie sono già in grado di cacciare autonomamente. E' carnivora nutrendosi prevalentemente di crostacei e piccoli pesci.

Lo trovi...

Substrati rocciosi, sabbiosi o fangosi, praterie di fanerogame. Da pochi metri di profondità fino ad anche un centinaio di metri.

Attento a non confonderla con:

Calamaro (*Loligo vulgaris*): più stretto e allungato, con dorso di colore rosso scuro con punti orlati chiaro. Vive più in acque libere a largo

Moscardino (*Ozaena moschata*) : corpo più tozzo e piccolo. Non ha braccia tentacolari.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Riserva Naturale Marina di Miramare
Soggetto Gestore
Associazione italiana per il WWF for Nature ONLUS

Seppia
Sepia officinalis

Promosso dalla Riserva Marina di Miramare, il concorso CHI L'AVVISTA? presenta 4 identikit (2 al mese), ciascuno riferito ad un abitante marino. Prossime uscite: tutti i mercoledì fino all'8 settembre! **Come partecipare?** Avvista l'amico prescelto da Pavo e documenta l'avvistamento con una foto o un disegno. L'identikit ti permetterà di andare a colpo sicuro! Spedisci o consegna foto o disegno e scheda di avvistamento, **entro il 24 agosto**, a: Riserva Marina, viale Miramare 349, Trieste, oppure a info@riservamarinamiramare.it. Schede incomplete non verranno considerate. Una Giuria tecnico-scientifica della Riserva stilerà una classifica di merito in base alla quale verranno assegnati i premi. **Primo premio un set da immersione per il Sea-Watching.** Sono previsti altri premi per il secondo e il terzo classificato. **Le premiazioni si terranno il 17 settembre presso il Centro Visite della Riserva Marina di Miramare.** Per Informazioni chiama 040/224147 oppure la Segreteria Organizzativa Smile Service allo 040/3481631, ovvero visita il sito **www.riservamarinamiramare.it**

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALISSIMO vista mare ristrutturato lussuosamente, ottavo piano in bella casa moderna, 80 mq, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, 3 balconi, riscaldamento centrale, ascensore, porta blindata, climatizzatore, € 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. REVOLTELLA alta adiacenze, immerso nel verde e tranquillissimo, recente, 87 mq, soggiorno con terrazzo abitabile di 9 mq, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, posto auto, porta blindata, € 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. SANZIO recente, ristrutturato in bella casa moderna, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, € 75.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
GALLERY Muggia Aquilinia appartamento disposto su due livelli con terrazzi, cantina e due posti auto. Euro 213.000. Cod. 19/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia v.le XXV Aprile appartamento su due livelli con terrazzo e cantina. Euro 165.000. Cod. 23/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia via Mameli esclusiva proposta di cinque villette bifamiliari immerse nel verde con giardino, vista mare. Cod. 21/P 040/271147. (A00)
RABINO 040/368566 Cadorna da rimodernare soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, lavanderia, ampia cantina. € 175.000 rif. 19304. (A00)
RABINO 040/368566 da rimodernare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. € 103.000 rif. 20404.
RABINO 040/368566 mansardina composta da vano unico con angolo cottura, doccia interna e wc esterno. € 30.000 rif. 19804. (A00)
RABINO 040/368566 Muzio ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio esterno di proprietà possibilità bagno interno € 59.000 rif. 18004. (A00)
RABINO 040/368566 p.zza Puecher panoramico, da salone, cucinotto, due camere, bagno, poggioli, box auto. € 220.000 rif. 5304. (A00)
RABINO 040/368566 S. Giacomo luminoso ingresso, cucina, tinello, camera matrimoniale, bagno. € 63.000 rif. 19004.
RABINO 040/368566 S. Giusto totalmente rinnovato, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggiolo € 165.000 rif. 18304. (A00)
RABINO 040/368566 S. Vito in palazzo ristrutturato, primingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno € 140.000 rif. 14004.
RABINO 040/368566 Slataper in palazzo d'epoca ristrutturato, primingresso soggiorno, matrimoniale, cucina doppi servizi € 174.000 rif. 16303.
VILLE Contovello posizione caratteristica, prossima costruzione, mq 145, giardini, posti auto, metano, fognatura. Direttamente impresa 040/351442. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.
RABINO 040/368566 per ns/ clientela cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare definizione immediata per contanti.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service s.r.l. seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660,0 full time € 1.500,00. Corso di formazione gratuito nessuno investimento. Tel. 348/5304476. (Fil46)
A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi, 16 formazione @friuliproject.it. (A5611)
CERCASI impiegata max 24 anni, esperienza prima nota, programma Gamma, Office, serietà. Inviare c.v. amministrazione@utilonline.it. (A5409)
CUOCO/A aiuti in cucina. Cercasi urgentemente per ristorante zona Monfalcone. Eventualmente disponibile alloggio. Tel. 0481/419926 o 0481/484487 o scrivere e-mail: info@alberoni.org oppure impresa.gs@tiscali.it. (A00)
PENSIONATO dinamico o giovane ragioniere contabilità pratico computer cerca autotrasporti. Telefono 040/818142 ore ufficio mattina. (A5784)
PIZZERIA La favorita cerca pizzaiolo esperto tel. dopo le 12 040/761656, (A5609)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,55 - Festivo 2,27

CESENATICO Hotel Acacia tel. 0547/86286 www.hotelacacia.it 80 m mare, piscina, parcheggio, idromassaggio, palestra, bici. Cucina genuina, ricchi buffets. Camere ogni conforts. P.c. fine agosto € 47, settembre da € 37 a € 34. Piani famiglia personalizzati. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37 % Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 6970. Gio??? Srl 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice, ambiente riservato, raffinato, climatizzato. 340/1296491. (A5797)
A.A.A.A.A.A.A.A. ABA sexsimbol 5.a bellissima senza limite grossissima sorpresa 340/2289657. (Fil47)
A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima, 340/8703935 040/414316. (A5793)
A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A5787)
A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5777)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA completissima generosa 24enne 320/9331830. (A5790)
A.A.A.A.A. MULATTA calda 7.a misura molto disponibile 338/7898757. (A5771)
A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907. (A5772)
A.A.A.A. GORIZIA bella V misura ti aspetta 3203714006. (B00)
A.A.A.A. Grado massaggi rilassanti body massagge 3391903557. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE bellissima gattina bionda dolcissima completissima ambiente accogliente. 340/7785700 (A5702)
A.A.A.A. APPENA arrivata trasgressiva intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5791)
A.A.A. INTRIGANTE e sensuale alta 5.a misura solo per distinti. 347/2737326. (A5782)
A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.
A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta 8-22 320/9259635. (A5760)
A.A.A. NOVITÀ bellissima mulata chiara 7.a misura molto disponibile 320/6475272. (A5776)
A.A.A. PRIMA volta a Trieste biondissima 22enne bellissima disponibilissima 333/3250298. (A5796)
A.A.A. SPAGNOLA 24.enne sensuale affascinanate aspetta amici massima serietà. 333/8381229. (A5789)
A.A.A. TRIESTE Manuela ti aspetta per dolci coccole. Tel. 338/6827821. (A5795)
A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia 3339385817. (A00)
A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A5759)
A.A. prima volta: bellissima top model femminile bella sorpresa 20enne 3204962210. (A5717)
A.A. TRIESTE nuova venezuelana tutti giorni tel. 3382135435. (A5718)
A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5794)
A. NOVITÀ Tatty bellissima bambola 20.enne 5.a faccio tutto senza limite. 338/8445387. (A5780)
A. RONCHI nuovissima caldissima cubana mulatta chiara 5.a misura 22.enne disponibile. 333/5485912. (Fil47)
A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 348/7025943. (A5778)
ALTA, mora, bellissima, conoscerei uomo, anche maturo, per avventura. 338/8639633. (Fil60)
A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5698)
BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A5763)
NOVITÀ appena arrivata cecoslovacca bianca bionda 20 anni ambiente riservato 338/7148810. (A5773)
NOVITÀ vicino Monfalcone affascinante bella calda giovane snela disponibilissima anche relax 349/2236584. (C00)
NUOVO: massaggi diversi per massimo relax. Skofije 00386 (0) 51 247861 - Sezana 00386 (0) 31 578148. (A5606)
RUMENA appena arrivata in città bella affascinante 24.enne chiamami sarai soddisfatto. 338/8934334. (A5788)
SEXCAPRICE 899.544.538 proibito 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

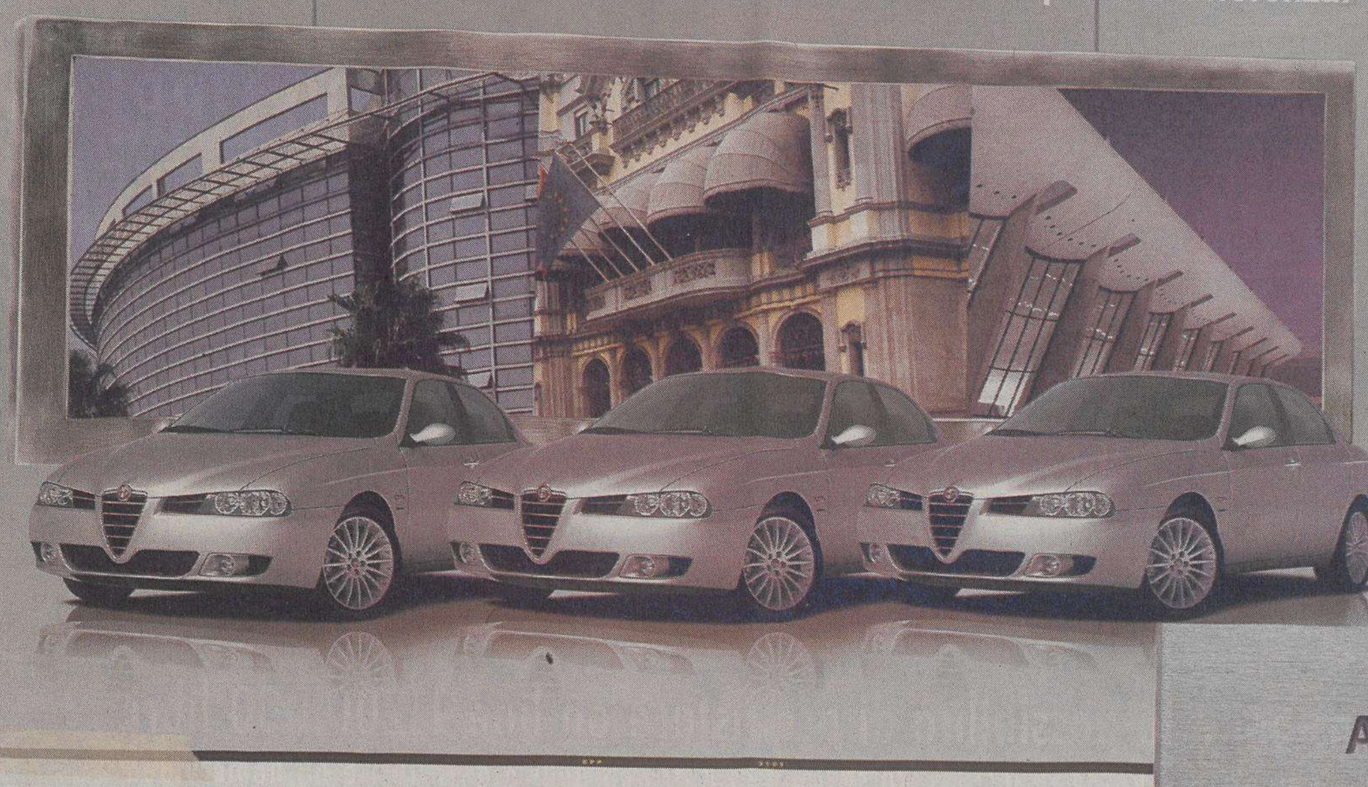
MANZ52

Da oggi Alfa 156 con vantaggi fino a 4.000 Euro*.
Alfa 156 nelle versioni Business, Classic o Exclusive vi offre fino a 4.000 Euro di vantaggi. È un'offerta valida fino al 20 settembre sullo stock disponibile presso i Concessionari Alfa Romeo.

www.alfaromeo.it

Lubrificazione specializzata SELENIA

Nuova Alfa 156 Business, Classic o Exclusive. Venite a scoprire la differenza.



Versione Business: Cruise Control, Fendinebbia, Pack braccioli, Autoradio.

Versione Classic: Volante e pomello in pelle, Cerchi in lega da 16", Cruise Control.

Versione Exclusive: Cerchi in lega da 17", CD changer, Sensore di parcheggio.

Alfa 156

*Vantaggio di € 4.000,00 (IVA inclusa) in caso di acquisto di una Alfa 156 in stock. L'importo è determinato da: • € 1.900,00 di supervalutazione dell'usato rispetto al listino Eurotax Blu • € 1.300,00 di valore Garanzia Alfa Top Care (2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 100.000 km di garanzia aggiuntiva); nel caso di vendita dell'auto prima di cinque anni o prima della percorrenza di 100.000 km si può ottenere una riduzione fino al 5% sull'acquisto di una nuova Alfa Romeo o di una vettura del Gruppo. I termini e le condizioni della garanzia Alfa Top Care sono contenuti nei contratti disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo • € 800,00 di contributo del Concessionario. Offerta dei Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 20 settembre 2004 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 11,9 (2.5 V6 24V). – Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD) - 283 (2.5 V6 24V).

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Carnia Una vacanza da Sbilf.

LAST MINUTE

Offerte da Sbilf

Arta Terme
"Speciale Week end" 2 gg. 1/2 pensione + 1 lezione equitazione + 1 bagno termale con idromassaggio + 1 massaggio rilassante
Agriturismo € 105,00 Hotel** € 122,00 Hotel*** € 132,00

Sauris
Agosto e settembre
Vivi la natura a Sauris
Escursioni guidate e passeggiate a cavallo

Ravascletto-Sutrio-Zoncolan
22/8 **Fiesta tas corts**, 5/9 Magia del Legno
Escursioni con guida naturalistica
"Speciale Week end" (ven-dom)
1/2 pensione € 88,00

Forni Di Sopra
12-19/9 **Forni, funghi e... gastronomia**
"Speciale Week end" 10-12/9 e 17-19/9 (ven-dom)
€ 100,00 anziché € 110,00 per prenotaz. entro 25/8
Bev. escluse - domenica degustazione funghi
Riduzioni per bambini - suppl. singola

Forni Avoltri
27-28-29/8 e 3-4-5/9
C'era una volta il casaro
Escursioni alla scoperta della lavorazione artigianale del formaggio e degustazioni
W-e corto (sab-dom) Hotel da € 40,00 B&B € 23,00
W-e lungo (ven-dom) Hotel da € 80,00 B&B € 45,00
Hotel con 1/2 pensione, cucina tipica, intrattenimenti

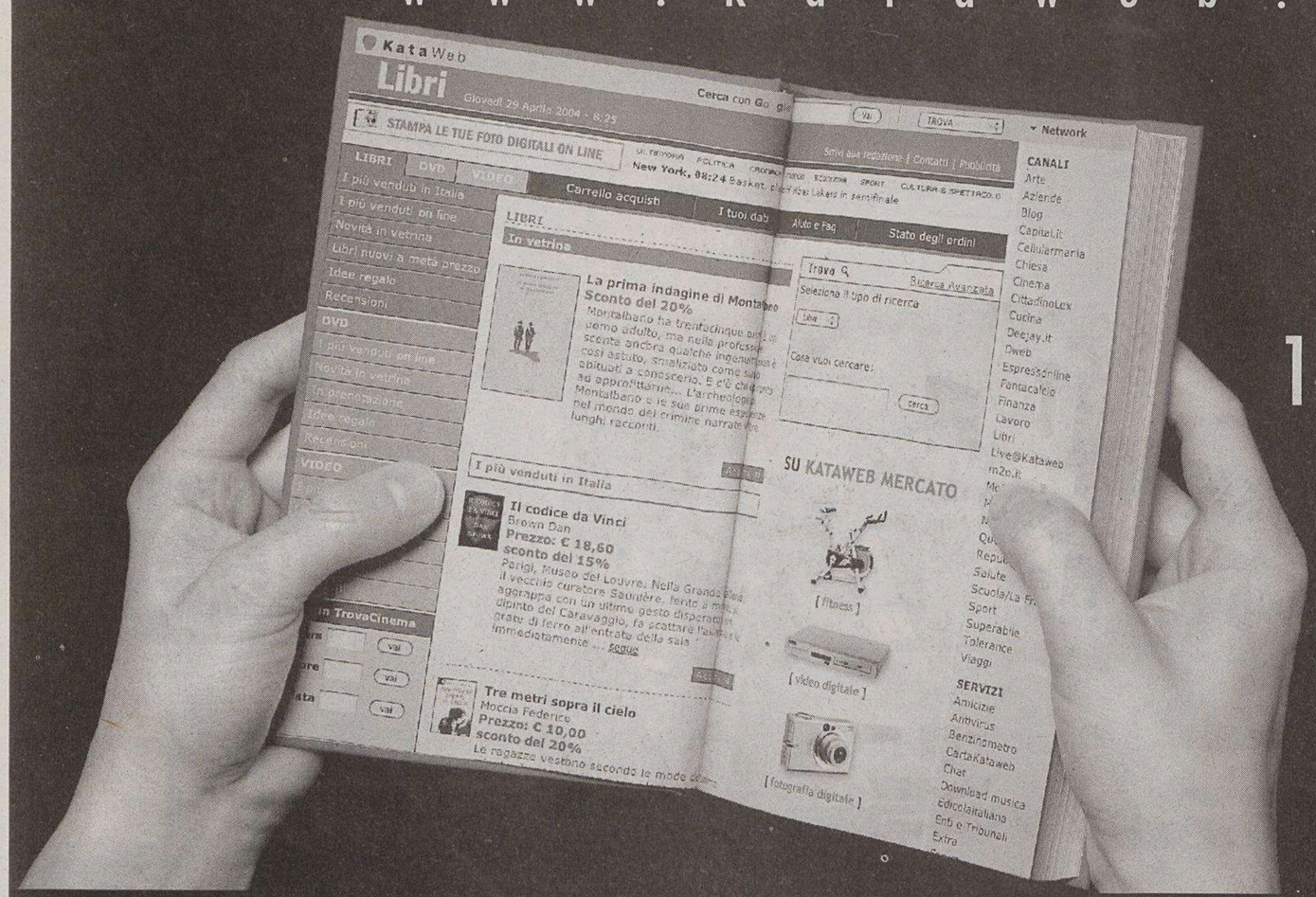
Per informazioni:
Numero Verde 800-249905 www.carnia.it

Gli Sbilfs sono i folletti della foresta, la personificazione delle forze della natura che portano gioia di vivere alla gente. È solo uno degli esempi di una cultura antica che affonda le sue radici nella memoria di genti e luoghi speciali, insieme all'attenzione per l'ambiente e a tradizioni gastronomiche tutte da assaporare. Scopri la poesia della Carnia, sarà una vacanza da ricordare. Anzi, da Sbilf.

Provincia di Udine
Assessorato al Turismo

BAFFO83

www.kataweb.it/libri



1.200.000 LIBRI COMINCIANO CON LA STESSA PAGINA.

Trame, commenti, recensioni e la possibilità di acquistare on line 1.200.000 libri.

Una pagina che contiene milioni di pagine? www.kataweb.it/libri, la sezione di Kataweb dedicata ai libri e all'home video, con 1.200.000 titoli italiani e stranieri recensiti e 18.000 film in dvd e vhs, da acquistare on line e ricevere comodamente a casa entro due giorni. www.kataweb.it/libri, l'indirizzo giusto per chi ama la buona lettura e il cinema.

KataWeb

LOWE PIRELLA

Stipendi e benefit

Si parla sempre più spesso di tagli alle spese, alle pensioni, all'assistenza medica, di riduzioni, di privatizzazioni per poter far sopravvivere il nostro Stato. Troppo poco però si parla, a mio parere, delle difficoltà quotidiane del cittadino comune (segato in due dall'entrata dell'euro) e si sorvola intenzionalmente sui privilegi dei parlamentari, dei cosiddetti «rappresentanti del popolo». Per puro fatto di cronaca ve lo rammenterò. Stipendio 19.150 (le cifre sono tutte mensili). Stipendio base 9980, portaborse 4030, (di solito parente o familiare... sarà un caso?), rimborso spese affitto 2900; indennità di carica da 335 a 6455...

Ma passiamo alla leccornia più prelibata, alla parola magica dell'universo «gratis»... e gratis dispongono di: telefono cellulare, tessera del cinema, tessera del teatro, dell'autobus e della metropolitana, viaggi aerei nazionali, circolazione autostrade, piscine e palestre, treni, aerei di stato, cliniche, assicurazione infortuni, assicurazioni morte, auto blu, autisti...

Poi ci sono i vari rimborsi per spese elettorali e i privilegi ancora maggiori per i vari presidenti della Repubblica, del Senato, della Camera, le scorte, le super pensioni... c'è bisogno di aggiungere altro?

Pensieri questi di un «ottocentoeurista», ovverossia di chi cerca di campare come molti altri, con uno stipendio di poco superiore agli ottocento euro.

Gianfranco Sossini

Amici del giardino

A nome del «Comitato amici del giardino», ringrazio l'autrice e il Piccolo per l'articolo dedicato al Giardino pubblico «Muzio de Tommasini» del 7 agosto. Auspicando che ciò che ho dichiarato per amore e per rispetto di un sito che conosco da sempre venga recepito positivamente dai cittadini che lo frequentano, ricordo che le norme base di comportamento, in questo giardino, sono comunque già esposte sui pannelli informativi di via Giulia, via Marconi e su quello dell'entrata principale del monumento Rossetti, assieme alla pianta del giardino e a molte informazioni per usufruire al meglio di questo gioiello storico, botanico e ludico.

I divieti in questione sono: divieto di transito con biciclette e pattini lungo i percorsi pedonali, divieto di dare cibo agli animali; divieto di ingresso ai cani; divieto di giocare a palla al di fuori del campetto di calcio; divieto di calpestare le aiuole.

Molti dépliant verranno presto distribuiti ai cittadini. Certo è che la presenza di cartelli informativi nei luoghi topici, usufruiti da frequentatori magari ignari perché nuovi, o distratti, è di fondamentale importanza per la conservazione e la cura di un luogo così prezioso e caro a tantissimi triestini.

Aggiungo che in particolare il gazebo è degno di cauto rispetto. In primis per la sicurezza dei bambini, che a me sta molto a cuore (giocare lì a palla o arrampicarsi sulle inferriate è decisamente pericoloso), in secondo luogo perché il gazebo è un gioiello estetico e tecnico (nasconde lo schermo del cinema) e alla nostra comunità è costato parecchi soldini. Sarebbe un peccato buttarli via.

Per quanto riguarda i vigili comunali, io li vedo soprattutto come figure a scopo deterrente, anche se deputati in casi estremi a fare contravvenzioni o azioni di loro competenza.

Troppe brutte vicende si sentono e si sono anche viste nel vicino passato per non avere l'ausilio di una rappresentanza delle forze dell'ordine in posto così frequentato da tutte le fasce d'età della nostra cittadinanza.

Gabriella Feriani
Ass. Comitato
Amici del giardino

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

18 agosto 1954

● È deceduta 92.enne a Trieste la signora Maria Angela Martinoli, figlia del capitano Giuseppe Nicolich e moglie del «sior Marcheto», fondatore della Società M. U. Martinolich. La vegliarda aveva lasciato la sua Lussinpiccolo nella primavera del 1947.

● Sono a buon punto i lavori per la trasformazione del padiglione grande della Fiera in Palazzo dello Sport. Quasi ultimate due delle quattro tribune con ponteggi tubolari Dalmine Innocenti; l'impianto avrà una capacità di 4200 posti a sedere.

● Per iniziativa di un gruppo di istriani residenti a Trieste, si è costituito un Comitato promotore teso a far risorgere le Società operaie di Mutuo soccorso, già esistenti in Istria.

SPORT E STORIA

L'exploit del discobolo triestino ai Giochi olimpici che si svolsero a Berlino nel 1936

Oberweger, un bronzo che valeva oro

Oberweger, primo a sinistra, sul podio dei discoboli per la solenne premiazione.

Ricorre in questi giorni l'impresa di quello che può essere considerato il più grande atleta triestino del passato: il discobolo Giorgio Oberweger.

Egli vinse la medaglia di bronzo nel disco ai Giochi olimpici di Berlino del 1936, qualificandosi tra i migliori lanciatori del mondo e il più forte in Europa. Mancò la medaglia d'argento per soli 13 centimetri.

Scrisse lo storico dei Giochi Zur Megede a proposito della gara nel disco. «Nelle qualificazioni furono eliminati 18 atleti e 13 entrarono nella finale. Qui Giorgio Oberweger salvò l'onore dell'Europa, conquistando la medaglia di bronzo con la serie di metri 46,67, 46,65, 49,23, 47,28, 0, 0. La prestazione dell'atleta triestino fu quindi di grande valore internazionale. Egli fu uno studioso della specialità che aveva cominciato a praticare quattro anni prima.

Nel triennio 1936-1939 superò per dieci volte il limite dei 50 metri, che allora costituiva un risultato di straordinaria eccellenza.

Nel 1938 fu il primo nel ranking annuale di questa gara con metri 51.49 (record italiano). I tecnici lo considerarono «ricco di velocità e di coordinazione», anche se (al giudizio di oggi) il suo dinamismo appariva frenato dalla cura di uno stile sobrio e armonioso.

Forte di carattere, pativa poco lo stress agonistico, conservando la concentrazione anche nelle competizioni più accese. Per il resto, egli fu giustamente definito «un vero atleta triestino» con i pregi e i difetti connessi a tale condizione. Ma è quanto basta per assicurargli un posto d'onore nel pantheon dei più grandi campioni locali d'ogni tempo.

Flavio Benussi

Una grande delusione

Mio marito e io siamo abbonati alla lirica del Verdi da quando è stato istituito il turno G di domenica pomeriggio, con il posto in platea. Questo turno ha un numero molto rilevante di abbonati, circa 800. Noi ci chiediamo: come si possono sistemare tante persone negli altri turni? A noi purtroppo, ai turni serali è impossibile partecipare perché abbiamo entrambi problemi di salute che ci impediscono di affrontare le serate invernali.

Con questa Segnalazione ci auguriamo di toccare il cuore dei dirigenti affinché ci ripensino e abbiano la sensibilità di venire incontro a persone non più giovani e con problemi di salute, considerando che proprio in questi tempi si parla tanto di aiutare e agevolare le persone deboli e anziane.

Anna Maria Salera
Cristoforo Cossovel

Sul treno della speranza

Cara Lidia, ci siamo conosciute sul treno della speranza, quello che va a Lourdes, quel treno preso da tante persone che vanno a trovare la Madonna, un posto incantato e molto speciale.

Ci siamo conosciute nel vagone delle «Sorelle», abbiamo condiviso la stanza d'albergo, io mi alzavo alla mattina e tu facevi il turno opposto. Ci cercavamo nelle varie processioni a cui partecipavamo o quando prendevo il tuo posto in ospedale tu mi baciavi per salutarmi.

Ho passato dei bei momenti di gioia, d'amore e di preghiera assieme a te e ora purtroppo tu non ci sei più.

Ti ricordo con immenso amore come tutti quelli che hanno conosciuto e hanno apprezzato la tua personalità, la tua allegria, la tua voglia di vivere.

Ringrazio sentitamente il personale medico e paramedico della «Pineta del Carso» che con la loro professionalità e con le loro amorevoli cure sono stati testimoni del tuo calvario.

Eliana Troian

Maresciallo gentile

Segnalo la correttezza professionale del Comando stazione dei carabinieri di via dell'Istria, in particolare del maresciallo Pietro Nicola Salvatore: avendo trovato il mio portafogli su un marciapiedi di via Pascoli, ha avuto la cortesia di telefonarmi per avvisarmi del ritrtovamento. E ha rifiutato qualsiasi compenso.

Ernesto Carrà

I 70 di Gino

Gino compie oggi 70 anni. Auguri di cuore da Andrea e Gabriella.

LA POLEMICA

Architetti messi all'indice per le loro opere a Trieste

«È un insulto dare dei barbari a professionisti...» tuona il Lazzari in risposta a chi osa criticare le recenti brutture che offendono Trieste. Ci insegna che i critici sono soltanto degli esseri insensati, irrazionali e stupidi. Pretendono di intromettersi in un disegno politico, in una visione di riqualificazione che usa un perfetto meccanismo burocratico. Quanta arroganza, quanta presunzione, quanto disprezzo per il giudizio della gente.

Un tempo era la gente che giudicava chi fosse un capomastro e chi un vero architetto. Chi pagava era molto sensibile a questo giudizio, perché significava prestigio oppure brutta figura, tanto per i Medici a Firenze quanto per i peggiori tiranni. Brunelleschi, Palladio, i costruttori delle cattedrali erano autentici figli del loro tempo, apprezzati dal popolo. Adesso chi paga è il cittadino che non può scegliere e non si deve permettere di giudicare.

Chi giudica siede in un comitato politico, e i presunti architetti sono ansiosi di compiacere il grande disegno politico di rinnovamento. Questo genera un'architettura al servizio dell'ideologia dominante, che dissacra quelli che il Lazzari chiama con disprezzo «sospirati ricordi del passato» e che invece formano la memoria storica e rispecchiano l'anima stessa di una città.

I disegnatori di Illy (non li chiamerò architetti) ci hanno dato i peggiori esempi della simbologia e del significato di una riqualificazione guidata dall'ideologia sessantottesca-black bloc. possiamo cominciare dalla piazza Vittorio Veneto, ribattezzata piazzale Loreto, dove si contrappongono l'antico della fontana e il rinnovamento simboleggiato da una bella serie di forche per appendere i nemici del realismo socialista, un lungo lavatoio per lavarsene le mani e molto spazio in piedi per applaudire. Applaudiamo specialmente ai soprintendenti alle Belle arti, così rigorosi nel vietare finestre in plastica dove erano in legno e così calabrache di fronte alla nomenklatura e all'intellighenzia padrona.

Piazzale Monte Re era un giardino alberato e ombroso, ora è uno spazio squallido da periferia industriale, stile Ceausescu, dove l'elemento meglio evidenziato è il casotto dell'azienda trasporti (simboleggia il divenire?). C'è anche una vasca piena di pietre a disposizione dei centri sociali per future intifade o per future lapidazioni di infedeli, una povera Madonnina esposta ai piccioni e null'altro che serva a qualcosa o a qualcuno.

A Sant'Andrea abbiamo una gigantografia del gioco del Lego (almeno quella è privata) e la nuova piscina che si presenta come una piramide tronca rovesciata, contornata da altri elementi geometrici da scatola di montaggio per costruzioni infantili. Un'accozzaglia disarmonica e repellente di spigoli acuti e di linee tondeggianti, monumento dell'incongruo.

Piazza Unità, riqualificata con nuove pietre di arenaria di seconda qualità ma di rigorosa estrazione extranazionale, tanto per celebrare nuove unità, nuove visioni politiche e magari nuovi affari. In tema di massimo beneficio e minor costo per la comunità sarebbe interessante sapere che fine hanno fatto le vecchie pietre, di prima qualità. Lampadine azzurre, da aeroporto.

Gigliola Rossini

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO SALDI Via Combi, 20
SALDI Vasto assortimento costumi da bagno Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

SALDI LORETTA SALDI
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ALBERGO
Park Hotel
I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www. centrobagno.com
orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE - Tel. 040.3478949
www.puntobagnotrieste.it
dal 10/8 al 21/8 solo mattino: 8.30 - 13.00
CHIUSO LUNEDÌ P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AZIENDA VINICOLA
IL NAPPO
SPESSA DI CIVIDALE (UD)
VINI DOC COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
SPACCIO TRIESTE UNO Via Coroneo, 30 ab tel. 040 630969
SPACCIO TRIESTE DUE Via Campi Elisi, 60 tel. 040 635632
Visita il nostro sito: www.ilnappovini.it

IDRAULICA
GODIANI
TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

INFORMATICA
GLS
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
AGOSTO APERTO
www.glstrieste.it

OFFICINE
la garanzia di 30 anni di esperienza autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

PRESTITI - MUTUI
Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto!
(acquisto 1^ e 2^ casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO:PROM. TEL: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il SARDON DAY e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizza e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

La Dolce Vita SPECIALITA' BALCANICHE E GRIGLIE
GIARDINO - CUCINA APERTA FINO A TARDI - CHIUSO LA DOMENICA
Via delle Docce 16/2 - San Giovanni - Tel. 040.5708557

SCOOTER
Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autofornriturevecchiet.it
www.autofornriturevecchiet.it
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
PUNTO VENDITA
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

APERTI PER FERIE

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
SIAMO APERTI AD AGOSTO
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO
SCONTI FINO AL 50%
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

CASO POZZUOLO La maggioranza dei goriziani non ha dubbi su dove svolgere la cerimonia di saluto alla brigata

«No» allo scippo, festa al Fabretto

In molti ritengono il trasferimento a Trieste come uno sgarbo alla città

CASO POZZUOLO L'esponente di Ft: «Bisogna restare uniti». Lega Nazionale con Ziberna

Cosma si schiera con Brancati

«Io sto dalla parte del sindaco Brancati»: è questa sostanzialmente la posizione di Sergio Cosma, consigliere comunale della Fiamma tricolore, sulla vicenda della «Pozzuolo del Friuli». «Ancora una volta Gorizia è la cenerentola fra Trieste e Udine», afferma Cosma. «Pur non essendo di grande rilevanza il fatto - aggiunge il consigliere di Ft -, è ineccepibile che da parte dei poteri forti si vuole scippare nuovamente Gorizia, dopo la sanità, l'inceneritore e varie direzioni amministrative. Cosma, da sempre all'opposizione e spesso critico verso la maggioranza rappresentata da Brancati, in questo caso afferma di essere solidale con Brancati, il quale come sindaco «difende gli interessi e le iniziative della città di Gorizia».

Cosma, prendendo spunto da questa vicenda, dichiara che «la città deve trovare unità al di sopra delle differenze partitiche quando si tratta di salvaguardare la preminenza degli interessi economici, sociali e territoriali del nostro capoluogo di provincia, la cui supremazia è spesso minata dalle volontà politiche ed elettorali di Gorizia e Trieste».

La Lega Nazionale di Gorizia sposa invece la tesi del consigliere comunale Rodolfo Ziberna. D'altra parte Ziberna è il presidente provinciale dell'associazione. Ricordando che la Lega era presente con il suo gonfalone alla cerimonia di saluto, a maggio, alla brigata che si accingeva a partire per l'Iraq, il direttivo, in una nota, sottolinea che il contingente italiano dovrebbe venir salutato a Roma alla presenza della massime autorità.

Non nega la possibilità di una cerimonia a Gorizia, ma successiva a quella di Trieste.

Gorizia o Trieste? Il dilemma politico sulla cerimonia di bentornato ai militari della Brigata Pozzuolo di stanza a Nassirya non lascia molti dubbi ai cittadini del capoluogo isontino. Se si dovesse dar retta all'antico detto «vox populi, vox dei» le forze politiche potrebbero deporre le armi e arrendersi all'evidenza dei fatti.

A prescindere dal credo politico e a qualche astenuto che non si è sentito di esprimere un parere, la maggior parte dei goriziani interpellati non vuole subire quello che ritiene l'ennesimo scippo da parte della città giuliana.

C'è chi, come la signora Noemi, crede che Vittorio Brancati abbia le sue colpe, ma non per questo debbano essere pagate dall'intera città: «Visto il comportamento del sindaco, che non è stato presente alla partenza, a Brancati starebbe bene come un vestito nuovo se la cerimonia si svolgesse a Trieste. Comunque deve essere la brigata a decidere».

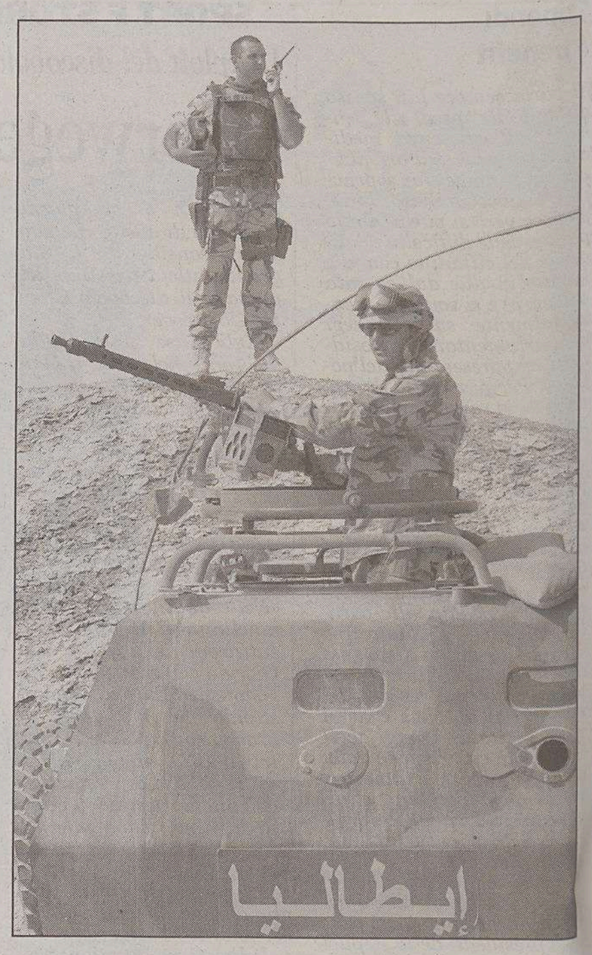
A farle da eco sono in molti «Perchè portarla a Trieste? Gorizia rimarrebbe vuota», dice Iolanda e sulla stessa lunghezza d'onda si trova una lontana parente di Menia: anche se ammette di non aver seguito la vicenda, la donna vota a favore di Gorizia.

Un padre con due figli è appena rientrato dalle ferie e risponde con una domanda retorica e una risata dal sapore caustico «Il comando dov'è? E allora...». Al signor Bruno la questione appare tanto ovvia che non capisce neppure il motivo del contendere: «Non occorre nemmeno discuterne, la Pozzuiolo ha sede a Gorizia e quindi la festa si faccia qui» commenta.

Ma c'è anche qualche voce fuori dal coro, come quella di una donna di Lucinico: «A prescindere dal fatto che sono contraria alle "passeggiate" militari, sono certa che a Trieste la cerimonia avrebbe più seguito che a Gorizia. Il raduno degli alpini ne è la dimostrazione, per fatti del genere loro sono molto più attenti di noi».

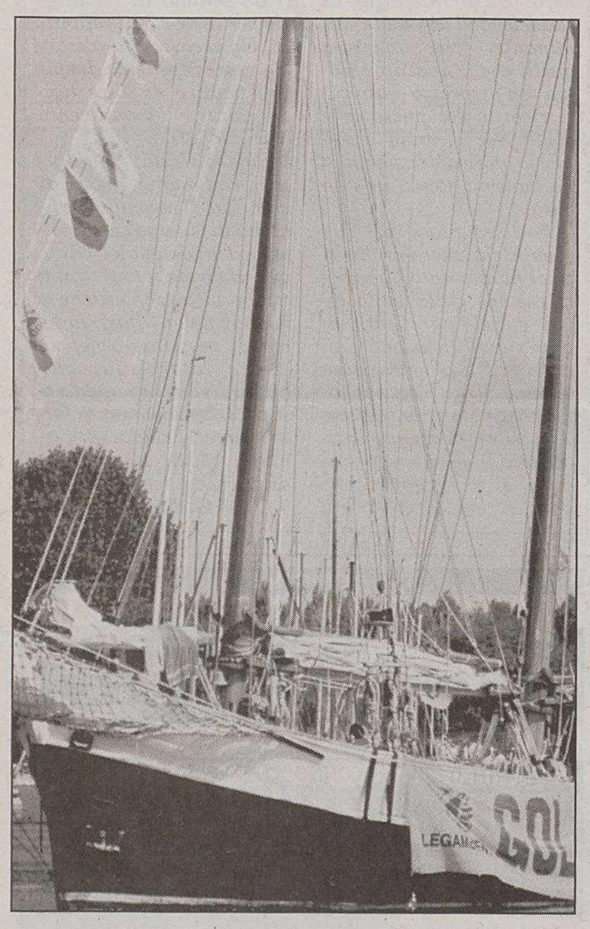
A venire messo in discussione, quindi, non è tanto l'affetto della città verso i militari, quanto la partecipazione attiva dei goriziani. L'affetto c'è, ma se la brigata optasse per il campo sportivo Fabretto, Gorizia sarà in grado di dimostrare tutto il suo calore?

Stefano Bizzi



Militari della «Pozzuolo» in servizio a Nassiriya.

Monfalcone



La «Goletta Verde» torna alla Svoc per il secondo anno.

L'arrivo della «Goletta Verde» è stato ieri occasione di una riflessione sul futuro del litorale monfalconese

Obiettivo, quattromila posti-barca

Il Comune: puntare sulla nautica come alternativa all'industria in sofferenza

Passa dalla nautica da diporto uno sviluppo economico che per Monfalcone sia svincolato dalla «grande fabbrica». Ne è convinto il Comune che nei suoi strumenti urbanistici ha inserito la previsione di 1249 nuovi posti barca di cui 1024 in porti turistici, come ha sottolineato ieri l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo all'incontro promosso alla Svoc in occasione dell'arrivo della Goletta Verde di Legambiente, giunta a Monfalcone solo alle 19.30 a causa di un guasto che l'aveva bloccata a Venezia. In un futuro abbastanza vicino Monfalcone sarà davvero una delle realtà più importanti dell'Alto Adriatico nel settore nautica da diporto. I 1249 posti di prossima realizzazione andranno ad affiancarsi ai 2576 già esistenti, per un totale di 3825 posti. Quasi equamente divisi tra «pubblico», cioé società senza fini di lucro, e privato, cioé società che gestiscono marina a fini economici. «Lo sforzo dell'amministrazione - ha detto Schiavo -, che ha nel Consorzio industriale il suo braccio operativo, è quello di diversificare lo sviluppo economico della città, in modo che non si blocchi ogni volta che si blocca il cantiere navale e nell'ambito di una sua sostenibilità ambientale». Poco sostenibile è stato però giudicato da una fetta del pubblico il progetto che traformerà l'isola dei Bagni in un marina da 400 posti barca e annesse strutture ricettive. «Per il bacino di Panzano - ha replicato Schiavo - rimane la previsione di un approfondimento del canale d'accesso a -13 metri. Se ciò avvenisse, vi entrerebbero navi tre volte più grandi di quelli che vi accedono ora. Crediamo che vadano fatte anche battaglie per evitare rischi maggiori e che le attività portuali vadano svolte in porto e il bacino di Panzano sia riservato alla nautica». Anche lo sviluppo del porto, però, secondo Samantha Saffer di Legambiente, dovrebbe ricordarsi della presenza di un Sic, Sito di interesse comunitario, sulla cassa di colmata.

«Perché lo sviluppo economico - ha chiesto Samantha Saffer - deve avvenire a discapito dell'ambiente? Monfalcone dovrebbe fermarsi, fare il punto della situazione e decidere dove andare. Noi crediamo che la strada stia nella differenziazione e valorizzazione delle sue aree di valore ambientale e paesaggistico». In questo contesto s'inserisce a esempio il ripristino del litorale, avviato a maggio dal Consorzio industriale che conta di concludere l'intervento a settembre-ottobre, come ha spiegato il direttore dell'ente Giampaolo Fontana. La riflessione sul futuro del litorale è stata allargata a Sistiana e non poteva che iniziare in modo amaro, perlomeno per il rappresentante del comitato L'altra baia Fulvio Boglich.

la. bl.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Pineta sacrificata: bandiera nera a Lignano e alla Regione

Oggi sarà una giornata «nera» per Lignano. Alla quale Legambiente consegnerà il vessillo delle penalità. Elena Gobbi e Roberto Della Seta, presidente regionale e nazionale dell'associazione ambientalista, si presenteranno alle 9 al municipio lignanese per porgere nelle mani del sindaco Silvano Delzotto la sgradita bandiera. E alle 11.15 saranno in Regione, in via Carducci a Trieste, per effettuare la stessa consegna al presidente della Giunta Riccardo Illy. Seguirà, alle 12.15, una conferenza stampa a Monfalcone, alla Società velica Cosulich di via dell'Agraria.

Nel mirino l'ormai nota realizzazione della piscina olimpionica e annesso palazzetto nella località balneare friulana, in vista dei giochi Eyoif del 2005. «Il riconoscimento ai nuovi pirati dei mari -, sostiene Legambiente -, sono conseguenza della pervicace volontà politica dimostrata nel non voler scegliere un'area diversa, pur esistente, per la realizzazione del progetto». Scelta che ha portato «alla distruzione di un tratto di costa boscata, dell'ecosistema pineta e della retrostante paleo-duna, segnando una perdita secca di biodiversità per la regione».

Operazione, aggiunge Legambiente, che «difficilmente può essere sostenuta solo con la necessità di strutture sportive per la realizzazione dei Giochi olimpici della gioventù, piuttosto espediente per sbloccare l'area privata della pineta».

Grado

Confermato l'aumento degli arrivi tra gennaio e luglio. In ripresa gli italiani ma gli austriaci hanno «tradito»

Il turismo ora punta su settembre

Dopo il pienone di Ferragosto la stagione non è finita, anzi sembra allungarsi

Preghiera e musica protagonisti i giovani

«... partirete con gioia...» è il titolo della «veglia di preghiera e musica in programma stasera alle 21 nella basilica di Sant'Eufemia e che rientra fra i momenti di «elevazione spirituale» ideati dalla parrocchia di Grado. Al centro dell'attenzione l'esibizione del Gruppo «11.30» cioè di quel gruppo di giovani che da oltre un decennio anima la messa festiva delle 11.30. I giovani proporranno ovviamente tutte le canzoni che interpretano durante l'anno liturgico.

L'ultima parola spetterà ai numeri a fine stagione. Per ora, però, la statistica che copre il periodo gennaio-luglio autorizza quanto meno un sospiro di sollievo: l'inversione di tendenza dopo due anni di «lacrime e sangue» c'è e si vede. Gli arrivi - come aveva anticipato il sindaco Roberto Marin nell'intervista al Piccolo - sono cresciuti dell'1,7 per cento, le presenze dello zero e 1 per cento. Dati che fotografano - spiega il direttore dell'Aiat Paolo Bisiach - anche la tendenza 2004: i turisti ci sono, vengono a Grado ma spendono di meno, colpa della crisi e della conseguente contrazione dei consumi che ha colpito non solo l'Italia. Ma la notizia buona è un'altra: i segnali, in termini di arrivi, per questa seconda quindicina d'agosto sono confortanti e anche le prenotazioni per settembre fanno ben sperare. Una conferma anche che ormai le abitudini sono diverse. La stagione estiva, rispetto al passato, s'è allungata e la gente ha cambiato modo di «fare turismo»: meglio vacanze più brevi ma più frequenti e dilazionate da maggio a settembre.

Non solo: i dati prodotti fino a tutto luglio gettano luci su uno scenario forse inaspettato. Ovvero il trend del turismo proveniente dal Nord e dall'Est europeo, già intuito nelle passate stagioni, ma mai come quest'anno in crescita così esponenziale. Un vero

Paolo Bisiach

e proprio exploit che ha fatto registrare arrivi a quota +13% e presenze pari a +30% dal Belgio, mentre la Danimarca si attesta rispettivamente a +37% e +38%, la Norvegia a +66% e +95%, la Repubblica ceca a +35% e +21% e, infine, la Repubblica Slovacca a +31% e +22%. Per questo lo stesso Bisiach suggerisce di investire massicciamente su questo fronte.

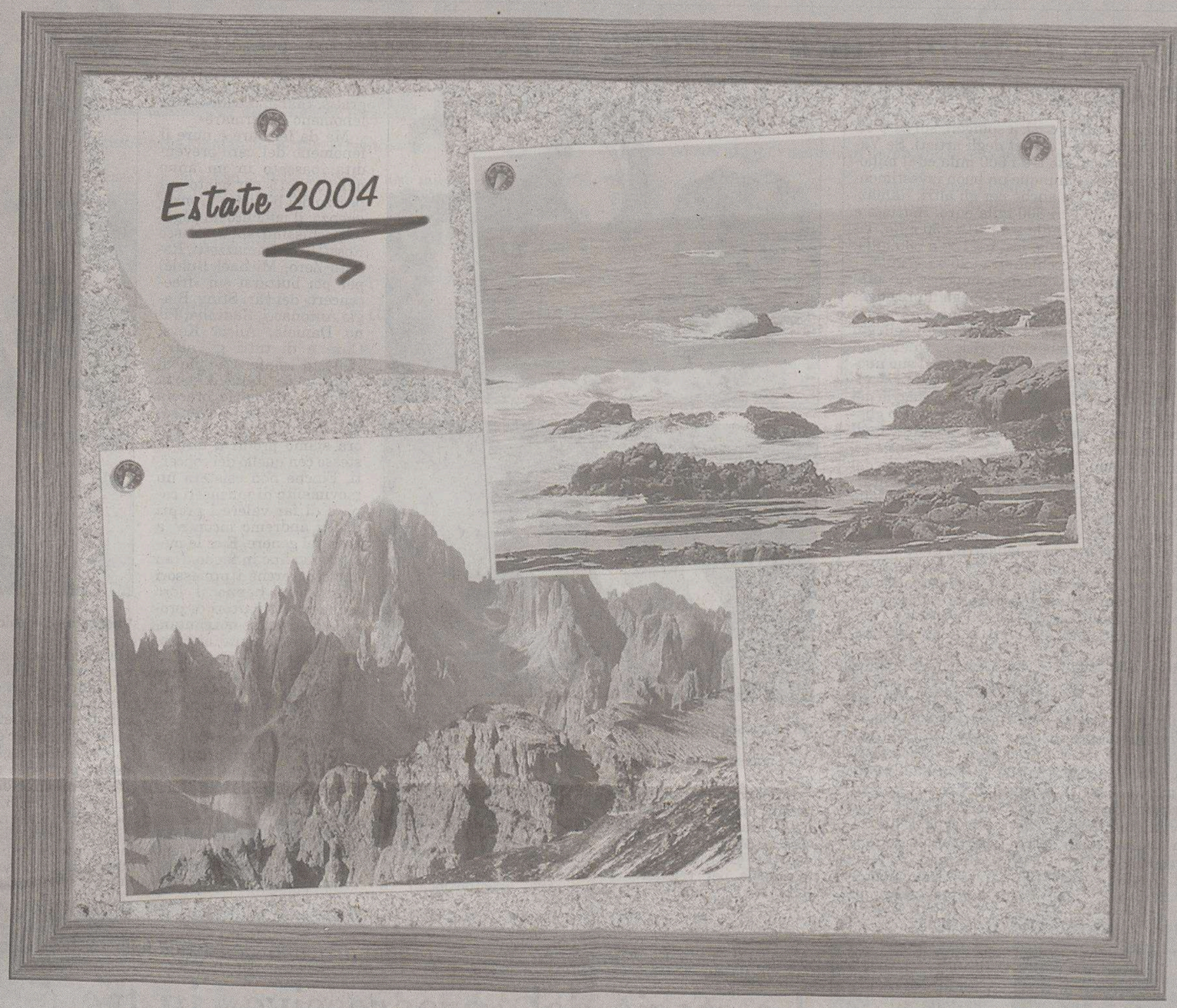
Grande ritorno quest'anno degli italiani che, rispetto al 2003, fanno registrare un bel +9,7% negli arrivi e +4,7% nelle presenze, mentre la vera nota dolente restano, a Grado come d'altra parte anche nel resto del litorale adriatico, i turisti austriaci «latitanti» spesso in fuga verso le mete croate (arrivi -6%; presenze -6%) laddove quelli tedeschi, al momento equiparano arrivi e presenze in bilico tra +1,5% per i primi e -2% per le seconde, in ogni caso regalando a Grado un calo molto meno accentuato rispetto ad altre località italiane.

A dare impulso alla stagione è la stata la qualificata offerta culturale. La prima rassegna Lagunamovies, appena conclusasi, ha avuto un successo andato oltre le più rosse previsioni. «La formula - spiega il direttore dell'Aiat - resterà quella d'una valorizzazione complessiva del territorio e dell'ambiente lagunare, delle risorse e delle personalità artistiche e culturali di spicco della regione, e, perché no, della terra gradese. Molte le idee già in cantiere per coinvolgere capillarmente visitatori e turisti, sempre nel segno di un contatto diretto con la laguna e i suggestivi approdi e isolotti che caratterizzano l'Isola d'oro, e rappresentano un prezioso patrimonio per il turismo. Un percorso naturale da promuovere, attraverso LagunaMovies, sarà quello del mare e delle pellicole, dei documentari, dei mille affascinanti materiali che ad esso sono stati dedicati, per opera di cineasti regionali oppure grazie a location che, proprio in Friuli Venezia Giulia, hanno trovato un loro set ideale. Intanto, a proposito di mare ed isole, mi piace sottolineare la continuità di LagunaMovies con la prossima grande kermesse che animerà Grado, la vetrina di Alpe Adria Puppet Festival, al debutto domenica 20 agosto sull'isola di Mota Safon, e quindi al via anche nella spiaggia principale, nel centro storico e nelle calli per il divertimento di tutto il pubblico, fino a sabato 28 agosto».

Cristina Calligaris

Uno scorcio della spiaggia principale gremita di bagnanti.

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

ag_maeba

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Primo bilancio negativo con un preoccupante calo di biglietti rispetto all'anno scorso*

Per i concerti la crisi arriva d'estate

Gli sponsor sul banco degli imputati: abituano la gente a non pagare

MILANO Se il video ha ucciso la stella della radio, come cantavano a loro tempo i Buggles, il marketing minaccia ora di far fuori il divo del palcoscenico. O almeno così sembrerebbero indicare primi bilanci di stagione, che evidenziano un preoccupante calo di biglietti rispetto al 2003. Mentre, infatti, Vasco Rossi se ne sta in Costa Azzurra a festeggiare i 785 mila paganti raccolti nelle 14 tappe del «Buoni o Cattivi Tour» (e l'11 settembre sbarcherà allo stadio «Nereo Rocco» di Trieste), con un incasso superiore ai 24 milioni e 700 mila euro, diversi suoi colleghi languono.

A pagare lo scotto più grosso di un'annata sfavorevole provata dal caro-euro, dai grandi eventi sportivi che distolgono gli interessi di massa, da un'estate pigra in cui non è riuscito ad affiorare nemmeno il classico tormentone da bagnasciuga, sono gli artisti internazionali, come evidenziato di labili interessi che hanno accompagnato tra giugno e luglio le rentrée italiane di Red Hot Chili Peppers, Black Eyed Peas, Dido, Evanescence, Pink, Macy Gray, Peter Gabriel, Lou Reed, imponendo il segno meno pure a rassegne come l'Heineken Jammin' Festival, il Gods of Metal, Umbria Jazz o il Flippaut.

«C'è stato un vero e proprio proliferare di concerti gratuiti» punta il dito Mimmo D'Alessandro, che col suo Summer Festival lamenta un calo di presenze del 28 per cento. «Il massiccio intervento di sponsor e di amministrazioni pubbliche finisce per turbare il mercato doppiamente; da un lato si abitua, infatti, la gente a non pagare il biglietto d'ingresso e dall'altro gli artisti a esibirsi con cachet fuori mercato».

Sul banco degli imputati siedono Tim, Vodafone, Telecom, Coca-Cola e Mtv, ma soprattutto Algida e il suo aggressivo Cornetto Free Music. «È come se ai nostri spettacoli ci mettessimo a distribuire gratuitamente cornetti di altre marche - prosegue D'Alessandro -. Anzi, non è detto che l'anno prossimo, se le cose non cambieranno, non ci si decida a protestare proprio con operazioni di questo tipo».

Effettivamente una volta gli sponsor entravano nella musica in modo discreto, accollandosi parte dei costi di produzione delle tourné per regalare al pubblico l'opportunità di pagare biglietti meno cari. «Oggi invece tendono apesso a trasformarsi nei padroni dell'evento per far apparire innanzitutto il loro nome - aggiunge Roberto De Luca di Clear Channel Italia -. E lo stesso fanno molte radio, perfino locali. In più, pretendono gli artisti gratis. Siamo davanti a un fenomeno da fermare».

Ma da fermare è pure il fenomeno del caro-prevendita, passato in un anno dal 10 al 15 per cento sul prezzo del biglietto. Conseguenza: il pubblico ha pagato pochissimi show (Vasco Rossi, Eros Ramazzotti, Renato Zero, Michael Bublé) per poi buttarsi sui «free-concert» dei vari Sting, Biagio Antonacci, Santana, Pino Daniele, Alicia Keys, Cure e di tutti gli altri. «Questo conferma che il mercato in Italia è senza regole - allarga le braccia Piero Pelù -. Dopo aver rovinato il mercato del disco ora siamo pronti a fare lo stesso con quello dei concerti. Finchè non esisterà un movimento di musicisti capace di far valere i propri diritti andremo incontro a cose del genere. E ce le meriteremo fino in fondo. Non capisco perché i professori d'orchestra hanno il loro sindacato, gli attori di prosa pure, mentre noi cantanti pop no. Quanto al caro-prevendite, penso che si sia passato il limite e che le associazioni dei consumatori farebbero bene ad attivarsi».

In questo valzer di cifre Roberto Meglioli, presidente di Assomusica (l'associazione dei promoter della musica dal vivo che riunisce un centinaio di aziende che assieme organizzano oltre il 70 per cento degli eventi italiani con un fatturato annuale superiore ai 100 milioni di euro), prova a raffreddare gli animi e a guardare le cose oggettivamente. «In base ai dati in mio possesso, nei primi sei mesi del 2004 c'è stato un incremento degli incassi del 30 per cento rispetto al 2002 e un'ulteriore crescita rispetto al 2003, anche se per motivi interni all'Associazione i due dati non sono confrontabili. E vero che i biglietti sono calati, anche se non del 25 o 30 per cento come riportato da alcune parti, ma più verosimilmente in misura minore al 4 per cento».

Insomma, meno biglietti venduti, ma più cari. E questo spiega il balzo in avanti degli introiti. Anche negli Stati Uniti s'è registrata una flessione, del 2 per cento, ma a fronte di un aumento del fatturato di oltre l'11 per cento rispetto a quello dell'anno scorso.

Andrea Spinelli

VASCO, UNA CERTEZZA

MILANO Nonostante i venti di crisi, a spingere sul caro-biglietto ci sono soprattutto i chacet degli artisti. Se Vasco, che per uno show chiede tra i 600 mila ed il milione di euro, rappresenta comunque un buon investimento, non sempre la cosa vale anche per gli altri. Ramazzotti ha ingaggi tra i 250 e i 300 mila euro, Battiato e Conte fra i 60 e i 70 mila, Dalla fra i 40 e i 50 mila, Tiziano Ferro fra i 30 e i 37 mila, Raf fra i 30 e i 35 mila, Pelù fra i 28 e i 32 mila, Vecchioni fra i 25 e i 27mila.

«All'estero tutti fanno i conti del compenso sul proprio potenziale di vendita effettivo - spiega il presidente di Assomusica Roberto Meglioli -, mentre da noi ci sono artisti "medi" che tendono ad emulare i colleghi maggiori innescando dei fenomeni critici». Quello, ad esempio, che ha costretto Alexia a cancellare il suo nuovo tour a meno di una settimana dal debutto. Ma se allo stadio di Padova i Metallica falliscono il pareggio dei conti con oltre 22 mila paganti, quando in inverno gliene bastavano 11 mila per guadagnare, vuol dire che il problema è internazionale.

La sensazione è che, tra spot televisivi col jingle del più importante rocker italiano e leggende della chitarra in piazza per i cornetti gelato, nel sacro nome della promozione il mercato abbia spogliato sempre di più la musica dei suoi connotati artistici per ridurla ad un semplice prodotto commerciale nelle mani delle società di comunicazione. E non è un caso, forse, che la più importante società di advertising e cartellonistica americana, la Clear Channel, sia oggi pure la numero uno nel mercato dell'entertaimnent.

Gli Evanescence; sotto, Hetfield e Hammett dei Metallica.

Vasco Rossi: il calo di biglietti non lo riguarda.

Premiata Forneria Marconi, un pezzo importante di storia del progressive italiano.

Venerdì, sabato e domenica in piazza Unità arrivano Creedence Clearwater Revived, Pfm e Carl Palmer

La storia del «progressive» in tre giorni, a Trieste

TRIESTE I Creedence Clearwater in versione «revived», il nucleo storico della Premiata Forneria Marconi e un tributo agli EL&P costituito dalla band del batterista Carl Palmer. È il cartellone ufficiale della prima edizione del «Trieste Live Music Rock Festival», manifestazione promossa dalla Associazione Musica Libera in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, in programma sul palco di Piazza Unità (ingresso gratuito, inizio alle 20.45). La rassegna ispirata ai retaggi «progressive» storici, italiani e non, si inaugura nella serata di venerdì 20 agosto con il concerto dei Creedence Clearwater Revived. A guidare la band figura Johnny «Guitar» Williamson, il chitarrista che ha cercato di perpetuare dal vivo la saga storica legata alla band «on che road» californiana, attorniandosi di alcuni dei migliori musicisti della scena rock e blues, tra cui il cantante Peter Barton.

I Creedence Clearwater Revived sono formati, inoltre, dal batterista Geoff Hammond e dal bassista Chris Allen.

Sabato 21, il palco di piazza Unità attende un pezzo di storia del progressive italiano, la Premiata Forneria Marconi. Gli alfieri del pop mediterraneo approdano alla rassegna di Trieste quasi al gran completo. La formazione conta, infatti, sulla matrice storica, costituita dal batterista Franz Di Cioccio, il bassista Patrick Djvas, Franco Mussida alle chitarre e Flavio Premoli alle tastiere. Del periodo aureo della Pfm manca il solo Mauro Pagani, sostituito al violino da Lucio Fabbri.

In attesa di un imminente nuovo lavoro in studio, la Premiata Forneria Marconi presenterà gran parte del suo patrimonio ultratrentennale, iniziato con l'album «Storia di un minuti» del 1974 e ultimato nell'antologia «The Best», un doppio live del 1998.

Il festival «Live Rock Music» attinge nel passato anche con il tributo a Emerson, Lake & Palmer, tappa in programma domenica 22 agosto. Per i nostalgici del pop d'annata l'appuntamento è d'obbligo in quanto sul palco di piazza Unità salirà anche Carl Palmer, accompagnato da Fausto Carcione al basso e voce e da Gianluca Tagliavini alle tastiere.

La rassegna apre una finestra anche sulle molteplici giovani realtà musicali della provincia. Le band triestine Pow Lean, Mariposa e SInestesia apriranno, rispettivamente, i concerti dei Credeence, Pfm e degli emuli degli El&P. Il 22 agosto, dalle 10 alle 20, piazza Piccola ospiterà inoltre la Fiera del Disco e degli strumenti musicali. Il 19 agosto piazza Unità ospita la tappa del Miller Tour. Maxischermo e ritmi dance di Radio Rete 105 a partire dalle 21.

Francesco Cardella

LETTERATURA *Arriva domani nelle edicole con «Il Piccolo» il romanzo ambientato nell'Inghilterra del Quindicesimo secolo*

Stevenson: sognando un mondo più giusto con la «Freccia nera»

«La freccia nera fischiando si scaglia nella cupa boscaglia...» chi non ha sentito per almeno una volta queste parole che erano la sigla di uno degli sceneggiati in bianco e nero più famosi degli anni Sessanta e che calamitava l'attenzione di circa il 90 per cento degli italiani che possedevano un televisore? E chi leggendo la celebre storia (da domani in vendita nelle edicole, abbinato al «Piccolo» a 4,90 euro) di Robert Louis Stevenson non si è mai immaginato di essere Dick Skelton, il novello Robin Hood, che nell'Inghilterra del XV secolo, insieme alla sua banda di scalcinati, ruba ai ricchi per dare ai poveri e lotta contro il signorotto della contea per salvare la propria amata.

Stevenson è stato uno dei rari esempi di tempestività editoriale, nonostante l'epoca, dal momento che le versioni italiane dei suoi romanzi, per esempio «Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde», uscì nello stesso anno dell'edizione inglese, nel 1883. D'altra parte anche da noi l'esotismo e il senso di avventura dello scrittore vengono giustamente letti come componenti di quel desiderio di scoperta, di quella sete di conoscenza che hanno caratterizzato gli stessi spazi della cultura occidentale, dall'Ulisse dantesco in poi, di quei viaggi di iniziazione che dai boschi delle fiabe passano ai mari o a foreste fortificate. «La freccia nera» comunque rientra a buon diritto nel genere dei romanzi storici, che allora si stavano diffondendo grazie a colui che ne fu caposcuola: Walter Scott.

La vicenda di Stevenson si ambienta in Inghilterra, durante la Guerra delle due Rose (1455-1485) per la successione al trono tra la casa regnante dei Lancaster, che ha come motivo araldico la Rosa Rossa, e i duchi di York, contraddistinti dalla Rosa Bianca. Protagonista il giovane Dick Shelton, cresciuto alla corte del tutore, sir Daniel Brackley, un oppressore contestato da una banda di fuoriusciti raccolti sotto l'insegna della Freccia nera e nascosti nella foresta.

Alla trama avventurosa, di battaglie e imboscate, si intreccia anche la storia sentimentale tra il giovane Dick e Johanna Sedley, un' orfana che fugge alle prepotenze di sir Daniel.

Il romanzo, che uscì a puntate sul «Young Folks» nel 1883, e in volume nell'88, piacque subito al pubblico giovane, mentre fu meno apprezzato dagli adulti: Fanny, la moglie di Stevenson, dichiarò addirittura che era noioso, al punto da non riuscire a leggerlo. In realtà rimane tra i capolavori della letteratura per l'infanzia con l'altro grande romanzo stevensoniano, «L'isola del tesoro».

Stevenson visse nel pieno della Rivoluzione industriale, però fu influenzato minimamente dalla situazione storica della seconda metà dell'800. In lui incise soprattutto il contesto sociale, a partire dalla sua famiglia, che gli impartì un'educazione calvinista ed essendo anticonformista di natura, Stevenson abbandonò i genitori, ben presto cominciando a viaggiare per l'Europa, sposando una donna più vecchia di undici anni (che gli cedette solo dopo straordinarie prove d'amore) e finì la sua vita alle isole Samoa, dove visse in amicizia con gli indigeni che difese dagli sfruttatori bianchi e che l'avevano ribattezzato Tusitala, il narratore di storie. Istinto, quest'ultimo, che ben ci traduce anche l'uomo Stevenson, oltre che lo scrittore, attraversati da una stessa sensibilità di protezione dei più deboli perché, «La freccia nera», altro non è che l'emblema della Brigata del Bosco Verde, che a sua volta rappresentava il malcontento popolare causato dalla Guerra di Successione, conflitto che aveva messo in ginocchio l'Inghilterra.

L'originalità della scrittura è data dall'equilibrio tra fantasia e stile chiaro, preciso, nervoso, in cui mise a frutto la lezione di Flaubert e Maupassant. Artista estremamente versatile, affrontò generi letterari diversi, dalla poesia al romanzo semipoliziesco, dal romanzo storico al racconto esotico.

Rimane, anche nella «Freccia», un nucleo morale. Sfruttando la libertà narrativa consentita dal racconto fantastico e dal romanzo d'avventure, espresse in forma mitico-simbolica altamente suggestiva idee, problemi, conflitti proiettandoli nelle circostanze più insolite e inattese, mentre foreste o fondali si pongono quasi come matrici dell'azione e del dramma.

Mary B. Tolusso

Gamajun International all'algerina Messaoudi

GEMONA Il Gamajun International Award 2004 è stato assegnato Kalida Toumi Messaoudi, 46 anni, alfiere dei movimenti femminili per l'eguaglianza dei diritti civili in Algeria e attualmente ministro della comunicazione e della cultura del governo laico del premier Abdelaziz Bouteflika. La consegna del premio avverrà venerdì 20 agosto, alle 17.30, al Teatro Sociale di Gemona del Friuli.

È la terza volta - su quindici edizioni - che il Gamajun viene assegnato a una donna. Nel 1990 fu premiatal'attrice Lina Valli e nel 1994 l'attrice Lina Sastri. L'anno scorso aveva vinto il premio il disegnatore Altan.

Khalida Toumi Messaoudi, laureata alla Normale di Algeri, ha insegnato matematica nei licei della capitale fino al 1993. Il suo impegno per le donne e per i diritti civili, portato avanti anche come deputata all'Assemblea nazionale, le ha procurato una condanna a morte da parte degli integralisti del Fronte islamico di salvezza e dopo ripetute minacce, dieci anni fa è sfuggita fortunosamente a un agguato, mentre nella primavera del 1999 è stato prevenuto un attentato contro di lei organizzato da militanti islamici a Bruxelles.

Khalida Toumi ha ricevuto numerosi riconoscimenti in Europa per la sua battaglia per i diritti delle donne e del un'Algeria repubblicana. La sua testimonianza politica e personale è al centro di un libro-intervista, «Une algérienne debout» (Flammarion, 1995), realizzato in collaborazione con la giornalista Elisabeth Schemia. In Italia il libro («Una donna in piedi», Mondadori) ha vinto nel 1998 il premio Riccione dedicato ai temi della pace e della solidarietà.

CINEMA *Alla 61.ma Mostra internazionale sono tre i film in concorso firmati da Glazer, Mira Nair e Solondz*

Venezia: America tra drammi e mistero

«Birth» con Nicole Kidman, «Vanity Fair» con Reese Witherspoon e «Palindromes»

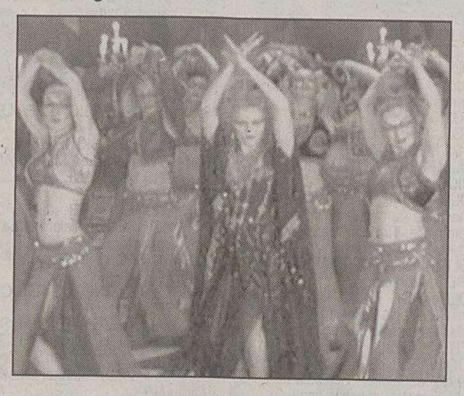
VENEZIA «Birth», «Vanity Fair», «Palindrom»: tre i film Usa in concorso (come è tradizione) ma, nelle altre sezioni, la presenza di blockbuster americani è massiccia in questa 61ma edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (1-11 settembre). Ecco alcuni dei titoli a stelle e strisce che approderanno a settembre sul Lido.

Si parte, come annunciato, con Steven Spielberg che con «**The Terminal**» avrà quest'anno l'onore di aprire questa edizione del festival. La storia è piuttosto nota, quella di un turista (Tom Hanks) di un paese dell'est che resta prigioniero di un aeroporto americano perchè di fatto diventa apolide. Il suo piccolo paese in guerra infatti scompare di botto dalle carte geografiche insieme alla validità del suo passaporto. Una curiosità: c'è chi ha accusato «Terminal» di plagio. Sarebbe del tutto uguale a «Tombes du ciel», film del 1993 di Philippe Lioret.

È piaciuto invece alla stampa americana «**The Manchurian Candidate**» con Denzel Washington, remake dell'omonimo film con Frank Sinatra, diretto da John Frankenheimer nel 1962. Il film, a firma di Jonatham Demme (Silenzio degli innocenti), uscito negli States a luglio, racconta la storia di due soldati, rapiti dell'esercito nemico durante la prima Guerra del Golfo. Anni dopo, tornati a casa, uno di questi Shaw (Liev Schreiber) si candida alla vicepresidenza degli Stati Uniti mentre l'altro inizia a ricordare che durante la prigionia sono stati sottoposti a un lavaggio del cervello e programmati per eseguire, tramite una frase specifica, ordini dei terroristi.

Ci sarà poi, sempre fuori concorso, «**Collateral**» di Micheal Mann, battuto nel passato week end al box office da «Alien vs Predator» con Raul Bova. Nel thriller un Tom Cruise brizzolato ma tonico interpreta per la prima volta il ruolo del cattivo.

«**La casa alla fine del mondo**», film di Micheal Mayer con Colin Farrell e Sissy Spacek è stato negli States accusato di aver trattato un pò male e troppo ridotto il libro da cui è stata tratta la sceneggiatura, l'omonimo romanzo di Michael Cunningham, scrittore di Los Angeles impegnato da sempre per i diritti degli omosessuali e nella lotta contro l'Aids. Si mormora, in alcuni siti Internet, che a Venezia la scena del bacio gay di Colin probabilmente ci sarà (in America è stata censurato come la sequenza del nudo integrale dell'attore irlandese che sembra distraesse il pubblico).



Da sin., Nicole Kidman in «Birth»; al centro «Vanity Fair» di Mira Nair con Reese Witherspoon; a destra, un'immagine da «Palindromes».

Tra i film in concorso targati Usa, c'è il mistery-drama «**Birth**» di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman convinta che il marito morto si sia reincarnato in un ragazzo di 10 anni.

C'è poi sempre in corsa per il Leone d'oro un film drammatico di Mira Nair, «**Vanity Fair**», con la storia di una ragazza Becky Sharp (Reese Witherspoon) che può contare solo sulla sua astuzia e sensualità per superare gli ostacoli che la società le impone e iniziare una scalata sociale. Il suo piano avrà però drammatiche conseguenze in campo affettivo.

Infine, ancora un film drammatico, a firma di Todd Solondz. Si tratta di «**Palindromes**» con la storia di Aviva ragazzina di tredici anni che vive in una famiglia del tutto normale che è però palindroma (legge le parole all'indietro).

«Libertè, Egalitè e Flexsecurite» è invece lo slogan di GlobalBeach, un'azione-evento annunciata dalle reti alternative via internet e oggetto di un tam tam ancora sottotono, che però sta già mettendo in discussione le tradizionali modalità di fruizione della Mostra del Cinema della Biennale di Venezia.

L'evento, che durerà quanto la Mostra del Cinema, dal primo all'11 settembre, prevede in primo luogo l'occupazione di una spiaggia del Lido di Venezia, che diventerà appunto una «global beach», una spiaggia globale, «spazio di azione comunic/attiva, di rivendicazioni di spazi, di cultura e socialità».

Da domani al 4 settembre

Tango argentino a Portogruaro

PORTOGRUARO Piazzolla, Gardel, Schnittke. Ma cosa c'entra il russo Schnittke con i più grandi del tango argentino? A metterli insieme è il Festival di Portogruaro che per ricordare i 70 anni dalla nascita di Alfred Schnittke (1934-1998), vuole così sottolineare come il grande compositore sia stato anche un fervente ammiratore del tango argentino. Proprio uno dei suoi brani più famosi del 1977, il Concerto Grosso n. 1 che domani inaugurerà il Festival, contiene un chiaro omaggio alla musica nata a Buenos Aires, tema dell'edizione di quest'anno, che si aprirà con la pianista Irina Schnittke, la vedova del compositore. Il festival proseguirà poi con oltre 50 concerti fino al 4 settembre.

Il cantante dei Libertines

Arrestato Pete Doherty

LONDRA Pete Doherty, l'ex cantante del gruppo rock inglese The Libertines, potrebbe finire in prigione dopo essere stato arrestato perchè in possesso di un coltello a serramanico con una lama da 10 centimetri.

«Tutte le opzioni sono possibili, compresa la prigione», ha dichiarato ieri il magistrato Penny Sinclair. «Se la giustizia mi manderà in prigione, non avrà più il coraggio di guardarsi in faccia», ha ribattuto il cantante uscendo dal tribunale.

Doherty, che ora suona nel gruppo Babyshambles, era già finito in cella per aver svaligiato l'appartamento di un altro membro dei Libertines, Carl Barat. Condannato a sei mesi, la pena gli era stata ridotta in appello a due mesi.

Jamie Lee Curtis, 47 anni, attrice di «Un pesce di nome Wanda»

«Non voglio invecchiare sul set»

ROMA La più famosa è stata Greta Garbo, ritiratasi dal mondo del cinema per non vedersi invecchiare sullo schermo, ma ora, per le stesse ragioni, anche l'attrice Jamie Lee Curtis, 47 anni, ha annunciato il suo imminente ritiro dalla scene in un intervista alla rivista britannica «More». Il film appena girato, «Christmas with the Cranks» di Joe Roth, potrebbe essere il suo ultimo.

Figlia dei leggendari Janet Leigh e Tony Curtis, l'attrice già aveva stupito il pubblico dichiarandosi liftata pentita, due anni fa, proprio alla rivista «More» che pubblicò una sua foto (in slip e reggiseno) che certo non nascondeva i difetti del suo corpo, nonostante le cure estetiche. In quella stessa intervista aveva ammesso: «Ho fatto di tutto, un piccolo intervento di chirurgia, una piccola liposuzione una piccola dose di Botox (trattamento al botulino per rinforzare i muscoli) e il risultato? Non funziona niente di niente». E ha aggiunto: «Non c'è essere umano che, guardando una star che era bella e che invecchia, non pensi: 'Allora non era poi tanto bella'».

Jamie Lee Curtis, 47 anni

Dopo l'esordio nel 1978 con il film di John Carpenter «Halloween», Jamie Lee Curtis, protagonista poi di «Una poltrona per due» (1983), «Perfect» (1985) e soprattutto il divertente «Un pesce di nome Wanda» di Charles Crichton (1988), ricevette un Golden Globe per la sua performance in «True Lies» nel '94, dove, accanto ad Arnold Scwarzenegger, esibiva il suo corpo atletico, in una celebre sequenza di spogliarello sexy ed ironico, per il quale venne soprannominata «la perfetta Jamie».

A proposito di questo, sempre nell'intervista su «More» del 2002, aveva dichiarato: «È pericoloso farsi chiamare 'la perfetta Jamie', perchè posso ingannare le quarantenni di tutto il mondo» e si era lanciata in una spietata analisi del suo corpo. «Ho la pancia molle - aveva detto -, la schiena grassa, le gambe non belle».

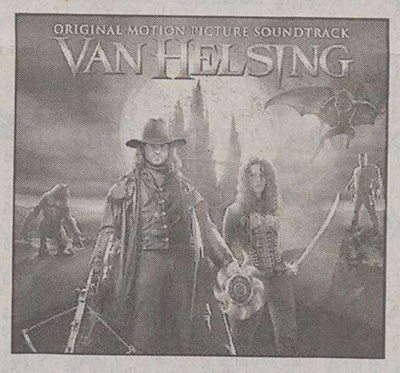
E pensare che nel 1997 un sondaggio sulle gambe più belle e sexy d'America l'aveva classificata seconda dopo Tina Turner.

Le pellicole da brivido contano milioni di fan, in America e Italia

L'horror piace, anche se rifatto

ROMA Incassi record, tanti remake, ancora di più i sequel. Stiamo parlando dei film horror, genere che spopola negli Usa e anche in Italia. Ecco di questo genere amatissimo e seguito da milioni di fan in tutto il mondo un piccolo dizionario per voci.

Gli incassi. Sull'onda di una nuova passione per il genere, rinata nel 1999 con «The Blair Witch Proyect», i film horror hanno registrato, negli ultimi tempi, incassi record. Quest'anno «Van Helsing» di Stephen Sommers, è stato il numero uno nei box office di tutto il mondo, incassando 107 milioni di dollari nel primo weekend di uscita, di cui 54 milioni solo in Usa, mentre in Italia ha raccolto 3 milioni di euro. Sempre in Usa in questo mese «The Village» di M. Night Shyamalan nelle prime due settimane ha incassato quasi 68 milioni di dollari. Ancora nel 2004 «Dawn of the Dead» di Zack Snyder, remake del celebre film di Romero ('79), ha debuttato, negli Stati Uniti, con 27,3 milioni (facendo slittare al secondo posto, in quei giorni, persino «The Passion» di Mel Gibson). Ma anche il 2003 è stato un anno da record: sempre negli Usa, 12 milioni e mezzo di incassi, nel primo fine settimana, per «Darkness falls» di Jonathan Liebesman. Più di venti milioni di dollari nei primi dieci giorni in Usa per «28 giorni dopo» di Davyd Boyle.



«Van Helsing», campione d'incassi.

Titoli strani. La produzione italiana ha dato il meglio in fatto di creatività. Dal regista Lucio Fulci arrivano titoli come «Una lucertola con la pelle di donna»(1971) o «Non si sevizia un paperino» (1973), film a suo tempo contestato per le tendenze pedofile dell'assassino; ma c'è anche un curioso «La morte ha fatto l'uovo» di G. Questi (1967) ambientato in un allevamento di polli. Si indugia anche sulla parodia. C'è «Dracula cerca sangue di vergine...e morì di sete» di A. Margheriti (1974) e uno dei titoli più lunghi delle storia del cinema: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave» datato 1972 di Sergio Martino tratto da «Il gatto Nero» di Edgar Allan Poe.

Non va meglio oltre oceano. Si trovano: «Un lupo mannaro americano a Londra» di Landis (1981) e per concludere il minaccioso titolo «The rats are coming! The werewolwes are there!» di Miligan (1970) che in italiano suonerebbe «I topi giganti stanno arrivando! Gli uomini lupo sono già qui», tradotto poi per la distribuzione italiana come peggio non si poteva: «L'invasione degli ultratopi».

Remake. I remake sembrano riscuotere molti successi di pubblico: partendo solo dal 1999 troviamo «Il mistero della casa sulla collina» di William Malone remake de «La casa dei fantasmi» di Vincent Price e «The Haunting» di Jan de Bont dal film di Robert Wise. «The Ring» di Gore Verbinski uscito nel 2002, è un remake di un film giapponese «Ringu». Del 2003 «Non aprite quella porta» di Marcus Nispel dal film omonimo di T. Hooper del '74. Del 2004 è «Dawn of the dead» di Zack Snyder remake del film «Zombi» di George Romero del '79. Inoltre sembra che la Universal Pictures abbia messo in cantiere il remake de «La moglie di Frankenstein» film di James Whale (1935) e che la Dimension Film stia preparando il remake de «Le colline hanno gli occhi» di Wes Craven.

Sequel. È un'alluvione. Qualche esempio: «Nightmare» arriva a sette sequel; nove per la serie «Venerdì 13»; ancora sette per «La casa», e sei per «Halloween»; e infine numero tre per «Poltergeist», «La bambola assassina» e «Hellraiser».

Luoghi comuni. Case maledette o infestate di fantasmi. Questo sembra essere il luogo preferito dove ambientare un horror. Al lontano 1932 risale il primo film sul tema con «The old dark house» di James Whal. Celebre è poi il film «La casa» di S. Raimi, del 1982. Presenze oscure sono anche nella casa maledetta di «Haunting» regia di Jan de Bont e nei recenti «The Others» di Amenabar, e nel remake «Il mistero della casa sulla collina» (di William Malone). Luogo di paura è invece la cantina della casa in «Quella villa accanto al cimitero» di Lucio Fulci. «La casa dalle finestre che ridono» di Pupi Avati narra di un pittore che ritraeva uomini in punto di morte. Come non ricordare poi la celebre casa infestata dai fantasmi di «Poltergeist» di Tobe Hooper e la saga di «Amityville» (regia di Stuart Rosenberg), per non dimenticare infine «Non aprite quella porta» di T. Hooper, che fece impazzire gli spettatori nel lontano 1974.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone **SALA BINGO**
dal 02 Agosto al 18 Agosto
CHIUSO PER FERIE

RISTORANTE BAR TENDA ROSSA
CONDUZIONE FAMIGLIARE DAL 1929
FRA GLI IPPOCASTANI LA MIGLIOR VISTA GOLFO, LE SPECIALITÀ ESPRESSE DI PESCE, I FAVOLOSI DOLCI, I PREZZI INVARIATI DAI TEMPI DELLA LIRA
CUCINA NON-STOP 11-24 • Strada Costiera, 172 • tel. 040 224214

TRATT. AI CARMELITANI
Cucina tipica carsolina e istriana
APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP CON GIARDINO
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

APPUNTAMENTI

A Pordenone cabaret con i Gemelli Ruggeri, domani Teocoli a Spilimbergo

È Tango Trio all'Orto lapidario

TRIESTE Oggi, alle 21, all'Orto Lapidario, concerto dell'Escolaso Guitarra Tango Trio.

Oggi, alle 21, aul Molo Audace, gli attori Gianni Fenzi e Paola Camber leggono Slataper, con l'accompagnamento di Paola Chiabudini al piano e Alexander Ipavez alla fisarmonica.

Domani, alle 21, al teatro Romano, concerto del Norma Winstone's Chamber Music.

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Santo Stefano a Piano d'Arta Terme, concerto dell'Orchestra da Camera del Cremlino, diretta da Misha Rachlevsky.

SPILIMBERGO Domani, alle 21, in piazza Duomo, «Sono tornato normale show» con Teo Teocoli (biglietti 0427-51230, Folkest; 0427-2274, Pro Spilimbergo).

PORDENONE Oggi, alle 21, al festival internazionale del folclore di Aviano, «Kamikaze» con la compagnia Donati e Olsen.

Oggi, alle 21, in piazza XX Settembre, cabaret con i Gemelli Ruggeri.

Oggi, alle 21, a Cinemazero, proiezione del film hindi «Khudgarz» di Rakesh Roshan.

Giovedì 9 settembre, alle 21, ad Azzano Decimo, concerto di Lucio Dalla (il 10 settembre, alle 21, Frankie Hi-Nrg, Max Gazzè e Daniele Silvestri; l'11 settembre gli attesi Soft Cell, preceduti dai Prozac+; alle 23.15 jazz con Ellade Bandini, Nico Gori, Massimo Moriconi e Luciano Zadro; domenica 12 settembre, i Linea 77 e di Caparezza; biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c).

VENETO Oggi, alle 21, al Village di Marghera, concerto di Caparezza.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». La mostra **«Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in "Ver Sacrum"»** resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO ROMANO FESTIVAL: Domani ore **21:** Jazz **«Norma Winstone's Chamber Music»** con Norma Winstone voce, Klaus Gesing sax soprano e clarinetto basso, Glauco Venier pianoforte. Ingresso € 10+d.p. Info TicketPoint in C.so Italia 6. Tel.: 040/630063/638311.

TEATRO MIELA. Per «la straordinaria avventura del cinema indiano»: «Trilogia di Apu» del Maestro della cinematografia indiana e bengalese, Satyajit Ray. Un cinema sommesso, rispettoso e tenero con una stupenda colonna sonora di Ravi Shankar. Ore **21: «Apur Sansar»,** 1959, 117'/ vers. orig. st. ingl. / Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI ANTEPRIME. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15: «Un principe tutto mio»** con Julia Stiles. Domani **16, 18, 20.10, 22.20: «Catwoman».** Venerdì **16, 18, 20.10, 22.20: «The chronicles of Riddick».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21:** vedi estivi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**
Anteprima nazionale **«Un principe tutto mio»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.** Intero 7 €.
«Ong bak - Nato per combattere». 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 5 €.
«Wrong Turn». 16.25, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.
«House of the dead». 18.15, 22.15. 5 €.
«Timeline». 18, 22.10. 5 €.
«La donna perfetta». 16.10, 20.15 in esclusiva a Cinecity. 5 €.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.
«Sdf street dance fighters». 16.10, 20.10. 5 €.
Rassegna **«Ladykillers»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 4 €.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Wrong Turn» . Vi divorerà dalla paura! **A solo 5/4 €.**
18.30 e 20.20: «Timeline» dall'autore di «Jurassic Park». **A solo 5/4 €.**
16.45 e 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 3 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

ANTEPRIME. Domani: **«Open Water» (a solo 3 €).** Venerdì: **«Brivido di sangue».** Sabato: **«Starsky & Hutch».** Domenica: **«Mucche alla riscossa».**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A Testa alta». con The Rock. **A solo 5/4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ong-bak nato per combattere». L'erede di Bruce Lee. **A solo 5/4 €.**
15.50, 18, 20.10: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.
18, 20.05, 22.15: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». **A solo 5/4 €.**
16.15: «SDF Street dance fighters». A solo 3 €.
22.20: «Mystic River» di Clint Eastwood. **A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. **22: «Bikini streep».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«Il grande Taboo».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo» alle **16.30, 18.30, 20.45.** (ultimo giorno - domani chiuso).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.00: «L'ultimo Samurai»** di Edward Zwick con Tom Cruise. Domani: **«Ladykillers».**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mystic River» un thriller agghiacciante diretto da Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins e Kevin Bacon.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

ESTATE AL KINEMAX. Oggi ingesso unico a € 4.80.

ANTEPRIMA NAZIONALE. Domani giovedì 19 prenota «Catwoman»: 17.40, 20, 22.10.
«Un principe tutto mio»: Anteprima nazionale: **20.10, 22.10.**
«Ong Bak»: 20.15, 22.15.
«Wrong turn»: 18, 20.20, 22.20.
«Honey»: 20.10, 22.10.
«La maledizione della prima luna»: 19.50, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

GORIZIA

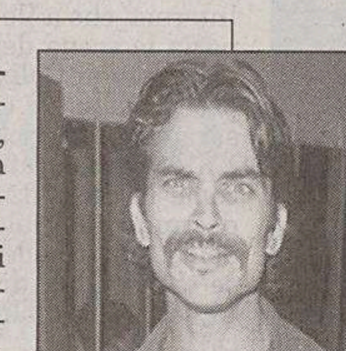
CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA.
SALA 1. 17.50, 20,22: «Matrimonio in appello».
SALA 2. 18, 20.10, 22.10: «Ong back».
SALA 3. 17.50, 20, 22.10: «Timeline».

cine2X4
SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI

«CORRISPONDENZA D'AMORE» (2004) di Jan Sardi, con Giovanni Ribisi (*nella foto*), Adam Gracia, Amelia Warner (Canale 5, ore 21.10). Rosetta parte per l'Australia per incontrare Angelo, suo futuro marito conosciuto per corrispondenza. Al suo arrivo troverà una sorpresa che cambierà i suoi piani.



«STORIA DI UNA CAPINERA» (1994) di Franco Zeffirelli, con Angela Marie Bettis e, *nella foto*, Jonathan Schaech (Canale 5, ore 23). Una giovane, costretta in convento, torna a casa allo scoppio di un'epidemia di colera. È si innamora. Un classico della serie «preparate i fazzoletti». Per i patiti del genere.

«IL SILENZIO DEL TRADIMENTO» (1995) di Steven Hilliard Stern, con Kate Jackson (*nella foto*) e Robert Desiderio (Canale 5, ore 15.55). Rachel, una donna sposata che si dedica con amore alla cura dei bambini ritardati, cede alle lusinghe di Tey, padre di un bambino autistico. Non troppo originale, ma a tratti intrigante.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 ALLAN QUATERMAIN E LE MINIERE DI RE SALOMONE. Film (avventura '85). Di J. Lee Thompson. Con Richard Chamberlain e Sharon Stone.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNA DONNA PER AMICO Telefilm. "Il futuro e' adesso". Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "L'ora della verita'"
14.55 IL CONTE TACCHIA. Film (commedia '82). Di Sergio Corbucci. Con Enrico Montesano e Vittorio Gassman.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Castelli di sabbia"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Una vecchia storia". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 3 Telefilm. "Bellissima". Con Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.05 CALCIO: Rekjavyk: Islanda-Italia
23.25 TG1
23.30 ALMA DE CUBA
0.30 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 IL... BELPAESE. Film (commedia '77). Di Luciano Slace. Con Anna Mazzamauro e Paolo Villaggio.
3.35 REVACK, LO SCHIAVO DI CARTAGINE. Film (avventura '60).

RAIDUE

6.00 OLIMPIADI - SINTESI DEL GIORNO
7.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATENE
8.00 OLIMPIADI - CANOTTAGGIO: Eliminatorie ripescaggi - Tiro con l'arco: ottavi
8.30 OLIMPIADI - SOFTBALL: Taipei-Italia
9.00 OLIMPIADI - CANOA: C1 maschile finale - Kayak: K1 femminile finale - Nuoto: eliminatorie
9.30 OLIMPIADI
11.00 TG2 MATTINA
11.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
12.00 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO: Double Trap femminile - Ciclismo femminile: crono
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 MEDICINA 33
14.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
14.05 OLIMPIADI - CICLISMO: Crono maschile - a seguire: Tiro a segno femminile, Tiro con l'arco femminile, Judo
16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
16.45 OLIMPIADI - PALLANUOTO: femminile: Grecia-Italia - a seguire: Ciclismo maschile Crono
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.30 OLIMPIADI - SCHERMA: Fioretto finale femminile - Sciabola femminile e spada maschile finali
18.00 TG2 - METEO 2
18.05 OLIMPIADI - NUOTO: Finali
19.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
19.25 OLIMPIADI - CALCIO: Paraguay-Italia
20.15 TG2
21.20 IL LOTTO ALLE OTTO
21.30 TG2
21.45 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
21.50 OLIMPIADI - VOLLEY: femminile: Italia-Brasile
22.40 TG2 - METEO 2
22.50 OLIMPIADI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 CAROSELLO DEL VARIETÀ. Film (commedia '55). Di Aldo Quinti. Con Toto' e Anna Magnani.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Un amico in difficolta'"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 AMAZING HISTORY
14.50 DOCUMENTARIO
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.20 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "La riconciliazione"
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.15 STARSKY & HUTCH Telefilm. "Terrore nel porto". Con David Soul e Paul Michael Glaser.
21.00 CIRCO
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 LA SUPERSTORIA 2004
23.50 TG3 - TG3 METEO
0.05 RAI EDUCATIONAL
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "L'intervista"
9.00 SENZA LASCIAR TRACCE. Film TV (thriller '99). Di Paul Schneider. Con J. Ritter e Marg Helgenberge.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La prova del fuoco". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela
14.55 GIUDICE AMY Telefilm. "Tempo di crisi"
15.55 IL SILENZIO DEL TRADIMENTO. Film TV (drammatico '95). Di Hilliard Steven Stern. Con K. Jackson e Patricia Gage.
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "Appuntamento al buio"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 CORRISPONDENZA D'AMORE. Film TV (commedia '03). Di Jan Sardi. Con Adam Garcia e Giovanni Ribisi.
23.00 STORIA DI UNA CAPINERA. Film (drammatico '93). Di Franco Zeffirelli. Con Johnathan Schaech e Sinead Cusak.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 DUE PAPÀ DA OSCAR Telefilm. "Ossessione pulito"
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Gli orecchioni"
4.35 STAR TREK Telefilm. "Terra promessa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 NIKKI Telefilm. "Addio mamma"
7.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525 Telefilm. "Giochi d'azzardo"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena contro i nomadi del deserto"
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH Telefilm. "I fuggiaschi"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Il pizzetto ballerino"
15.00 BUFFY Telefilm. "Ultimatum". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Cuori infranti"
16.30 POKEMON ADVANCED
16.55 HEIDI
17.20 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Papa' guardia del corpo/Gioco dei baci"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm.
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm..
21.05 DENNIS LA MINACCIA. Film (commedia '93).
23.05 LA SIGNORA AMMAZZATUTTI. Film (commedia '93).
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 INVISIBLE MAN Telefilm. "In compagnia di una bomba"

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "Occhio per occhio"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.10 INFERNO. Film (drammatico '53). Di Roy Ward Baker. Con Rhonda Fleming e Robert Ryan.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "Una vecchia conoscenza"
21.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.55 LO SQUALO 4 - LA VENDETTA Film (drammatico '87). Di Joseph Sargent. Con Lance Guest e Lorraine Gary.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 REMO E ROMOLO (STORIA DI DUE FIGLI DI UNA LUPA). Film (commedia '76). Di Mario Castellacci. Con Enrico Montesano e Pippo Franco.
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.15 AMORE FORMULA 2. Film.

Raitre, ore 21 / **La poesia del circo**

Nel programma «XX Festival Internazionale del Circo di Roma - Golden Circus», per il ventennale del Golden Circus Festival, Liana Orfei ha voluto far rivivere la meravigliosa atmosfera delle origini del circo italiano trasportando le più grandi attrazioni circensi del mondo all'interno di un piccolo circo colmo di poesia.

Raiuno, ore 23.30 / **«Alma de Cuba»**

«Alma de Cuba» sarà una serata speciale dedicata alla musica cubana. Dopo la trasmissione dello scorso anno «Cuba Amada Mia», Cristiano Malgioglio torna a presentare i nuovi e i vecchi protagonisti di questa musica. Aprirà la serata la regina della musica latina, la cubana Celia Cruz.

Raitre, ore 10.45 / **I sogni nel cassetto**

I sogni dicono sempre la verità? Se ne parlerà a «Cominciamo bene estate». Selvaggia Lucarelli e Michele Mirabella si occuperanno dei sogni nel cassetto, del sogno come grande desiderio della vita e, naturalmente, dei sogni veri e propri da un punto di vista onirico.

LA7

6.00 TG LA7
7.45 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm.
8.15 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
8.45 L'EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm.
9.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.55 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm.
11.30 LA LEGGE DI BURKE Telefilm. "Prova in codice"
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm.
14.10 IL GIUSTIZIERE DEI TROPICI. Film (avventura '53). Di Lewis R. Foster. Con Rhonda Fleming e Ronald Reagan.
15.55 L'EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "Operazione sposi"
16.25 DOGS WITH JOBS
17.00 NUOVA AGENZIA ROCKFORD Telefilm. "Delitto e castigo"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Patrick"
19.45 TG LA7
20.15 DISCOVERY PRESENTA
21.15 STARGATE
23.05 CALCIO: Prepartita
23.20 CALCIO: Amichevole: Haiti-Brasile
0.10 TG LA7

MTV

12.30 CAMP JIM
13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
14.30 MTV ON THE BEACH.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 SUMMER HITS
18.00 THE MTV ROCK CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV ROAD TRIP
20.00 SUMMER HITS
21.00 SURF GIRL
21.30 ULTRASOUND
22.00 BOILING POINTS
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL
23.30 ISLE OF MTV
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.10 DUETS
7.40 FILM. THE BLUES - THE ROAD TO MEMPHIS (02) di Richard Pearce con B. B. King e Ike Turner
9.15 FILM. DEBITO DI SANGUE (02) di Clint Eastwood con Alison Eastwood e Anjelica Huston
11.05 GLAMOURAMA ON THE BEACH
11.35 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
15.10 LOADING EXTRA
15.20 FILM. LE AVVENTURE E GLI AMORI DI LAZARO DE TORMES (01) di Fernando Fernan Gomez e Jose' Luis Garcia Sanchez con Beatriz Rico e M. Alexandre
16.55 FILM. L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (02) di Cedric Klapisch con Audrey Tautou e Romain Duris
19.05 FILM. DEBITO DI SANGUE (02) di Clint Eastwood con Alison Eastwood e Anjelica Huston
21.00 FILM. THE DANCER (00) di Frederic Garson con Garland Whitt e Mia Frye
22.35 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzi' con Corrado Fortuna e R. McAdams
0.30 FILM. COSE DI QUESTO MONDO - IN THIS WORLD (02) di Michael Winterbottom con Imran Paracha e Jamal Udin Torabi
2.05 FILM. THE BLUES - THE ROAD TO MEMPHIS (02) di Richard Pearce con B. B. King e Ike Turner
3.40 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
4.15 FILM. THE EYE (03) di Danny Pang e Oxide Pang Chun con A. Lee e L. Chou
5.55 COMMEDIA MON AMOUR - COLLECTION

SKY SPORT

7.02 Sky Motori
7.58 Business of sport
8.30 KO TV Classic
9.30 Sport Time: Edizione straordinaria
10.15 Major League Baseball: Cincinnati-St. Louis
12.00 Sport Time: Edizione straordinaria
12.12 Bundesliga 2004/2005: Bochum-Bayer Leverkusen
13.55 Sport Time: Edizione straordinaria
14.08 Rebel TV
14.38 KO TV Classic
15.38 Boxe: Juarez-Raheem
17.00 Sport Time: Edizione straordinaria
17.30 Speedway: GP 2004 Hilites
18.29 Spirit Of Yachting: Sidney Hobart
19.00 Sport Time
21.14 Rugby: Nat. Provincial Champ. 2004: Waikato-Southland
22.48 Sidecar
23.04 Sport USA: Speciale
23.30 Sport Time: Edizione straordinaria
0.00 Sport Time Speciale Atene 2004
0.30 Golf - Inside the PGA
1.00 NBA TV

Ritornerà in tivù con «Domenica in»

Venier: «Ho fatto una pausa salutare»

MILANO «Torno in tv dopo aver scelto di starne lontano un anno. Lo stesso Maurizio Costanzo mi aveva offerto di partecipare a 'Buona domenica'. Ho detto di no a lui e ad alcune proposte di Raiuno. Mi sono fermata volentieri ed è una cosa che consiglio ai miei colleghi: una pausa ti rigenera e non annoia i telespettatori»: così, in un'intervista che il settimanale «Chi» pubblica nel numero in edicola questa settimana, Mara Venier racconta il suo ritorno in televisione, dove sarà il volto femminile di «Domenica In».

Mara Venier

La Venier parla anche della sua vita privata, rivelando un episodio del passato: «Il mio primo fidanzatino fu Sebastiano Fuerstenberg, il fratello di Egon. Io e il fratello di Egon andammo avanti sei, otto mesi. Una roba seria, s'intende. Potevo sposare il principe. L'imprevisto accadde subito dopo. Mentre filavo con il principe, conobbi casualmente il Ferracini, il papà di Elisabetta, e mollai Sebastiano».

Oltre a «Domenica in», l'attende anche uno show: la tredicesima edizione del Raduno di Vele d'epoca di Imperia, in programma dall'8 al 12 settembre, farà da cornice a «Una Vela per sognare», lo show televisivo condotto dalla Venier e da Paolo Villaggio, che verrà trasmesso in differita su Raiuno lunedì 13 settembre.

Lo show, che sarà registrato nella serata dell'11 settembre, ospiterà numerosi cantanti e ospiti, di fama internazionale sul palco di Calata Anselmi con una scenografia di prestigiose imbarcazioni d'epoca. Il programma, di Adriano Aragozzini e Aldo Falivena, è scritto da Casimiro Lieto.

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
8.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.45 FOX KIDS - MATTINA
11.00 PASSE PARTOUT
11.20 WORK UP
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.05 CALIFORNIA Telefilm
13.10 ARIA DI CASA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
14.35 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
19.20 LADY CORTINA 2004
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 UNA CITTÀ PER CANTARE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 A CONTATTO CON LA MORTE. Film TV (commedia)
22.35 TRIESTE CHE CONTINUA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 A DOPPIA MANDATA. Film (drammatico)

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 QUI REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FESTIVAL SHOW
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 PIANETA FVG
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

14.35 PESCARE INSIEME
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 ARTEVISIONE
16.00 ITINERARI
16.30 OLIMPIADI - GARE: Lancio del peso
17.50 KOINÈ
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 L'UNIVERSO È...
20.00 ITINERARI
20.25 OLIMPIADI - PALLAMANO: Slovenia-Islanda
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 OLIMPIADI - NUOTO: Finali
23.15 OLIMPIADI - GINNASTICA: Maschile individuale
23.35 OLIMPIADI
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT.
17.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.03 ALL THE BEST
22.00 MONO
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 UN OSPEDALE IN EUROPA
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO (R)
22.00 IL CARSO TRIESTINO
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 OPERAZIONE EFFE
1.15 SPORT SERA

ITALIA 7

14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 MODELS INC. Telefilm.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 DENTRO LA GRANDE MELA. Film (commedia)
22.50 LA LEGGE DELL'INGANNO. Film.
0.50 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 LASSIE Telefilm
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 TELECESARE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 IL GRANDE SERPENTE. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 COMING SOON
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 QUESTA È LA MIA VITA. Film (drammatico '62)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 CASABLANCA. Film (drammatico '42)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Apocalypse now e i Giochi fanno volare le reti Rai

ROMA Grazie alle Olimpiadi le reti Rai lunedì si sono aggiudicate gli ascolti di tutte e otto le fasce orarie: vittoria nel prime time con il 50,07 per cento di share e 8.191.000 spettatori, rispetto ai 5.709.000 e a uno share del 34,90 per cento delle reti Mediaset; in seconda serata con il 45,25% di share contro il 33,12 per cento e nell'intera giornata con il 50,15% contro il 35,46%.

La rete olimpica Raidue ha prevalso in sei fasce su otto: in particolare in prime time la ginnastica artistica da Atene ha ottenuto uno share del 23,40 per cento con 3.761.000 spettatori. Ma martedì è stata anche la giornata di «Apocalypse now», a 25 anni dall'uscita del film: la versione «Redux», proposta da Raiuno in prima serata, nelle tre ore e mezza di programmazione ha registrato con 2.288.000 spettatori.

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Olimpiadi 2004; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Speciale Olimpiadi 2004; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.01: Il Maresciallo Rocca 3; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Caterport Olimpiade; 8.30: GR2; 9.00: Il Cammello di Radio2 (R); 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.40: Caterport Olimpiade; 14.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Caterport Olimpiade; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Caterport Olimpiade; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Musica leggera; 12: Tam tam dall'Africa; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 20.a puntata - segue: potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Musica leggerea slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

FEDERER A CASA

Grossa sorpresa nel secondo turno del torneo di tennis: Roger Federer, numero 1 mondiale, è stato eliminato in tre set dal ceco Tomas Berdich col punteggio di 4-6,7-5,7-5. Lo svizzero, classificatosi quarto quattro anni fa ai Giochi di Sydney, aveva già faticato nel primo turno, superato in tre difficili set sul tedesco Davydenko.

OGGI IN TV

8.30 Rai Due: Olimpiadi - Pallanuoto Italia-Australia - Equitazione: Cross country
9.00 Rai Due: Olimpiadi - Nuoto eliminatorie - Canoa/Kayak eliminatorie
11.15 Rai Due: Olimpiadi - Tiro a segno 50 mt pistola Finale maschile
11.15 Sky Sport 1: Boxe Juarez-Raheem
14.05 Rai Due: Olimpiadi - Tiro a segno Double Trap finale
19.00 Rai Due: Olimpiadi - Notiziario Olimpico
19.05 Rai Due: Olimpiadi - Nuoto Finali - Softball: Italia-Australia/Ginnastica artistica femminile: finale a squadre
21.30 Rai Due: Olimpiadi - Notiziario Olimpico
22.15 Capodistria: Olimpiadi - Nuoto Finali
22.50 Rai Due: Olimpiadi - Buonanotte Atene

EDWARDS CONDANNATA

La velocista statunitense Torri Edwards non parteciperà ai Giochi olimpici di Atene. L'agenzia antidoping Usa ha respinto l'appello della campionessa del mondo dei 100 metri piani che aveva chiesto una sospensione della squalifica di due anni impostale di recente per l'uso di uno stimolante. L'atleta era risultata positiva alla sostanza proibita in un meeting in Martinica.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004

NUOTO Federica, 16 anni, alza il tono della rappresentativa azzurra conquistando il secondo posto nei 200 stile libero

La mascotte Pellegrini sfiora l'oro

Nella staffetta 4x200 gli italiani terzi dietro i mostruosi americani e australiani

ATENE Al quarto giorno, anche l'Italia del nuoto prese le sue medaglie alle Olimpiadi del 2004. Un argento e un bronzo tutto in un colpo solo, ma ci è voluta una ragazzina di 16 anni, la più giovane atleta italiana ai Giochi e finora sconosciuta ai più, per risvegliare dal torpore una generazione all'apparenza già stanca, dopo gli allori di Sydney. Federica Pellegrini, 200 metri di bracciate, ha scosso la calma piatta dell'Italia della piscina e subito ha trasformato i sogni in realtà. Non quella più ambita, l'oro ipotizzabile dopo essere entrata in finale con il tempo migliore, ma in ogni caso la più preziosa, visto il digiuno azzurro che già lasciava presagire nubi all'orizzonte.

Prima ancora che anche la staffetta 4x200 stile si accodasse con un bronzo, a spazzarle via in 1'58"22 per l'argento dei 200 sl, ci ha pensato la nuova Calligaris. Un paragone che non faceva sorridere nè la medaglia di ieri nè quella di Monaco '72, ma inevitabile per le uniche due italiane ad esser mai salite su un podio olimpico. Ed ecco che, all'appuntamento olimpico, ci si deve inchinare alla calma e alla determinazione di un gigante di minore età, ringraziar lei se il futuro è più sereno. I 16 anni Pellegrini l'ha compiuti il 5 agosto scorso, e se ha vinto un argento olimpico con un anno di meno della Calligaris e qualche pressione generazionale in più sulle spalle, c'è da credere che il nuoto azzurro possa avere un futuro oltre i Rosolino e i Fioravanti, e soprattuto anche in campo femminile.

Federica Pellegrini, a sinistra, sul podio con la medaglia d'argento al collo, assieme alla rumena Camelia Potec, la vincitrice, e alla francese Solenne Figues, terza arrivata.

La Pellegrini si è presentata al blocco forte del miglior tempo di qualificazione e dell'intera stagione, un 1'58"02 che alla fine neanche la romena Camelia Potec è riuscita ad abbassare, col suo 1'58"03 da oro. Federica confesserà poi di non averla vista, laggiù, in corsia uno: lo sguardo era tutto concentrato sulla piastra dell'arrivo. Forse, l'unica, piccola pecca è stata non aver sfruttato fino in fondo la sua bracciata sprint nei 50 metri finali.

Un'ora dopo è arrivato anche il bronzo della staffetta 4x200 stile. Brembilla, Rosolino, Cercato e Magnini si son tenuti il mondo dietro, a parte i mostruosi quartetti di Usa (oro in 7'07"33) e Australia (argento in 7'07"46) guidati da Phelps e Thorpe. L'americano si è preso rivincita della sconfitta nei 200 stile battendo il rivale aussie: il record di Spitz sarà pure sfumato, ma col doppio oro di ieri (l'altro è arrivato nei 200 farfalla, 1'54"04 davanti allo giapponese Yamamoto) il ragazzo di Baltimora è a quota cinque medaglie complessive, di cui due bronzi.

Il loro oro, metaforicamente parlando, Rosolino e compagni l'hanno conquistato con il terzo gradino del podio: ne è riprova l'esultanza con la quale il nuotatore napoletano ha atteso che Magnini, altro ragazzo terribile e ultimo frazionista, toccasse la piastra per la certezza del bronzo. Il tempo finale, 7'11"83, migliora il 7'12"91 che a Sydney valse il quarto posto.

Nella giornata da podio, a completare il quadro azzurro sono stati ancora Magnini, Bossini e Cavallino - tre diminuitivi ma solo nei nomi - approdando rispettivamente alle finali dei 100 stile (48"91, terzo tempo di qualificazione), dei 200 rana (2'11"76, quarto tempo), e 200 farfalla (2'10"23, settimo tempo).

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
Cina	10	6	2	18
Stati Uniti	6	6	6	18
Australia	6	3	5	14
Giappone	6	2	1	9
Ucraina	3	1	1	5
Russia	2	5	4	11
ITALIA	2	3	2	7
Francia	2	2	4	8
Turchia	2	0	1	3
Grecia	2	0	1	3
Germania	1	2	1	4
Corea del Sud	1	1	2	4
Ungheria	1	1	1	3
Thailandia	1	0	2	3
Romania	1	0	1	2
Sudafrica	1	0	0	1
Emirati Arabi Uniti	1	0	0	1
Svizzera	1	0	0	1
Olanda	0	2	3	5
Corea del Nord	0	2	1	3
Polonia	0	2	0	2
Austria	0	2	0	2
Slovacchia	0	1	1	2
Gran Bretagna	0	1	1	2
Zimbabwe	0	1	1	2
Georgia	0	1	0	1
Indonesia	0	1	0	1
Portogallo	0	1	0	1
Serbia/Montenegro	0	1	0	1
Spagna	0	1	0	1
India	0	1	0	1
Cuba	0	0	4	4
Belgio	0	0	2	2
Bulgaria	0	0	2	2
Brasile	0	0	2	2
Argentina	0	0	1	1
Colombia	0	0	1	1
Repubblica Ceca	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1
Canada	0	0	1	1
Slovenia	0	0	1	1

ANSA-CENTIMETRI

DOPING

Usciti dall'ospedale

Kenteris e la Thanou oggi al Cio

ATENE Per Costas Kenteris è il giorno della rabbia e dell'orgoglio: uscito dall'ospedale, la medaglia d'oro sui 200 a Sydney, ha promesso di scrollarsi di dosso il fango del sospetto doping e una resurrezione sportiva. «Vorrei dire che tutti quelli che mi hanno gettato la croce addosso sono gli stessi che fino a qualche tempo fa si facevano fotografare al mio fianco. Ma dopo la crocifissione c'è sempre la resurrezione». Molti giornalisti gli hanno subito chiesto di raccontare cosa fosse successo giovedì sera, e perchè non si fosse presentato all'esame antidoping: «Ora è il momento degli atleti in gara - ha replicato l'atleta - spiegherò tutto al momento opportuno, dopo esser stato ascoltato dal Cio».

Kenteris ha lasciato intendere che vuol chiedere risarcimento dei danni: almeno 100 milioni di euro. Ma non ha voluto confewrmare.

Poco dopo ha lasciato l'ospedale Kat di Atene anche Caterina Thanou, medaglia d'argento nei 100 a Sydney, l'altra atleta greca coinvolta nella vicenda del mancato test e nell'incidente di moto a Glyfada. Pare che i medici non abbiano riscontrato nessun trauma o abrasione sul corpo della campionessa, mentre su Kenteris sono state evidenziate alcune abrasioni al gomito e su una mano.

Kenteris e Thanou, sospesi dalla squadra olimpica greca, sono attesi oggi dalla commissione disciplinare del Cio, che ascolterà la loro verità sul test antidoping al quale non si sono presentati giovedì scorso e poi farà le sue raccomandazioni al comitato esecutivo del Cio, che ha la facoltà di espellere i due dai Giochi olimpici. Kenteris ha già promesso che dopo l'audizione terrà una conferenza stampa.

Intanto si difende sui giornali Christos Tzekos, l'allenatore dei due velocisti, per il quale nè lui, nè gli atleti erano stati avvertiti dai vertici della squadra greca di atletica che il Cio li cercava per effettuare il test.

SCHERMA Delude lo spadista Alfredo Rota, l'Italia adesso si affida a Trillini, Vezzali e Granbassi

Le donne del fioretto promettono allori

Le italiane chiaramente favorite sulle russe, sulle romene e sulle polacche

L'entusiasmo della Vezzali è sempre trascinante.

ATENE L'Italia della scherma cerca il riscatto dopo la mezza delusione per il mancato oro nel fioretto maschile e l'uscita di scena dello spadista Alfredo Rota. Lo fa con l'imperatrice del fioretto femminile, Valentina Vezzali, che oggi salirà in pedana con un solo obiettivo: vincere la medaglia più pregiata.

La Vezzali è la numero uno al mondo e ha tutti i numeri per bissare il successo di Sidney. Con lei ci sarà anche la sua amica-nemica Giovanna Trillini, oro a Barcellona nel '92 e da allora sempre sul podio olimpico per altre medaglie individuali o a squadre. La Trillini, giunta a 34 anni alla sua ultima Olimpiade, ha voglia di chiudere con un altro successo. Il tabellone rende possibile un derby jesino tra le due atlete azzurre. Dovranno vedersela con le avversarie di sempre: le russe, le rumene, le polacche. Ma se riescono a tirare come sanno non ce ne sarà per nessuna.

Completa il terzetto delle fiorettiste azzurre la triestina Margherita Granbassi, 24 anni, che ha già conquistato il podio della bellezza. La miss azzurra parte più in basso nella classifica mondiale dominata da Valentina e Giovanna, ma sa il fatto suo.

L'allenamento compiuto nella fase pre-olimpica sotto l'occhio attento del ct Andrea Magro ha dato i suoi frutti. Le azzurre sono concentrate, motivate, in forma. Ma, dopo due giorni di aspettative andate deluse nel torneo olimpico, si preferisce tenere la bocca cucita e non sbilanciarsi in previsioni. Una forma di scaramanzia perfettamente comprensibile, alla vigilia di un appuntamento così importante.

Cade dal trono Alfredo Rota. Sulla pedana di Atene, getta al vento le sue speranze di vittoria con una disastrosa prova negli ottavi di finale. L'atleta azzurro, vincitore della coppa del mondo e numero 1 nel ranking mondiale, è stato beffato dal semisconosciuto americano Thompson, numero 25 della classifica mondiale. Un assalto da dimenticare, per lo spadista milanese che era venuto ad Atene con l'obiettivo minimo di entrare in finale. Oro allo svizzero Marcel Fischer, argento al cinese Wang Lei, bronzo al russo Pavel Kobolov. Nella sciabola femminile invece oro all'americana Mariel Zagunis, argento alla cinese Tan Xue e bronzo all'altra americana Sada Jacobson.

CONTROCANTO

Mai vista in tv un'Olimpiade così mal seguita

Rai, di tutto di meno. Mai un'Olimpiade è stata teletrasmessa in modo così tardivo, lento, goffo e provinciale.

Con tutta la tecnologia che vuole, si dimostra perfino incapace di alternare in diretta i grandiosi momenti di questa o quella finale. Roba da denuncia per canone leonino, che si mangia anche le attese minime dell'abbonato.

Con l'eccezione di «Sfide», migliore trasmissione sportiva che si veda in Italia, la Rai ha insistito per mesi a dirci che questa sarebbe stata l'Olimpiade più globale e senza frontiere, epifania di un mondo con miliardi di uomini costretti per amore o per forza a meticciare i loro destini.

Adesso, conclusa la retorica e iniziate le gare, l'Olimpiade della Rai ritorna nell'orto di casa, trepida anche per l'ultimo piazzato purché italiano e distratta su eventi che, beninteso in differita di ore, essa stessa definisce storici. Su, sveglia.

Giorgio Lago

L'azzurro Di Spigno: «Il titolo è andato a chi lo meritava»

ta è l'azzurro pluricampione del mondo Daniele Di Spigno, poliziotto di Terracina che nel double trap ha vinto tutto meno l'Olimpiade: «forse è una maledizione - commenta - e comincio a pensare che qualcuno mi gufi contro. Comunque sono contento per al Maktoum, l'oro è andato a chi, non solo da oggi, lo meritava di più».

Fallisce la prova anche un altro dei favoriti, il sergente americano Bret Erickson, veterano dell'esercito, passato con disinvoltura dall'operazione Desert Storm al tiro al piattello.

Ahmed al Maktoum batte tutti nel double trap; secondo posto al rajà del Punjab, Rathore

Il cecchino più infallibile è uno sceicco

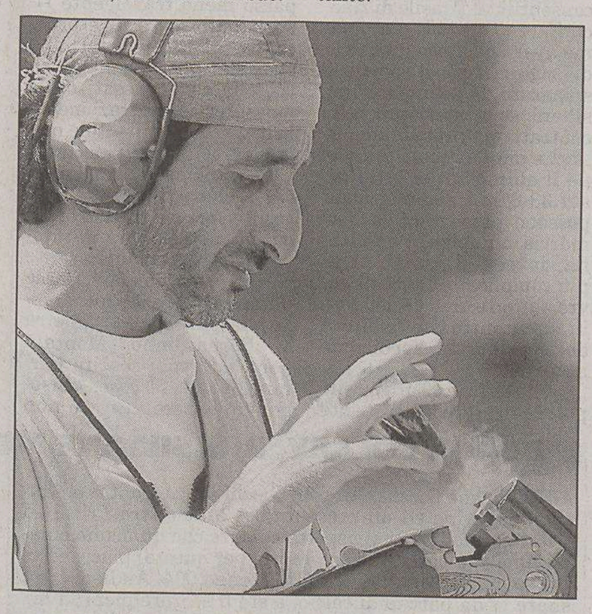
ATENE Di oro sono pieni i suoi forzieri da prima che nascesse, ma a volte per sentirsi in paradiso basta una medaglia conquistata a 41 anni. Ahmed al Maktoum è sceicco del Dubai, del ramo meno nobile della famiglia che regna sull'emirato, ma da adesso è soprattutto un eroe nazionale. È lui il primo campione olimpico nella storia del suo paese, gli Emirati Arabi Uniti i cui cronisti, nel poligono olimpico di Atene, sono letteralmente impazziti di gioia e urlano «Allah, Allah» appena è finita la gara.

Lo sceicco che avrebbe potuto godersi la vita e invece ha passato gli ultimi sette anni della stessa a sparare «dalla mattina al tramonto, spesso saltando anche il pranzo, perchè solo così si può diventare campioni», è sul gradino più alto del podio e non si leva la bandana dalla testa neppure per mettersi la corona di ulivo riservata ai medagliati di Atene. La tiene in mano, poi la regala, assieme al mazzo dei fiori del vincitore, all'arbitra greca Angelika, considerata una bellezza del mondo del tiro: va bene vincere un titolo olimpico (stabilendo anche il nuovo record dei Giochi), ma un pizzico di galanteria non guasta.

Del resto lo sceicco è tornato single, dopo che per anni si è portato dietro su tutti i campi di gara Jackie, bionda inglese mozzafiato. È stata per anni la sua unica distrazione, l'unica cosa che non lo facesse pensare sempre a fucili e piattelli.

L'oro va allo sceicco Ahmed con un cugino, Mohamed, ancor più nobile perchè discendente diretto del principe ereditario e che qui gareggerà nello skeet. I due spesso sono venuti ad allenarsi in Italia, dove Ahmed ha trionfato l'anno scorso in Coppa del mondo.

Ma anche per il secondo posto non si scherza: l'argento lo porta via un altro che non avrebbe bisogno di metalli nobili perchè nella vita, come del resto gli al Maktoum, non ha mai avuto necessità di lavorare. Rajyavardhan Rathore è infatti il rajà della provincia del Punjab, uno che prima di mettersi a sparare si toglie da un dito della mano sinistra un anello con diamante e perle. Se lo rimette prima della conferenza stampa post-gara, per dire «sarebbe ora che nel mio paese non si parlasse solo di cricket».



Lo sceicco al Maktoum sulla pedana del double trap.

Il rajà ha speso milioni di rupie per ingaggiare come coach personale l'australiano Russell Mark, campione olimpico ad Atlanta, e in breve tempo sono arrivati i risultati. In finale questo indiano che quando non spara ai piattelli fa il collezionista di opere d'arte rimonta approfittando del crollo dello svedese Hakan Dahlby, apprezzato dj di Stoccolma, resiste al ritorno dei cinesi Wang e Hu, e si piazza secondo.

Il grande deluso di giorna-

Ilario di Buò: l'arciere azzurro approda agli ottavi.

FRIULI VENEZIA GIULIA L'arciere triestino passa agli ottavi: e domani dovrà affrontare proprio l'altro azzurro Galiazzo

Di Buò scocca ancora una freccia vincente

TRIESTE Nello stadio dei «Bei Marmi» dove già si disputavano gli antichi giochi d'Olimpia e poi rimesso a nuovo per le Olimpiadi di Atene di fine '800 si parla il dialetto veneto. Ieri, infatti, il triestino Ilario Di Buò e il padovano Marco Galiazzo hanno superato i sedicesimi di finale del torneo di tiro con l'arco e sono pronti ad affrontarsi domani in uno scontro fratricida che li vedrà l'un contro l'altro armati. Di Buò è partito fortissimo contro il quotato olandese Wietse Van Alten, mettendo a segno subito due bersagli da 10 punti dai 70 metri. Poi, sul recupero dell'olandese, l'arciere trietsino ha dovuto sfoderare tutta la sua classe nelle ultime due volée da tre frecce ciascuna per vincere l'incontro con il punteggio di 164 a 160. Un guizzo finale che è invece mancato alla nazionale di basket, rimessa in careggiata da una tripla del triestino Pozzecco ma poi schiantatasi contro il quintetto della Serbia-Montenegro che ha vinto l'incontro di misura per 74 a 72. Nell'impresa sfiorata, oltre a Pozzecco (5 punti finali per lui), hanno messo i loro mattoncini le due torri friulane Roberto Chiacig (11 punti e 5 rimbalzi) e Giacomo Galanda (10 punti), con il capitano azzurro costretto a uscire per cinque falli proprio nel momento topico della partita. Solo qualche minuto in campo, invece, per il goriziano Mian. Dopo la sconfitta con la Grecia, la squadra femminile di softball è incappata in un altro duro stop contro l'Australia (3 a 0 il finale a favore della «cangure»), e ora la formazione della terza base goriziana Eva Trevisan dovrà tirare fuori le unghie questa mattina (ore 8.30) quando affronterà Taipei.

Salirà in pedana di buon'ora anche Margherita Granbassi. Per la bella alabardata è giunto il momento di affrontare il torneo di fioretto individuale, cercando, a partire dagli scontro dei 32.esimi di finale che inizieranno alle 9, di emulare le gesta della concittadina Irene Camber, oro olimpico nel fioretto ad Helsinki '52.

Vento discreto ieri per i due equipaggi giuliani impegnati nella vela olimpica. Larissa Nevierov ha piazzato un settimo e un quarto posto in classe Europa che ha fatto scalare alcune posizioni in classifica alla triestina; il monfalconese Andrea Trani, invece, in coppia con Zandonà sui 470, prima ha infilato un 12.o posto nella quinta regata, naufragando poi in una sesta prova che ha riccacciato il duo verso la 20.a posizione della classifica generale. L'Italvolley del goriziano Matej Cernic (top scorer fra gli azzurri con 20 punti) cede nel finale nella combattutissima partita persa al tie-break contro il Brasile.

Oggi spazio alla sua concittadina Elisa Togut che, a partire dalle 20.30 cercherà contro il Brasile la terza vittoria consecutiva nel torneo olimpico femminile.

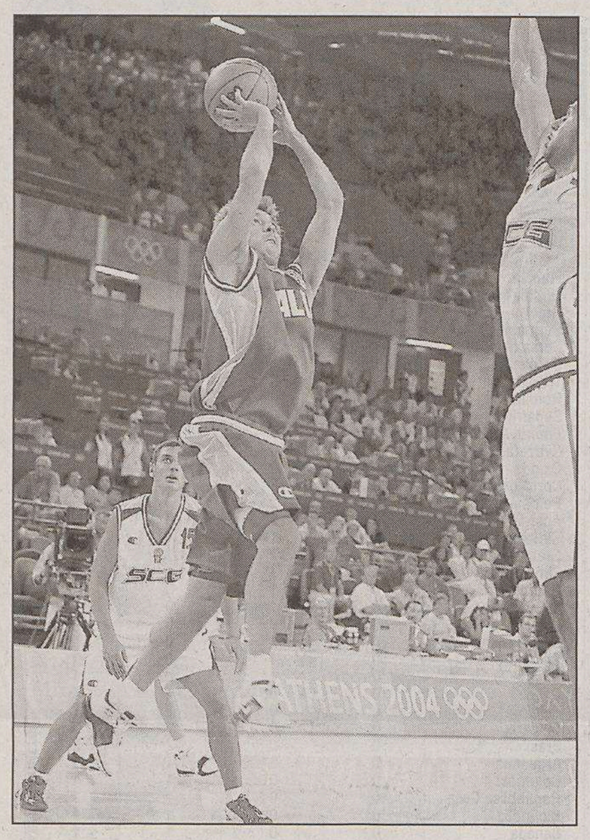
Alessandro Ravalico

ATHENS 2004

BASKET Gli azzurri di Recalcati escono a testa alta dall'incontro con i favoriti serbo-montenegrini: partita decisa agli ultimi secondi

Pozzecco conquista un effimero pareggio

Bella rimonta e finale da infarto: peccato che dopo un buon avvio la squadra si fosse distratta



Pozzecco segna i tre punti dell'ultimo pareggio.

ATENE Serbia amara per gli azzurri del basket. Stavolta è toccato a loro subire una sconfitta di misura negli ultimi secondi. Nella partita di esordio del torneo olimpico contro la Nuova Zelanda, l'Italia aveva stretto i denti e portato a casa una vittoria importante dopo aver sfiorato il collasso a tre secondi dalla fine. Con la Serbia-Montenegro, è accaduto il contrario: il canestro che ha affossato le speranze italiane di sorpasso è arrivato a una manciata di secondi dalla sirena, dopo una bella rimonta.

L'Italia ha giocato meglio rispetto alla partita contro i «kiwi». La squadra è parsa più brillante, più reattiva, ed è stata capace di ribattere colpo su colpo alle azioni della Serbia-Montenegro, una delle squadre più forti del torneo e accreditata come una delle favorite per il podio. Ma ancora una volta l'Italia ha avuto un black-out decisivo all' inizio del secondo tempo.

Fino ad allora, aveva lottato alla pari con gli avversari, aveva avuto addirittura un rush iniziale scintillante con un Bulleri in grande spolvero. Era arrivata ad avere otto punti di vantaggio nella prima e seconda frazione di gioco. Aveva impattato (36-36) a metà partita.

Poi, all'inizio del secondo tempo, proprio come era accaduto con i «Tall black», è arrivato il black-out e un parziale di 9-0 per la Serbia-Montenegro. È stato sicuramente il momento decisivo, perchè gli slavi hanno preso il largo. L'Italia è stata tuttavia brava a reagire, spendendo però molte energie, e negli ultimi minuti, dove si è decisa la partita, molti azzurri hanno giocato in debito d'ossigeno.

A 50" dalla fine, l'Italia è riuscita a pareggiare con un prezioso tiro da tre di Gianmarco Pozzecco: davvero un' impresa, perchè la Serbia nel corso del terzo tempo era arrivata ad avere anche 12 lunghezze di vantaggio e sembravano aver ormai chiuso l'incontro. Poi due tiri liberi ai serbi e l'incapità di controbattere negli ultimi cinque secondi hanno conmdannato l'Italia.

Adesso nello spogliatoio azzurro ci si chiede perchè l'Italia rientri in campo con la testa da un'altra parte, quali siano le ragioni di questi cali di tensione. L'allenatore Carlo Recalcati ha onestamente ammesso di non avere una risposta e ha riconosciuto che il problema c'è.

Contro la Nuova Zelanda, squadra inferiore alla Serbia e Montenegro, gli azzurri erano riusciti comunque a reagire alla propria disattenzione e a respingere il disperato assaloto con la forza dei nervi. Ma con squadre di altra portata, certi black-out non se li può permettere nessuno.

«Dobbiamo trovare continuità a livello mentale ed essere capaci di essere sempre in partita», ha detto il capitano Giacomo Galanda. Recalcati ha spiegato che bisognerà lavorare sull' aspetto mentale e cercare di capire perchè esistono questi momenti di discontinuità. «Abbiamo avuto un andamento sincopato - ha detto - dobbiamo avere più continuità e limitare i momenti negativi».

Adesso l'Italia dovrà vedersela con la Spagna. Si tratta di una partita difficile, che gli azzurri dovranno affrontare con la massima concentrazione e la capacità di mantenere alto il livello di gioco. Senza black-out.

Stefano Polli

SI RITORNA A OLIMPIA

OLIMPIA Nell'antichità, se una donna tentava anche solo di assistere alle Olimpiadi, richiava la condanna a morte. Lo sport, com'è noto, era insieme alla guerra la suprema attività maschile. Invece oggi, 2600 anni dopo i primi Giochi, ad applaudire le atlete che per la prima volta gareggeranno nell'antico stadio di Olimpia ci saranno, si calcola circa 15mila persone.

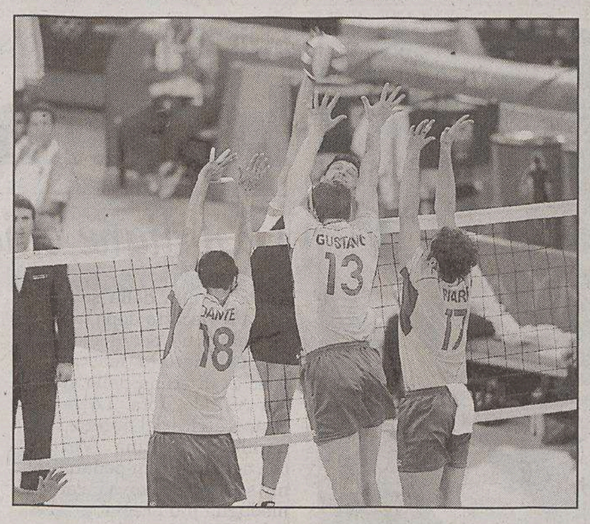
La gara sarà quella del lancio del peso, e a seconda di quale giudice darà per primo il via (quello del gruppo A o quello del gruppo B), l'onore di essere la prima donna a competere nell'antica area sacra toccherà - secondo la start lista fornita dall'organizzazione - o a Ziang Guirong, di Singapore, prima nelle eliminatorie del gruppo A femminile, oppure all'americana Kristin Heaston (gruppo B). Nessuna delle due sembra avere chance di andare sul podio - i record personali sono rispettivamente 18,29 e 18,25 - ma una di loro di certo finirà negli annali della storia dell'atletica.

La gara di lancio del peso nel luogo dove nacquero i Giochi è il colpaccio delle Olimpiadi di Atene 2004: in occasione del «ritorno a casa» dei Giochi, gli organizzatori greci hanno avuto la pensata di far disputare una gara nell'area sacra dove gli antichi atleti arrivavano da tutto il mondo ellenico per affrontarsi in competizioni sportive che fermavano ogni guerra tra le città-stato per 15 giorni. E, naturalmente, in gara ci saranno anche le atlete, per la prima volta nella storia. Per gli atleti sono state piazzate due pedane, a pochi passi dall'arco di pietra da dove tante centinaia di anni fa entravano gli atleti.

PALLAVOLO Avvincente partita con gli azzurri che hanno sbagliato più degli avversari

L'Italia cede al Brasile nel tie-break

Il ct Montali voleva superare i sudamericani per il prestigio



Sartoretti in azione contro il muro brasiliano: l'Italia del volley ha perso al tie-break per 33 a 31.

ATENE Il Brasile si conferma bestia nera per l'Italia. Anche ad Atene gli azzurri del volley devono inchinarsi ai verdeoro. Ma lo fanno solo al termine di un quinto set equilibratissimo nel quale l'Italia ha avuto per sette volte in mano la palla del match point (il Brasile ne ha avute una dozzina). E tra queste, una è stata clamorosamente sprecata da Papi che ha sbagliato completamente la misura e ha consentito al Brasile di riacciuffare l'Italia. È stato come aver sbagliato un calcio di rigore con il portiere spiazzato. Ma tant'è. I brasiliani sono stati più concentrati e probabilmente anche più fortunati. Alla fine il quinto set si è chiuso sul 33-31 e i sudamericani possono proseguire la loro marcia olimpica. Per l'Italia, invece, il girone si fa più complicato. Domani dovrà incontrare l'Australia in un incontro che risulterà decisivo per la spedizione azzurra.

L' incontro con il Brasile poteva essere facilmente vinto. Però la squadra di Montali ha mostrato troppe lacune nei primi quattro set dell'incontro. Ricezione difettosa, battute sprecate, muri inefficaci. Ma soprattutto improvvisi cali di concentrazione generale. Più di una volta l'Italia è rimasta imbambolata di fronte all'aggressività brasiliana: i missili di Heller, gli ace di Anderson e Nalbert. Sartoretti ha dato il suo contributo, come al solito, ma è apparso meno travolgente rispetto alla gara di esordio contro gli Stati Uniti. Lo stesso si può dire degli altri, che sono passati dalla massima concentrazione alla distrazione più totale nelle diverse fasi dell'incontro.

Comunque, la buona notizia è che il Brasile, nonostante le 30 vittorie consecutive, non sembra più imbattibile. L'Italvolley sente che in un'eventuale finale olimpica potrebbe giocarsela alla pari con la squadra di Bernardinho. Montali, però, non vuol sentire parlare di queste cose: «Bisognava vincere, il resto non conta. Mi interessava molto battere il Brasile per affrontare con maggiore serenità il girone. Sarebbe stato importantissimo. Comunque, la partita è stata di un' intensità incredibile, potevano vincere anche noi e ci è mancata probabilmente un po' di fortuna. Il gap con il Brasile, rispetto alla finale di World League si è ridotto, è vero. Ma ora dobbiamo pensare a passare alla fase successiva del torneo».

Tra i giocatori, Papi è affranto per l'occasione sprecata: «Mi dispiace moltissimo, la verità è che non sto giocando molto bene. Ci sto provando, sto facendo del mio meglio. Adesso l'importante è andare avanti». Gigi Mastrangelo, a caldo, non sembra tanto disposto a perdonare: «Alcuni di noi dovevano fare qualche errore in meno. Comunque la prossima volta vinciamo noi».

Andrea Sartoretti dice che la partita è stata molto strana. «Nei primi quattro set una volta facevamo tutto noi e una volta facevano tutto loro. Noi dobbiamo riconoscere che abbiamo sbagliato qualcosa, un po' in tutti i fondamentali».

GLI AZZURRI IN GARA

ATHENS 2004

dalle 8.30 CANOTTAGGIO
2 senza: Giuseppe De Vita, Dario Lari
2 di coppia: Rossano Galtarossa, Alessio Sartori
4 senza: Luca Agamennoni, Dario Dentale, Raffaello Leonardo, Lorenzo Porzio
2 di coppia: Gabriella Bascelli, Elisabetta Sancassani
8 con: Canciani, Frattini, Grezzi, C. Mornati, N. Mornati, Penna, Tramontano, Iannuzzi

9.30 SOFTBALL
Italia – Taipei

dalle 10.00 NUOTO
100 sl: Federica Pellegrini; 200 dorso: Emanuele Merisi; 200 rana: Chiara Boggiatto; 200 misti: Alessio Boggiatto, Massimiliano Rosolino; 4x200 sl: Alessia Filippi, Sara Parise, Federica Pellegrini, Cecilia Pianini; 200 rana: Paolo Bossini; 200 farfalla: Paola Cavallino; 100 sl: Filippo Magnini

dalle 10.00 SCHERMA
Fioretto: Margherita Granbassi, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali

10.30 BASEBALL
Italia – Olanda

10.30 JUDO
Cat. 90 kg.: Francesco Lepre

10.40 CANOA slalom
K1: Maria Cristina Giai Prion

13.00 CICLISMO
14.00 Crono ind.: Tatiana Guderzo
Crono ind.: Daniele Nardello

dalle 13.00 VELA
Classe Mistral: Alessandra Sensini
Classe Mistral: Riccardo Giordano
Classe 49er: Gianfranco Sibello, Pietro Sibello
Classe Europa: Larissa Nevierov
Classe Laser: Diego Negri
Classe 470 U/D: Gabrio Zandonà, Andrea Trani; Elisabetta Saccheggiani, Myriam Cutolo
Classe Finn: Michele Marchesini
Classe Yngling: Giulia Conti, Angela Baroni, Alessandra Marenzi

dalle 14.30 PUGILATO
48 kg: Alfonso Pinto
91 kg: Daniel Betti
+91 kg: Roberto Cammarelle

15.30 SPORT EQUESTRI
Completo (salto) ind. e squadra: Susanna Bordone, Stefano Brecciaroli, Fabio Magni, Giovanni Menchi

17.00 TENNIS
Singolare: Maria Elena Camerin, Francesca Schiavone
Doppio: Silvia Farina/Francesca Schiavone
Doppio: Tathiana Garbin /Roberta Vinci

17.45 PALLANUOTO
Italia – Grecia (m)

20.30 CALCIO
Italia – Paraguay

20.30 PALLAVOLO
Italia – Brasile (f)

ANSA-CENTIMETRI

BEACH VOLLEY, BRASILIANE MENO BELLE MA PIU' BRAVE

ATENE Più che Giochi olimpici, Giochi senza frontiere. Musica, ballerine ed un presentatore a metà tra Frizzi ed Ettore Andenna, ci si aspetta sempre che qualcuno chiami il jolly: e però (o forse proprio per questo) piace, eccome se piace, il beach volley di Atene 2004. Audience più share tv da partite di calcio, e stadi sempre pieni in un' Olimpiade che è un mezzo flop quanto a vendita di biglietti.

Ieri per una sfida Brasile-Italia annunciata con un divario simile a quello del mondiale di calcio del '70, le tribune dell'impianto sul mare di Kallithea, periferia di Atene, erano decentemente punteggiate di colori, nonostante l'orario pomeridiano. Merito della torcida brasileira, certo, ma anche dei tanti spettatori neutrali che per contrasto, magari pure per scelta estetica, hanno preferito invece di tifare per le italiane. Perchè la coppia formata da Adriana Behar e Shelda sarà anche più forte, ed infatti ha vinto in due set (doppio 21-17: ma faticando persino nel muro). Ma sul piano della bellezza, che tanto incide nella curiosità per questo sport, non c'è lotta: Lucilla Perrotta, sposata con il portiere del Catanzaro calcio, Lafuenti, e Daniela Gattelli, semplicemente fidanzata, stanno su un altro piano. E poco conta la rimonta sulle miss del circuito cercata da Adriana con una liposuzione praticata a glutei e cosce per guadagnare un po' di appeal.

In campo comunque la rimonta alle brasiliane è riuscita due volte: la prima a metà del set d'avvio quando le azzurre sono passate sorprendentemente avanti facendosi però immediatamente recuperare. Nel secondo set però le azzurre erano andate addirittura sul 15-12, ed è stato davvero un peccato sprecare il vantaggio.

IN BREVE

Judo, anche i due fidanzati eliminati al primo impatto

ATENE Delude per ora l'Italia dello judo. La selezione azzurra arrivata in Grecia con grandi speranze ha già perso per strada la coppia Ylenia Scapin e Roberto Meloni, fidanzati nella vita privata e legati in quella sportiva dalle medesima ambizione di portarsi a casa una medaglia olimpica. La Scapin, medaglia di bronzo sia ad Atlanta sia a Sydney, è stata eliminata addirittura al primo turno, battuta dalla nord-coreana Hong Os. Roberto Meloni era partito bene, imponendosi sul portoghese Nuno Delgado, ma ha ceduto al russo Dimitri Nossov per poi uscire definitivamente di scena perdendo, nel torneo di ripescaggio, contro il brasiliano Flavio Canto. Il bilancio della spedizione azzurra è per ora magro e può contare solo sul settimo posto di Cinzia Cavazzuti nella categoria 57 kg. Le residue ambizioni dello judo italiano sono affidate a Francesco Lepre, in gara oggi nella categoria 90 kg, e a Lucia Morico e Michele Monti in gara domani rispettivamente nei 78 e nei 100 kg.

Medaglia assegnata e sparita

ATENE È stata una vittoria storica quella di Udomporn Polsak, piccola e tarchiata sollevatrice di pesi thailandese. Con i 222,5 chilogrammi sollevati ha conquistato l'oro nella categoria fino a kg. 53: la prima della storia per una donna tailandese. Ma neanche il tempo di esaurire il cerimoniale della premiazione e la medaglia è sparita. Nella confusione dei festeggiamenti è passata di mano in mano, fino a quelle di Suwat Liptapallop, ministro thai che si occupa dello sport nazionale. E che, secondo la stampa thailandese, sarebbe il principale sospettato della sparizione: avrebbe sottratto la medaglia alla giovane pesista per farne omaggio e ingraziarsi il potentissimo primo ministro, Thaksin Shinawatra. L'esplodere delle polemiche ha fatto però dire al ministro dello sport che la sua vera intenzione sarebbe stata quella di sostituire l'oro di Atene (in realtà una medaglia d'argento che pesa complessivamente 210 grammi, solo 6 dei quali sono del prezioso metallo) «con una identica ma tutta d'oro, vale a dire 150 grammi d'oro che mi costeranno 100 mila baht (2400 dollari Usa)». Polsak, 22 anni, non è ancora rientrata a Bangkok. La sparizione della medaglia non impedirà che comunque sarà realizzato il suo sogno: entrare nell' esercito reale. Senza contare che tra premi del governo e degli sponsor incasserà oltre 15 milioni di baht, 370mila dollari Usa.

Baseball, ci castiga l'Australia

ATENE La nazionale italiana di baseball è stata sconfitta anche dall'Australia con un secco 6-0 nella terza giornata delle Olimpiadi di Atene. Anche le ragazze del softball sono state sconfitte 8-0 dallo stesso avversario. L'Australia è dunque la bestia nera delle nazionali azzurre nel batti e corri. Baseball e softball sono ancora alla ricerca di una vittoria e non si vede quando potrà arrivare. Pur con tanti oriundi in formazione, gli azzurri non riescono a trovare una giornata di grazia. E le ragazze non sono da meno, rispetto ai colleghi maschi. La classifica del softball vede al comando gli Stati Uniti, seguiti dall'Australia, dal Canada, dalla Grecia che annovera tutte oriunde o naturalizzate americane. Dopo arrivano le azzurre. Nel baseball va ricordata la vittoria del Giappone su Cuba che era stata medaglia d'oro nelle ultime tre edizioni dei Giochi. Non è una gran sorpresa perchè i giapponesi sono nazionale di altissimo livello mondiale. Ci si aspetta un pronto riscatto dei cubani, più volte campioni mondiali.

Italia 11.a nell'equitazione

ATENE A conclusione della prova di cross country l'Italia è risalita all'undicesimo posto nel concorso olimpico di equitazione completo a squadre. Dopo il dressage la nazionale era tredicesima. In testa figura la Francia, seguita da Germania e Gran Bretagna. Domani il salto, terzo e ultimo concorso.

A livello individuale i quattro azzurri occupano il 41.o posto con Giovanni Menchi, il 44.o con Stefano Brecciaroli, il 54.o con Fabio Magni e il 60.o con Susanna Bordone. Sul podio temporaneo della classifica individuale salgono nell'ordine il francese Nicolas Touzaint, la tedesca Bettina Hoy e la britannica Kimberly Severson.

Tutto sommato un risultato che lascia qualche perplessità, anche se l'Italia negli ultimi anni non ha mai lasciato sperare in un salto di qualità dopo gli exploit degli Anni Sessanta e Settanta. Ma qualcosa di più era nelle aspettative degli sportivi.

La cinese Xuejuan Luo, oro nei 100 rana femminili.

Fra quattro anni i Giochi a Pechino, che già fa man bassa di medaglie con finta modestia

La Cina è vicina. E vince anche troppo

ATENE I 2 metri e 26 cm del cestista Yao Ming (ieri 39 punti alla Nuova Zelanda); il metro e 41 cm e i 32 kg di peso della ginnasta Fei Cheng; i 44 anni di Yifu Wang (oro nel tiro della pistola ad aria da 10 metri); i 14 anni della nuotatrice Zhang Tianyi: sono questi i confini della rappresentativa cinese ad Atene, colosso di 407 effettivi, 269 donne e 138 uomini.

La valanga gialla si è già abbattuta fragorosamente sui Giochi: sono bastati tre giorni di competizione per far capire che trascinerà con sè molte pepite d'oro, anche se ieri si è arrestata (ma un argento è pur sempre arrivato dalla sciabolatrice Ten Xue) e Usa e Australia hanno un poco rimontato. Il mondo dello sport si interroga sul futuro, come quelli dell' industria, della finanza, del commercio. La Cina può essere un'opportunità o un pericolo? Il suo boom metterà in crisi le nazioni guida o le stimolerà a reagire, così spostando in avanti i limiti del movimento sportivo mondiale? Intanto qui ad Atene sembra già emergenza: era cinese la prima medaglia d'oro dei Giochi, assegnata alle 11 di sabato (peraltro a una donna di 22 anni, Li Du, che con la carabina sparava meglio di Calamity Jane). Poi non è passato giorno che non piovesse oro per gli atleti del paese che, non va dimenticato, ospiterà i Giochi a Pechino fra quattro anni. In attesa di stupire sul piano organizzativo, i cinesi hanno cominciato a farlo sul piano competitivo.

La capitale (città ministeriale) approfitterà dell'avvenimento per rinnovarsi, come e più di quella greca (che pure ha compiuto passi giganteschi), cercando di accorciare le distanze che la dividono dall'opulenta e modernizzata Shangai, la Milano della Cina, che in pochi anni ha cambiato volto. Ma in questi giorni gli atleti cinesi stanno già raccogliendo a piene mani i frutti di una programmazione gigantesca e approfondita. L'autorevole Sports Illustrated ha previsto che otterranno alla fine dei Giochi 100 medaglie.

Loro replicano, minimizzando, che sarebbero felici di arrivare a 20 ori (e un totale di 60 medaglie come a Sydney): Li Furong, presidente del comitato olimpico cinese, il Gianni Petrucci della Cina, alla partenza da Pechino aveva precisato però che la loro rappresentativa aveva una età media di 23 anni, che avrebbe gareggiato ad Atene soprattutto per imparare, per fare esperienza con l'obbiettivo di arrivare a maturazione per l'appuntamento del 2008.

I primi giorni di gara lo stanno smentendo e nessun dirigente presente a questi giochi è più felice di lui, ma non lo lascia certo vedere. Più che per modestia, per circospezione, come quella usata dai responsabili di Pechino 2008 che, per concedere una chiacchierata di cinque minuti, chiedono che si riempia un modulo e fanno aspettare qualche giorno.

Ma la Cina è anche una nazione enorme che in questi giorni impazzisce d'entusiasmo per le imprese dei suoi atleti: a causa del fuso orario (cioè cinque ore avanti) diecine e diecine di milioni di cinesi rinunciano volentieri a dormire per seguirli in televisione.

ATHENS 2004

CALCIO Decisivo incontro stasera ai fini della qualificazione contro il pericoloso Paraguay: serve una grande prova collettiva

Alla banda Gentile basta un pareggio

Il ct azzurro sollecita Pirlo: «Abbiamo bisogno della sua regia per il centrocampo»

ATENE Un pareggio per passare il turno e restare ad Atene, una vittoria per vincere il girone e andare a Salonicco, una sconfitta per tornare a casa: le tre vie dell'Italia passano soprattutto dai piedi di Andrea Pirlo, che finora ha dato a questa nazionale molto meno di quanto ci si aspettasse. Oggi contro il Paraguay (19.30) ci sarà bisogno delle sue giocate in una partita che avrà ritmi più lenti rispetto alle due precedenti e quindi più adatta alla scarsa preparazione del centrocampista rossonero.

Claudio Gentile non intende fare calcoli, ma pensa solo a vincere una partita che potrebbe aprire un'autostrada verso la finale per gli azzurri. Per questo, chiede aiuto a Pirlo che ha sempre definito come il faro di questa squadra, anche se finora ha illuminato ben poco il gioco dell'Italia: «Mi aspetto sicuramente di più da lui - spiega il ct azzurro - ha bisogno di crescere perchè nelle due gare precedenti è stato utile, ma può far salire il rendimento di questa squadra».

In realtà, ci vorrà una partita giocata bene per 90' da tutta la squadra, dopo che l'Italia ha avuto il brutto difetto di gettare via un tempo nelle due gare contro Ghana e Giappone. «Spero sempre di vedere qualcosa in più - spiega Gentile - perchè possiamo migliorare e giocare meglio. Ma l'importante è passare il turno, poi, se andremo a Salonicco, tanto meglio».

Poteva essere una partita tranquilla tra due squadre già qualificate e invece il Paraguay dovrà assolutamente vincere per passare il turno. I sudamericani hanno eliminato il Brasile per arrivare ad Atene, si sono ben comportati nell'ultima coppa America (eliminati ai quarti dall'Uruguay) ma all' Olimpiade si sono complicati la vita nei 10' finali contro il Ghana, perdendo per 2-1. Per questo, ci vorrà attenzione e concentrazione per battere una squadra che punta sul collettivo più che sulle sue individualità: «Sarà una partita più tattica che fisica - spiega Gentile - contro una squadra molto tecnica».

Il difensore Ferrari (uscito malconcio contro il Giappone) sarà recuperato in extremis. Gilardino e De Rossi possono fare di nuovo la differenza

Attenzione a Torres e Cardozo e attenzione soprattutto a non andare in fretta a casa, anche se Gentile promette che «l'Italia giocherà come sempre per vincere, perchè quando fai calcoli, poi il campo ti dà verdetti severi». Sperando anche in un aiuto da parte del Giappone, «che ci metterà impegno e orgoglio, perchè non vorrà finire il torneo con tre sconfitte». All'eventuale avversaria dei quarti (Mali o Messico), Gentile non vuole neanche pensare, così come evita lunghi discorsi sull'Argentina considerata da tutti la grande favorita del torneo. «Vogliamo raggiungere qualcosa di importante, anche una medaglia di bronzo sarebbe d'oro».

Ma «pensiamo solo a questa partita», ripete più volte Gentile che proporrà giocatori e modulo già visti nelle partite di Volos. Matteo Ferrari è uscito dalla gara contro il Giappone con la caviglia sinistra malconcia, ma sarà in campo. Così come tutti gli altri ragazzi che sono partiti titolari finora hanno fatto bene e «quindi è giusto continuare con loro», spiega Gentile che può contare sulla vena realizzativa di Gilardino e il buon momento di De Rossi. Ma ci vorranno anche i piedi buoni di Andrea Pirlo.

Il bomber azzurro Alberto Gilardino.

COSTUMI

Dal bikini al velo, chi tutto e chi niente

ATENE IL derrière della bella cubana Tamara Larrera Peraza spiega perchè tutte le foto e le inquadrature del beach volley femminile siano sempre dedicate alla zona-cintola. Ma alle Olimpiadi, porto franco in cui si incontrano atleti di tutti i P'aesi e di tutte le religioni, si vede anche altro: come la giovane iraniana Nasim Hassan Poor, che a 19 anni ha partecipato tutta imbacuccata alla gara di tiro con la pistola ad aria compressa dai 10 metri. Non ha vinto, ma solo per aver gareggiato così coperta, nel caldo ateniese, avrebbe meritato una medaglia.

PALLANUOTO Silipo e compagni, dopo la sconfitta iniziale contro la Spagna, ritrovano grinta e morale

Il Settebello si sveglia e affonda l'Australia

Finale domenica 29 agosto: gli azzurri faranno di tutto per esserci

ATENE Dopo il black out con la Spagna, il Settebello si ritrova e affonda l' Australia. Dopo un inizio ancora una volta difficile, gli azzurri della pallanuoto alla distanza sono venuti fuori con autorità vincendo (8-4). «Non abbiamo mai perduto sicurezza e fiducia in noi stessi e su questo abbiamo costruito il successo», ha sintetizzato l'allenatore Paolo De Crescenzo.

È stato davvero così, perchè gli azzurri erano entrati in vasca molto contratti e i primi minuti di gioco avevano riproposto,a tratti, quel Settebello involuto ed opaco che aveva malamente perso con la Spagna nella partita di esordio.

Poi, i pallanotisti azzurri si sono sciolti ed hanno giocato come sanno. Il terzo tempo è stato decisivo con un parziale secco di tre a zero che messo ko gli Aussie. E nel quarto si sono rivisti quegli sprazzi di gioco degni di una squadra da podio.

La palombella morbida e lenta con cui Postiglione (autore di una tripletta) ha chiuso la partita è un segnale chiaro di serenità ritrovata, di quella voglia di osare che emerge quando si è sicuri di se.

Così come lo è della voglia di vincere un episodio accaduto sempre nel quarto tempo quando su una palla vacante un australiano è stato circondato e rabbiosamente attaccato da ben cinque azzurri contemporaneamente.

La nazionale azzurra ha dunque ritrovato se stessa. «Non dovevamo abbatterci dopo la sconfitta con la Spagna e non dobbiamo esaltarci adesso dopo questa vittoria», ha ammonito il capitano Carlo Silipo.

Il torneo è diviso in due gironi di sei squadre l'uno. Le prime approdano direttamente alle semifinali, le seconde e le terze si incrociano ai quarti.

L' Italia, dopo la Spagna e l'Australia, deve affrontare Grecia, Germania ed Egitto. L'altro girone è composto da Croazia, Russia, Ungheria, Kazakistan, Serbia e Stati Uniti. Gran finale è l'ultimo giorno delle Olimpiadi, il 29 agosto.

Stefano Polli

CURIOSITA'

Security in crisi: finto clown si tuffa nella piscina olimpica

ATENE Prima defaillance nei sistemi di sicurezza ai Giochi. Per fortuna tutto si è risolto in una burla di uno spettatore, ma l'incidente è bastato per mettere in allarme il comitato organizzatore (Athoc) che ha immediatamente provveduto a rinforzare le misure di prevenzione. A far scattare l'emergenza è stata l'incursione di uno spettatore canadese di 31 anni che l'altra sera ha aspettato la fine delle gare di tuffi sincronizzati per salire sul trampolino ed esibirsi in un tuffo nella piscina olimpica, con in dosso un tutu, scarpe da clown e una scritta sulla spalle. L'uomo, la cui identità non è stata rivelata, è stato arrestato e dovrà rispondere dell'accusa di «violazione delle regole che assicurano il buon funzionamento delle prove sportive»: l'incauto spettatore resterà in carcere almeno fino a oggi. giorno del processo per direttissima. L'uomo agli inquirenti ha spiegato di aver compiuto questo gesto «per farsi conoscere». Sul suo dorso nudo c' era in realtà l'indirizzo internet di un gruppo di scommesse sportive, che già altre volte, ad esempio due anni fa a Glasgow nella finale degli Europei di calcio, avevano scelto grandi manifestazioni per farsi pubblicità.

S'infortuna l'idolo di casa

ATENE È festa grande in Grecia per le prime medaglie di Atene 2004, ma la gioia è stata quasi subito spenta dalle notizie sull'infortunio in allenamento a un polso del portabandiera della nazionale olimpica, il pesista 3 volte medaglia d'oro Pyrros Dimas, che ha promesso alla nazione un suo quarto trionfo personale. Pyrros, che è uscito dall'ospedale con una vistosa fasciatura, dovrebbe gareggiare sabato nella categoria degli 85 kg. Ma la lesione al polso rischia di compromettere la sua prestazione: un brutto colpo dopo l'affare Kenteris e della sua collega Thanou. Ma il greco non è l'unico atleta sfortunato: Jamie Costin, marciatore olimpico irlandese, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri nel sud della Grecia vicino a Porto Heli. L'auto sulla quale viaggiava si è scontrata contro un camion cisterna: l'atleta, che è stato subito trasportato in ospedale, ha subito ferite alle gambe e alla schiena. «Non si conoscono ancora le cause dell'incidente e la serietà delle ferite», ha dichiarato un portavoce della polizia. Costin è iscritto alla gara olimpica dei 50 km in programma il venerdì 27 agosto.

VELA Buoni piazzamenti della triestina in classe Europa. Non ingrana il monfalconese Trani con Zandonà

La Nevierov a undici punti dal podio

TRIESTE Regate lotteria ieri ad Atene, a causa del vento irregolare, che ha logorato gli atleti con lunghe attese a terra e continui salti di vento durante le prove, che in alcuni casi hanno messo nelle retrovie chi era partito meglio.

Il poco vento ha fatto tuttavia registrare, finalmente, una giornata incoraggiante per i velisti italiani, spronati dall'inossidabile forza di volontà e caparbietà di Alessandra Sensini, la velista grossetana sempre in testa in classe Mistral Femminile, dopo la terza prova disputata ieri, dove ha ottenuto un sesto posto proprio a causa del vento irregolare, e mantiene il primo posto con un solo punto di vantaggio, a indicazione che non si può più sbagliare, sperando anche in una stabilizzazione delle condizioni meteo per permetterle di esprimersi al meglio.

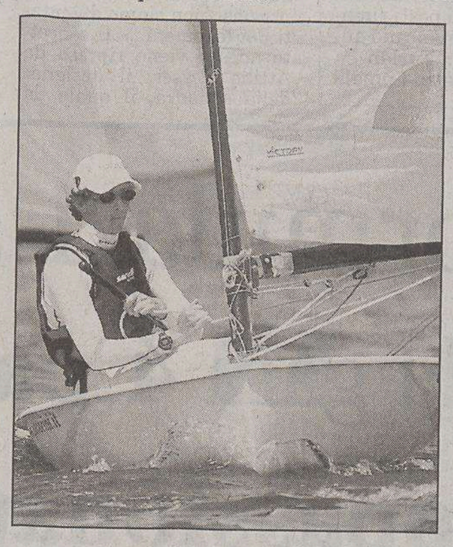
Buona giornata per la triestina Larissa Nevierov in classe Europa, che con il vento debole di ieri ha saputo tenere i nervi saldi e interpretare al meglio i salti di vento: grazie a un settimo e un bellissimo quarto di giornata Larissa è risalita fino all'undicesimo posto nella graduatoria generale, a 11 punti dal podio.

Stessa distanza dal podio anche per l'italiano Diego Negri in classe Laser, che ha rattristato con un 19.o posto nella prima prova di ieri,rimediando subito con un primo posto di prepotenza, ed ora è dodicesimo, con un buon balzo in avanti.

Non ingrana invece il monfalconese Andrea Trani in coppia con Gabrio Zandonà nelle regate dei 470 maschile: mentre ai vertici della graduatoria si accende il duello tra inglesi e statunitensi, per un oro che si prefigura molto combattuto, ieri l'equipaggio azzurro ha ottenuto un 12.o e un 22.o posto, che sommato ai quattro risultati precedenti conta per un 20.o posto nella graduatoria provvisoria; stessa posizione per Saccheggiani-Cutolo nel 470 femminile, dopo un decimo e un 19.o di giornata, che segnano un lieve miglioramento dettato dal regatare con vento debole.

Oggi giornata intensa tra regate in calendario e recuperi dovuti alle condizioni meteo: nove le classi in mare, per 19 prove previste, sempre vento permettendo. In mare scenderanno già in mattinata Yngling e Finn, 470 maschili e femminili (per tutte queste classi si tratta di disputare la settima e l'ottava prova), e 49er (tre prove in programma); torneranno in mare Mistral maschili (tre regate a partire dalle 14:30: ieri non hanno regatato per assenza di vento, una prova è stata fatta partire, ma poi è stata sospesa) e femminili (una sola prova), Laser ed Europa (due prove a partire dalle ore 13:00).

Francesca Capodanno



La triestina Larissa Nevierov ha tenuto i nervi saldi nonostante il debole vento: ha ottenuto un settimo e un quarto posto. Ora è più vicina al podio.

CALCIO NAZIONALE Si apre un nuovo ciclo per la formazione azzurra con l'amichevole di Reykjavik

Italia, battesimo islandese per Lippi

Uno schieramento sperimentale: Fiore dietro le punte Bazzani e Di Vaio

REYKJAVIK Entusiasmo, ottimismo, orgoglio di esserci. Perchè questa «non è una sperimentale, termine un pò abusato, ma la nazionale del momento». E chi ne fa parte non deve pensare di essere qui solo in quanto mancano le ballerine di prima fila. Sta all'impegno di ciascuno, nella stagione che sta per prendere il via, se quella nell'amichevole di domani contro l'Islanda non resterà una chance isolata, tenendo presente che «campione è chi si mette al servizio della squadra e non chi ha la squadra al suo servizio». Altro che turisti per caso, è il messaggio che Marcello Lippi invia al pugno di azzurri raccolti nel piccolo stadio dal complicato nome di Laugardalsvollur. Un minuscolo catino di appena 14.000 posti che si preannuncia pieno.

«Pensare positivo». Lo ripete più volte il ct, nel corso della conferenza stampa. Così come quel desiderio di «creare compattezza», affinchè anche una partita senza punti in palio, piazzata in una sera d'estate inoltrata, possa «diventare il primo mattone con cui cominciare a lastricare la strada che porterà al Mondiale di Germania del 2006». E Reykjavik ha risposto benevolmente all'arrivo dell'Italia regalando una giornata di sole (ai confini del circolo polare artico «una rarità pure in questo periodo dell'anno», assicurano i locali), e oggi festeggerà i 218 anni da quando si guadagnò il diritto di essere chiamata città. L'auspicio di Lippi è quello di poter apprezzare, anche contro avversari che ammette »poco conosciuti, lo spirito di gruppo, quello che serve per affrontare qualsiasi incontro. «Vorrei che i ragazzi mi trasmettessero compattezza e unità di intenti - spiega il tecnico - per superare i naturali disagi che vive chi si trova insieme per la prima volta. Per questo chiedo entusiasmo e auspico che i giocatori vogliano mettersi l'uno a disposizione dell'altro». E il ct conta di vederli all'opera quasi tutti, con sei sostituzioni già previste.

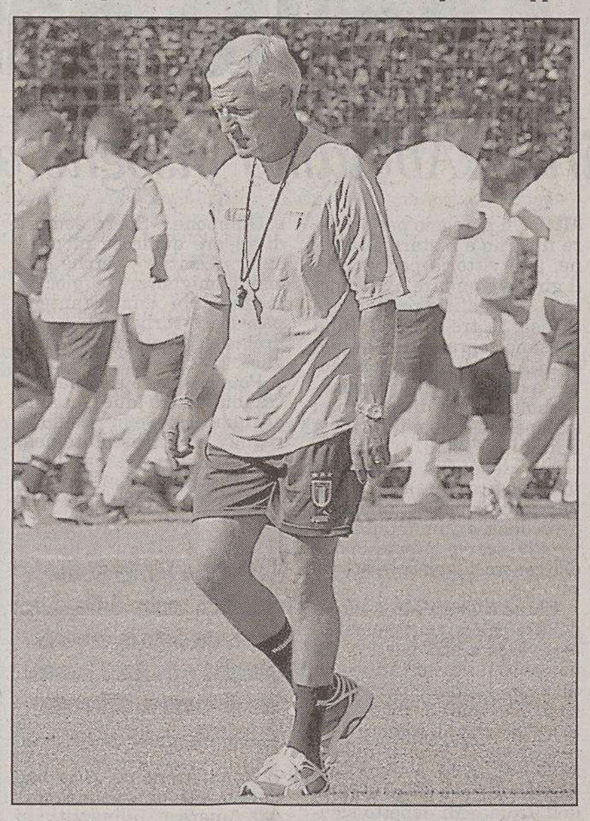
Questo è quello che Lippi vuole. E cosa non vorrebbe? «Perchè parlare in negativo», ripete il ct, alla costante ricerca del bicchiere mezzo pieno. «Preoccupiamoci piuttosto di ottimizzare il lavoro svolto nei giorni scorsi e inseguire il risultato con il gruppo che è qui e che andrà in campo». Perchè sia partita vera mancherà forse un pò d'emozione? «In questo momento ancora non c'è - risponde Lippi - ma arriverà al momento degli inni. Del resto anche io ho le mie esperienze in azzurro, negli anni '70 ho avuto due convocazioni con l'Under 23 e so cosa si prova a vestire questa maglia».

Dell'Islanda Lippi ha visto alcune partite in cassetta (contro Far Oer, Germania e Lettonia) e le rivedrà insieme ai giocatori. »L'avversario è poco conosciuto, ma non sono una squadra di sprovveduti - sottolinea - ci sono giocatori come Gudjohnsen del Chelsea e altri che militano in Germania e Belgio. E poi sappiamo quali sono i rischi cui si va incontro quando si pensa che le gare siano facili prima di giocarle».

Gli islandesi faranno di tutto per non ripetere la brutta figura incassata nell' ultima uscita (6-1 contro l'Inghilterra, in amichevole pre Europei dei primi di giugno). Il ct Asgeir Sigurvinsson (affiancato da Logi Olafsson) ha preannunciato una formazione con tanti centrocampisti e due punte. L'incontro è atteso. Il principale giornale locale ha indetto un concorso tra il pubblico per premiare il sosia di Vieri. Peccato che mancherà l'originale.

Marcello Lippi ha varato la sua «prima» Italia. Durante l'allenamento allo stadio di Reykjavik ha scelto i titolari. L'Italia giocherà con Buffon, con una difesa formata da Oddo, Nesta, Materazzi, Zambrotta; un centrocampo a tre con Gattuso, Volpi e Perrotta; un trequartista, Fiore, e due punte, Bazzani e Di Vaio.

In occasione della trasfertaq islandese la nazionale italiana scenderà in campo con la nuova terza divisa ufficiale fornita dallo sponsor tecnico Puma.



Marcello Lippi mentre guida l'ultimo allenamento.

IL PERSONAGGIO

Del Neri si affida agli avvocati: «Il Porto si è comportato male»

MILANO Calmo, elegante, sicuro: Gigi De Neri, licenziato dal Porto campione d'Europa dopo un solo mese di lavoro, dice la sua verità in una conferenza stampa convocata in un lussuoso albergo di Milano, e si toglie qualche sassolino dalle scarpe. Ma non tutti: c'è da trovare un accordo con la società portoghese su un contratto triennale improvvisamente stracciato e quindi i motivi veri dell'esonero lampo d'inizio agosto rimangono ancora avvolti nel mistero. Una cosa, però, il tecnico friulano la vuole dire: non è stata la «vecchia guardia» del Porto a volerlo cacciare.

«Con Jorge Costa e Vitor Baia (indicati come coloro che andarono dal presidente del Porto a chiedere il cambio della panchina, ndr.) ci siamo sempre parlati francamente - dice Del Neri - ed erano d'accordo con me sulla strada che avevamo preso: loro, come tutti gli altri giocatori del Porto, s'impegnavano come ottimi professionisti negli allenamenti e sul campo. Poi io non vivo con i giocatori e non so cosa facciano nel privato, ma, per come gli ho conosciuti, escludo che ci siano stati problemi con loro».

Anche per il pesante lavoro in palestra e per la possibile esclusione di alcuni giocatori importanti dalla formazione tipo? «In palestra abbiamo lavorato un solo giorno e uno di quelli che aveva più bisogno di potenziamento, per diversi problemi che ha avuto in carriera alle ginocchia, era proprio Jorge Costa», risponde Del Neri. «Avevo intenzione di far giocare il Porto come il Portogallo agli europei - aggiunge il tecnico friulano - e per la formazione tipo pensavo all'impiego di Diego come centrale di centrocampo».

E allora? «Probabilmente c'è stato di tutto un po': un gioco e un allenatore diversi, tanti azionisti, un ambiente che negli ultimi due anni ha vinto molto e magari fa fatica a cambiare. Ma ha sbagliato il Porto a prendermi, se non voleva cambiare». La stampa locale non ha aiutato, fa capire De Neri, che su tre elementi della vicenda, anche rivolgendosi direttamente all'inviato della televisione portoghese, vuole essere molto chiaro. «Se qualcuno ha fatto accuse di comportamenti razzistici da parte mia - dice il creatore del Chievo dei miracoli - ne risponderà in Tribunale: a me basta ricordare che uno dei miei 'figli adottivi' è Luciano-Eriberto».

«Mi dicono - aggiunge - che il Porto voglia appellarsi a una legge del lavoro portoghese che parla di un mese di prova: questo è ridicolo, se necessario ricorrerò alla Fifa, ma ho dato mandato ai miei legali comunque di trovare una soluzione, per non andare troppo avanti con questa vicenda».

Rischiano Modena, Siena, Samp e Chievo

Comincia il processo-show sul calcioscommese con 33 tesserati deferiti

MILANO Si respira il clima della grande vigilia in via Rosellini a Milano. Nella sede della Lega Calcio, dove da stamane alle 9,30 si darà il via al tour de force del processo sportivo al nuovo capitolo calcio scommesse, i tecnici sono già al lavoro per allestire i maxischermi al plasma che consentiranno ai giornalisti di seguire le audizioni della Commissione Disciplinare, che si terranno a porte chiuse.

Lungo il marciapiede davanti all'ingresso della Lega, i mezzi della regia mobile di Sky hanno prenotato un lungo tratto di strada per allestire e seguire la quasi no-stop che da oggi andrà in onda su Sky Sport 1 e Sky TG 24.

È così, da stamane, e per almeno tre giorni, come ormai da diversi anni per una ragione o per l'altra, la Lega Calcio sarà al centro dell'attenzione di pubblico e media, in attesa di una sentenza che potrebbe scuotere a pochi giorni dall'inizio del campionato i calendari di A e B. Da oggi, con un ordine ancora non definito, sfileranno quindi tutti i deferiti dal Procuratore federale della Figc, Emilio Frascione, 33 tesserati e 12 società, dalla serie A all' Eccellenza. Quindici i calciatori deferiti per illecito sportivo, dieci per omessa denuncia, altri 15 per violazione del principio di lealtà e/o del divieto di scommesse. Tutti, al di là dei campionati di appartenenza, sono attesi comunque alla Lega Professionisti.

Secondo le previsioni, il dibattimento dovrebbe durare tre giorni. Presto la sentenza: in arrivo pesanti penalizzazioni

Otto le partite sospette, tre di serie A: Chievo-Siena (finita 1-1), Chievo-Modena (2-0), Modena-Sampdoria (1-0); tre di C1: Chieti-Catanzaro (1-2), Chieti-Benevento (2-0), Fermana-Chieti (2-1); una di C2: Palmese-Melfi (2-3); una di Eccellenza: Scalea-Vallata Balagadi (1-3).

Sulla carta, a rischiare di più sembra essere il Modena, unico club accusato di responsabilità diretta. Il rischio è di una grave penalizzazione nel prossimo campionato di serie B Chievo, Sampdoria e Siena (tutte in serie A e tutte accusate di responsabilità oggettiva) rischiano invece una penalizzazione nel torneo 2004-2005.

I tempi si annunciano comunque rapidi: l'ipotesi è che il dibattimento possa concludersi entro tre giorni (tre giorni comunque lunghissimi davanti alla Disciplinare), e quindi le decisioni della Commissione presieduta dall' avv. Stefano Azzali (vicepresidenti Claudio Franchini e Salvatore Lo Giudice) potrebbero essere rese note già entro la settimana.

Alla Triestina non piace il ruolo di candidata alla promozione. Troppo impegnativo

Tesser: «Noi favoriti? Non credo...»

L'allenatore: «Siamo un buon gruppo ma di fascia media»

LA SQUADRA

La società sta sfoltendo la «rosa». Recuperano gli infortunati

A casa Zaccanti e Fabiao

TRIESTE Domenica sera allo stadio Rocco, nella seconda partita di Coppa Italia contro il Venezia, Attilio Tesser avrà a disposizione l'intera rosa alabardata. Alla ripresa degli allenamenti di ieri, infatti, a parte le assenze croniche di Sportillo e di Gubellini (ancora da tesserare) hanno lavorato tutti, compreso Tulli. Una piccola corsetta per l'attaccante romano, che in ogni caso non potrà essere ancora utilizzato: è sulla strada della guarigione, dopo i problemi muscolari rimediati il 31 luglio nell'amichevole contro l'Atalanta, ma deve recuperare il lungo periodo di sosta. Nel fine settimana si sottoporrà a un' ecografia di controllo. Hanno ripreso ad allenarsi anche Piva, superata la forte contusione al piede e Pecorari, fermato sabato precauzionalmente prima dell'impegno con i canarini per un fastidio muscolare.

Da questa settimana, però, il gruppone alabardato ha cominciato a sfoltirsi. Dopo aver lasciato libero il centrocampista triestino Giacomi, partito inizialmente per il ritiro di Ampezzo, nella rosa non ci sono più nemmeno Viapiana Fabiao e Zaccanti. I due giocatori, entrambi arrivati solo in prova, non rientrano nei piani della Triestina: il brasiliano, chiuso nel ruolo da Rigoni e Nardi, andrà a giocare all'estero, mentre il difensore proveniente dal Faenza con ogni probabilità sarà tesserato dalla società alabardata e poi girato in prestito all'Imolese in serie C2. In uscita dovrebbe esserci anche un centrocampista e un attaccante, mentre si sta lavorando per acquisire ancora un terzino sinistro.

Intanto la campagna abbonamenti ha superato quota 2000 tessere tra il Centro di coordinamento e l'agenzia Ticket point. Terminato il periodo di prelazione dei posti numerati in gradinata, c'è stata un'ulteriore impennata dei tesseramenti: abbonati in fila per occupare i posti rimasti ancora liberi. All'appello mancano ancora gli affezionati della curva Furlan.

Pietro Comelli

TRIESTE I propositi erano quelli di nascondersi, di mimetizzarsi tra il gruppone delle ventidue squadre (a cui potrebbe aggiungersi il Napoli) per poter lavorare in pace, lontano dai riflettori. E invece, ancora prima dell' inizio del campionato, l'Alabarda è stata scaraventata in prima linea dai quotidiani sportivi, con la collaborazione di qualche allenatore di B che preferisce mandare avanti gli altri. L'hanno indicata come una delle candidate alla serie A. Una nomination che non solo non ha incantato nessuno nell'entourage dell'Unione ma che ha dato anche fastidio perchè poi certe etichette pesano come un macigno. Il pericolo è che i tifosi possano crearsi aspettative troppo alte in rapporto al potenziale e alle ambizioni della squadra. Già subito dopo la partita di Modena capitan Bega aveva puntualizzato: «Siamo una buona squadra, ma all'improvviso non siamo diventati dei fenomeni...» Il concetto adesso viene ripreso da Attilio Tesser, il designer della squadra, il quale da sempre predica cautela e umiltà. «Macchè favoriti, sono invenzioni giornalistiche. E' un ruolo che non ci appartiene. Siamo una formazione di fascia media che deve centrare il più velocemente possibile la salvezza come l'anno scorso per poi dedicarsi semmai ad altri obiettivi. L'importante è che ne venga fuori un grande gruppo disposto a lavorare bene durante la settimana. Capisco però da dove deriva tutta questa fiducia nei nostri confronti: la Triestina nelle ultime due stagioni è sempre stata in corsa per un piazzamento importante arrivando quinta e decima. Ma ci sono squadre che tecnicamente sono più attrezzate di noi».

Tutta questa aspettativa che si sta creando nei confronti della Triestina può togliervi spensieratezza?

«Mi auguro di no, anche perchè ci è stata affibbiata una falsa etichetta. Non bisogna dimenticarsi che siano una squadra giovane, con ragazzi prelevati anche dalle giovanili altrui e da categorie inferiori. Dobbiamo solo pensare a creare il giusto spirito di squadra».

Quest'anno il gruppo appare più equilibrato, per certi ruoli è difficile individuare i titolari e le possibile riserve. Il compito dell'allenatore potrebbe essere più difficile...

«In effetti è una rosa più equilibrata ma ciò dovrebbe essere la forza di una squadra. Come allenatore sono contento perchè per certi ruoli avrò più opzioni. Nell'ambito di 42 partite tutti avranno la loro opportunità. Del resto è su questioni come questa che si misura la bontà di un gruppo. Ho parlato chiaro fin dall'inizio: tutti devono accettare le mie scelte senza traumi e mugugni anche se poi è normale che chi non gioca sia insoddisfatto».

L'allenatore alabardato Attilio Tesser.

Il tecnico sostiene che l'Unione deve raggiungere la salvezza rapidamente per poi dedicarsi ad altri obiettivi come è accaduto nella passata stagione

Ma il mercato è veramente finito?

«Quasi, forse faremo ancora un innesto. Stiamo valutando con il presidente e con Seeber.

E in uscita? Il Cagliari fa sempre la corte a Bega...

«Sarebbe un guaio se dovesse andarsene, dovremmo subito cercare un sostituto».

Malgrado la vittoria, a Modena la squadra ha fatto un passo indietro sul piano del gioco?

«Siamo stati meno propositivi di altre volte. Ma si è creata anche una situazione particolare vuoi per il vantaggio iniziale vuoi perchè 3-4 elementi hanno reso al di sotto delle loro possibilità andando a incidere sulla prestazione collettiva. Ci siamo abbassati troppo e siamo stati carenti nella fase di possesso palla sprecando anche qualche opportunità in contropiede. Ma col nostro modulo soffriamo sempre quando ci attaccano sugli esterni. Nella ripresa ovviamente abbiamo anche pensato a portare a casa il risultato. Fosse stata un'amichevole avrei fatto altre scelte».

Maurizio Cattaruzza

Anteprima Formula 1 su **IL PICCOLO**

a ogni vigilia della gara **4 pagine**

dedicate agli appassionati

del Gran Premio

CICLISMO Tre Valli

Wegmann è la sorpresa: Di Luca ancora beffato

VARESE Su un tracciato delle Tre Valli Varesine decisamente adatto ai suoi mezzi, Danilo Di Luca ha subito la seconda beffa della carriera per mano del tedesco Fabian Wegmann. L'errore decisivo di De Luca si è aggiunto a quello del laziale Filippo Simeoni, con il quale il leader abruzzese della Saeco aveva messo in atto il tentativo decisivo di sei atleti a 60 km dalla conclusione, azione a cui si erano aggiunti Wegmann, Douma, Werner e Petito.

«Quando Wegmann ha allungato a un chilometro e mezzo dalla fine pensavo a un rapido ricongiungimento - ha detto Di Luca - Era il compleanno di Simeoni e credevo che Filippo facesse di tutto per festeggiare bene i suoi 33 anni. Invece quando sono scattato per annullare l'attacco del tedesco era tardi. Per me, al rientro dopo un periodo di riposo, questa Tre Valli ha rappresentato comunque un buon test. È presto per pensare al Mondiale, ma sono in fase di recupero».

Wegmann, 24 anni, raggiante, ha sfoggiato sul palco un ciuffetto biondo: «Sono entrato nella fuga come punto di riferimento per Rebellin. Il gruppo non ha recuperato e ho provato l'unica carta possibile per evitare di essere battuto facilmente in volata da Di Luca».

Originario di Friburgo in Bresgovia, Fabian, quarta vittoria in tre anni di professionismo, si sta rivelando un talento interessante.

Rebellin, sesto all' arrivo, ha applaudito il suo giovane compagno fino allo scorso anno, tenuto al minimo stipendio dalla Gerolsteiner: «Fabian è un atleta serio. Da parte mia sono soddisfatto di questa Tre Valli perchè ho avuto un buon riscontro in vista di Zurigo. Domenica correrò fiducioso per il risultato anche se mi troverò di fronte un Bettini combattivo».

Due ciclisti, il bergamasco Renzo Mazzoleni e il sudafricano David George, sono risultati inidonei a prendere il via alle Tre Valli Varesine per valore di ematocrito oltre i limiti consentiti.

Il triestino ha vinto le tre regate del trofeo Lipizer organizzate dalla velica Marina Julia

Windsurf, Ferin senza avversari

Tra i giovanissimi, nella classe Kids, in evidenza Daniele Planine

Tavole a vela pronte a captare un alito di vento e a scivolare sull'acqua.

TRIESTE E' andato ad Andrea Ferin il trofeo Lipizer, tradizionale regata di Ferragosto delle tavole a vela, organizzata dall'associazione velica windsurfing Marina Julia. Il forte surfista triestino ha ottenuto tre primi posti nelle tre regate disputate sabato e domenica scorsa, tutte con vento debole. Tre primi posti che avrebbero permesso a Ferin di portarsi a casa definitivamente il trofeo triennale non consecutivo, avendolo già vinto per due anni, ma che invece è stato ufficialmente rimesso in palio dall'atleta, pronto a essere riconquistato il prossimo ferragosto.

Giusto mix tra evento agonistico e occasione di ritrovo per gli appassionati di vela, il trofeo Lipizer ha visto quest'anno al via una trentina di velisti, per la maggior parte surfisti; la regata era aperta anche alle derive e ai catamarani, con classifiche dedicate, che hanno visto la vittoria di Planine tra i multiscafi e di Petri-Bernes con un 29er tra le derive.

Per quanto riguarda i surfisti, significativa la presenza della delegazione dal lago di Caldaro, che ha dato filo da torcere ai rappresentanti locali. Il poco vento ha permesso di disputare tre prove, tutte combattute dal secondo posto in poi, poiché Andrea Ferin non è mai stato impensierito dagli avversari. Tra i giovanissimi Kids, da segnalare il secondo posto del triestino Daniele Planine, battuto solo dal caldarese Dominic Moser.

Tavole a vela (trofeo Lipizer): 1) Andrea Ferin (avwmj 1;1;1), 2) Marco Bartoli (avwmj 2;3;2), 3) Andrea Favretto (cvdm 4;5;3) 4) Luca Bidoli (avwmj 5;6;4), 5) Michael Scalet (av Caldaro 6;4;6). Tavole a vela Kids: 1) Dominic Moser (av Caldaro 1;1;1), 2) Daniele Planine (avwmj 2;2;2), 3) Lisa Gasser (av Caldaro Dns; 3; 3).

Derive: 1) Petri-Bernes (3;1;2;2;1), 2) Orlando (2;2;1;3;2), 3) Bonetti/Melidoni (1;4;3;1;3).

Multiscafi: 1) Planine (1;2;1;1), 2) Grassi (2;1;3;3) 3) Camaur (5;4;2;4).

CICLISMO Campionato regionale della montagna

Deponte vince in Carnia sulla salita di passo Pura lunga 24 chilometri

TRIESTE Maurizio Deponte (Sc Cottur) ha vinto la Villa Santina - passo Pura, gara valida quale sesta prova del campionato regionale della montagna di ciclismo. Nella mattinata di Ferragosto circa centocinquanta ciclisti si sono presentati al via della classica carnica, corsa che prevedeva 24 chilometri di ascesa sino al passo della Pura, con pendenze nel tratto conclusivo prossime al 13-14 per cento. Rientrato da un infortunio causato da un incidente automobilistico in fase di allenamento, il quarantenne alabardato Deponte si è portato via un gruppo comprendente i sei migliori corridori sino a metà ascesa, forzando poi i ritmi e staccando via via gli avversari.

Solo Andrea Sgobino (Gs Monfalcone) ha resistito al triestino sino a un paio di chilometri dal termine, lasciando poi via libera a Deponte transitato da solo sotto il traguardo con il tempo di 57 minuti e 45 secondi. Sgobino è giunto secondo con un distacco di 41 secondi, terzo l'austriaco Pertl Gebhard (Cicli Moro) a 55 secondi e quinto il goriziano Fortunato Ferrara (Gorizia Bike 2000) a oltre un minuto.

Tra gli altri triestini in gara buon sesto posto per Christian Leghissa (Mountain Bici Club), che ha chiuso la corsa in 59'15". Quindicesimo Fulvio Pugliese (Mountain Bici Club) in 1h0'18" e diciassettesimo Giampiero Dapretto (Federclub) con il tempo di 1h0'31".

Nella prova femminile successo per l'austriaca Christine Steiweder (Cicli Moro) in un'ora 8 minuti e 20 secondi, davanti ad Elisabetta Del Monaco (Roby Calzature) e Antonella Incristi (Team Granzon). La portacolori del Mountain Bici Club Trieste, Mimosa Coreni, ha invece chiuso la prova in un'ora e 34 minuti.

a.r.

TRIS

Chimmofafa è il più atteso sulla sabbia di Varese

VARESE Si corre sulla sabbia stasera nella Tris alle Bettole varesine. In sedici al via in una prova sul chilometro e mezzo che si presta alle possibilità di Chimmofafa, affidato all'esperto Aldo Carboni, uno che sul tracciato spesso va a bersaglio. Fricchettona è un'altra che può fare bene, come del resto Igor Son e I Promise You, poi c'è Roemantic View, spesso atteso, ma anche Plesant Dawn e Lobo Azur. Possibilità ben distribuite, non c'è che dire.

Premio Giovanni Castiglioni, euro 22.000, metri 1500 pista sabbia.

1) Condor Story (63 F. Branca); 2) Fricchettona (63 A. Polli); 3) Roemantic View (63 L. Panici); 4) Plesant Dawn (61 M. Monteriso); 5) Chimmofafa (59 1/2 A. Carboni); 6) Lobo Azur (59 D. Vargiu); 7) Royal Pekan (58 1/2) D. Dettori); 8) Igor Son (57 1/2 L. Maniezzi); 9) Sweet Manu (56 1/2 A. Muzzi); 10) Valycia (56 1/2 G. Foglia); 11) Defensor (56 A. Arbau); 12) I Promise You (56 M. Vargiu); 13) Takunda (55 V. Varchetta); 14) De Mon (53 1/2 M. Sanna), 15) Davy Boy (53 P. Convertino); 16) Heed (53 G. Bietolini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Chimmofafa. 2) Fricchettona. 8) Igor Son.** Aggiunte sistemistiche: 4) Plesant Dawn. 12) I Promise You. 6) Lobo Azur.

Lunedì, nell'affollato miglio di Albenda, è stato Brut Cobra a imporsi in un ottimo 1.14.3 ad Alvarez Bi e a Birmano di Mar. Ne è scaturita la combinazione 13-20-15 che ha elargito 609,01 euro ai 1432 scommettitori vincenti. Il totalizzatore ha pagato: 8,51; 4,02, 7,01, 3,18; (118,96).

ger.

IPPICA

Nessun favorito chiaro nella corsa che raccoglie la popolare scommessa e dunque ha portato una quota allettante

Bet Again sorprende tutti nella serata a Montebello

TRIESTE Serata con la Tris nazionale a Montebello, una corsa che non aveva un favorito evidente ma parecchi pretendenti che quindi ha lasciato sbizzarire gli scommettitori alla ricerca della terna vincente. Comunque, in chiusura risultavano maggiormente appoggiati i cavalli del primo nastro, con una leggera preferenza per Cutthroat e per il decenne Ungez, mentre, dei penalizzati, si preferiva Arno di Piaggia. Ma all'arrivo sono giunti ben altri soggetti al termine di una corsa ricca di rotture come il campo modesto lasciava presagire, e si è trattato di un arrivo in stretta fotografia fra Bet Again, che non aveva mai abbandonato la corda e Cordoba As, che invece si era battuta coraggiosamente per linee esterne. La foto dava ragione alla femmina di Gennaro Casillo che, dopo il secondo posto ottenuto in una recente tris Gentlemen proprio sulla nostra pista, stavolta ha fatto il pieno. Subito fuori causa Cutthroat e Belinda Bi, mentre e proprio Bet Again a conservare il comando attaccata a fondo da Van Vud de Cor il quale dopo mezzogiro riesce a passare al comando. Seguono nell'ordine Balcon, Ungez, Alcinoo, Zigzag Roc, e Cordoba As. Sulla seconda curva avanza deciso Front Bangsbo che è prontamente seguito da Cordoba As, mentre degli altri si mette in luce Sandusky, con Arno di Piaggia invece che rimane alla corda nelle ultime posizioni. Conduce sempre Van Wud de Cor anche all'ultimo passaggio dove Front Bangsbo appariglia Bet Again, mentre seguono le pariglie formate da Balcon-Cordoba As, e Ungez-Sandusky. Di fronte nulla muta sino ai 450 finali dove si elimina in rottura Balcon e scatta con decisione Cordoba As che si libera del galante Front Bangsbo e punta su Van Vud de Cor il quale al termine dell'ultima curva si getta di galoppo. All'interno di Cordoba As rinviene in retta d'arrivo Bet Again e le due femmine danno vita a un entusiasmente duello che si protae fin sul palo. Il foto-finish da ragione a Bet Again, mentre al terzo posto risale Ungez che precede a sua volta Zigzag Roc, finito forte, e Alcinoo. Esito del tutto imprevisto, almeno per quanto ha riguardato i primi due posti, pertanto la quota pagata per la combinazione 1-13-6 è risultata quanto mai allettante. Ma questo era nell'aria.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Uffici (m 2060). 1) Donatello Box Db (S. Talpo), 2) Danger Roc, 3) Dix. 6 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 1,54; 1,13, 1,38; (3,82). Trio 13,68 euro.
Premio Ville (m 1660). 1) Fogoler (S. Peresson), 2) Fenomeno Brazzà, 3) Fannì Rl. 8 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 30,88; 5,40, 2,41, 1,91; (67,34). Trio 419,90 euro.
Premio Locazioni (m 1660). 1) Classica Matto (S. Pipesso), 2) Agata Dx, 3) Valerio Latini. 7 part. Tempo al km. 1.16.7. Tot.: 4,25; 1,42, 1,45, 1,09; (17,92). Trio 95,15 euro.
Premio Compravendite (m 1660). 1) Dusca (E. Pouch), 2) Descent, 3) D'Orosuerte. 7 part. Tempo al km. 1,17.7. Tot.: 2,59; 1,86, 1,87; (4,21). Trio 26,19 euro.
Premio Affitti (m 1660). 1) Babalù Giampe (R. Totaro), 2) Aristotele Top, 3) Brando Strong. 10 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 3,66; 1,55, 1,29, 3,06; (4,38). Trio 150,39 euro.
Premio Magazzini (m 1660). 1) Elinico De Gleris (D. Vigini), 2) Enduring, 3) Elite. 12 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 13,46; 2,74, 3,06, 1,72; (58,67). Trio 1475 euro.
Premio Attività commerciali (m 1660). 1) Browhsugar Sib (A. Borghetti), 2) Aramon, 3) Ballo. 6 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 1,42; 1,11, 1,34; (1,82). Trio 8,75 euro.
Premio Appartamenti (m 1660). 1) Ej Pizz (S. Talpo), 2) Emily Vita, 3) Emerif. 12 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 3,32; 1,47, 1,46, 1,93; (4,53). Trio 117,96 euro.
Premio Immobiliare Il Caminetto (m 2080). Corsa Tris. 1) Bet Again (G. Casello), 2) Cordoba As, 3) Ungez, 4) Zigzag Roc. 16 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 15,61; 4,87, 6,55, 2,59; (314,20).
Combinazione Tris: 1-13-6. Quota euro 1983.

Sfoglia le top news dal tuo cellulare.

Per ricevere le notizie di Sport segui le indicazioni del tuo operatore.

TIM Vivere senza confini
Invia un SMS con il testo SPORT(spazio)ON al numero 49696
Powered by Acotel

Tutto intorno a te vodafone
Invia un SMS con il testo NEWS(spazio)SPO (spazio)ON al numero 42246

Servizio a pagamento. Per tutte le informazioni, anche sui costi, rivolgiti al Servizio Assistenza Clienti del tuo operatore.

Grazie ad Ansa l'informazione parla con gli SMS e diventa ancora più a portata di mano e in tempo reale.
Attualità, politica, economia, finanza, sport, cultura. Tutte le notizie che vuoi direttamente sul tuo telefonino, 365 giorni l'anno. Con Ansa sarà come essere dove i fatti accadono nel momento in cui accadono.

ARMANDO TESTA

ANSA
www.ansa.it

Le notizie prima che facciano notizia

Tutto l'anno! In tutta Italia! Prezzi bloccati!*

*L'operazione è valida in tutti i punti vendita che aderiscono all'iniziativa.

Lo giuriamo!

Giuriamo di dare la qualità, tutta la qualità, nient'altro che la qualità.
Giuriamo di bloccare i prezzi di tutti i prodotti firmati Despar in tutti i supermercati Despar, Eurospar e Interspar d'Italia per darvi modo di fare tutta la spesa senza spendere un centesimo in più.
Giuriamo di prenderci questo impegno e di mantenerlo fino alla fine dell'anno per ricambiare la fiducia che da sempre i nostri clienti ci accordano. Oggi come sempre.

PRODOTTI FIRMATI

DESPAR